

BLUE TEAM
STORY
DEAUVILLE



D'IRPIRE
dicembre 1995



MESE DI FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE/50%



KENYA

Club Jambo

JAMBO è il caloroso saluto che accoglie i visitatori in Kenya e anche il nome del **VentaClub** situato a Malindi.

Località già un tempo prescelta da Hemingway per la pesca del Blue Marlin, è oggi un'affermata meta turistica: spiagge lunghissime, botteghe artigiane, discoteche e casinò, centri sportivi dove praticare equitazione ed immersioni. Malindi, il centro più internazionale del Kenya, ha conservato le abitudini dei colonizzatori inglesi senza perdere l'autentico folklore africano. Il Club è situato a ridosso di una lunga ed ampia spiaggia sabbiosa ombreggiata dalle fronde dei casuarina, da cui si gode una bellissima vista sull'Oceano Indiano. Le 73 camere sono disposte a semicerchio attorno al corpo centrale, tutte dotate di aria condizionata, telefono e cassetta di sicurezza. Il villaggio offre tutte le strutture per ogni tipo di esigenza sportiva: due piscine, ping-pong, biliardo, tiro con l'arco, windsurf, vela, canoa e molti altri ancora.

Animazione discreta o coinvolgente, sarete voi a scegliere. Di giorno organizzerà giochi e tornei, la sera vi terrà compagnia con ani-



matissimi spettacoli e cabaret.

Ed anche qui, come in tutti i **VentaClub** troverete la parte più "gustosa" della vostra vacanza... Ogni mattina potrete risvegliarvi con una colazione a buffet, a pranzo e cena troverete piatti della cucina locale alternati a ricette tipicamente italiane e tutti i pomeriggi non mancherà l'appuntamento con una dolce merenda.

Per una settimana di soggiorno quote da Lit. 1.590.000 (volo speciale A/R, sistemazione in camera doppia, trattamento di pensione completa in Formula Club).

Ma un viaggio in Kenya non dovrebbe limitarsi alla vacanza balneare, non si può partire senza avere incontrato l'anima profonda, quella selvaggia della natura e del regno animale, che solo affrontando l'avventura di un fotosafari dei parchi nazionali potrete conoscere.

Con due settimane a disposizione si possono infatti combinare il relax e l'avventura nei 3 parchi principali.

IL PARCO TSAVO, la riserva animale più estesa del mondo e famosa per i suoi "elefanti rossi". PARCO AMBOSELI, situato ai piedi del Kilimangiaro è una delle riserve più interessanti per la varietà dei suoi paesaggi. RISERVA MASAI MARA, situata a 1.650 metri di altitudine offre uno degli spettacoli naturali più affascinanti, famoso per l'alto numero di zebre e gnu.

Mare più safari (9 giorni/7 notti), quote a partire da Lit. 2.200.000.

LE REGOLE D'ORO DI VENTACLUB

La prima regola è concedersi tutte le attenzioni per viziarsi quanto basta.

La seconda è essere protagonisti assoluti della propria vacanza, a dispetto del "tutto organizzato", con la massima attenzione ai propri ritmi.

La terza è il poter scegliere: fra il dolce far niente e la vitalità degli sport, fra un ricco buffet all'italiana ed un menù tipicamente locale, fra uno spettacolo in anfiteatro ed un cocktail fra pochi amici, fra un lettino sulla battigia ed un'escurione nella radura.

VENTA CLUB: NEL MONDO

SANTO DOMINGO
Club Dominicus Beach
Hotel Dominicus Bay

BAHAMAS
Club Fortuna Beach

CUBA
Club Tropic
Club Cayo Guillermo

KENYA
Club Temple Point
Club Jambo

MAR ROSSO
Club Sharm
Club Faraana Reef

ISERBA
Club Iliade

ZANZIBAR
Club Mawimbini
Club Karibu



ITALIA

Residences

SARDEGNA
Residence Liscia Ilde
S. Teodoro
Residence Rena Bianca
Baja Sardinia
Residence I Fari
Porto S. Paolo
Residence Capo D'Orso
Palau
Residence Porto Corallo
Porto Corallo
SICILIA
Resid. Fontane Bianche
Siracusa

Villaggi

SARDEGNA
Club Telis
Hotel Monte Turri
SICILIA
Club Fontane Bianche
CALABRIA
Club Bagamoyo



I Viaggi del Ventaglio

VIAGGI E VILLAGGI

PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI
PER INFORMAZIONI MILANO 02/581.86.41



LA CHOUETTE S.n.c.

TUTTO PER IL BRIDGE



Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti.

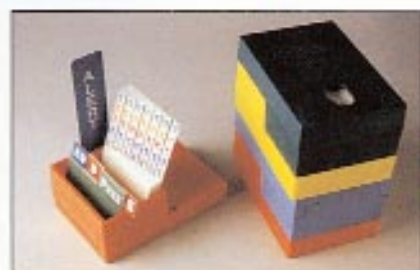
Negozi: Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02-86452754 - MM linea 1: fermata CORDUSIO - Sede Legale: Via P. Giovio, 16
20144 Milano - C.C.I.A.A. Dite: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 196069 - Orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina.

BIDDING-BOXES



UNIQUEBOX (tipo F.I.G.B.)
1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 80.000
10+ Tavoli Lit. 72.000
Colori: rosso, verde, giallo
Ricambi cartoncino oppure tutta plastica Lit. 50.000
10+ Tavoli Lit. 45.000

QUADRATI RIGIDI
8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)
Lit. 55.000
Colori: nero sabbia / azzurro sabbia



BID-BOX
1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 85.000
10+ Tavoli Lit. 76.000
Colori: rosso, verde, giallo, azzurro
Ricambi cartoncino Lit. 43.000
10+ Tavoli 39.000

A LIBRETTO, PIEGHEVOLI
8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)
con tasca porta-score Lit. 50.000
Colori: nero / bordeaux / blu



OLANDESE (tascabile / disp. anche per mancini)
1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 65.000
10+ Tavoli Lit. 58.000
Colore: rosso
Ricambi tutta plastica Lit. 40.000
10+ Tavoli 36.000

RIGIDI DAL NEGRO
8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)
Lit. 73.000 (4 pz. Lit. 36.500)
Colori: tassativamente 4 rossi + 4 grigi



POCKET BOX (semitascabile)
1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 90.000
10+ Tavoli Lit. 81.000
Colore: rosso
Ricambi cartoncino Lit. 55.000
10+ Tavoli 50.000

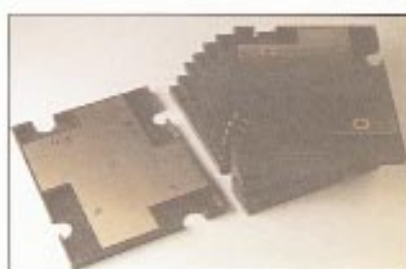
RETTANGOLARI EXTRALUSSO
8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)
Lit. 120.000
testa di moro + top in alluminio satinato



A CLIP- 1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 90.000
10+ Tavoli Lit. 81.000
Colori: rosso, testa di moro
Ricambi cartoncino opp. tutta plastica
Lit. 50.000; 10+ Tavoli 45.000

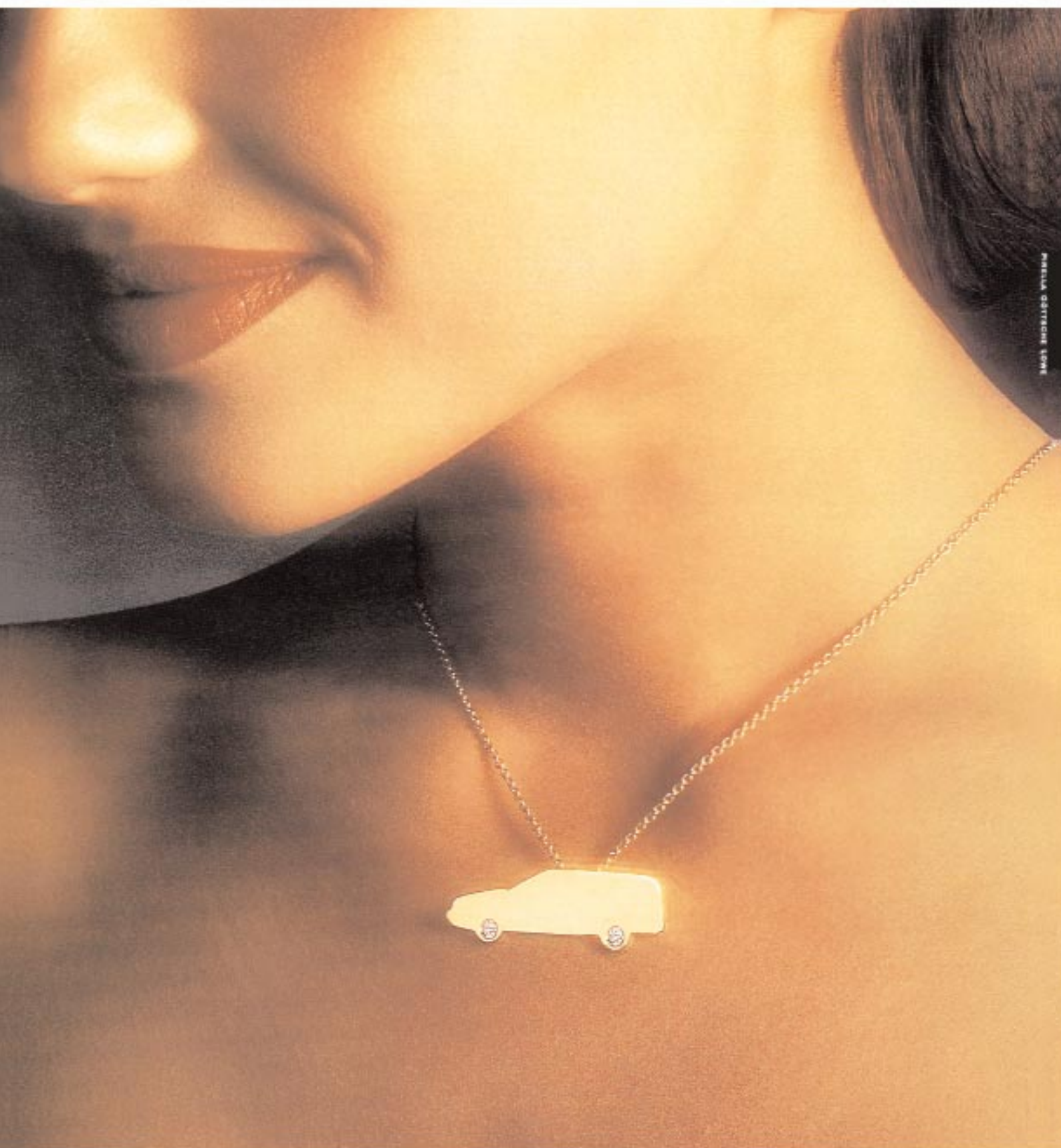
BOARDS 8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32) Lit. 85.000
BIDDING BOXES COLORE COORDINABILE
1 tavolo (4 pezzi) Lit. 85.000
Colori: verde / bordeaux

BOARDS



MINIMA VENDITA BIDDING-BOXES : 1 TAVOLO (4 pezzi) - DISPONIBILI ANCHE BIDDING-BOXES DA AVVITARE A BORDO TAVOLO E BOARDS RIGIDI ED A LIBRETTO PER CARTE DA GIOCO INTERNAZIONALI (larghe 58 invece di 63 mm).- TUTTI I PREZZI COMPRESIVI DI IVA 19%

Una Volvo è per sempre (giorno più, giorno meno).



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Il valore. Un'altra sicurezza Volvo.

Non è detto che comprare una Volvo voglia necessariamente dire tenerla per tutta la vita. Tuttavia, chi vuole può farlo. Perché ogni Volvo è progettata per opporre la più tenace resistenza agli anni che passano, ai chilometri che scorrono e alle intemperie

che la aggrediscono. Volvo ha da tempo adottato un metodo computerizzato che calcola la reciproca funzionalità tra le varie componenti della vettura per valutare la resistenza e l'affidabilità complessive. Il motore della 850, per fare un esempio, è costruito con largo

impiego di acciaio al vanadio. E le camicie dei cilindri, in ghisa, sono fuse nel monoblocco in alluminio. Il tutto al fine di ridurre al minimo le vibrazioni, fattore primario dell'usura del motore. Ma una Volvo è studiata per conservare il più a lungo possibile anche la propria bellezza. Questo grazie anche

a speciali tecniche di verniciatura, messe a punto per contrastare gli agenti atmosferici più insidiosi nelle parti più esposte della carrozzeria. Così si arriva ad automobili capaci di durare una vita. Giorno più, giorno meno.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Rivista Mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge



Direttore Editoriale: Gianarrigo Rona
Direttore: Bruno Sacerdotti Coen
Responsabile di testata: Massimo Ruggeri
Direttore Amministrativo: Filippo Palma
Comitato di redazione: Giancarlo Bernasconi, Riccardo Cervi, Franco Di Stefano, Federigo Ferrari, Ugo Saibante
Segretario Esecutivo: Niki Di Fabio
Capo Redattore: Franco Broccoli
Collaboratori: Phillip Alder, Marina Causa, Luigi Filippo D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo, Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish, Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegri, George Rosenkranz, Frank Stewart, Jan Wohlin, Philip Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli, Claudio Rossi, Pietro Forquet.
Direzione e redazione:
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a.
Telefax 02/70001398
Videoimpaginazione:
Romano Pacchiarini
Copertina e Concetti Grafici:
Franco Fraschini
Studi fotografici:
Romano Grazioli
Stampa:
Bertieri Istituto Grafico
Via A. Cazzaniga, 29 - 20047 Brugherio (MI)
Telefono 039/2872918-19
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953
Responsabile: Massimo Ruggeri
Spedizione in abbonamento postale/50%
Finito di stampare:
10 novembre 1995



In copertina: "Blue Team Story: Deauville 1968".
Composizione grafica di Franco Fraschini.

N. 12 - DICEMBRE 1995

ABBONAMENTO OMAGGIO
PER I TESSERATI DELLA F.I.G.B.

Editoriale
di Gianarrigo Rona
Parliamone
di Bruno Sacerdotti Coen
Ciao, Luca

♣ CRONACA

World Masters 1995
I Campionati del Mondo a Pechino
di Luigi Filippo D'Amico
Gli Assoluti misti a squadre e Allievi misti e signore
di Franco Broccoli, Ida Pellegri e Carlo Grignani

♠ VITA FEDERALE

Club Azzurro:
Obiettivo, il podio di Montecarlo
di Dino Mazza
Blue Team Story: Deauville 1968,
partenti 33, vincente uno solo
di Franco Broccoli

♦ TECNICA

Dummyquiz
di Franco Broccoli
Accidenti al morto
di Alessandro Croci

♦ SCUOLA BRIDGE

- | | | |
|---|----------------------------|----|
| 2 | Giocate con me | |
| 3 | <i>di Jan Wohlin</i> | 49 |
| 6 | Piano e... solfeggi | |
| | <i>di Enzo Riolo</i> | 50 |

♥ RUBRICHE

- | | | |
|----|--------------------------|----|
| 7 | Accade all'estero | |
| 12 | <i>di Dino Mazza</i> | 54 |

♥ OPINIONI

- | | | |
|----|---------------------------------|----|
| 20 | I generatori di mano | |
| | <i>di Bruno Sacerdotti Coen</i> | 57 |

♣ CRONACHE REGIONALI

- | | | |
|----|----------------------------------|----|
| 34 | Venta-Bridge al ClubTelis | |
| | <i>di Simonetta Moriconi</i> | 63 |

♠ DOCUMENTI

- | | | |
|----|---|----|
| 38 | Indice dell'annata | 40 |
| | Selezioni MEC | 62 |
| | Statistico FIGB | 66 |
| | Deliberazioni del Consiglio Federale | 68 |
| 42 | Campionati e Tornei | 79 |
| 45 | Calendario agonistico | 80 |

Pubblicità



A chiusura dell'anno

Chiusura d'anno e tempo di bilanci, di verifica per quanto avvenuto, di proposizioni e d'intenti per l'avvenire. Un anno pieno che ci ha proposto un susseguirsi di avvenimenti, talora dolorosi, che ci hanno portato senza che ce ne accorgessimo al suo epilogo. Avvenimenti dolorosi, dicevo, che, mai in passato così numerosi, ci hanno privato dell'affetto e dell'amicizia di tanti meravigliosi compagni d'avventura che con noi avevano sposato l'idea del bridge e la sua causa. Pur consapevole di dimenticarne altri che tanto hanno contribuito all'affermazione del bridge, mi piace ricordare ancora una volta da queste colonne Gastone Puccioni, Carlo Pavesi, Antina Mennella, Giorgio Belladonna, Vito Federella, Guido Barbone e la giovane vita di Gianluca Busacchi, che un crudele destino ha voluto stroncare proprio qualche giorno fa.

In un momento di festa, di celebrazione e di voti beneauguranti è forse triste soffermarsi sul ricordo degli amici che ci hanno lasciato, ma è bello sottolineare che anche a loro è dovuto il successo dei traguardi raggiunti e sapere che, ovunque essi ora siano, saranno sempre vicini a noi e con noi. Avvenimenti esaltanti, come la splendida vittoria della Squadra Azzurra ai Campionati d'Europa, dopo sedici lunghi anni di tribolazioni e di attesa, che da sé sola ha dato e da un senso e un significato a tutto quanto s'è fatto, risollevando entusiasmi che, da troppo tempo latenti, sembravano sopiti, offrendo nuova indispensabile linfa a tutto il movimento.

Avvenimenti esplosivi, sorprendentemente gratificanti, al di là di ogni più rosea se pur legittima aspettativa, come il Progetto Bridge a Scuola che al suo secondo anno di attuazione, prendendo le mosse da una applicazione a campione sta veramente espandendosi su tutto il territorio nazionale con la spontaneità, la freschezza, l'entusiasmo, il fervore che è proprio di tutto ciò che è legato al mondo dei ragazzi, che sono attratti da un gioco che, divertendoli, consente loro di trovare un sussidio trasversale utile all'apprendimento delle materie di studio tradizionali, di instaurare un rapporto diverso e in ogni senso migliore con gli insegnanti, di assimilare senza quasi accorgersene elementi formativi di primaria importanza.

Avvenimenti di ordinaria quotidianità, nell'attuazione e nell'amministrazione della politica federale, che nulla hanno di straordinario essendo direttamente discendenti dalla normale attività degli operatori della Federazione, che ci hanno consentito di tagliare il prestigioso traguardo di trentamila tesserati, con un anno di anticipo sul programma prefissato all'inizio del quadriennio per lo spirare dello stesso.

Avvenimenti di carattere internazionale che hanno offerto piacevolissime soddisfazioni attraverso la sempre maggior affermazione della validità delle strutture e degli uomini della Federazione che si è concretizzata con un

massiccio ingresso di rappresentanti del bridge italiano nelle file dirigenziali e operative della E.B.L. e della W.B.F.

Avvenimenti che a volte hanno creato situazioni meno piacevoli per contrattempi e perché no, anche per errori di valutazione e di applicazione, che peraltro sono conaturati all'attività dell'uomo, che a volte sono rimediati in modo soddisfacente, altre forse no, ma che comunque servono anch'essi sia per evitare il ripetersi per il futuro di analoghe situazioni, sia per arricchire la conoscenza e l'esperienza in un campo che è contrassegnato da un costante divenire, consentendo così di effettuare scelte sempre meglio aderenti alle esigenze e alle aspettative. Moltissime altre cose andrebbero annotate, ma non ritengo in questa sede di dilungarmi oltre nella trattazione di argomenti che, adeguatamente approfonditi ed esaminati, costituiranno il tema della relazione all'Assemblea Nazionale e che quindi verranno riproposti su queste colonne.

Ma prima di chiudere voglio sin d'ora ringraziare tutti coloro, e sono veramente molti, che hanno contribuito anche quest'anno, con la loro straordinaria dedizione e la loro alta professionalità, alla realizzazione dei programmi. Dai Consiglieri federali, ai funzionari della Segreteria, ai collaboratori e agli operatori, dagli Arbitri agli Insegnanti, dagli Organi regionali a quelli societari, tutti insieme, sullo stesso piano, senza differenziazioni, uniti dal comune intento di dare ciascuno il proprio contributo per un sempre miglior successo della Federazione, per una sempre maggior divulgazione della pratica del bridge. I propositi futuri richiedono un ancora, se possibile, maggior impegno da parte di tutti in modo da poter felicemente continuare a percorrere il cammino intrapreso per offrire un servizio sempre più efficiente agli Affiliati e ai Tesserati, per innalzare sempre più in alto i colori azzurri nel mondo, per far divenire la nostra Federazione una grande Federazione, sempre più degna di sedere con le altre consorelle al tavolo del salone d'onore del Foro Italico. Spero che quanto fatto abbia soddisfatto, almeno in parte, le legittime aspettative di tutti i bridgisti e che quanto ci si propone di fare sia da loro condiviso.

Confido che in occasione del sessantesimo anniversario della nascita della Federazione nel prossimo 1997 si possa festeggiare tutti assieme e sempre più numerosi il raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Auguro a nome del Consiglio federale e mio personale a tutti i bridgisti e ai loro cari gioia e lietezza per le festività natalizie e di fine anno e formulo i migliori voti per un nuovo anno che possa finalmente portare una ventata di freschezza che cancelli tutte le ansie e le preoccupazioni che hanno travagliato il paese e sia foriera di serenità e prosperità.

Gianarrigo Rona

Parliamone

Storicamente tutte le Federazioni Bridge del mondo faticano a risolvere due problemi: designazione e gestione delle squadre nazionali e attribuzione di punti e categorie ai propri giocatori. Il primo problema sembra esser stato risolto dalla creazione del Club Azzurro, con piena soddisfazione della Federazione, dei giocatori interessati e dell'opinione pubblica bridgistica. Punti e categorie invece sono stati modificati due anni fa e saranno modificati ulteriormente con il 1996.

Da quando siamo entrati nel CONI la tendenza costante è quella di enfatizzare il lato sportivo del nostro gioco ed in quest'ottica sembra difficile far convivere nelle stesse categorie giocatori agonisti che hanno fatto del bridge una professione e giocatori "della domenica" la cui unica attività bridgistica è la partecipazione al torneo settimanale del proprio circolo.

Siamo dunque arrivati ad una completa separazione di percorsi agonistici.

Per gli agonisti poco cambia; vengono confermate le 3 categorie attuali: I, II e III suddivise in serie: 5 per la prima categoria (da Senza Atout a Fiori) e 4 per la seconda e la terza (da Picche a Fiori) oltre ai non classificati.

Agonisti ed ordinari acquisiscono, con vittorie e piazzamenti, i nuovi **punti federali** che sostituiscono i precedenti punti rossi e neri. Gli agonisti li potranno conquistare nei Campionati Internazionali e nazionali, nei tornei e nei simultanei e nelle manifestazioni internazionali. Ogni anno *Bridge d'Italia* pubblicherà al suo interno, o nell'allegato Albo d'Oro, l'elenco degli agonisti suddiviso per categorie e per serie in ordine decrescente di punteggio complessivo cumulato. Le lettere N, M, O, E, I, GM, LM, WM, EM ed A indicheranno rispettivamente la qualifica di Nazionale, Campione del Mondo, Campione Olimpico, Campione d'Europa, Campione d'Italia, World Grand Master, World Life Master, World Master, European Master ed "Azzurro d'Italia".

Per l'azione combinata di quorum e franchigia, che verranno indicati ogni anno, ogni giocatore potrà essere retrocesso ad una serie inferiore o promosso ad una serie, o categoria, superiore. Da I Categoria Senza Atout, Picche e Fiori, da II Categoria Fiori e da III Categoria Fiori non si può retrocedere.

Verranno compilate annualmente classifiche separate Open, Signore, Cadetti, Juniores e Seniores.

La classifica Open terrà conto di tutte le competizioni ad eccezione di quelle riservate a esclusivamente a Signore, Cadetti, Juniores e Seniores.

La classifica Signore terrà conto delle competizioni riservate alle Signore e di tutte le altre purché disputate in formazioni integralmente composte da Signore.

Lo stesso meccanismo varrà, con le opportune modifiche, per le classifiche Cadetti, Juniores e Seniores.

Signore che abbiano acquisito punti in avvenimenti Open e Cadetti, Juniores o Seniores che abbiano acquisito punti in avvenimenti Open o Signore appariranno anche, o solo, nelle specifiche sezioni.

I punteggi distribuiti in Campionati e Tornei saranno indicati su *Bridge d'Italia*. Ogni anno il Consiglio Federale approverà un "coefficiente di maggiorazione" per tornei Provinciali, Regionali, Nazionali ed Internazionali. Nei tornei Locali/zonali che non rispettino le regole sul numero minimo di smazzate i punteggi saranno ridotti al 25% del normale.

E per i giocatori ordinari?... in sottofondo la "Sinfonia del Nuovo Mondo"... e, voilà, tutte le novità.

Tutti i giocatori ordinari vengono inseriti nell'unica categoria "NON QUALIFICATI", NQ. Essi conseguono punti federali partecipando a tornei e simultanei.

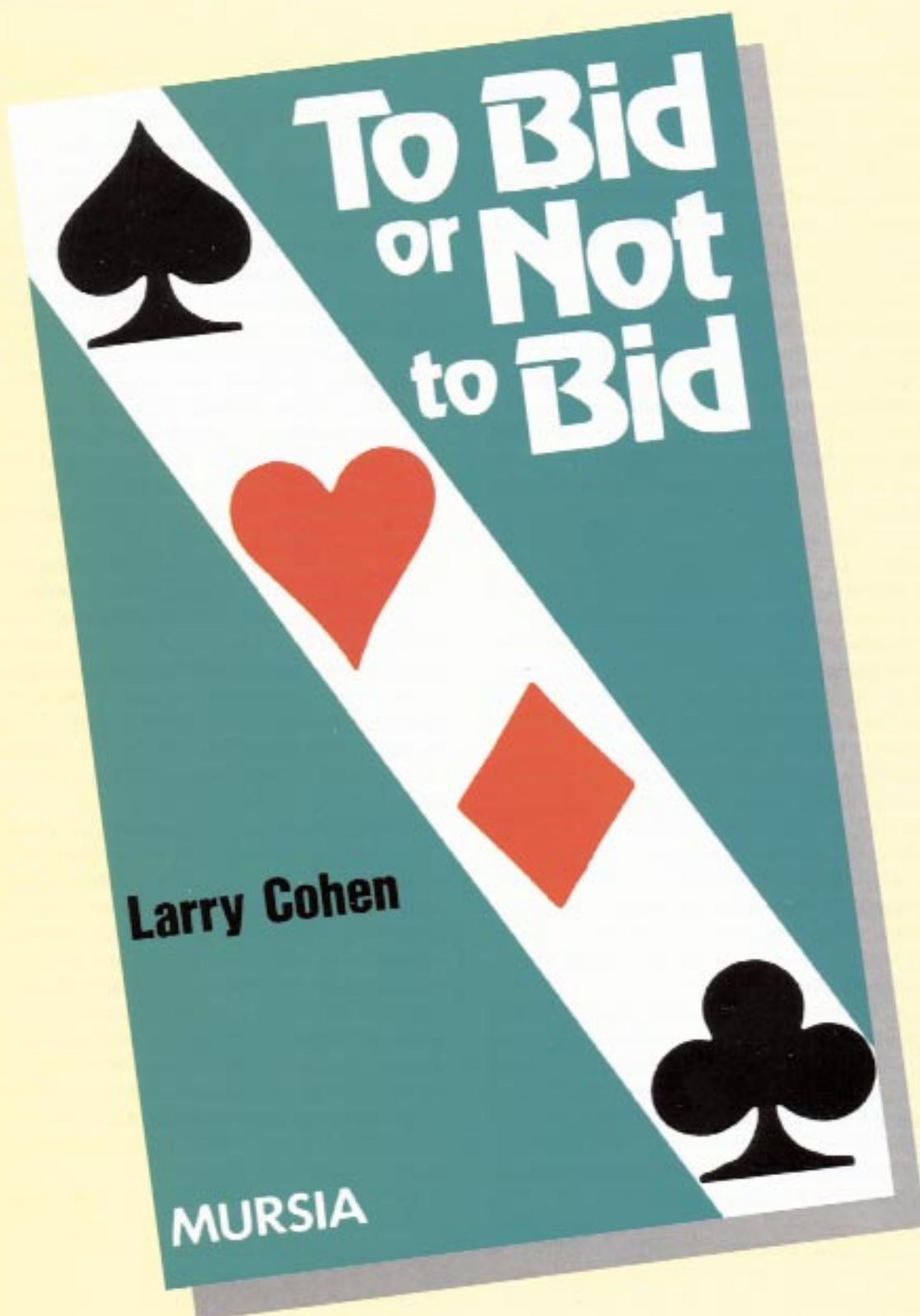
Ogni anno *Bridge d'Italia* pubblicherà al suo interno, o nell'allegato Albo d'Oro, l'elenco degli ordinari in ordine decrescente di punteggio complessivo cumulato, indicando fra parentesi il punteggio conseguito nell'anno precedente.

Verranno anche pubblicati elenchi dei primi 500 giocatori ordinari e dei primi 100 di ogni Comitato Regionale.

Dal 1997 un agonista potrà chiedere di essere tesserato come ordinario per l'anno successivo ma la scelta sarà irreversibile, tranne che per casi particolarissimi che dovranno essere singolarmente valutati dal Consiglio Federale. Sarà invece sempre possibile passare da ordinario ad agonista, anche in corso d'anno. In questi eventuali passaggi l'agonista ex-ordinario o l'ordinario ex-agonista si piegheranno rispettivamente nella categoria e serie, o nella posizione di graduatoria, che competerà loro in funzione dei punti federali accumulati fino al termine dell'anno precedente, dedotta la franchigia relativa alla categoria.

Bruno Sacerdotti Coen

♥♦♣♠♥♦♣ **MURSIA** ♥♦♣♠♥♦♣





dopo il grande successo di

**TO BID
OR NOT TO BID**

è orgoglioso
di annunciare la prossima uscita
della seconda opera di

Larry Cohen FOLLOWING THE LAW

Seguendo la legge

a completamento ed integrazione
del successo mondiale

Ciao, Luca

Ciao, Campione. Se n'è andato un grande amico del Bridge: Gianluca Busacchi, savonese, 25 anni. L'amico di tanti bridgisti, perché, malgrado la sua giovanissima età, era già un punto di riferimento. Non solo per chi ne giocava, ma per tutti coloro che si interessavano al nostro sport, era sempre pronto a dare una risposta, a fare mille telefonate per organizzare un Bridge. Ma anche il primo a voler essere in pista, dopo aver organizzato il divertimento per tutti.

Appena finito un torneo in qualche parte del mondo, subito a casa, cioè al Circolo, si attaccava al telefono per il cosiddetto duplicato "defatigante". Ed il minimo erano 24 mani.

Gli piaceva il Bridge! Giocarlo, leggerne, scriverne, organizzarlo, dirigerlo e dalla prossima stagione (ce lo aveva già anticipato) anche insegnarlo.

E al Bridge era piaciuto.

Giovanissimo si era avvicinato al nostro gioco, ne aveva appreso i rudimenti e lo aveva elaborato tanto velocemente da bruciare tappe che in provincia sono sempre più lunghe, per arrivare a una meritata convocazione in azzurro.

Ricordo ancora la telefonata piena di emozione con cui mi comunicava la settimana con Benito (Garozzo) e la prima divisa federale e i primi Campionati a Salso e le prime trasferte fuori confine e i grandi traguardi a cui, solo a notte avanzata, un po' ebbri di carte, ti confessava di ambire.

"Tatanka" (bisonte, in pellerossa), come lo chiamavamo per quei gesti un po' goffi e pesanti che un'esuberanza del tutto giovanile non gli aveva ancora affinato, era il nostro bambino e, sin da domani, sarà impensabile non vederlo aggirarsi per le sale del circolo a contare le teste per una rapida organizzazione di qualsiasi forma di Bridge dal semplice duplicato al più raffinato Sunday.

E come ai bambini, ai figli monelli, cui dedichiamo tutte le nostre attenzioni, per cercare di eliminarne i difetti, forse con occhi troppo severi, continuavamo a muovergli tante critiche: «*Non dondolarti sulla sedia, non criticare la fortuna degli avversari*», ecc.

Lo volcvamo perfetto, perché il tessuto era buono e l'abito sarebbe riuscito benissimo.

Gli avevamo assicurato un grande ruolo nel Bridge e lo sapevamo già Campione.

Per questo, anche se qualcosa di crudele e di imprevisto ti ha impedito di gioirne con noi, ti salutiamo.

Ciao, Luca



La scomparsa di un amico, di qualcuno con cui si è lavorato e si sono condivise aspettative, soddisfazioni, delusioni, entusiasmi e passioni lascia sempre una terribile sensazione di amarezza, di sconforto, di vuoto. Quando poi ad andarsene, improvvisamente, inopinatamente, senza alcuna apparente ragione, è un ragazzo di venticinque anni teso al futuro, pieno di voglia di vivere e di fare, lo sconforto diviene realmente strazio.

Non sta certo a noi poter opinare sui grandi disegni del destino della vita, ma insopprimibile esce dal più profondo di noi stessi un'attonita domanda che pur sappiamo non potrà avere mai ragionevole risposta, perché? Perché a venticinque anni, senza alcun motivo, senza il concorso di alcun elemento obiettivo che in qualche modo possa

darne un senso, nel pieno della salute, in un giorno come tutti gli altri, s'è addormentato nell'eternità Gianluca Busacchi?

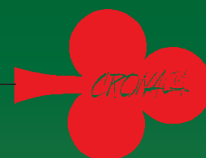
È un interrogativo cui, come purtroppo continua a verificarsi in terribili momenti come questo, non è possibile dare soluzione ed a ciascuno di noi è rimesso di darsene conto sulla base della propria formazione interiore. Ci restano però i ricordi: precisi, nitidi, incancellabili.

Ricordi che ci accompagneranno sempre, ricordi che balzeranno ai nostri occhi ogni volta che vedremo giocare a bridge un bravo ragazzo, educato, sorridente, entusiasta, affettuoso, disponibile come era Gianluca. Ricordi che ci diranno sempre di un ragazzo che aveva trovato nel bridge non solo una palestra di agonismo, di competizione, di estrinsecazione della sua esuberanza giovanile, non solo una via di successo sportivo che lo aveva fatto divenire un campioncino e prometteva di trasformarlo in campione vero e proprio, ma soprattutto una scuola di formazione, di maturazione, di crescita che gli aveva fatto operare una vera e propria scelta di vita. Ricordi di un ragazzo che stravedeva per la maglia azzurra e per la divisa della Sua nazionale juniores, della Sua federazione sportiva e che per volontà dei suoi cari lo ha accompagnato nell'ultimo viaggio e sarà sempre con lui.

Ricordi di un amico, di un fratello che i suoi compagni di squadra, accorrendo spontaneamente da tutte le parti d'Italia con indosso quella divisa che lui amava tanto, hanno voluto onorare e salutare portandone a spalla il feretro, facendogli sentire in questa ultima opportunità tutto il loro affetto, tutta la loro amicizia, tutta la loro riconoscenza. Ricordi di un ragazzo che pur nella sua rapida apparizione nel nostro mondo ha consentito a tutti noi di arricchirci e di ciò gli saremo eternamente grati.

Renato Allegra

Gianarrigo Rona



Federazione Italiana Gioco Bridge

Soci Benemeriti: Giuliano Attili, Luigi Baraldi, Paolo Baroni, Marisa Bianchi, Luciana Canessa, Luciana Capodanno, Margherita Carpenè, Mimmo D'Alelio, Marisa D'Andrea, Pietro Forquet, Arturo Franco, Benito Garozzo, Vittorio Gatti, Rina Jabes, Fernando Lucchetti, Giovanni Maci, Raoul Morpurgo Mosca, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegrini, Vito Pittalà, Edoardo Ramella, Guido Resta, Maria Antonietta Robaudo, Lino Rona, Sandro Salvetti, Franz Selvaggi, Guglielmo Siniscalco, Giuseppe Trizzino, Anna Valenti, Mavi Venturini, Celestino Zeuli.

Soci Onorari: Jean-Claude Beneix, Giorgio Coperchini, José Damiani, Ernesto D'Orsi, Lino Giglioli, Jaime Ortiz Patino, Mario Pescante, Rino Poli, Omar Sharif, Bobby Wolff.

World Masters Categoria Open



Benito Garozzo
75.0 p.p. - WGM



Pietro Forquet
58.0 p.p. - WGM



Massimo D'Alelio
48.0 p.p. - WGM



Camillo Pabis Ticci
36.0 p.p. - WGM



Arturo Franco
18.0 p.p. - WGM



Vito Pittalà
14.5 p.p. - WGM



Guglielmo Siniscalco
4.0 p.p. - WGM



Carlo Mosca
8.0 p.p. - WLM



Antonio Vivaldi
7.5 p.p. - WLM



Lorenzo Lauria
6.5 p.p. - WLM



Dano De Falco
6.5 p.p. - WLM



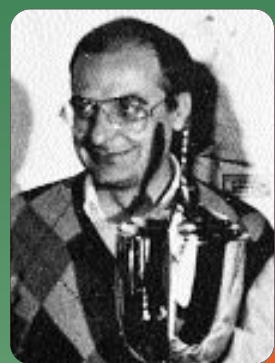
Silvio Sbarigia
5.5 p.p. - WLM



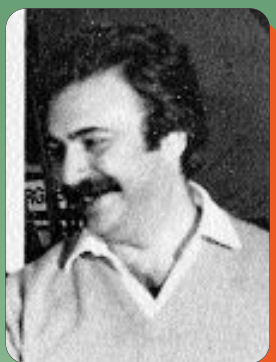
Giuseppe Messina
5.0 p.p. - WLM



Giorgio Duboin
565 m.p. - WM



Carlo Carpentieri
361 m.p. - WM



Paolo Vitale
361 m.p. - WM



Fabio Rosati
355 m.p. - WM



Leandro Burgay
3 p.p. - 350 m.p. - WM



Andrea Buratti
1 p.p. - 303 m.p. - WM



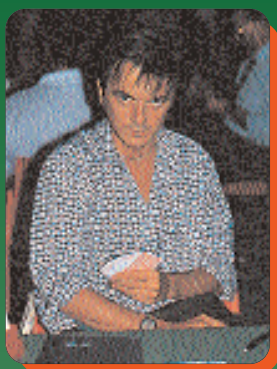
Enrico Longinotti
275 m.p. - WM



Maurizio Pattacini
1 p.p. - 253 m.p. - WM



Giampaolo Rinaldi
252 m.p. - WM



Guido Ferraro
246 m.p. - WM



Massimo Lanzarotti
1 p.p. - 239 m.p. - WM



Carlo Mariani
238 m.p. - WM



Remo Visentin
224 m.p. - WM



Alfredo Versace
1 p.p. - 206 m.p. - WM



Dario Attanasio
196 m.p. - WM



Giuseppe Failla
196 m.p. - WM



Adriano Abate
3 p.p. - 180 m.p. - WM



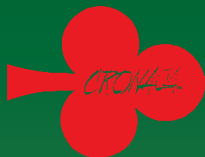
Demetrio Porcino
180 m.p. - WM



Mario Di Maio
166 m.p. - WM



Norberto Bocchi
161 m.p. - WM



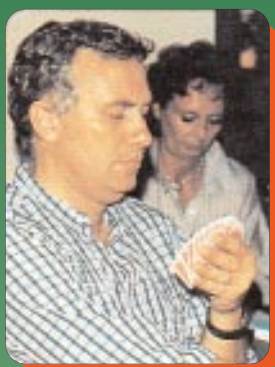
Antonio Sementa
1 p.p. - 160 m.p. - WM



Franco Baroni
159 m.p. - WM



Giampiero Bettinetti
159 m.p. - WM



Leonardo Marino
159 m.p. - WM



Carlo Moraglia
159 m.p. - WM

World Masters Categoria Ladies



Anna Valenti
11.5 p.p. - WGM



Marisa Bianchi
11.5 p.p. - WGM



Marisa D'Andrea
10.0 p.p. - WGM



Luciana Capodanno
10.0 p.p. - WGM



Rina Jabes
7.5 p.p. - WLM



Maria Antonia Robaudo
7.5 p.p. - WLM



Enrica Gut
5.0 p.p. - WLM



Mavi Venturini
3.0 p.p. - WLM



Luciana Canessa
3.0 p.p. - WLM



Monica Cuzzi
1.0 p.p. - 376 m.p. - WM



Carla Gianardi
1.5 p.p. - 320 m.p. - WM



Caterina Ferlazzo
264 m.p. - WM



Gabriella Manara
264 m.p. - WM



Gabriella Olivieri
1.5 p.p. - 260 m.p. - WM



Gianna Arrigoni
236 m.p. - WM



Serenella Falciai
236 m.p. - WM



Laura Rovera
211 m.p. - WM

I Campionati del Mondo a Pechino

Luigi Filippo D'Amico

Riferirò sui match dell'Italia (7 di andata, 7 di ritorno) nel Round Robin di qualificazione; con qualche occhiata agli altri incontri dell'Open. (Girone E: Brasile, Canada, Cina, Egitto, Italia, Svezia, USA 2. Nell'altro Girone vi dirò subito che si sono qualificate per i Quarti: Francia, Indonesia, Olanda e Sud Africa; Argentina, Australia, U.S.A 1 e Venezuela eliminate).

1° Round: CINA

Aperta: Nord Hu Ji Hong Jun; Sud Xu Hong Jun; Est Lauria; Ovest Versace.

Chiusa: Nord Lantarotti; Sud Buratti; Est Fu Zhong; Ovest Wang Xiao Jin.

Il match comincia bene: già al Board N. 2 gli Azzurri realizzano 3 S.A. (i cinesi si sono fermati in 2 S.A.) e incassano 7 i.m.p.. Ma dopo due boards pari, ecco che un punteggio appare sullo schermo laterale del Rama (secondo consuetudine, come a Wimbledon, il primo incontro trasmesso onora il detentore del titolo, l'Olanda – che se la vede con USA) e ci sono ovazioni ed urla da stadio: la sala è infatti piena di cinesi. (In Cina, direte voi, chi ci doveva essere? Certo, ma sono tanti, entusiasti, il 66% maschi, età media 22 anni – vecchi ne avrò visti quattro o cinque,

bridgisti sopravvissuti alla “lunga marcia” di Mao? –. Sono studenti che imparano anche il bridge; a turno vengono qui da Pechino; per una ventina di chilometri sciamano nelle loro nere biciclette? No, perché fuori di bici non se ne vede nemmeno una; vuol dire che la usano solo in città, qui vengono con pullmini, organizzatissimi).

La Cina ha dunque segnato 10 i.m.p. incassando a sua volta due parziali, con nostro doppio score negativo; e i clamori continuano, anche se sono piccoli swing. C'è un board stranamente pari:

Board N. 7

Dich. Sud, tutti in zona

♠ A D 6 5		♠ R 10 8 3
♥ 10 8 7 5		♥ D 4
♦ 10 9 7 6 2		♦ A 5 3
♣ —		♣ A 8 6 5
	N	♠ F 7
	O	♥ F 6
	E	♦ R D F 8 4
	S	♣ D F 7 2
		♠ 9 4 2
		♥ A R 9 3 2
		♦ —
		♠ R 10 9 4 3

I cinesi in N-S cadono di 2 prese in un poco fortunato 4 picche; ma 2 down andiamo anche noi in un 6 fiori che sarebbe stato più redditizio.

(In Brasile-USA 2 i Nord Meckstroth e

Chagas giocano 5 fiori. Lo statunitense taglia l'attacco – quadri – e intavola il re di fiori: 1 down. Gabriel riceve l'attacco di picche: Ovest dopo l'Asso rigioca picche e, scartata la terza picche del morto sull'Asso di quadri, Chagas batte l'Asso di fiori; gioca fiori per il Re – Est deve impegnare un onore – incassa Donna e Re di cuori, poi una terza cuori la taglia di mano con l'8 di fiori. La difesa può incassare solo l'atout).

Siamo 0-19, e qui comincia la rimonta: facciamo punticini – nel generale – e poi un bello swing di 11 i.m.p..

Board N. 16

Dich. Ovest, E-O in zona.

♠ A 5 3		♠ D
♥ F 9 5		♥ R 8 7 2
♦ R 4 3		♦ F 10 8 6
♣ F 9 5 3		♣ A 10 8 2
	N	♠ R F 6
	O	♥ A 10 6 4 3
	E	♦ A 9 7
	S	♣ D 4
		♠ 10 9 8 7 4 2
		♥ D
		♦ D 5 2
		♠ R 7 6

In Sud, sull'apertura (1 cuori) di Est Buratti spara 2 picche; Ovest teme che il partner abbia un'apertura “terzo di mano” e passa, Lanza idem, e idem Est.

Consegniamo 1 down, ma all'altro tavolo Lauria-Versace approdano in un 3 S.A. che in pochi hanno chiamato, e marcano 630.

Siamo pari, e la scena subito si ripete:

Board N. 17.

Dich. Nord, tutti in prima.

♠ A F 6 3		♠ R 8 7 4 2
♥ A R 10 7 4		♥ 5 3
♦ F 6 2		♦ 3
♣ 2		♠ R D F 10 4
	N	♠ D 5
	O	♥ D F 9 8 2
	E	♦ 5
	S	♣ A 9 8 6 5
		♠ 10 9
		♥ 6
		♦ A R D 10 9 8 7 4
		♠ 7 3

Dopo due “passo” Buratti intavola il cartellino dei 3 S.A. e tutti passano. Paga 150, ma di là i due “romani” non si fanno intimidire e sui 5 quadri di Sud (buona difesa) chiamano gli imperdibili 5 cuori.



La squadra USA 2, vincitrice della Bermuda Bowl.

(Anche qui hanno scarsi compagni di strada nell'Open. Ah, è il momento ch'io mi scusi con le Ladies: della loro "Venice Cup" non avrò mai lo spazio né i documenti per parlare).

C'è un altro board (il N. 19) piuttosto fortunato: Buratti-Lanza son gli unici, con gli svedesi Bjerregard-Morath, a dichiarare e realizzare 3 S.A. con niente a picche: ma le troveranno 4-4. Finiamo 33-19, cioè 18-12 V.P. (applausetti di cortesia): un risultato eccellente perché la Cina – come poi si vedrà, anche a nostre spese – non è certo tenera.

2° Round: USA 2

Aperta: Nord Pattacini, Sud Sementa Est Nickell, Ovest Freeman.

Chiusa: Nord Meckstroth, Sud Rodwell, Est Lauria, Ovest Versace.

In realtà, come confermeranno i fatti, USA 2 (con Hamman-Wolff e i Meckwell) è più forte di USA 1, anche perché la coppia dello sponsor Nickell-Freeman non è inferiore a quella dell'altro sponsor, Cayne-Burger, che si è comprato Goldman-Soloway e Lair-Passell.

La prima stoccata la mettono a segno gli azzurri incassando con Pattacini-Sementa un bel piccolo slam, mancato dai Meckwell (insieme ad altri 11). E poi Pattacini-Sementa si limitano ad un parziale che i Meckwell spingono fino ad una manche sfortunata. Ma il vento cambia presto direzione: prima abbiamo un doppio score negativo, e poi siamo costretti al pareggio dal...

...Board N. 6.

Dich. Est, E-O in zona.

♠ R9		
♥ A R D		
♦ A D F		
♣ A R F 8 7		
♠ 10 8 7 5 4 3	♠ D F 6 2	
♥ 7 5 2	♥ 6 4	
♦ 8 4	♦ 9 7 3	
♣ 10 5	♣ D 9 6 4	
	♠ A	
	♥ F 10 9 8 3	
	♦ R 10 6 5 2	
	♣ 3 2	

Non avrei mai immaginato che dovesse esser difficile raggiungere i 7 S.A. (o i 7 cuori, o i 7 quadri) come han fatto i Meckwell; ma da noi qualcosa non ha funzionato, e ci siamo fermati nel "piccolo" (con altri due sventurati).

Lauria-Versace riguadagnano subito:

Board N. 8

Dich. Ovest, tutti in prima.



La squadra del Canada, seconda classificata nella Bermuda Bowl.

♠ 6 4 3		
♥ 7 6 3		
♦ R 9 5 3		
♣ D 10 2		
♠ A R 10 8 2	N	♠ 7 5
♥ D	O E	♥ A K F 10 9 8 4
♦ 7 6 4 2	S	♦ A D
♣ A R F		♣ 9 8
	♠ D F 9	
	♥ 5 2	
	♦ F 10 8	
	♣ 7 6 5 4 3	

Le probabilità favorevoli ai 7 cuori sono esorbitanti: i "romani" lo chiamano, Nickell-Freeman no. (Il campo è equamente "grandi" e 8 "piccoli").

L'altalena del punteggio continua: noi favoriamo con l'attacco la realizzazione di una manche a S.A., ma loro commettono una grave imprudenza nel...

... Board N. 10

Dich. Est, tutti in zona.

♠ D 5 4 3		
♥ 8 5		
♦ 10 5 4 3 2		
♣ 8 3		
♠ F 10 8 6 2	N	♠ 7
♥ 10 2	O E	♥ A K 9 7 6 4
♦ 8	S	♦ A D F 9 7
♣ A D 9 6 2		♣ 4
	♠ A R 9	
	♥ D F 3	
	♦ R 6	
	♣ R F 10 7 5	

In sala aperta Nickell-Freeman, chiarito il misfit, si accontentano di 3 cuori; ma le carte son messe al bacio, e marcano 200. In chiusa, dopo il "passo" di Ovest, Meckstroth pensa sia giunto il momento di sfoderare i popolarissimo 2 quadri multicolor; "passo", "passo" e la riapertura in contro

di Versace ottiene uno strano effetto: riempie di gioia Lauria pur senza dispiacere Rodwell. Che, poverino, ha torto: giacché il prezzo è salato: -800. Ma di nuovo USA 2 ci appariglia:

Board N. 12

Dich. Ovest, N-S in zona.

♠ 4 2		
♥ 7 2		
♦ R F 7 6 4 2		
♣ F 10 2		
♠ A R F 9 7 5 3	N	♠ D 6
♥ A 9 5	O E	♥ R F 6 3
♦ —	S	♦ D 10 9 5
♣ A D 7		♣ 9 6 5
	♠ 10 8	
	♥ D 10 8 4	
	♦ A 8 3	
	♣ R 8 4 3	

Lauria in Est gioca 6 picche; taglia l'attacco (Asso di quadri) batte atout tagliando un'altra quadri, poi fa il sorpasso alla Donna di cuori: che oltretutto è quarta, e l'azzurro non riesce a fare più di 11 prese.

Ma non c'è compressione? – chiederà più d'uno. No, perché Sud, appena in presa a cuori ha giocato fiori vanificandola; ecco la posizione per la squeeze.

♠ —		
♥ —		
♦ R F		
♣ F 10		
♠ 3	N	♠ —
♥ 5	O E	♥ R 6
♦ —	S	♦ D
♣ A 7		♣ 9
	♠ —	
	♥ 10 8	
	♦ —	
	♣ 8 4	



I Campionati del Mondo a Pechino

Quando Ovest incassa l'ultima atout, Nord può scartare una quadri; Sud può scartare una fiori ma il morto deve conservare la terza cuori come minaccia su Sud e la Donna di quadri come minaccia su Nord, e non ha più la fiori per tornare in mano.

(In Rama ho visto il brasiliano Mello fare la compressione che si diceva, con attacco quadri, tagliato; batte due atout, dà un colpo in bianco a cuori, taglio il ritorno di quadri, riscuote tutte le atout, e incassa Asso e Re di cuori. È al morto, dove ci sono il Fante di cuori, la Donna di quadri e una fiori; di mano ha tre fiori. Sud, per conservare la Donna di cuori è rimasto con due sole fiori; Nord, per conservare il Re di quadri deve rimanere anche lui con due fiori; Mello fa il sorpasso al Re di fiori, incassa l'Asso, e il 7 è franco. (Sud, in presa a cuori non ha giocato fiori, come Rodwell, ma quadri).

Torniamo ad Italia-USA 2. In 6 picche Freeman riceve l'attacco di fiori, che un pivellino può considerare favorevole, e invece, come abbiamo visto, distrugge la compressione. Se ne sarà reso conto Freeman?

Chissà; quel che è certo è che gioca come vedesse le carte: prende con l'Asso il Re di fiori, batte Asso e Donna di atout, e poi intavola una piccola cuori (Sementa sta

basso, ma comunque non guadagnerebbe a mettere il 10) e il dichiarante impegna il 9. A Livorno direbbero che gli va "dimorto bène", con le sue 12 prese. D'ora in poi, piccole punzecchiature, e finiamo 15-15 (51-50): un pareggio che secondo il gergo calcistico "ci sta un po' stretto".

3° Round: Brasile

Aperta: Nord Chagas, Sud Branco, Est Buratti, Ovest Lanzarotti.

Chiusa: Nord Lauria, Sud Versace, Est Cintra, Ovest Aranha.

Iniziamo raddoppiando 5 i.m.p. con due parziali, mentre Cintra va sotto in due manche azzardate. Poi Branco va 1 down in un regolare 4 cuori; meno regolari i suoi compagni, che giocano anche loro a cuori (al livello di 2) e fanno solo 3 prese, pagando 500; (gli Azzurri giustamente non stuzzicano il can che dorme). Siamo 21-4, ma prendiamo una brutta botta:

Board N. 9

Dich. Nord, E-O in zona.

♠ A D 7			
♥ A R 5 3			
♦ 3			
♣ R 10 6 5 2			
	N		
	O		
	S		
	E		
♠ 8 4 3			
♥ D P 9 4 2			
♦ R 8 4			
♣ A D			

♠ 5 2			
♥ 10 7 6			
♦ A P 5			
♣ P 9 8 7 3			
	N		
	O		
	S		
	E		
♠ R F 10 9 6			
♥ 8			
♦ D 10 9 7 6 2			
♣ 4			

La distribuzione delle carte è assai mali-

gna per N-S, però Branco ha comunque i suoi 4 cuori. Nell'altra sala c'è un costoso equivoco: i 2 quadri di Est vengono contrati, tutti passano, e la difesa può incassare solo 3 prese, perdendo 14 i.m.p.. Lauria-Versace si rifanno con un intrepido 6 picche (dichiarato da parecchi, ma realizzato solo da altri 5). Il vento sembra propizio: un 6 fiori brasiliano (nessuna perdente, ma Fante 10 9 8 7 4 in atout per A 5) viene penalizzato da Re Donna 3 fuori impasse. Siamo 44-23 quando...

...Board N. 13.

Dich. Nord, tutti in zona.

♠ 4 3			
♥ R D 6 4			
♦ D 6 2			
♣ D P 9 3			
	N		
	O		
	S		
	E		
♠ 10			
♥ P 10 9 8 2			
♦ R F 10 8 7			
♣ R 10			

♠ D P 6 5			
♥ A 7 5 3			
♦ 9 4			
♣ 8 7 4			

In aperta Buratti in Est gioca 3 S.A., riceve il 7 di fiori come attacco, e con una linea di gioco non felice paga nientemeno che 7 prese. In chiusa Aranha in Ovest ha un impegno diverso, molto ambizioso: gioca addirittura 6 quadri. Ma riceve l'attacco di cuori, e la situazione subito si illumina: incassa le quattro teste nere e – a tagli incrociati – otto atout. Fanno 12 prese, e 17 i.m.p. vengono incamerati dai carioca, che quasi pareggiano il match. I nostri rea-

XXVII TORNEO SIMULTANEO NAZIONALE IV TORNEO SIMULTANEO NAZIONALE ALLIEVI SCUOLA BRIDGE

Giovedì 18 gennaio 1996 - ore 21

La Federazione Italiana Gioco Bridge indice per giovedì 18 gennaio 1996, alle ore 21 il XXVII Torneo Simultaneo Nazionale e il IV Torneo Simultaneo Nazionale Allievi Scuola Bridge

La manifestazione è improntata su gironi che possono prevedere il seguente numero di tavoli:

5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16

Chiusura delle iscrizioni: lunedì 8 gennaio

giscono splendidamente: lucrano 9 i.m.p. con doppio score, e poi c'è il...

...Board N. 15.

Dich. Sud, N-S in zona.

♠ A F 8	♠ D 4	♠ —
♥ 5	♥ A R 10 8 4 2	♥ D F 9 7 3
♦ A R 10 5	♦ D F 7	♦ 8 4 3 2
♣ 7 6 5 3 2	♣ D 4	♣ A F 10 9
		♠ R 10 9 7 6 5 3 2
		♥ 6
		♦ 9 6
		♣ R 8

In aperta, gli Azzurri lasciano che il Brasile giochi 3 picche; incassano Asso e Re di quadri, poi fiori per l'Asso; Sud non può prevedere che le picche siano 3-0, e va 1 down. In chiusa i brasiliani sono più fumantini: il 3 picche degli Azzurri lo contrano. Ma dopo aver incassato l'Asso di quadri Ovest non vuole affrancare la Donna del morto, e gioca cuori: Versace scarta la quadri sull'altra testa di cuori, mentre il taglio di Ovest non costa praticamente nulla.

La manche ci frutta 13 i.m.p.; ne ripendiamo 10 giocando 4 cuori -1 invece che 3 S.A. m.i.. Ed ora il...

... Board N. 18

Dich. Est, N-S in zona

♠ F 10 9 8 7 5	♠ R 4 3 2	♠ D 6
♥ 10	♥ 9 5 3 2	♥ D 6
♦ R D 8 4 2	♦ A	♦ F 10 9 7 5 3
♣ 2	♣ 10 8 7 5	♣ A D 9
		♠ A
		♥ A R F 8 7 4
		♦ 6
		♣ R F 6 4 3

I due N-S arrivano in 6 cuori. Branco in Sud riceve il Fante di picche come attacco, ma non indovina la posizione delle fiori (sulla scartina del morto impegna subito il Re) e cade di una presa. Anche Versace andrà 1 down con l'attacco di fiori? O con un altro attacco, sarà più illuminato di Branco? Non lo sapremo mai: perché i brasiliani difendono in 7 quadri, sono contrati, e pagano 800. Vinciamo 21-9 v.p. (87-58). La prima giornata, che si annunciava molto dura, è stata superata brillantemente; con 54 v.p. talloniamo la Svezia (55) e procediamo USA 2 (53) e Canada (50).

4° Round: Canada

Aperta: Nord Lauria, Sud Versace, Est Gitelman Ovest Mittelman.



Francia Open e Ladies, entrambe bronzo alla Bermuda Bowl e alla Venice Cup.



Germania Ladies, Campionesse del Mondo 1995.



La squadra USA Ladies, argento nella Venice Cup.



I Campionati del Mondo a Pechino

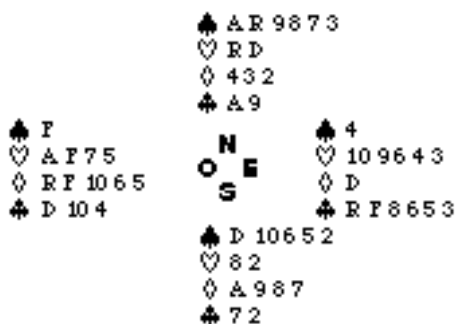
Chiusa: Nord Silver, Sud Kokish, Est Pattacini, Ovest Sementa.

Dai tempi di Murray-Kehela il Canada non aveva una squadra così forte; la terza coppia è Baran-Molson. (Eppure, nel trial per l'ingresso alla B.B. con Messico e Bermude, han perso dalle Bermude).

Cerchiamo di mettere subito il bastone tra le ben oliate ruote dei canadesi con un 2 quadri multicolor, ma in 2 cuori paghiamo 150, mentre nell'altra sala consegniamo 200 in 4 picche. Poi...

...Board N. 4

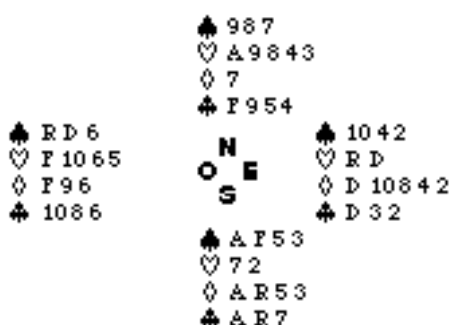
Dich. Ovest, tutti in zona.



In aperta sui nostri 4 picche i canadesi "difendono" in 5 cuori, contriamo e segnamo +500. In chiusa i 4 picche della coppia canadese Gitelman-Mittelman (a nominarli, sembra un grazioso scogliolingu infantile) li lasciamo giocare: ci sono 4 perdenti, e marchiamo altri 100 i.m.p.. Ma è un fuoco di paglia, e s'addensano nubi minacciose. Manchiamo un 5 fiori, poi paghiamo in un doppio score. Il Canada conduce 23-12, e il cielo per un momento si rischiarà; ci avviciniamo contrando un 5 quadri infattibile, e andiamo in testa con un po' di coraggio e molta fortuna.

Board N. 10.

Dich. Est, tutti in zona



In Sud Versace gioca S.A.. Se avesse la facoltà di "chiamare" l'attacco non esiterebbe: fiori. E l'8 di fiori appare sul tavolo, appena sollevato il sipario; Alfredo può cedere due prese di picche (Ovest, in presa, ha contrattaccato cuori – che sono bloccate – e non quadri) e portare a casa le sue 9 prese. In chiusa Silver paga 100 in 3 cuori - 1. Ma arriva, minacciosissimo come quasi sempre, il...

...Board n. 13

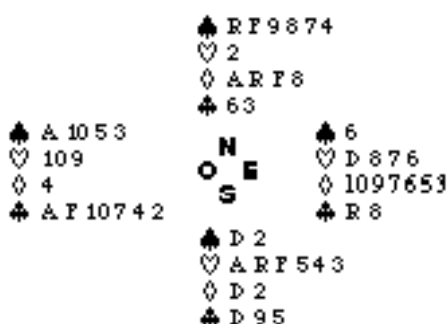
Dich. Nord, tutti in zona



Sui 4 picche di Est azzardiamo 5 cuori, e paghiamo le inevitabili 3 prese. Anche in chiusa Est raggiunge i 4 picche: ma qui il Canada saggiamente contra e (2 quadri, 3 cuori e un taglio) incassano 6 prese e 800 punti. Seguono scaramucce – tutte a favore del Canada, però – e quando dovremmo limitare i danni, vengono due brutti score consecutivi.

Board N. 19

Dich. Sud, E-O in zona



Contro i 4 picche di Silver, Pattacini intavola il Re di fiori, poi fiori. Sementa prende e gioca una terza fiori: Silver taglia con il 9. Il mancato surtaglio è rivelatore, il dichiarante non può più sbagliare le atout. Colpa di Sementa che ha giocato la terza fiori? Ma no: Silver avrebbe di certo fatto il ragionamento di Sherlock Holmes: perché il cane non ha abbaiato? È ovvio: Sementa non ha giocato fiori perché è sicuro che il partner non può surtagliare. Anche Lauria gioca 4 picche, ma non è favorito da un controgio così rivelatore, e paga 2 fiori e 2 picche.

Nell'ultimo board subiamo un doppio parziale e così il Canada (72-39) incamera 22-8 v.p.: è la nostra prima sconfitta.

5° Round: Egitto

Aperta: Nord Khalil, Sud Beshara, Est Buratti, Ovest Lanza.

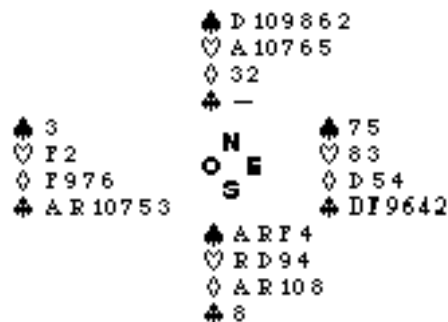
Chiusa: Nord Lauria, Sud Versace, Est Aly, Ovest Doche.

Sì, il match non è difficile, ma noi giochiamo alla perfezione: dopo i primi 6 boards non abbiamo sbagliato né una carta né una dichiarazione, e conduciamo 52-0! Poi consegniamo 11 i.m.p., ma non abbiamo colpe: il team caro a Omar Sharif (che non era presente, ma dicono stia bene) azzarda un "piccolo" molto sotto chances, e lo fanno.

La nostra marcia riprende fino al...

... Board N. 20

Dich. Ovest, tutti in zona



I "romani" non riescono a capirsi bene, e si arenano in 6 cuori: l'Egitto risalirà dal sotto -5 ? No. Allora anche gli egiziani (come noi ed altre 8 coppie) si accontentano del "piccolo"? Nemmeno: si accontentano addirittura di 4 picche! (Ma come spiegate che ad una B.B., con le 16 squadre che dovrebbero essere le migliori del mondo, soltanto 6 coppie su 16 abbiano raggiunto il grande slam?).

Dopo la sostanziosa vittoria sull'Egitto ci accingiamo a concludere la seconda giornata con un altro match che dovrebbe essere sereno.

6° Round: Colombia

Aperta: Nord Pattacini, Sud Sementa, Est A. Barrera, Ovest Carrera.

Chiusa: Nord Nunez, Sud Robledo, Est Buratti, Ovest Lanza.

Ci si prepara un'altra "passeggiata"? Purtroppo l'illusione svanisce presto: un orrendo doppio score ci penalizza nel...

... Board N. 4

Dich. Ovest, tutti in zona



♠ R 10 6 5
♥ A 9 5 3
♦ A R 7 6
♣ 5

♠ F
♥ F
♦ D F 10 3 2
♣ A D F 10 7 4

NE
OS

♠ AD 9 8 7 1 2
♥ 8 4
♦ 9
♣ 6 3 2

♠ 4
♥ R D 10 7 6 2
♦ 8 5 4
♣ R 9 8

Sui nostri 4 cuori Carrera azzarda 5 fiori, viene contratto, e Nord attacca con il 5 di fiori. Il colombiano può così scartare la cuori dopo il riuscito sorpasso al Re di Picche, poi con un secondo sorpasso annulla il Re di Fiori, e consegna due sole quadri. In chiusa lasciamo giocare a Sud gli imperdibili 4 cuori.

Ci rifacciamo con Lanza-rotti che realizza due volte consecutive 3 S.A., mentre la Colombia gioca un parziale e la manche in 4 cuori -1. Ma appena l'abbiamo avvicinata, la Colombia torna a staccarsi.

Board N. 11

Dich. Sud, tutti in prima.

♠ D 7 3 2
♥ 8 7 4
♦ F 8 5 3
♣ 8 6

♠ A F 6
♥ —
♦ A R 10 9 6
♣ R D F 10 9

NE
OS

♠ R 9 5
♥ A F 9 6 5
♦ 2
♣ A 5 4 3

♠ 10 8 4
♥ R D 10 3 2
♦ D 7 4
♣ 7 2

Stavolta il grande slam (a fiori) lo chiamano i colombiani (con altre 9 coppie); purtroppo gli azzurri sono con gli altri 5 che si sono vilmente accontentati del "piccolo". Ed abbiamo invece un coraggio a dir poco temerario in un contratto senza speranza (3 S.A. -300); poi si verifica una situazione che poteva essere molto pericolosa:

Board N. 16

Dich. Ovest, E-O in zona.

♠ 8 7 2
♥ D 9 8 6
♦ 9 6 4
♣ 10 8 2

♠ R 9 3
♥ F 10 5 4
♦ D F 5 3
♣ F 4

NE
OS

♠ A F 5 4
♥ R 7 3
♦ A 8 7
♣ 9 6 5

♠ D 10 6
♥ A 2
♦ R 10 2
♣ A R D 7 3

In Sud Sementa gioca 1 S.A. contratto: c'è l'attacco di picche, poi quadri, ma la disposizione delle carte è benevola, e marca +180. In chiusa Sud (Robledo) di S.A. ne gioca 2, contratti: l'attacco è il 5 di cuori, l'8 del morto resta in presa, Robledo potrebbe assicurarsi il contratto giocando subito verso il Re di quadri; ma tergiversa, incassa le fiori, e la ottava presa non la trova più.

Finisce che con la tenera Colombia perdiamo 17-13 v.p. (60-49): un contrattempo che nessuno si aspettava. Al termine del secondo giorno nel nostro Girone c'è un'am-mucchiata: 1) USA 2 103, 2) Svezia 101, 3) Italia 100, 4) Canada 98. La Cina è un po' più lontana, con 92.

7° Round: Svezia

Aperta: Nord Morath, Sud Bjerregard, Est Lauria, Ovest Versace.

Chiusa: Nord Buratti, Sud Lanza, Est Wirgren, Ovest Bennet.

Finalmente possiamo vedere gli Azzurri in Rama. Abbiamo accanto il vecchio amico P.O. (Sundelin, che poi sarà giustamente invitato a commentare). P.O. ci considera subito un po' prepotenti:

Board N. 2.

Dich. Est, N-S in zona.

♠ A F 2
♥ A F 8 3
♦ A R D F 2
♣ 7

♠ 10 7 5 3
♥ 7 5
♦ 10 5
♣ D 8 6 4 2

NE
OS

♠ R D 6
♥ R D
♦ 6 3
♣ A R 10 9 5 3

♠ 9 8 4
♥ 10 9 6 4 2
♦ 9 8 7 4
♣ F

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Morath	Lauria	Bjerregard
—	—	1 ♦	passo
1 ♥	passo	2 ♣	passo
3 ♣	contro	3 S.A.	passo
passo	passo (!)		

Io tutte le carte di Morath le vedo in un anno; ma lo svedese nemmeno contra (ha paura che ci sia completo misfit con il compagno, e che E-O giochino troppo bene in 4 fiori?) e noi paghiamo 150.

All'altro tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Bennet	Buratti	Wirgren	Lanza
—	—	1 ♣	passo
1 ♥	contro	surcontro	2 ♥
passo	2 ♠	3 ♣	3 ♥
5 ♣	5 ♥	fine	

La situazione (in zona contro prima)

spinge Buratti fino in 5 cuori (o spera nei 6 fiori?); comunque, picche per il 2 e la Q, e Wirgren si accontenta di 1 down incassando l'Asso di Fiori. Perdiamo 6 i.m.p..

(Le difese in 5 fiori sono state scarse; l'han fatta, pagando 300, i simpatici venezuelani, che parlano un colorato romanesco, tradendo un'emigrazione d'alto livello. Ma non è stato un guadagno: all'altro tavolo gli olandesi son stati gli unici a battere i 4 cuori.

Westra intavola una picche, Leufkens prende con la Donna e pieno di speranze intavola il 10 di fiori – il partner lo ha appoggiato –; Westra prende, ritorna picche, e batte il contratto).

In Rama continuiamo con le prepotenze, e stavolta guadagniamo 5 i.m.p.. Lanza-rotti (ha 7 fiori pressoché chiuse e un Asso) apre con 3 S.A., Buratti ha un Asso, e nel quarto colore le carte sono 4-4.: marchiamo +400. Nell'altra sala sui 3 S.A. difendiamo in 4 Picche, nemmeno ci contranno, e paghiamo 200. Poi nel Board N. 4 loro segnano 3 cuori m.i., noi vogliamo giocare 4 -1. Siamo 5-12, ma continuiamo ad aggredire.

Board. N. 5

Dich. Nord, N-S in zona

♠ F 7 4 2
♥ R 5 2
♦ 9 4 3 2
♣ 8 2

♠ —
♥ D F 6
♦ A D F 8 5
♣ A D 5 4 3

NE
OS

♠ R D 10 5
♥ A 10 8 4 3
♦ 6
♣ R F 6

♠ A 9 8 6 3
♥ 9 7
♦ R 10 7
♣ 10 9 7

Gli svedesi, accertate le carte dopo una lunga dichiarazione, approdano in 6 fiori: va tutto bene, e incassano 13 prese. Anche noi, con gli avversari muti, facciamo una lunga dichiarazione:

NORD	EST
Versace	Lauria
—	1 ♥
2 ♦	2 ♥
2 S.A.	3 S.A.
4 ♣	4 ♦
4 ♠	5 ♣
5 ♦	5 ♠
7 ♥	

Bjerregard è sicuro che ci sia stata un'incomprensione: alle sue richieste, Versace gli ha spiegato che Lauria – oltre al singolo di quadri e l'appoggio a fiori – ha l'Asso di picche e Asso Re di cuori: 3 "Assi". (In realtà Lauria ha detto di avere un numero



I Campionati del Mondo a Pechino

dispari di "Assi"; ma, come avete visto, ne ha 1 e non 3). Lo svedese intavola l'Asso di picche e tutto diventa ancora più facile.

Le acque ora si calmano: ci sono otto boards senza storia (ma nel fatidico Board N. 13 ci sono 7 S.A. facili, che però in parecchi non han chiamato) e viene il...

Board N. 14

Dich. Est, tutti in prima

♠ A 7	♠ R 8 4 3 2	♠ F 9 6 5
♥ 7 4	♥ 9 8 3 2	♥ A R D 10 6
♦ R 7 3	♦ D 10 4 2	♦ A 5
♣ R F 10 7 3 2	♣ —	♣ A 6
	N E	
	O S	
	♠ D 10	
	♥ F 5	
	♦ F 9 8 6	
	♣ D 9 8 5 4	

In chiusa gli olandesi si limitano a giocare 3 S.A. m.i., mentre noi, con gli avversari muti:

NORD	EST
Versace	Lauria
—	1 ♦ (1)
1 S.A. (2)	2 ♥ (3)
3 ♣ (3)	3 ♠ (3)
3 S.A. (3)	4 ♣ (4)
4 ♦ (5)	4 ♥ (5)
4 ♠ (5)	5 ♣ (6)
6 ♣ (7)	passo

- (1) 16 o + punti
- (2) 4 mezzi controlli
- (3) naturale
- (4) appoggio a fiori
- (5) cue-bid
- (6) 1 o 3 o 5 Assi
- (7) "Di sicuro stavolta ne ha 3". Conclusivo.

(Il "piccolo" a fiori è stato raggiunto da altre quattro coppie, e quattro sono cadute, disturbate dalla pessima distribuzione delle atout).

Pur con l'attacco maligno (picche), Versace ha mantenuto il contratto: Asso di picche, Asso di fiori (ahi!) ma poi mette Sud al bivio sulla terza cuori del morto. Se taglia,

Versace surtaglia, si affretta a tagliare al morto una quadri, e intavolando cuori perde 1 sola presa (o una picche o una atout); se invece Sud non taglia la terza cuori ma scarta quadri Versace scarta la picche, taglia una picche, incassa l'Asso il Re e taglia la terza quadri surtaglia una seconda picche e consegna solo una atout.

Negli ultimi quattro boards marchiamo altri 28 i.m.p.: con 9 atout indoviniamo a sorpassare la Donna (loro battono), ci contrano 4 picche e facciamo una surlevée (loro 4 picche m.i.) e infine incassiamo un fortunato 3 S.A.. Sì, abbiamo avuto il vento in poppa, ma lo abbiamo sfruttato che nemmeno Dennis Conner.

Con la vittoria sulla Svezia (23-7) concludiamo in testa (123 come USA 2, poi Cina 116 e Canada 108) il Girone d'andata; in quello di ritorno incontreremo le squadre più deboli, e man mano le più forti.

(continua)



31^a SETTIMANA INTERNAZIONALE DI BRIDGE

8-16 marzo 1996

MONTEPREMI F.Sv. 60.000

Torneo Open a Coppie in tre turni, 8-10 marzo

Torneo a squadre in tre turni, 11-13 marzo

Torneo Chicago "Movimento Jean Besse" in un turno, 14 marzo

Torneo a coppie Miste in due turni, 15-16 marzo

COMITATO ORGANIZZATORE

Dr. Nadja Avale, presidente
Pierre Collaros, direttore e arbitro capo (Svizzera)
Antonio Riccardi, arbitro internazionale (Italia)

Particolari condizioni di favore saranno praticate dagli alberghi

Per iscrizioni e informazioni:
SEMAINE INTERNATIONALE DE BRIDGE
c/o Ycoor Immobilier-Simon Derivaz
CH - 3962 MONTANA-VERMALA
Tél. 0041-27-413974 - Fax 0041-27-4813975 - Svizzera

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE LIBERE 1996

DIVISIONE NAZIONALE E REGIONALE

COMPOSIZIONE DELLE SERIE

DIVISIONE NAZIONALE:

PRIMA SERIE: Alessandria (2) - Bologna - Forlì - Firenze - Padova - Parma - Roma Top Bridge - Torino Francesca - Treviso - Trieste - Vercelli.

SECONDA SERIE: Carcare - Carrara - Como - Ferrara - Messina - Mestre - Milano (3) - Monza - Padova - Palermo C. T. - Pisa - Romana Bridge (2) - Roma Accademia - Roma Bridge Eur - Bridge Roma - Salerno - Siena - Torino Asso Bridge (2) - Trani - Udine.

TERZA SERIE: Bergamo - Bologna (2) - Brescia - Cagliari A.B. - Cagliari Quadrifoglio - Castelli Romani - Cervia (2) - Civitavecchia - Crema - Cuneo - Domodossola - Empoli - Fermo - Firenze (5) - Garda Bridge - Genova Bocciofila - Imperia - La Spezia Luni River (2) - Lecce - Livorno S.C. - Mantova - Milano (7) - Napoli A.B. - Napoli Petrarca (3) - Napoli Posillipo - Novara - Padova (2) - Palermo A.B. - Pavia (2) - Perugia Bridge - Pisa - Puglia - Reggio Calabria N. Ditto - Rimini Civibridge - Romana Bridge (9) - Roma Bridge Eur - Bridge Roma - Savona - Segrata Malaspina - Tarquinia - Teramo - Torino A.B. (3) - Torino Asso Bridge - Trieste - Verona.

DIVISIONE REGIONALE: L'iscrizione è libera e senza limitazioni. Alla fase regionale, senza dover passare dalla fase provinciale, parteciperanno direttamente le squadre classificate dal 2° al 4° posto di ciascun girone della fase regionale 1995 e precisamente: Alessandria - Ancona C. Vela - Arcore - Avellino - Avezzano - Basiglio (2) - Biella - Buccinasco - Busto Arsizio - Cagliari Quadrifoglio - Cagliari T.C. - Camerino - Carrara - Caserta - Cesena - Cosenza - Ferrara - Firenze (2) - Gazzaniga - Genova (2) - Ivrea - Lamezia - L'Aquila - La Spezia - Latina - Quadri Livorno - Mantova - Milano A.B. (2) - Milano Moto Club (2) - Napoli A.B. (3) - Napoli Petrarca - Novi Ligure - Bridge Orobico - Oristano - Padova - Palermo A.B. - Parma A.B. - Pavia Regiole - Piombino - Pisa - Puglia (3) - Rastignano - Recanati - Reggio Calabria N. Ditto - Reggio Emilia (2) - Romana Bridge (4) - Roma Bridge Eur - Bridge Roma - Roma Top Bridge (2) - Segrata Malaspina - Siracusa A.B. - Siracusa Aretusa - Torino A.B. - Torino Asso Bridge - Treviso - Verona - Viterbo - Voghera.

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE SIGNORE 1996

DIVISIONE NAZIONALE E REGIONALE

COMPOSIZIONE DELLE SERIE

DIVISIONE NAZIONALE:

PRIMA SERIE: Ancona C. Vela - Catania - Firenze - Laveno Mombello - Milano (2) - Perugia Bridge - Romana Bridge (2) - Bridge Roma - Siena - Torino Asso Bridge.

SECONDA SERIE: Bologna - Como - Genova - Milano (2) - Napoli - Reggio Calabria N. Ditto - Romana Bridge (3) - Torino A.B. - Trieste.

TERZA SERIE: Bologna (2) - Bolzano - Cagliari A.B. - Cagliari T.C. - Catania - Cava dei Tirreni - Ferrara - Firenze - Genova Bocciofila - Grottammare - Lecce - Livorno S.C. - Milano Can. Olona - Molfetta - Napoli Petrarca (2) - Novara - Ostia - Padova (2) - Pavia - Pisa - Prato - Romana Bridge - Roma Top Bridge - Sanremo - Saronno - Segrata Malaspina (2) - Siena - Siracusa Aretusa - Torino Asso Bridge (2) - Udine - Venezia N. Marcon.

DIVISIONE REGIONALE: L'iscrizione è libera e senza limitazioni. Alla fase regionale, senza dover passare dalla fase provinciale, parteciperanno direttamente le squadre classificate dal 3° al 5° posto di ciascun girone della fase regionale 1995 e precisamente: Alessandria Barberis - Bologna - Firenze - Forlì - Lecco Boniek - Quadri Livorno - Messina - Milano Bridgerama (2) - Milano Can. Olona - Milano Moto Club - Napoli Petrarca - Padova - Perugia Bridge - Roma Top Bridge - Roma 3A - Salerno - Trieste.

* * * * *

NORME GENERALI COMUNI DI ISCRIZIONE E SVOLGIMENTO

Composizione delle squadre: Le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.

Scadenza delle iscrizioni: Divisione Nazionale: 19 febbraio 1996; Divisione Regionale: 26 febbraio 1996.

Date di svolgimento: Divisione Nazionale: 1-5 maggio 1996; Divisione Regionale: fase provinciale: verranno stabilite dai Fiduciari o Comitati Regionali; fase regionale: 3-5 maggio 1996.

Composizione dei gironi della Divisione Nazionale: Il relativo sorteggio, cui potranno presenziare i Presidenti degli Affiliati interessati o loro delegati autorizzati, verrà effettuato presso la Segreteria Generale della F.I.G.B. il giorno 26 febbraio 1996, alle ore 11.00.

Divisione Regionale: Verrà organizzata dai Fiduciari o Comitati Regionali che dovranno completare le fase provinciale entro il 21 aprile 1996 ed inviarne immediatamente le classifiche alla Segreteria della F.I.G.B.. Alla fase regionale, senza dover passare dalla fase provinciale, parteciperanno direttamente le squadre elencate qui sopra, purché regolarmente iscritte alla data di scadenza delle iscrizioni.

Quote di iscrizione: Divisione Nazionale: L. 390.000; le quote di iscrizione della Divisione Regionale sono indicate presso i rispettivi Comitati Regionali. Le quote di iscrizione non potranno essere aumentate dagli Affiliati. Il mancato pagamento della quota entro la scadenza delle iscrizioni equivale alla mancata iscrizione e le squadre degli Affiliati inadempienti non potranno partecipare alla gara. I Campionati sono riservati ai Tesserati Agonisti in regola con il pagamento della quota 1996.

I moduli e le quote di eventuali prestiti andranno inviati alla Segreteria Generale della F.I.G.B..

INVIO FORMAZIONI E QUOTE

DIVISIONE NAZIONALE: ALLA SEGRETARIA F.I.G.B. - VIA C. MENOTTI, 11/C - 20129 MILANO.

DIVISIONE REGIONALE: AI FIDUCIARI O COMITATI REGIONALI DI COMPETENZA.



Gli Assoluti misti a squadre e Allievi misti e signore

Franco Broccoli

Firenze entra con decisione nell'albo d'oro del Campionato Italiano a Squadre Miste. Con tranquillità e determinazione Piattelli-Buratti M., Brilli-Cantoni e Caccamo-Forti dopo cinque giorni di combattimento hanno portato per la prima volta il titolo misto a Firenze.

Chi c'era oltre a loro in Prima Serie:
Bergamo: Maci, Capodanno, Comacchi, D'Andrea;
Bridge Roma: Paoluzi M., Paoluzi L., Romano, Maggiora, Guerra, Paoluzi S.;
Genova: Buratti, Olivieri, Lanzarotti, Golin, Failla G., Failla M.G.;
Genova (Bocciofila Lido): Guglielmone, Giaminardi, Cabiati S., Cabiati T., Guaraglia E., Guaraglia G.;
Malaspina: Marietti, Rosetta, Fantoni, Galeazzi, Carmignani, Monari;
Messina: Ferlazzo F., Ferlazzo C., Attanasio, Manara, Agrò, Versace;
Padova: Palmieri, De Lucchi P., Moritsch, De Lucchi F., Fogel, Gasparini;
Roma: Ferrucci E., Ferrucci J., Lauria, Morgantini, Russi, Boeri;
Torino (Francesca): Lavazza, Santià, Duboin, Marzulli, Bocchi, Rovera;
Treviso: Burgay, Arrigoni, Vivaldi, Rossano, De Falco, Gianardi;
Trieste: Zenari, Cividin, De Sario, Pecchia, Ligambi, Colonna.

Il cammino dei campioni Prima fase

Girone all'italiana con incontri di 16 mani:

Firenze-Trieste	16/14
Firenze-Genova	13/17
Firenze-Bridge RM	19/11
Firenze-Padova	23/7
Firenze-Roma	23/7
Firenze-Torino	16/14
Firenze-Genova Bocciofila	9/21
Firenze-Bergamo	23/7
Firenze-Messina	5/25
Firenze-Malaspina	9/21
Firenze-Treviso	11/19

Alla fine del Round Robin la classifica è questa:

Bridge Roma	189	mo (147) e Padova (143).
Malaspina	184	
Treviso	176	
To Francesca	173	
Firenze	167	
Trieste	163	

seguono Ge Bocciofila (163), Messina (161), Genova (156), Roma (155), Berga-

Seconda fase

Le prime sei del R.R. più le due vincenti dei due gironi di Seconda Serie – Roma Capriata ed Idea Bridge Torino – continuano con incontri ad eliminazione diretta fino alla fine (i numeri tra parentesi sono gli IMPs):

Quarti di finale	Semifinali	Finale
Bridge Roma (80) To Idea Bridge (44)	Bridge Roma (53)	Firenze (121)
Malaspina (48) Firenze (62)	Firenze (90)	
Treviso (86) Trieste (67)	Treviso (52)	To Francesca (79)
To Francesca (80) Roma Capriata (73)	To Francesca (84)	
		FIRENZE



La squadra di Firenze, Campione d'Italia Mista 1995, con Buratti, Piattelli, Caccamo, Forti, Brilli e Cantoni.

Brivido per Torino nel primo match a KO contro Roma Capriata (32 boards): alla fine di un incontro molto tirato sono solo i 7 IMPs che permettono alla formazione piemontese di passare il turno.

Nella finale di 48 mani (tre tempi da 16) il sestetto toscano ha cominciato immediatamente a prendere le distanze da Torino tenendo costantemente la situazione sotto controllo ed allontanandosi irresistibilmente nella terza ed ultima frazione di gioco.

Un titolo indubbiamente meritato.

La formula

(resistete ancora un minuto prima delle mani)

Voci, pareri, tendenze, intenti, promesse e previsioni si schierano nettamente per un ritorno al puro e semplice girone all'italiana (con un numero superiore di boards per incontro), oppure girone all'italiana seguito da incontri ad eliminazione diretta solo per determinate fasce di classifica.

Orari di gioco

Compressi. È chiaro che, dipendendo strettamente dalla formula, al cambiamento dell'una potrebbe seguire un adeguamento degli altri.

Al tavolo

TAGLIO DI FORBICE

R.R. 6° incontro

Firenze/To Francesca

Board 1

Dich. Nord, tutti in prima

♠ A 10 5	♠ R F 7 6 3 2	♠ 8
♥ D 9 7 6 2	♥ F	♥ R 10 4
♦ D 7 4	♦ R F 10 9 8	♦ A 6 3
♣ A F	♣ 6	♣ R D 10 7 4 3

♠ D 9 4	♠ N	♠ 8
♥ A 8 5 3	♥ O	♥ R 10 4
♦ 5 2	♥ E	♦ A 6 3
♣ 9 8 5 2	♥ S	♣ R D 10 7 4 3

Il contratto è 4 picche da Nord. Bocchi, in Est, attacca con l'8 di picche (mettereste la Donna del morto per "ibernare", a carte viste, il ritorno nel colore? Est non vuole farvi entrare al morto più di una volta – con l'Asso di cuori – perciò, per lui, il rischio del ritorno atout è che il dichiarante stia basso di mano per il 9 del morto. Invece il rischio per Nord potrebbe essere un simpatico attacco di 8 da 10 e 8: praticamente un incubo...).

Nella vita reale il dichiarante sull'attacco 8 di picche ha passato la piccola del morto,



La squadra Torino Francesca (Lavazza, Santià, Duboin, Marzulli, Bocchi e Rovera), argento nel Misto 1995.

la Rovera in Ovest ha seguito con il 5 e Nord ha catturato con il Fante. Fante di cuori per l'Asso e piccola quadri per l'8 di mano. Bocchi ha filato (se avesse preso i problemi del dichiarante sarebbero finiti come per incanto) e Nord ha proseguito atout. Ovest ha preso di Asso sulla Donna del morto ed ha rigiocato nel colore (il 10) impedendo l'accesso in Nord. Per farla breve, il dichiarante nel seguito è stato costretto a pagare ancora due quadri ed una fiori. 4 picche -1.

Alt: torniamo a piccola quadri per l'8 (che tiene) e proviamo a giocare fiori in puro stile taglio e cucito. Cosa può, rigiocare la difesa?

Ancora fiori (o cuori, visto che se prende Ovest e gioca picche fornisce gratis un ingresso al morto)? Nord taglia ed intavola il Re di quadri.

Grazie, è stato un piacere giocare con voi... 4 picche m.i.

ALLORA? CHIEDI O NON CHIEDI?

Stesso incontro, qualche mano dopo
Board 14

Dich. Est, tutti in prima

♠ D 8 4	♠ A R 10
♥ R 8 4 3	♥ 10 6 2
♦ A 8 5 4	♦ R F 6
♣ 10 6	♣ R D F 8

♠ N	♠ 7 6 3
♥ O	♥ 5
♦ E	♦ D 10 9 7 2
♣ S	♣ A 9 3 2

♠ F 9 5 2
♥ A D F 9 7
♦ 3
♣ 7 5 4



Terzo gradino del podio per Treviso Burgay (Burgay, Arrigoni, Vivaldi, Rossano, De Falco e Gianardi).



Gli Assoluti misti a squadre e Allievi misti e signore

Nord gioca 4 cuori con attacco 6 di picche di Bocchi (Est) che gira indisturbato fino al 10 del dichiarante. Nord intavola il 10 di cuori che rimane in presa ed insiste nel colore con il 2, per il 2 di quadri di Est, la Donna d'atout del morto ed il Re di Ovest che si immerge in riflessione. Mentre Ovest pensa, Est s'innervosisce perché il dichiarante non ha ancora chiesto che cosa vuol dire il 2 di quadri di scarto (per convenzione di coppia questo scarto sta a significare una chiamata stretta nel colore). Ovest intavola il 5 di quadri e finalmente (per Est) Nord s'informa sul significato degli scarti. «Chiamata stretta? Allora Fante...». 4 cuori -1. Meglio rimanere all'oscuro...

**PRIVILEGIARE IL FIT
NEL NOBILE: SEMPRE!**

R.R. 6° incontro
Genova/Bocciofila Lido (Ge)
Board 11
Dich. Sud, tutti in prima

♠ R D 5		
♥ 7		
♦ A R F 4		
♣ R D 10 7 2		
♠ 7 6 4	♠ A 10 3 2	
♥ A F 10 5 3	♥ D 6 4	
♦ 8 7 3	♦ 10 9 5	
♣ 6 4	♣ F 9 8	
	♠ F 9 8	
	♥ R 9 8 2	
	♦ D 6 2	
	♣ A 5 3	



Milano
Di Silvio,
vincitrice
del Play-out
di 1° Serie
(Girone B).

OVEST	NORD	EST	SUD
Cabiati	Lanzarotti	Cabiati	Golin
—	—	—	passo
passo	1 ♣	passo	1 S.A.
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	4 ♣	passo	4 ♥
contro	4 ♠	passo	passo (!)
passo	oops!		

Spiegazioni e pensieri a due teste:

Lanzarotti	Golin
1 ♣ = "ho le fiori"	"ha le fiori"
1 S.A. = "ha 10/11 bilanciati"	"ho 10/11 bilanciati"
2 ♣ = "interrogo"	"interroga"
2 ♥ = "ha la quarta di cuori"	"ho 4 carte di cuori"
e fin qui tutto bene. Poi...	
2 ♠ = "interrogo ancora"	"ha la quarta di picche"
	"fissiamo le cuori"
3 ♣ = "ha il fit a fiori"	"superiamo 3 S.A."
4 ♣ = "pronti al decollo"	"a cuori prendo io"
4 ♥ = "ha la cue bid a cuori"	"È una proposta?"
4 ♠ = "ho la cue bid a picche"	"Ma sì, meglio fermarsi e giocare con la 4/3..." (magari!)
Passo = "####@&@&ùùù!!!"	

Est attacca piccola cuori, per la piccola del morto e l'Asso di Ovest che teme la Donna secca in Nord. Sul ritorno cuori Lanzarotti taglia di mano e si affretta a battere le atout per eliminarne il più possibile dalle mani degli avversari.

Il gioco è fatto: Est ormai ha diritto solo ed esclusivamente alle sue due prese d'atout e rien ne va plus.

Contratto mantenuto, 4 picche fatte. Nell'altra sala 3 S.A. m.i. («3 S.A.? Ma come hanno fatto a chiamarli?»).

NON DISTURBARE

R.R. 5° incontro
Bergamo/Treviso
Board 14
Dich. Est, tutti in prima

♠ 9 8 5		
♥ D 9 3		
♦ 10 4		
♣ F 10 7 3 2		
♠ R D F 10	♠ A 7	
♥ 10 6 4	♥ R 8 7 5 2	
♦ R 9	♦ D 7 5 2	
♣ R 8 6 5	♣ A 9	
	♠ 6 4 3 2	
	♥ A F	
	♦ A F 8 6 3	
	♣ D 4	

OVEST	NORD	EST	SUD
Gianardi	Maci	De Falco	Capodanno
—	—	1 ♥	2 ♦
contro	passo	2 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Sud attacca con il 4 di picche e De Falco, in presa con l'Asso in mano, gioca il 2 di cuori. La Capodanno prende di Fante e torna immediatamente (in automatico) Asso di quadri e quadri. Il problema per il dichiarante adesso è la Spada di Damocle («Damocle? Chi è? In che Serie gioca? E poi non si dice spade ma picche!») della promozione della Donna di cuori. Se Est gioca un secondo colpo d'atout, Sud, in presa con l'Asso, con un terzo giro di quadri ottiene una promozione che comporta il down (3 prese di cuori e l'Asso di quadri). Come evitarlo? De Falco, in presa con il Re di quadri del morto, non ha rigiocato atout: ha cominciato ad incassare le picche.

Sul terzo giro ha scartato una quadri e sul quarto... si è regolato su Nord: «Se scarta scarto anch'io, se taglia surtaglio e gioco atout. 4 cuori m.i.. Nell'altra sala 3 S.A. -2.

PING PONG

R.R. 9° incontro
Roma/To Francesca
Board 3
Dich. Sud, E/O in zona

♠ R 10 8 2		
♥ 7		
♦ A 6 4		
♣ R F 7 5 2		
♠ D F 7	♠ 9 6 4	
♥ D 10 6 2	♥ F 4 3	
♦ D F 9 8 2	♦ 7	
♣ 10	♣ A D 8 6 4 3	
	♠ A 5 3	
	♥ A R 9 8 5	
	♦ R 10 5 3	
	♣ 9	

Lauria, in Nord, gioca 3 S.A.. Est attacca con il 4 di fiori per il 9 del morto, il 10 di Ovest ed il Fante della mano. Lauria prosegue con picche per l'Asso e picche lasciando in presa la Donna di Ovest. Sul ritorno di 2 di cuori Est impegna il Fante



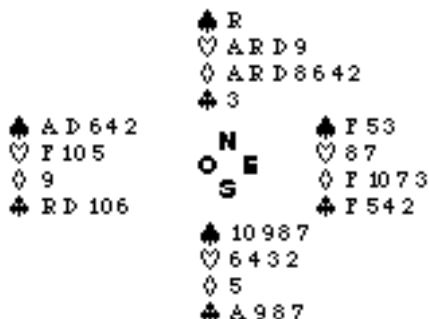
ed il dichiarante prende d'Asso. Lauria incassa le due picche buone (Ovest scarta una quadri. Se scarta cuori si può anche imbastire un finale a fiori, dopo quadri Re, Re di cuori e cuori) e gioca quadri in bianco per Ovest che rigioca nel colore. Asso, Re ed un quarto giro di quadri ripropongono ad Ovest un problema senza soluzioni: prova con la Donna di cuori ma, rimasto in presa, deve proseguire nel colore infilandosi nella forchetta di Re e 9 del dichiarante. 3 S.A. m.i..

Nell'altra sala 4 picche -3.

Stesso incontro

Board 1

Dich. Nord, tutti in prima



Lauria, in Nord, apre di 4 S.A. e sulla risposta di 5 quadri della compagna (un Asso) chiude a 6 quadri. Il Fante quarto d'atout penalizza il contratto. Nell'altra sala, 4 cuori +2.

Meglio 6 cuori? E con l'attacco Asso di picche (o picche per l'Asso) e picche?

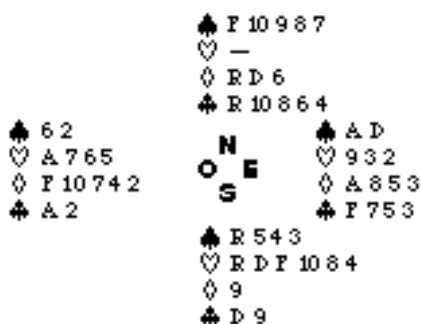
PROMOSSO A PIENI VOTI

Quarti di finale

To Francesca/Roma Capriata

Board 6

Dich. Est, E/O in zona



Nord gioca 4 picche in entrambe le sale. Sementa, in Est, attacca con il 3 di fiori e la Capriata, in Ovest, prende sul 9 del morto e torna nel colore. Bocchi, in presa con la Donna del morto, intavola immediatamente il Re di cuori. Ovest impegna l'Asso, Bocchi taglia e gioca il Re di fiori scartando la quadri del morto. Ovest taglia e pro-

segue quadri ma il dichiarante taglia al morto, rientra in mano tagliando una cuori e muove atout. La difesa ha diritto solamente all'Asso d'atout. 4 picche m.i..

Nell'altra sala stesso attacco e stesso ritorno nel colore. Il dichiarante però, in presa con la Donna di fiori del morto, ha giocato quadri per il Re della mano e l'Asso di Santià che rigiocando fiori ha creato la promozione in atout con l'aiuto del 6 della compagna. 4 picche -1.

PRIMO SANGUE

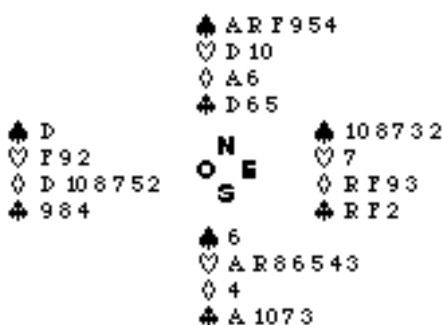
Dalla finale

Firenze/To Francesca

1° tempo

Board 16

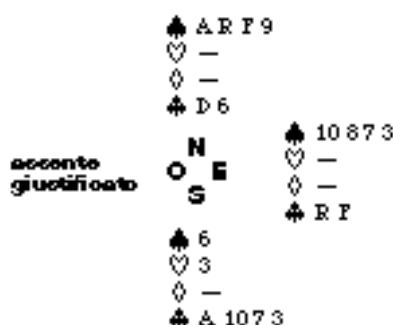
Dich. Ovest, E/O in zona



Questo, per motivi di bridgerama, è il primo board giocato.

Piattelli/Buratti, in sala aperta per Firenze, si fermano a 4 cuori e la Buratti, in Sud, realizza con tranquillità 12 prese. C'è lo slam. È uno swing per Torino? Andiamo a vedere. Nell'altra sala la coppia Santià/Lavazza si spinge fino al grande slam. La Lavazza prende con l'Asso del morto l'attacco quadri di Ovest ed incassa immediatamente l'Asso di picche per affrancare il colore (se i resti lo consentono) e vincere con le atout divise (o il Fante secco a sinistra forzando al taglio Est a picche affrancate). Non è così e, alla fine, lo slam cade di 3 prese. 12 IMPs per Firenze.

Torniamo indietro e proviamo, a carte viste, ad esercitare una certa pressione su Est. Attacco quadri per l'Asso, un treno d'atout ed il nuovo finale:



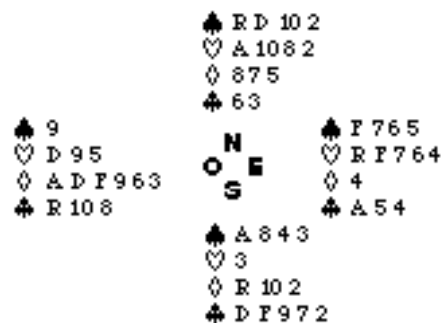
Il 3 di cuori (per una fiori del morto) è veramente una brutta carta per Est che, di colpo, si trova in mano più carte di quante può tenere.

SE MI SPINGI...

Poco dopo

Board 2

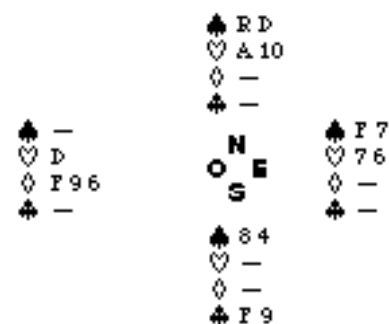
Dich. Est, N/S in zona



Sala chiusa

OVEST Cantoni	NORD Santià	EST Brilli	SUD Lavazza
—	—	passo	passo
1 ♦	1 ♠	2 ♥	2 ♠
3 ♥	passo	passo	3 ♠
4 ♦	passo	4 ♥	passo
passo	contro	fine	

Sud attacca con l'Asso di picche e prosegue con la Donna di fiori. Brilli prende di Asso in mano, gioca quadri per la Donna, Asso di quadri per lo scarto di una fiori e quadri taglio. Fante di cuori (che Nord fila), picche taglio, Re di fiori e fiori per il taglio di 8 Nord ed il surtaglio di Re della mano:



Brilli, che al momento ha ceduto solamente una presa (l'Asso di picche d'attacco), prosegue tagliando una picche al morto ed intavolando una quadri franca: Nord ha diritto solamente a due levée d'atout. 4 cuori contrate m.i..

Nell'altra sala stesso contratto, ma senza il contro. Sud attacca di Donna di fiori per l'Asso di Bocchi (dichiarante in Est) che prosegue picche. Nord prende di 10 e torna fiori per il 10 del morto. Ora Bocchi incas-



Gli Assoluti misti a squadre e Allievi misti e signore

sa l'Asso di quadri e taglia in croce due quadri in mano (affrancandole) e due picche al morto. Poi scarta una fiori sul Fante di quadri buono mentre Nord si libera dell'ultima picche. Sud taglia con l'unica atout di cui dispone e torna Asso picche per il taglio di Donna del morto ed il surtaglio d'Asso di Nord che, intavolando il 10 d'atout, aspetta con l'8 secondo la presa del down. Altri 12 IMPs per Firenze.

Board 14

Dich. Est, tutti in prima

SOTTOVENTO

♠ 52	♥ R 10	♦ A D F	♣ A R F 9 8 3
♠ D 8	♥ 9 4 3 2	♦ 9 8 6 4 2	♣ 10 7
♠ F 10 9 6 4 3	♥ A D F 8	♦ 10	♣ 6 5
♠ A R 7	♥ 7 6 5	♦ R 7 5 3	♣ D 4 2

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Rovera	Piattelli	Bocchi	Buratti
—	—	passo	1 ♦
passo	2 ♣	2 ♠	2 S.A.
passo	6 ♣	fine	

Il Re di cuori è protetto da eventuali colpi d'aria. Attacco Fante di picche: 3 fiori m.i..

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Cantoni	Santià	Brilli	Lavazza
—	—	passo	1 ♣*
passo	2 ♣	passo	2 S.A.
passo	4 ♣**	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	5 ♥
passo	6 ♣	fine	

* di preparazione
** richiesta d'assi

Fiori e Senza Atout sono stati dichiarati da Sud (a Nord resterebbero le quadri, ma vista la divisione...). Il suo destino è quello di essere la dichiarante negli eventuali contratti di slam. Comunque non tutto è perduto: ci vuole l'attacco cuori. Daniela Cantoni, in Ovest, ci pensa un attimo e poi

intavola il 2 di cuori. 6 fiori -1.

NAMYATS? RIALZINO?

2° tempo

Board 6

Dich. Est, E/O in zona

♠ 10	♥ 9 7 6	♦ D 10 9 7 5 4 3	♣ R 4
♠ 5 3	♥ A R D 4 2	♦ R 8 2	♣ A 10 8
♠ A I D F 9 7 6 4	♥ 10 5 3	♦ 6	♣ D
♠ 8 2	♥ F 8	♦ A F	♣ F 9 7 6 5 3 2

Bocchi, in Est, apre di 4 picche, la licita finisce e dopo un secondo (attacco Asso di quadri) scopre 12 prese.

In sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Cantoni	Duboin	Brilli	Marzulli
—	—	4 ♠	passo
5 ♠	passo	6 ♠	fine

Stesse prese ma risultato diverso.

COLPO DI... CODA

Board 9

Dich. Nord, E/O in zona

♠ R D	♥ A 6 5 4	♦ 10 8	♣ A R F 5 2
♠ A 9 7	♥ D F 8 7	♦ 7 5 4 2	♣ D 4
♠ 10 4 2	♥ 10 3 2	♦ D F 9 6	♣ 10 9 8
♠ F 8 6 5 3	♥ R 9	♦ A R 3	♣ 7 6 3

Caccamo/Forti in sala aperta giocano un tranquillo 3 S.A. in Nord/Sud e segnano 400 punti per 9 prese.

In chiusa, invece

OVEST	NORD	EST	SUD
Cantoni	Duboin	Brilli	Marzulli
—	1 ♣	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	5 ♠*
passo	6 ♠**	fine	

* i miei problemi sono qui
** in tal caso te li risolvo io

Duboin, dopo aver mostrato una mano di rovescio, ha giustamente appoggiato il colore della compagna (due onori maggiori varranno bene tre cartine). Con queste informazioni la coppia torinese si avvia in discesa verso uno slam che in licita è sicuramente migliore rispetto al colpo d'occhio delle 26 carte. Ma a bridge le carte sono 52 e la distribuzione favorevole permette la realizzazione dello slam.

DODICI O TREDICI?

3° tempo

Board 1

Dich. Nord, tutti in prima

♠ A D 3 2	♥ 10 7 6 4	♦ A 8	♣ 9 6 4
♠ 10 9 5 4	♥ 5	♦ D 10 5 3	♣ 8 7 5 3
♠ R F 8 7	♥ 2	♦ F 9 7 6 4 2	♣ D 10
♠ 6	♥ A R D F 9 8 3	♦ R	♣ A R F 2

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Rovera	Piattelli	Bocchi	Buratti
—	passo	passo	1 ♣*
passo	1 S.A.**	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	7 ♥
passo	passo	passo	

* forte

** 4 controlli (un Asso = 2 controlli)

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Cantoni	Duboin	Brilli	Marzulli
—	passo	passo	2 ♣*
passo	3 S.A.**	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

* Crodo

** due Assi diversi (non fraintendete! Vuol dire o picche/quadri o cuori/fiori)

In entrambe le sale Sud, dopo aver saputo che il compagno ha due Assi, conta le prese ed arriva a "dodici e mezzo". Qui le strade si dividono (c'è da dire che, anche a carte chiuse, ci sono mille possibilità di fare tutte le levée). L'attacco è lo stesso: fiori. 13 prese.

Subito dopo

ALLUNGO

Board 2

Dich. Est, N/S in zona

♠ A D 8	♠ R F 6 4 3 2	♠ 10
♥ D F 7 6 3	♥ 9	♥ R 8 4 2
♦ A 9	♦ D 10 4 3	♦ R 7 6 5
♣ F 7 3	♣ 6 4	♣ D 10 8 5
	N O S	
	♠ 9 7 5	
	♥ A 10 5	
	♦ F 8 2	
	♣ A R 9 2	

Duboin gioca 4 picche -1. Nell'altra sala, invece...

OVEST	NORD	EST	SUD
Rovera	Piattelli	Bocchi	Buratti
—	—	passo	1 ♦
1 ♥	1 ♠	2 S.A.*	3 ♠
contro	passo	passo	passo

* appoggio a cuori

Gli avversari trovano il taglio a quadri ma non possono incassare più di 4 levée. 3 picche contrate m.i..

II e III Serie

Ida Pellegri

del Presidente, con relativa foto ricordo. Desolate erano le signore Valentini-Fontanesi, seconde in classifica e prima coppia signore del secondo anno, giunte in sede a cerimonia già conclusa.

Il mio compito è pesante: due gironi di seconda serie e sei di terza non sono uno scherzo, ma ho fatto quello che ho potuto. Mi guardo attorno in terza serie e scopro nomi altisonanti anche qui; erano lì per caso, è ovvio, giusto per dare una mano agli amici a risalire. Noto nella squadra di Monza Birola la coppia inedita Cuzzi-Pietri, coppia che incuriosiva parecchio per la novità del binomio. In questa formazione vi erano tre primedonne: Cuzzi, Gut, Vanuzzi. Evidentemente qualche acuto è finito in stecca perché la valente squadra non ha brillato come ci si aspettava. Poiché in qualsiasi manifestazione il lamento è sempre all'ordine del giorno, qualche maschio non ha gradito le distribuzioni che sforna il computer, non tanto per i Re secchi o le atout maldivise, ma per un altro motivo: secondo loro, era sempre Lei a giocare la mano. Sarà stato un caso, ma un po' di verità c'è. Una voce: «In questo campionato, noi abbiamo fatto solo da reggicarte!». Ma i più astuti hanno aggirato l'ostacolo facendo dichiarare a Lei il sottocolore. Maschilismo puro e semplice, non vi pare? È pur vero che qualcuna non ha centrato l'attacco killer o non ha mantenuto un contratto imperdibile, ma è proprio sicuro che Lui se la sarebbe cavata meglio?

Coppie nuove e sodalizi da record. Ecco-vene alcuni: Lavazza-Santià, Mazzadi-Mazzadi, Paoluzi-Paoluzi, Romano-Maggiara, Capaldi-Lignola, Astore-Tamburelli, Buratti-Olivieri, Ferlazzo-Ferlazzo, Manara-Attanasio, Vivaldi-Rossano, Paolini-Mat-

teucci, Leonardi-Leonardi e altri ancora. Per esempio, Astore-Tamburelli giocano solo il misto da tredici anni. Minou, ovvero Micia per gli amici, mi ha detto: «Siamo amici d'infanzia, per cui quando sbagliamo ci insultiamo affettuosamente ma senza acredine. Forse la nostra coppia dura tanto perché io sto a Torino e lui a Milano, quindi...».

Queste le classifiche, dopo la prima fase, di seconda e terza Serie.

Vincono il 1° girone A.R. Romana Capriata (Capriata, Fransos, Primavera, Sementa) con 210 punti acquisendo in tal modo il diritto di disputare i play-off e combattere per il titolo. Seguono:

Top Bridge	204
Como	200
A.R.B. Fusari	180
Siena	172
Bolzano	165
Torino Triulzi	156
Reggio E. Fornaciari	148
Livorno Stanze	140
Legnano	139
Fermo	114

Secondo girone

Suspence nel secondo girone perché Torino Idea Bridge (Beccuti, Mortarotti, Cavallini, Scalabrini, Matteucci, Paolini) ha vinto con lo stesso punteggio (198) di Canottieri Olona (Astore, Tamburelli, Del Buono, Gardini), ma una manciata di m.p. in meno li ha penalizzati. Giocare un campionato in quattro soltanto è dura. Seguono:

Prato	194
Bologna Cardile	183
Parma Mazzadi	178
A.R.B. Maggiore	165

Del "labirinto" di questa formula tanto contestata, vi intratterrà Franco Broccoli; io ho solo registrato qualche commento. Per esempio: «Ci mancava soltanto la spiritosaggine della "Poule salvezza" per completare l'opera!». Oppure: «Ma torniamo all'antico, per favore, gironi all'italiana che abbiano un numero più consistente di smazzate».

A tranquillizzare gli animi ci ha pensato il Presidente Rona all'atto della premiazione, perché ha promesso che la formula attuale sarà riveduta e corretta. Ne guadagnerà sicuramente anche la cerimonia finale che, quest'anno, è stata disertata da molti per la fretta di far ritorno a casa. Festosissima, invece, è stata la premiazione degli Allievi, anche se, avvenuta con un po' di anticipo sull'ora fissata, ha privato alcuni della soddisfazione di ricevere la coppa dalle mani



La prima squadra Signora Allievi (Gigli, Baroncini, Pulcini e Tucci).



Gli Assoluti misti a squadre e Allievi misti e signore

Pavia Maglia	163
Napoli Petrarca	161
Perugia	147
Livorno Quadri	135
Roma Rizzuti	122
Torino Asso	118

Queste le squadre vincitrici dei sei gironi di terza serie:

- Reggio E. Fornari (Fornari, Caiti, Griffi, Di Maio, Canesi, Masselli, Vandelli);
- Milano Modica (Leonardi, Leonardi, Tinelli, Colli, Ferè, Cortellini);
- Milano Macchi (Macchi, Cossutta, Maturì, Spreafico, Munizzi, Garbosi);
- Trieste (Gelletti, Iapone, Gallinotti, Graffiti, Mallardi, Catolla);
- Milano Di Silvio (Di Silvio, Rivi, Bernasconi, Bernasconi, Forte);
- Napoli Ceriani (Ceriani, Buffardi, Mensitieri, Mensitieri, Brancaccio, Romagnoli).

E ora addentriamoci nel labirinto dei play-off, play-out e “Poule Salvezza”. I play-out e la “Poule Salvezza” si sono disputati col criterio del girone all’italiana su sette incontri di 16 smazzate ciascuno, praticamente un secondo torneo.

Play-out di prima serie

1. Prato	92
2. Top Bridge	88
3. Milano Modica	66
4. Trieste	52
5. Bocc. Lido	52
6. Como	50
7. A.R. Bridge	48
8. Reggio E. Fornari	25

1. Milano Di Silvio	82
2. Messina	75
3. Milano Macchi	62
4. Canottieri Olona	57
5. Bologna Cardile	57
6. Genova A.B.	57
7. A.R.B. Fusari	55
8. Napoli Ceriani	32

Play-out seconda Serie

1. Reggio E. Fornaciari	82
2. Bridge Fren	67
3. Brescia	66
4. Milano Bay	62
5. Alessandria	61
6. Monza Turletti	56
7. Ostia	38
8. Bye	

1. Napoli Lignola	77
2. Livorno Stanze	70
3. Napoli Petrarca	69
4. Torino Gard.	67
5. Bologna Tamburi	62
6. Cagliari Quadr.	41
7. Verona	37
8. Bye	

Complimenti ai vincitori, ai sopravvissuti e un affettuoso incoraggiamento ai retrocessi. Hanno vinto la “Poule Salvezza” Parma Onesti, Firenze Baione, Malaspina, Catania Maggi, Palermo C. Tennis, Pavia Soresini.

Alcune squadre hanno abbandonato prima del termine e alla fine vi è stato un fuggi fuggi generale perché si è concluso il campionato nel tardo pomeriggio. Al solito party di grana, prosciutto, malvasia e pasticceria non si è discusso che della formula.

Ed ora qualche smazzata. Gli aguzzini del

bollettino pretendono sempre “tambour battant” qualcosa di interessante, ma se il povero cronista non vede subito tripli squeeze, messe in mano, riduzioni d’atout, ecc. ecc., deve supplire con quello che vede. Al primo incontro mi siedo ad un tavolo di terza serie dove si smazza al tavolo se non altro per diversificare. Sono di fronte Pavia-Napoli. Entrambe le coppie giocano il Fiori forte, per cui lo scontro è una specie di

Kramer contro Kramer

Fino alla decima mano sono tutti parzialletti insidiosi che possono anche provocare il doppio score, poi l’undicesima crea un problema di attacco. In Sud avete:

♠ R 10 3
♥ 3
♦ A 7 2
♣ A F 8 5 4 2



A fianco: la squadra prima classificata Allievi 1° Anno.
Qui sotto:
la squadra Campione d'Italia Mista Allievi 1995 (Bucci, Manganelli, Bachetti, Mancini), insegnanti Romani e De Angelis.



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♦
passo	1 ♠	2 ♥	3 ♣
3 ♥	passo	4 ♥	fine

La signora in Sud sceglie l'attacco di Asso di quadri temendo di regalare a picche (in effetti avrebbe regalato), risolvendo così ogni problema al dichiarante perché la mano era:

♠ A 9 7 6		
♥ F 2		
♦ F 8 3		
♣ 10 9 7 6		
♠ F 8 5 4		♠ D 2
♥ D 10 8 6 4		♥ A D 9 7 5
♦ D 10 6 5		♦ R 9 4
♣ —		♣ R D 3
	N E	
	O S	
		♠ R 10 3
		♥ 3
		♦ A 7 2
		♣ A F 8 5 4 2

Stesso contratto dall'altra parte ma giocato da Ovest e l'attacco è stato a fiori. Il dichiarante non ha poi indovinato la posizione del Fante di quadri per una sotto. Si prosegue con mani senza storia fino all'ultima che è la seguente:

♠ F 10 6		
♥ A F 4 2		
♦ D F 6		
♣ A 10 8		
♠ A 7 4		♠ R D 8 3 2
♥ R 6 3		♥ D 10 9 8 7
♦ A 8 5		♦ R 2
♣ R 5 3 2		♣ 9
	N E	
	O S	
		♠ 9 5
		♥ 5
		♦ 10 9 7 4 3
		♣ D F 7 6 4

In aperta si licita così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	contro	1 ♠	passo
passo	contro	passo	2 ♣
passo	passo	2 ♥	passo
2 ♠	fine		

Su attacco di Donna di fiori, Sud realizza undici prese. Infuriato, prima di rendersi conto che su attacco a cuori la manche a picche si poteva battere, sbatte le carte sul tavolo dicendo alla compagna: «Ma va...». Cominciamo bene! La manche a cuori, invece, si può realizzare. Dall'altra parte si è dialogato così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	contro	surcontro	passo
passo	1 ♥	contro	passo
passo	1 ♠	contro	surcontro (s.o.s.)
passo	2 ♣	contro	fine

Evidentemente mano difficile da gestire. Ed ora passiamo alla



Argento nel Misto Allievi per la squadra Kistoris di Trieste.

Sfida infernale

Siamo sempre in terza Serie e sono di fronte Parma-Prato. C'è stata una serie di distribuzioni infernali che Prato, anche con fortuna, ha saputo gestire meglio. Per esempio, in zona vi trovate con

♠ A D 8 6 5 4		
♥ —		
♦ 2		
♣ A D 10 7 6 2		
	N E	
	O S	
♠ R 3		
♥ A 9 8 3		
♦ A F 10 8 7 3		
♣ 4		

Il dialogo:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	2 ♠	passo	4 ♠
passo	5 ♣	passo	6 ♠
fine			

2 picche - bicolore con le fiori.

Non sembra anche a voi ragionevole dichiarare questo slam? Ma il demonio ha distribuito i resti così:

♠ —		
♥ D F 10 8 7 4		♠ F 10 9 7 2
♦ R 6 4		♥ R 6 5
♣ R F 9 5		♦ D 9 5
	N E	♣ 8 3
	O S	

Tre down senza contro (magnanimo Est), mentre dall'altra parte con un po' di aiuto avverso la manche è stata realizzata. E ancora:

♠ A 8		
♥ 8 3 2		
♦ D 8 6		
♣ F 10 9 7 4		
♠ D 10 9 6 3		♠ 7
♥ A R		♥ 10 5 4
♦ A R F 5 4		♦ 10 9 3
♣ 2		♣ D 8 6 5 3
	N E	
	O S	
		♠ R F 4 3 2
		♥ D F 9 7 6
		♦ 7 2
		♣ A

La licita in aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	2 S.A.
contro	3 ♥	4 ♣	4 ♥
?			
			2 S.A. = bicolore maggiore

In Est avreste messo il cartellino rosso? Suppongo di sì, ma Est ha deciso per 5 quadri contrati -2. In Chiusa 2 cuori -1. Il bello di questo gioco sta anche nella valutazione dei singoli giocatori, ma quando si tratta di coppie miste i problemi si moltiplicano. E ora passiamo in seconda Serie con i

Fuochi d'artificio

Incontro veramente pirotecnico: l'ottavo per Como-Roma Fusari. Naomi, benché abbia perso oltre trenta chili da maggio, tanto da raggiungere quasi la taglia della vera Naomi, non ha perso la sua aggressività che, stavolta, purtroppo non ha pagato. Incontro storto per Roma, mentre Como col vento in poppa ha avuto la meglio. La prima: dichiara Sud, tutti in zona:



Gli Assoluti misti a squadre e Allievi misti e signore

♠ D 10 9 4	♥ R D 9 4	♦ A D F 4 3	♣ —
♠ 7 6 5	♥ A F 7 6	♦ 9 7	♣ A 10 8 4
♠ R 8 3 2	♥ 8 3	♦ R 10 8 5 2	♣ D 6
♠ A F	♥ 10 3 2	♦ 6	♣ R F 9 7 5 3 2
OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♠	2 ♣
3 ♠	5 ♣	5 ♦	fine

Saggia decisione quella di giocare 5 quadri anziché 5 picche, perché su attacco a quadri il contratto si batte. E passiamo alla mano 25. Dichiaro Nord, tutti in zona:

♠ R F 5 4 3	♥ 9	♦ R D 8 7 4	♣ D 4
♠ R 10 2	♥ A D F 5 2	♦ 10 5	♣ R 6 2
♠ 9 8 7 6	♥ 8 4 3	♦ A F 8	♣ F 9 3
♠ D	♥ R 10 7 6	♦ 9 3 2	♣ A 10 8 7 3
OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	passo
1 ♠	2 ♥	2 ♠	4 ♥
4 ♠	passo	passo	5 ♣
passo	5 ♥	5 ♠	fine

Ci si potrebbe chiedere: chi è in attacco e chi in difesa in questa mano? Risultato 4 picche -3 senza contro. E finiamo col "cacio sui maccheroni". Dichiaro Ovest, Nord-Sud in zona:

♠ A R 7 5	♥ 2	♦ A 10 7 5 3	♣ A F 7
♠ D 10 9 8 6 4	♥ A 9 3	♦ D 8	♣ 10 5
♠ 3	♥ D 7 5	♦ R 9 6 4	♣ R D 9 8 6
♠ F 2	♥ R F 10 8 6 4	♦ F 2	♣ 4 3 2
OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	2 ♠	2 S.A.	passo
3 ♠	passo	4 ♠	passo
6 ♦	fine		



Terzo gradino del podio Allievi per la squadra Di Sacco di Pisa.

2 picche salto debole
2 S.A. interesse per i minori
3 picche cue bid
4 picche contro cue bid

e la Caspani si è librata a slam, contratto fortunato con le quadri 2-2, uno slam dichiarato da pochissimi. Dall'altra parte, sempre su apertura di 1 quadri, Bettoni è intervenuto con 1 picche. Contro da Est, trasformato da Ovest per 2 down ma il 500 incassato da Roma non ha pagato. Ed ora

Maurizio Grassi all'opera

Sono di fronte Bologna Cardile e Torino Idea Bridge. Ho girato le carte per comodità.

♠ A R 10 7	♥ A R 10 6	♦ A 10 8	♣ A 3
♠ D 9 6 5 3	♥ 5 2	♦ 7 3	♣ D F 9 4
♠ —	♥ F 9 7 3	♦ R D 6	♣ R 10 8 6 5 2
♠ F 8 4 2	♥ D 8 4	♦ F 9 5 4 2	♣ —

Grassi è il giocatore e l'attacco è Donna di fiori. Alla vista del morto egli fa questo commento ad alta voce: «Sarebbe fin troppo facile se la distribuzione fosse normale, ma non lo sarà e il problema deve essere centrato sulle atout; saranno sicuramente 5-0 o 4-1». Dopo questa ipotetica previsione, egli vince l'attacco di Asso, taglia la fiori e muove una cartina di quadri per l'8. Est vince col Re, ma ha un difficile ritorno. Sceglie il

3 di cuori che corre fino al 10 del morto. Ora Asso di picche per la distribuzione già paventata. Seguono Asso di cuori, Asso di quadri e Cuori per la Donna. Est taglia ma la situazione disperata per lui è la seguente:

♠ R 10 7	♥ R	♦ 10	♣ —
♠ —	♥ —	♦ —	♣ F 9
♠ F 8	♥ —	♦ F 9 5	♣ —
OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 S.A.	passo	2 ♣
passo	2 ♠	passo	5 ♦
fine			

Est, per il meglio, ha giocato la Donna di picche per il Re. Re di cuori tagliato di Fante e altre due prese per il dichiarante con 10 e 7. Stesso contratto dall'altra parte per una sotto, una manche persa dai più. Ancora Grassi in azione contro Pavia. In Ovest avete:

♠ R 9 7 3 2	♥ R 8 6	♦ A	♣ D F 6 5
OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 S.A.	passo	2 ♣
passo	2 ♠	passo	5 ♦
fine			

Come avreste attaccato? La signora ha scelto il 5 di fiori, attacco corretto non avendo l'intermedia. Questo il diagramma completo:

♠ A D 8 4
♥ A 5 2
♦ R D
♣ R 10 8 3

♠ R 9 7 5 3
♥ R 8 6
♦ A
♣ D F 6 5

NE
OS

♠ F 6
♥ D 9 4
♦ 9 6 3
♣ A 9 7 4 2

♠ 10 5
♥ F 10 7 3
♦ F 10 8 7 5 4 2
♣ —

Grassi ha impegnato il 3 ed Est, temendo un Fante secco in Sud ha messo l'Asso, tagliato. Piccola quadri per l'Asso e rinvio di Donna di fiori per il taglio. Ora Fante di cuori, cartina da Ovest e Donna di Est che ha rinviato quadri per il Re. Asso di cuori (colpo di Vienna), Re di fiori per lo scarto di una picche e fiori taglio. Prima dell'ultima atout la situazione è la seguente:

♠ A D 8 4
♥ —
♦ —
♣ —

♠ R 9 7
♥ R
♦ —
♣ —

NE
OS

♠ F 6
♥ 9
♦ —
♣ 9

♠ 10
♥ 10 7
♦ 8
♣ —

Sull'ultima quadri, Ovest è senza speranza. Se scarta il Re di cuori affranca la mano e se abbandona una picche affranca il morto con l'impasse che riesce. Anche con il vantaggio dell'attacco favorevole, la mano è stata ben giocata.

Concludo con il 4 cuori di Maurizio Patracini. Incontro Prato-Reggio Emilia. Dichiaro Sud, tutti in zona:



Prima coppia classificata Allievi 2° Anno Massaccesi Criconia di Roma.

♠ F 5 2
♥ D 10 8 7 5
♦ D 8 4
♣ 7 6

♠ 6
♥ 4
♦ R F 7 6 5 3 2
♣ A 8 5 2

NE
OS

♠ R 8
♥ A R F 9 6 2
♦ A
♣ D 9 8 5

♠ A D 10 9 7 4 3
♥ 3
♦ 9 8
♣ R F 10

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	3 ♠
4 ♦	passo	4 ♥	fine

Come avreste attaccato con le carte di Sud? La signora ha scelto il Fante di fiori girato fino alla Donna del dichiarante che

ha intavolato il Re di picche per l'Asso di Sud che ha rimesso il Re di fiori. Asso del dichiarante e rientro in mano a quadri, picche tagliata, Re di quadri per lo scarto di una fiori, e quadri tagliata, tagliata col 6 e non surtagliata da Sud. Ora la posizione delle cuori è letta: al massimo Sud può avere il 3. Ora fiori per Sud che non può che rimettere picche tagliata e 9 di cuori per Nord che non può far altro che buttarsi nella fourche a cuori del dichiarante. Dopo l'attacco a fiori, anche se Sud al terzo giro avesse rimesso atout, il contratto si realizza ugualmente perché alla fine il povero Nord viene messo in mano con la fiori franca e più di tre prese non può realizzare.

Gli Allievi

Carlo Grignani



La prima coppia classificata Allievi 3° Anno: Kostoris-Capozzi di Trieste.

Uno chiamato a seguire come cronista un Campionato Allievi è in imbarazzo tra il piacere di vivere da vicino un momento di crescita del bridge e la difficoltà di trovare per i lettori una giocata davvero interessante sul piano tecnico, poiché i campioni in erba non sono adornati da una speciale coccarda che permette di identificarli a prima vista. Tuttavia piacere e dovere stavolta hanno viaggiato insieme a chi scrive queste righe.

Trattandosi poi di una gara dove le coppie erano miste o signore e di giovani, per



Gli Assoluti misti a squadre e Allievi misti e signore

Io più, ho avuto modo di verificare una realtà della quale ho già coscienza come istruttore di pluriennale esperienza: tra i neofiti, e specialmente per quanto si riferisce ai giovani, le donne giocano meglio. Giocano meglio di quanto uno si aspetta, uno della mia generazione. Provo a spiegarmi prima che tutto il movimento femminista mi iscriva in testa alla lista degli infami: è un fatto che i maschi oggi cinquantenni o più giochino a bridge meglio delle signore di pari età, generalizzando per quel che è lecito fare. Noi siamo partiti avvantaggiati, e non si tratta, ovviamente, d'un vantaggio ormonale: i ragazzi una volta giocavano a tressette fin da piccolissimi e a tutti i giochi di carte. I nostri giornalini erano la ricchezza che passava di mano in mano a seconda delle diverse fortune e della differenza di abilità. Mai visto una fanciullina, ai tempi miei, che scommettesse a carte un semestre di Topolini o di Intrepidi su un tris d'assi o su una lunga di fiori capitanata dai "carichi". Poi venivano i bar fumosi e notturni, le ore "bu-che" all'università riempite dai primi impasse e qualche esame lasciato indietro. Mai visto studentesse universitarie nel baruccio all'angolo di via Pietro Giuria o al Fracchia, vicino al Poli, con le carte in mano. Le donne, la maggior parte almeno, imparavano il bridge che noi lo giocavamo già, che noi eravamo già, purtroppo, arroganti e presuntuosi.

Oggi che il bridge lo imparano tutti insieme ai corsi, maschi e femmine, presunzione e arroganza dimorano ancora nel cervello di molti maschi latini e non giovani loro, mentre nelle signore alberga una migliore disponibilità ad apprendere, una disciplina che, alle prime armi, è strumento fondamentale. Oggi che noi istruttori dobbiamo "costruire" i giocatori, le donne sono materiale umano più malleabile; poi dipenderà dal talento e il talento non è un carattere sessuale né principale né secondario. Credetemi: le cose stanno così; e questo viaggio di quattro giorni nel pianetino del Misto-Signore me lo ha confermato.

Nel Torneo a coppie gli allievi erano divisi per anno; eccovi il podio delle tre categorie, che tutta la Nazione sappia di loro:

1° Anno

Bianchi-Bruni (Pavia)

Migliore-Spila (Roma)

Mannucci-Rossetto (Firenze)

Un affondo... senza fortuna

Trentasei anni, napoletano, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Mosca (1980), oro a Los Angeles quattro anni dopo e bronzo a Seul nel 1988, oro ancora ai Giochi del Mediterraneo nel 1991. Stiamo parlando di Dino Meglio, per un decennio anima della squadra nazionale di sciabola e oggi CT della squadra stessa.

Occasione dell'incontro i recenti Campionati italiani a squadre miste svoltisi a Salsomaggiore dal 28 ottobre al 1 novembre. Dino Meglio o, in coppia con Chicca Piscitelli, faceva parte della squadra Napoli Chianese, che, come è riportato in altra parte della rivista, è uscita malconcia dai play-out, retrocedendo in seconda serie.

– Come mai un risultato così negativo?

«A mio avviso, è mancato un po' l'equilibrio emotivo. Non abbiamo saputo assorbire le prime sconfitte, sono nati piccoli dissapori all'interno delle coppie e la situazione è sfuggita al controllo. Non siamo più riusciti ad esprimere le nostre capacità. D'altra parte la nostra è una squadra giovane e questo forse era uno scotto da pagare».

– Come è arrivato dalla sciabola al bridge?

«Più o meno cinque anni fa un amico mi ha convinto a provare, dandomi i primi rudimenti. Mi sono subito appassionato e anche se non ho frequentato veri e propri corsi – purtroppo me ne è mancato il tempo – ho letto molti libri. Special-

mente sui sistemi dichiarativi, che mi affascinano».

– Ha trovato qualche analogia fra scherma e bridge? Non mi riferisco al piano fisico, ovviamente.

«Sono due discipline non confrontabili. Oltretutto il bridge si pratica in coppia. Tuttavia ho potuto notare che, a livello agonistico, anche nel bridge si ritrovano alcuni elementi che la mia esperienza sportiva mi ha insegnato a considerare decisivi: l'importanza della concentrazione durante la gara, la necessità di conservare una buona tensione emotiva, l'importanza dell'affiatamento e dell'accordo con i compagni di squadra. Tutte cose che cerco di insegnare ai giovani della sciabola che seguo come CT».

– Qual è attualmente la situazione della scherma italiana, in cui abbiamo sempre avuto grandi tradizioni?

«Per quanto riguarda la sciabola, abbiamo un piccolo gruppo di giovani molto validi. Quest'anno abbiamo vinto il campionato mondiale dopo 45 anni. Un po' come è avvenuto nel bridge. Proprio di recente, poi, abbiamo vinto il Campionato europeo. E l'affiatamento, la compattezza del gruppo sono stati determinanti».

– Fino a quale età si può praticare la scherma?

«A livello agonistico non vi sono differenze con gli altri sport, ma come amatore si può continuare a "tirare" anche in tarda età. Anzi, questo aiuta a conservare prontezza di riflessi ed equilibrio. È un'altra somiglianza col bridge».

– L'irruenza, l'attacco improvviso, insomma il colpo geniale pagano?

«Qualche volta, ma come nella sciabola anche nel bridge, a mio avviso, vale di più la regolarità, conta cioè mantenere uno standard elevato di rendimento. Abusare di colpi "geniali" può addirittura essere controproducente».

– E la fortuna, secondo lei, conta?

«Secondo me non c'è proprio. Nella scherma, come nel bridge. Nella scherma, semmai, è l'arbitraggio che può avere un'influenza determinante. E allora entra in gioco la capacità, tutta personale, di assorbire psicologicamente le decisioni ritenute ingiuste. Nel bridge, per fortuna, questo non avviene».

Carlo Arrighini



2° Anno

Massacesi-Criconia (Roma)
Valentini-Fontanesi (Parma)
Torchio-Mura (Bordighera)

3° Anno

Kostoris-Capozzi (Trieste)
Beneforti-Franco (Viareggio)
Lo Presti-Bonicelli

Ho raccolto qualche smazzata, significativa anche della mentalità di molti principianti e della loro scarsa abitudine al Mitchell.

♠ R 7 5	♥ D 10 9	♦ A 4 3 2	♣ A R 2
♥ R 5 2	♦ D F 9	♣ D 10 8 6	
♠ F 10 6	♥ F 8 7 6	♦ 6 5	♣ F 9 7 5

Non vi faccio sedere, non vi invito a cercare nelle carte il miglior contratto a disposizione, soltanto vi racconto che hanno giocato quasi tutti 1 quadri nell'apertura di Nord, qualcuno segnando 70, molti down; una Sud è arrivata a 4 cuori e non si è trovata bene. Vi immaginate un torneo al circolo dove si gioca 1 quadri?

♠ A 10 8 6	♥ 7 6	♦ R F 6	♣ D F 10 5
♠ D 5 2	♥ A R F 3 2	♦ 4	♣ A 8 6 2
♠ R F 9 4	♥ D 10 8 4	♦ 7 5	♣ R 4 3

Anche qui si va da 1 cuori, tutti passano, al bisticcio tra le cuori di Nord e le quadri di Sud fino a livello quattro almeno e molti 3 S.A. Indovinate giocati da chi? Ma da Nord-Sud, naturalmente, peraltro realizzati da Est-Ovest in quanto a prese difensive.

♠ 6	♥ D F 6	♦ 10 9 4 2	♣ D F 9 6 3
♠ A 9 5 3	♥ 8	♦ F 6 5	♣ A 8 5 4 2
♠ D F 10 2	♥ R 9 5 3	♦ 8 7	♣ R 4 3



Prima coppia classificata Allievi 1° Anno (Bianchi-Bruni di Pavia).

In questa mano ha fatto la differenza l'anno di corso: moltissimi sono andati sotto a 4 picche, allievi del primo e del secondo; tutti quelli del terzo hanno fatto 10 prese, uno 11, qualcuno ha pagato l'audacia di essersi spinto a slam, ma è condannato alla caduta dalla cattiva divisione delle atout.

♠ F 10 7 4	♥ 6 3	♦ D 9 7 6 5 3 2	♣ —
♠ 9 8 5 2	♥ F	♦ A F 8 4	♣ 9 8 6 4
♠ 6	♥ R 9 8 4 2	♦ 10	♣ A F 10 7 3 2

Provate a coprire le carte di Est-Ovest e giocate da Nord 4 picche, con interferenza a fiori di Est che attacca di 10 di quadri per il Re e l'Asso e, come nella maggior parte dei casi, la continuazione di 4 nello stesso colore. Moltissimi Nord hanno perso il contratto, forse per aver passato la Dama di quadri alla seconda carta. Certo si tratta di una mano delicata, a fronte della 4-1 d'atout. Comunque, superando appena la carta di Ovest a quadri, dieci prese non dovrebbero sfuggire al dichiarante attento.

Abbastanza significativa, in merito alla gara a coppie, è l'analisi delle medie dei vincitori delle rispettive categorie, infatti tali medie si abbassano man mano che sale il livello dei contendenti: per vincere il torneo del primo anno occorreva segnare oltre il 64%; il 60% circa è bastato per quelli del secondo, mentre i triestini Kostoris-Capozzi hanno dominato i gironi del terzo anno con

appena il 58,39%. È normale che si abbassino le percentuali dove la qualità del gioco è più alta e il caso assai meno padrone dell'andamento di un Mitchell.

In quanto alla competizione per squadre, disputatasi con la solita formula dei gironcini a quattro, quindi suddivisione in due danesi con promozioni e retrocessioni, infine i play-off a otto – sei le squadre dell'A, due del B – a eliminazione diretta, la gara ha visto schierate 56 formazioni; molto fair play ma anche molto agonismo.

Cominciamo con la celebrazione dei vincitori. Primi assoluti sono allievi del maestro De Angelis che ha messo insieme una coppia anconetana e una ascolana: Andrea Bucci e Cecilia Manganelli, Claudio Bachetti e Ursula Mancini, tutti giovani seguiti da un bel gruppo di parenti e amici. Questi l'hanno spuntata per due soli match points in finale contro Trieste, una delle favorite della vigilia, con Andrea Kostoris, Rita Capozzi, Elio Padovan, Licia Rubbini, Lucio De Grassi e Marina Merson.

Terzi i pisani di Di Sacco, vincitori del danese, quarti i ragazzi di Pezzini che, particolare curioso, dopo il primo incontro hanno scambiato partner, probabilmente per evitare rotture di due coppie miste di vita per colpa del bridge. Nettamente sconfitti dai viareggini di Pezzini nel K.O., dunque quinti, i liguri allievi di Pierino Dato, eliminati dopo due board di spareggio in semifinale dai vincitori del torneo.

È stata anche stilata una classifica avulsa per le squadre formate da tutti allievi del primo anno di corso e il successo è toccato ai romani istruiti da Franco Broccoli; con la speranza che diventino campioni piuttosto che giornalisti, che siamo già fin troppi; li cito: Lidia Lodini, Davide Piacentini, Stefania Mandolesi e Antonella Vicario.



Gli Assoluti misti a squadre e Allievi misti e signore

Furono undicesimi nel danese, che è un buon risultato anche in assoluto.

Delle dodici smazzate della finale un paio sono state particolarmente significative, degne di attenzione in assoluto. La prima ha prodotto lo swing decisivo; l'altra ha portato gli sconfitti ad un passo dal ribaltare l'andamento del match.

In aperta i triestini hanno licitato così:

```

♠ F x x x x
♥ x x x
♦ F x
♣ R 10 x

♠ A R x x
♥ R x
♦ D 9 x x
♣ A x x

O N E
S

♠ x
♥ D 10 x x x
♦ x x
♣ D F 9 x x

```

OVEST

EST

1 ♠
3 S.A.

1 ♦*
1 S.A.
fine

* nobili quinti: miglior minore

In chiusa Cecilia e Andrea hanno fatto meglio:

OVEST EST

1 ♠
3 ♣
4 ♦
4 S.A.
6 ♦

1 ♦
2 ♦
3 ♠
4 ♥
5 ♦
fine

Il 2 quadri di Andrea è, quanto meno, discutibile, comunque il resto della dichiarazione è una grossa dimostrazione di buon senso e vi spiego la mia affermazione, avendo sentito i protagonisti. Est infatti ha candidamente confessato di non essere affatto sicuro che l'atout fosse fissato a quadri tuttavia, nel dubbio, ha dato comunque la cue bid a cuori; mentre l'astutissima Cecilia, temendo tale malinteso, ha saltato quella a picche, licitando 4 S.A. e, quando non ha avuto la cue bid a fiori ha semplicemente rialzato a 6 quadri, togliendo ogni dubbio al compagno. Bravi. Si era tutti in zona qui: Est-Ovest in prima invece nell'altro board chiave dell'incontro, il penultimo per l'esattezza.

```

♠ 10 x x x
♥ x x x
♦ A F x
♣ D 8 x

♠ A R D F x x
♥ D 10
♦ x x
♣ F 9 3

O N E
S

♠ x
♥ R F x x
♦ D x x
♣ A 10 x x

```

Cecilia stavolta impone la manche a picche, dopo che il partner prova a giocare 3 S.A. e con quelle splendide picche è proprio un errore di bridge, peraltro comune agli allievi (e non ad essi solamente) e dieci prese ad atout non c'è modo di realizzarle. In aperta Est gioca 3 S.A. ricevendo l'attacco di piccola fiori per la Dama di Nord e il suo Re. La condotta del colpo non è impeccabile, infatti il nostro si spara subito le sei vincenti di picche ed è costretto a scartare, ma per tanto che pasticci la difesa non riesce ad approfittarne e gli regala

perfino la surlevée. Ma questo secondo swing non basta a compensare quell'altro.

Chissà se mi si concede ancora un po' di spazio per qualche aneddoto, invece dei soliti "come era bello vederli, questi nostri ragazzi" o "come sono stati buoni, fermi, ma teneri, quanto instancabili e competenti gli arbitri" o "questo è il futuro radioso del nostro bridge" o "ci sarebbe da imparare da questi bravi giovani"?

No: lasciate che vi racconti di una che fa rivoltare tre volte di fila le carte già coperte agli avversari, che glielo avranno pur insegnato: non si può! e, alla terza richiesta, uno dei nemici gliela rigira tutte, quelle giocate e quelle non ancora in mano, sorridendo e sentenziando dolcemente, come se la sua fosse una voce fuori campo: «Gliele mostro tutte, tanto, una che se le dimentica regolarmente una per una, figuriamoci se le ricorda tutte insieme».

Carina anche la convocazione al tavolo del "signor arbitro", letteralmente, dopo che quello ha spiegato che, dopo le prime sei mani ai K.O., si cambiano gli avversari; e, quando il signor arbitro arriva, lei chiede cosa deve invece fare una per cambiare i compagni che quelli di là li lascerebbe volentieri a qualcun altro. Seria, serissima, prima di un sorriso disarmante. O quelli che si portano a casa i numeri dei tavoli, per ricordo, e tre board tre la cui sparizione fa andare l'arbitro su tutte le furie. Ma non tagliano forse i canestri dopo la finale dal NBA: non arrabbiarti, dà, signor arbitro. E grazie di tutto a te e ai tuoi.

XXVIII TORNEO SIMULTANEO NAZIONALE V TORNEO SIMULTANEO NAZIONALE ALLIEVI SCUOLA BRIDGE

Giovedì 15 febbraio 1996 - ore 21

La Federazione Italiana Gioco Bridge indice per giovedì 15 febbraio 1996, alle ore 21 il XXVIII Torneo Simultaneo Nazionale e il V Torneo Simultaneo Nazionale Allievi Scuola Bridge

La manifestazione è improntata su gironi che possono prevedere il seguente numero di tavoli:

5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16

Chiusura delle iscrizioni: lunedì 5 febbraio

IN SICILIA TURISMO È CULTURA, NATURA, SPORT



SICILIA



Autunno-Inverno in Sicilia

...è sempre estate.



Universiade '97

Per informazioni rivolgersi a: Assessorato Regionale Turismo, via Notarbartolo, 9 - 90143 Palermo



Club Azzurro

Per far dimenticare gli Europei misti del 1994

Obiettivo: il podio di Montecarlo

Dino Mazza

È tempo di coppie e di squadre miste. Si sono conclusi il 1° di novembre gli assoluti a squadre della categoria dove ha prevalso più che convincentemente la bella squadra di Firenze composta da Piattelli, Buratti, Cantoni, Brilli, Caccamo e Forti. I secondi classificati, i torinesi di Maria Teresa Lavazza (Santià, Bocchi, Rovera, Duboin, Marzulli) erano per... censo e titoli i grandi favoriti della prova, ma, sin dalle prime battute della finale, s'è capito che non sarebbero riusciti ad arginare lo strapotere dei fiorentini, i quali si sono imposti alla fine di ben 42 i.m.p..

Scrivo queste note pochi giorni prima della disputa dei campionati misti a coppie. A Salsomaggiore (fine novembre) saranno in pista anche le due forti coppie genovesi di Buratti-Olivieri e di Lanzarotti-Golin dalle quali è lecito aspettarsi una rivincita dopo la *débauche* subita negli assoluti a squadre. Tanto più che la gara serve a qualificare le tre formazioni che andranno a rappresentare l'Italia ai prossimi campionati d'Europa insieme al sestetto fiorentino vincente nelle squadre.

Come tutti avranno notato, alla pagina 40 della rivista di ottobre, sono stati annunciati i Campionati d'Europa a Coppie e a Squadre Miste che si svolgeranno a Montecarlo dal 18 al 24 marzo 1996. Il Consiglio Federale, in accordo con il Club Azzurro, ha disposto le designazioni che v'ho detto e, per le stesse è previsto che il pagamento delle spese di iscrizione, vitto e alloggio venga fatto dalla F.I.G.B. col rim-

borso delle sole spese di iscrizione; potranno tuttavia rappresentare l'Italia anche le coppie classificate al 4° e al 5° posto della Serie Nazionale e le vincitrici dei quattro gironi della II Serie. E, come è successo nelle passate edizioni, potranno giocare a proprie spese a Montecarlo (previo benessere del Comitato delle Credenziali) anche tutte quelle coppie e squadre che ne facciano richiesta entro il 31 gennaio prossimo.

Carlo Mosca, commissario tecnico della nazionale azzurra open, è come sapete, il selezionatore *ad interim* delle formazioni nazionali miste. In un colloquio avuto ultimamente con lui, mi diceva che sta facendo tutto quanto è nelle sue facoltà e capacità per cercare di far dimenticare Barcellona 1994. E pretenderà, visto che l'ha già fatto con grande successo negli europei open di quest'anno, che le coppie miste giochino a Montecarlo un bridge serio e moderno affrontando ogni mano come se fosse un torneo completo. Da qui al 18 marzo, terrà dunque sotto osservazione sia le formazioni aventi diritto sia un'altra decina fra le più rappresentative del panorama nazionale. Non solo per l'impegno nel Principato di Monaco ma anche per quello previsto nel mese successivo di aprile: i Campionati del M.E.C. in Belgio. In tale ottica, oltre al prossimo Torneo di Milano, preparerà le opportune scelte attraverso l'osservazione tecnica che effettuerà a Viareggio e a Galzignano.

Dimenticare Barcellona 1994, dicevo. È stato, allora, uno scorcio di primavera deludente per il nostro bridge misto. Le squadre azzurre sono rimaste invischiate nelle zone centrali della classifica. Quella di Burgay (De Falco, Cuzzi, Arrigoni) ha mancato di poco (ma l'ha mancato...) l'ingresso nelle

semifinali e ha occupato in seguito soltanto il 17° posto nel torneo di consolazione. Quella triestina di Cividin (Colonna, Ligambi, Zenari) è finita appena appena sopra media. Nella gara a coppie, solo Cividin-Zenari hanno abbastanza ben figurato guadagnando un discreto settimo posto: per tutte le altre, la nebbia.

D'accordo che a Montecarlo ci sarà la stella Sabine (Auken-Zenkel), campionessa d'Europa e del mondo 1995, a rinforzare il sestetto germanico e a difendere il proprio titolo conquistato due anni fa insieme all'iridato della Rosenblum 1990 George Nipgen, ma ci saranno anche i soliti grandi francesi Allouche Gaviard-Levy e Willard-Mouiel. E ci saranno, come sempre, olandesi maschi e femmine: Marjike van der Pas e Bep Vriend che difenderanno il loro titolo acquisito nel '94 insieme ad Anton Maas e a Kees Tammens. Senza parlare delle grandi coppie polacche pronte a riscattare le sconfitte brucianti dell'ultima edizione.

Proprio questi sono i motivi in più che solleciteranno e solletteranno Carlo Mosca e le sue coppie a mandare qualsiasi pronostico a loro sfavore a farsi benedire. E tutti sanno che per Mosca il divertimento incomincia nel momento preciso in cui scopre di partire sfavorito...

Secondi soltanto a Zia...

Nel fascicolo di novembre vi avevo annunciato la nascita di un nuovo importante *invitationnal*: il Politiken World Pairs di Copenhagen, dotazione-premi di 100.000 corone danesi. Dal 2 al 5 novembre scorsi, vi erano invitati anche i nostri campioni d'Europa Andrea Buratti e Massimo Lanzarotti, i quali hanno fatto la loro prima uscita in una di queste speciali gare dove prevalgono i soliti esperti, i Forrester, i Chagas, i Meckwell, gli Zia Mahmood. Probabilmente, il più grande ed esperto fra tutti è proprio Zia, il quale ha vinto anche stavolta avendo nell'occasione come compagno l'asso americano Peter Weichsel. Ma la sensazione l'hanno fatta Buratti-Lanzarotti classificandosi al secondo posto e mettendo in fila 14 coppie di gran livello. Soprattutto, hanno vendicato la sconfitta di Pechino relegando in terza posizione le



Buratti-Lanzarotti

medaglie d'argento mondiali Mittelman-Gitelman. Relegare è dir poco, in quanto, se Zia ha toccato i 944 punti e gli italiani 901, i miei amici canadesi George e Fred sono arrivati a ben 100 punti dagli azzurri!

Eccovi, per la cronaca, la classifica dei primi dieci:

1. Mahmood-Weichsel (USA)	p. 944
2. Buratti-Lanzarotti (ITA)	901
3. Mittelman-Gitelman (CAN)	804
4. Shivdasani-Ghose (IND)	788
5. Muller-de Boer (OLA)	777
Helgemo-Helness (NOR)	777
7. Schaltz-Schaltz (DAN)	768
8. Zenkel-von Arnim (GER)	713
9. Sharif-Damiani (EGI-FRA)	708
10. Koch-Auken (DAN)	704

Nella smazzata che vi propongo qui appresso, è vero che c'è stato un (raro) errore da parte di Zia, ma Buratti è stato all'altezza del compito nel momento in cui ha colto al volo la possibilità di sconfiggere il contratto di partita del grande pakistano...

♠ 10 6 3	♥ F 9 7 4	♠ D 5
♥ D 5 2	♦ F 10 8 7 4	♥ 9 6 3
♦ R D 9 5 4	♠ A D 7	♦ 8 7 2
♠ 10 2		♠ R F 9 6 3
	N	
	O	
	S	
	♠ A R 8 2	
	♥ A R	
	♦ A 10 6 3	
	♠ 8 5 4	

Con le carte di Sud, Zia doveva arrivare alle dieci necessarie prese del normale contratto di 4 ♠. Nella posizione di Ovest, Buratti ha selezionato l'eccellente attacco di Dieci di fiori per la Donna del morto e il Re di Lanzarotti. Questi ha ripetuto fiori,

l'Asso del morto ha vinto e poi Zia ha giocato quadri all'Asso e quadri taglio. In mano col Re di cuori, il taglio di un'altra quadri, ancora cuori per l'Asso e, quando Sud ha cercato di tagliare l'ultima quadri col 9 d'*atout* al morto, Lanzarotti ha surtagliato con la Donna. Poi, Est ha incassato la vincente a fiori e Buratti ha scartato la Donna di cuori vincente! A questo punto, avendo Lanzarotti continuato a cuori, Zia non ha potuto evitare di concedere al campione d'Europa la *levée* del down col Dieci di picche.

In tema di *invitational*: Buratti-Lanzarotti sono stati invitati a disputare il *Cap Volmac International* in programma ad Amsterdam dal 18 al 21 gennaio, mentre Lauria-Versace andranno a Londra il 24-26 gennaio per il famoso *Macallan International* (ex Sunday Times).

I quattro formeranno poi la squadra invitata all'importante torneo che si svolgerà prossimamente in Islanda, dove saranno presenti soprattutto alcune fra le migliori squadre nordiche e del resto d'Europa. Inoltre, il Club Azzurro è invitato a designare una coppia che possa partecipare a quell'altro famoso torneo olandese che è il *Forbo Invitational*.

Inviti come se piovesse... E non c'è neanche bisogno di commentarli, essendo chiaro che la splendida e convincente vittoria ottenuta dagli azzurri nel campionato europeo ingelosisce via via i vari organiz-



Zia Mamhood



zatori londinesi, olandesi, danesi e islandesi, desiderosi di mostrare al loro competente pubblico le collaudate capacità e soprattutto le moderne attitudini delle due coppie di punta del bridge italiano.

La nazionale azzurra ti deve molto...

Giancarlo Bernasconi mi manda in visione la lettera ricevuta da Maurizio Pattacini con la quale l'azzurro e campione d'Europa gli comunica, motivandolo, il desiderio di rinunciare ai futuri impegni del Club Azzurro e quindi della nazionale. La pubblico, questa lettera, non prima di aver richiesto anche il relativo parere di Giancarlo Bernasconi, presidente del Club Azzurro. Al personale giudizio intimo che di sicuro i lettori di questa rubrica esprimeranno, aggiungo il mio. Per tradurre semplicemente l'estrema soddisfazione sia per la straordinaria professionalità dell'uno sia per il sincero dispiacere dell'altro nel dover rinunciare a un personaggio come Maurizio, al quale ha però il piacere di riconoscere le qualità che anche tutti noi abbiamo sempre avuto modo di riscontrare nel forte giocatore reggiano.

Carissimo amico e presidente,

ti comunico con questa mia lettera le irrevocabili dimissioni dal Club Azzurro. Una scelta che è scaturita dai molteplici impegni familiari e di lavoro.

Ritengo che questo sia il momento migliore per informarti di tale decisione, in quanto sono appena terminati i campionati del mondo di Pechino e per i prossimi importanti impegni bridgistici c'è un po' di tempo di mezzo. Sia chiaro che gli unici e veri motivi di questa mia difficile risoluzione sono quelli di cui sopra.

Credo che il bridge moderno, agli alti livelli, abbia bisogno di una preparazione di coppia assidua, di uno studio il più particolareggiato possibile del proprio sistema, ma anche di quello avversario, sia nelle situazioni di competizione sia in quelle di attacco e di difesa. Per ottenere tutto ciò, occorre predisposizione e tempo anche se (vedi Pechino) a volte non bastano.

Tu sai che, dopo la vittoria nel campionato europeo, avevo manifestato l'intenzione di ritirarmi, ma la mia rinuncia all'im-



minente Bermuda Bowl avrebbe potuto creare qualche problema e soprattutto rompere quell'armonia che si era instaurata nella squadra.

Mi auguro che il nostro rapporto (bridgistico), per il momento interrotto, possa col tempo ritrovarsi, magari con compiti e impegni per me diversi.

Un caloroso abbraccio.

Maurizio Pattacini

Ed ecco la dichiarazione rilasciatami da Giancarlo Bernasconi.

Anche se non sono una sorpresa, le decisioni di Maurizio Pattacini e Antonio Sementa, che hanno portato alla separazione della coppia, devo dirti che ne siamo tutti sinceramente dispiaciuti pur sapendo che rientrava nella logica delle loro considerazioni.

Questa nostra Nazionale deve molto a entrambi, così diversi: tanto effervescente l'uno, sempre sereno e pacato l'altro, da costituire quell'indispensabile amalgama che è stato anch'esso alla base del successo al Campionato d'Europa.

Il loro ingresso in Nazionale credo sia stato propiziato, nelle valutazioni di Mosca, dalla medaglia di bronzo conquistata agli europei a coppie di Roma; un ingresso che li vede, pur da separati, sempre nell'ottica degli avvicendamenti previsti dal Club Azzurro nelle prospettive dei campionati internazionali a coppie e a squadre, in attesa di conoscere i loro futuri intendimenti, soprattutto quelli di Maurizio causa i suoi impegni professionali, per le valutazioni del C.T..

E finisco con un argomento che mi ero ripromesso di trattare e di proporvi. Debbo tuttavia pubblicamente confessare che soltanto l'intervento prezioso di quel campione, esperto, appassionato, attivo cultore del bridge che è Antonio Maruggi ha reso concreto il proposito. Con la capacità di sintesi che lo caratterizza, ecco come Tonino ha potuto far sì che l'ambizioso progetto non naufragasse così com'era nato...

Dei massimi sistemi...

di Antonio Maruggi

In principio era il verbo: il Naturale. Poi venne il Fiori debole, il Fiori forte, il Fiori debole o forte, The Inverted Minor Raises, la Walsh (un cardiocirurgo che fa il by-pass ai colori...), la Slammish, la Flannery, l'Antiflannery, la Checkback Stayman (che non vada perduto un colore nobile...), la Transfer, la Texas, la Montreal, la Run-out, la Copenhagen, la Ghestem, la Michaels, la Landy, la Lionel, la Namyats (qualcuno la chiama anche Four Fast Losers...) e infine The Last Train to Clarksville (il treno che i vice-campioni del mondo canadesi hanno timore di perdere quando fanno l'avvicinamento a slam...).

Per l'amor di Dio, non ho alcuna intenzione di descrivervi, ma nemmeno di far cenno delle varie convenzioni che negli anni sono state adottate per integrare le sequenze di Naturale. Le ho elencate soltanto per introdurre il tema del quale Dino Mazza voleva che trattassi, quello dei sistemi di dichiarazione utilizzati dalle 16 squadre che hanno disputato a Pechino la Bermuda Bowl.

Quarantotto coppie. Molte di loro giocavano il Naturale a base di "quinta nobile" e terza minore. Alcune il Fiori forte generico oppure il Fiori Precision. Una, quella australiana formata da Kozakos-Marston, dichiarava così:

- 1 ♣ = forte
- 1 ♦ = 4+ picche
- 1 ♥ = 4+ cuori e meno di 4 picche
- 1 ♠ = 4+ quadri, ma se le quadri sono soltanto quarte allora ci sono 5 fiori!

La Carta delle Convenzioni di molte coppie era fatta di un solo foglio; altre descrivevano il sistema con 3 o 4 fogli supplementari. Quella dei canadesi Kokish-Silver si componeva di 10 facciate per il solo sistema e di altre 24 (sic) per la difesa contro le aperture di tutti i sistemi convenzionali. Nessuno aveva dubbi che Eric Kokish, finalista della Bermuda Bowl, nella sua veste di presidente della Commissione della W.B.F. per la verifica dei sistemi avrebbe compilato un'autentica enciclopedia del bridge.

Della squadra che ha vinto le selezioni statunitensi (e che non è neanche entrata nei Quarti di Finale...), Cayne-Burger giocavano la quinta nobile e la terza minore.

Lair-Passell, idem, però con 1 SA di 9-12 punti non vulnerabile in 1ª e 2ª posizione; di 11-14 punti in 3ª posizione e in favore di zona; di 15-17 punti negli altri casi.

Goldman-Soloway giocavano due sistemi diversi in funzione della posizione e



Antonio Maruggi

della zona: il fiori forte in prima, 1ª e 2ª posizione e 1 SA di 9-12 punti. In zona e negli altri casi: quinta nobile, terza minore e 1 SA di 15-17 punti. Ciò significa che nell'aprire di 1 fiori forte in zona la coppia è svantaggiata e dunque è meglio dichiarare subito i colori. Goldman-Soloway, come sapete, giocano assieme da almeno vent'anni e sono una delle coppie più vincenti d'America.

Per molte delle formazioni che giocavano il Naturale basato sulla quinta nobile, le sequenze erano del tipo Inverted Minor Raises e cioè:

1 ♣ - 2 ♣ era forcing un giro, con 4+ carte di fiori e almeno 10 punti-onori.

1 ♣ - 3 ♣ era non forcing con 6-9 punti-onori.

La stessa sistemazione sull'apertura di 1 ♦. Nell'un caso come nell'altro (risposte di 2 ♣ e di 2 ♦ rispettivamente), è come se si trattasse di un "nuovo colore" e di conseguenza il tempo è forcing. Benito Garozzo, nella sua idea di Naturale, ha spinto molto più in là questo concetto tanto che la sequenza:

1 ♣ - 2 ♣ è forcing di partita.

Nell'altra squadra statunitense (quella che ha vinto il titolo mondiale), Hamman-Wolff giocavano il Fiori forte (il loro Orange di antica data...), Meckstroth-Rodwell il solito Precision di base con decine di variazioni sul tema. Trattandosi del senz'atout, l'apertura di 1 SA era nella zona 9-12 punti in prima e in quella 14-16 in zona. Freeman-Nickell giocavano invece la quinta nobile con la terza minore.

I francesi semifinalisti, Chemla-Perron, Lebel-Cronier e Soulet-Reiplinger giocavano (naturalmente...) il Naturale con la



quinta nobile e la terza minore. Tutte e tre le coppie erano dotate di un solo foglio per illustrare il sistema. Inimmaginabilmente ridotta all'osso l'idea di Soulet-Reiplinger: su tutte e quattro le aperture a colore a livello di uno, i due hanno scritto: *natural responses in natural system*.

Anche le tre coppie brasiliane giocavano il Naturale basato sulla quinta nobile e la terza minore e descrivevano il sistema in un solo foglio. Hanno attirato la mia attenzione Chagas-Branco sul fatto che, nel momento in cui il compagno apre di 1♥ o di 1♠, fatte precise e positive eccezioni, il colore d'apertura diventa il più importante.

Due coppie della squadra canadese giocavano la quinta nobile con la terza minore mentre, per un'altra, l'apertura di 1♠ denunciava almeno cinque carte mentre quella di 1♥ poteva averne anche soltanto quattro.

Dino Mazza, con la sua trentennale conoscenza del bridge di livello mondiale, mi diceva qualche tempo fa: «Nell'atto di considerare i sistemi adottati nella Bermuda Bowl, soffermati su quelli dei canadesi Mittelman-Gitelman, Baran-Molson e Kosh-Silver. Sono dei giocatori di grande intelligenza bridgistica!». Sentite:

1♣ - *We play Walsh style. We generally bypass minors to bid longer majors with less than game force value. Opener rebids 1 NT or 2 NT in preference to a four card major with a balanced hand.*

È poesia! In pratica giocano naturale, tuttavia, con quattro carte di quadri, quattro di cuori e meno di 8 punti, *dichiarano 1♥*. Bypassano cioè le quadri. Se hanno invece una mano buona, dichiarano 1♦ anche con tre sole carte. L'apertore, con mano bilanciata bypassa il colore nobile, che però non scompare, visto che lo possono "rivitalizzare" più tardi attraverso la Checkback Stayman. Così:

1♣ - 1♦

1 SA - 2♣ (Checkback Stayman per indagare sul colore nobile eventualmente bypassato dall'apertore) = E non dirmi poi che avevi una picche tra le fiori o una cuori tra le quadri!

Sulle aperture nei colori nobili, la risposta di 1 SA è forzante per un giro. Quelle di 2♣ e di 2♦ sono forzanti a partita.

Una squadra particolarmente forte era quella svedese, anch'essa semifinalista. Fra gli scandinavi, Fallenius-Nilsland giocavano Fiori forte, nobili quinti, con le seguenti

altre sistemazioni:

1 SA = 14-16 punti, anche con 5ª nobile, sesta minore e alcuni canapé

2♣ = 11-16, con 4+♥ e 5ª minore

2♦ = 7-11, con 5+♠ e 4ª minore

2♥ = 7-11, con 5+♥ e 4ª minore

2♠ = 5-10, con 6+♠

2 SA = 11-16, con 5+5+ minore.

Bjërregaard-Morath rinverdivano il *Two Way Club* dei loro grandi predecessori Sundelin-Flodquist, sistema nel quale l'apertura di 1♣ può avvenire tanto nella zona 11-13 anche con una quinta nobile quanto nella zona 17+ con qualsiasi distribuzione.

Bennet-Wirglen giocavano invece un sistema nel quale l'apertura di 1♣ era un *catch-all bid*. Fiori spazzatura... 11-20 sbilanciata, oppure 11-14 bilanciata o semi-bilanciata, oppure ancora 17-20 bilanciata o sbilanciata.

Del modo di dichiarare di alcune famose coppie straniere che erano a Pechino, credo di avervi dato un'idea. E di quello degli italiani? No che non mi sono dimenticato: in uno dei prossimi numeri della rivista, chiederò a Dino Mazza un po' di spazio per parlarvene.

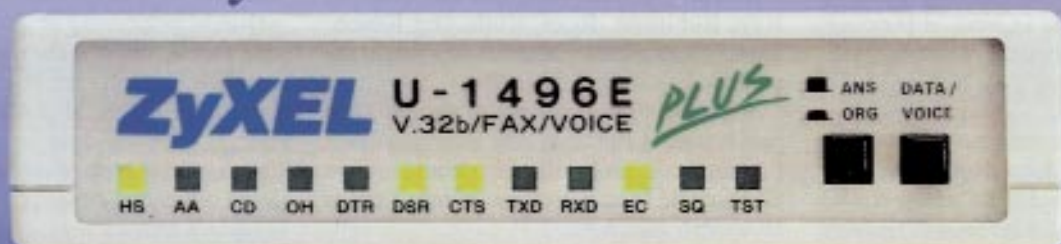
A presto.

Vuoi connetterti ad INTERNET per giocare a Bridge in tutto il mondo?

Devi inviare o ricevere un fax? Ti sarebbe utile il Videotel?

Hai bisogno di trasferire dati ad alta velocità?

Il modem ZyXEL è il tuo "atout" vincente!



Importa, distribuisce e assiste:



SOCIETÀ ITALIANA DI INFORMATICA s.r.l.

Via Canova, 25 - 10126 Torino

Tel. 011/5633863 - fax 011/3100493

Internet: www.inrete.it/sidin/sidin.html

Per maggiori informazioni compilare ed inviare via fax o per posta a SIDIN srl:

NOME e COGNOME

SOCIETÀ

VIA

CAP

CITTA'

TEL.

FAX



“Giova comportarsi da timorosi sinché il pericolo è lontano, ma vedendo il pericolo vicino, bisogna combattere senza timore”
(*Mahabharata - poema epico indiano*).

Per l'Olimpiade di Deauville la formula prevede inizialmente un round robin in cui bisogna incontrare tutte le altre formazioni sulla distanza (breve) di venti mani. Questo contribuisce in modo particolare a mante-

39 IMPs di svantaggio per gli USA, ultime 20 mani. È un'equazione molto semplice. Gli americani sono professionisti, sanno valutare bene l'avversario. Sanno che se non cambiano qualcosa nel modulo di gioco, nello stile, se non smuovono le acque,

♠ A 10 7 5 3 2
 ♥ R 4
 ♦ R D
 ♣ R 4 3

♠ D 9
 ♥ D 10 8 7 5
 ♦ F 9 5 4 2
 ♣ 10

♠ F 8 4
 ♥ 9
 ♦ A 10 7 6 3
 ♣ A 9 8 6

♠ R 6
 ♥ A F 6 3 2
 ♦ 8
 ♣ D F 7 5 2

N
 O E
 S

Quando qualcuno ha chiesto a Pabis-Ticci perché avesse scelto l'attacco di Asso



di fiori lui, a cui non fa certo difetto una buona dose di umorismo, soppesando la non eccessiva capacità tecnica dell'interlocutore, ha risposto: «L'altro giorno sono andato a veder giocare Jordan e Robinson. A un certo punto, Robinson aveva tre Assi e doveva attaccare con uno di essi. Quale scegliere? Finalmente egli giocò l'Asso di fiori quarto e riuscì a battere il contratto avversario. Nel dubbio, ho fatto come lui!!!».

E, immediatamente dopo
Dich Est, N/S in zona

♠ 9 6 5 4 3	♠ R D P 8	♠ 10
♥ F 10 5	♥ 2	♥ R 9 8 7 6 3
♦ 8 5	♦ R 6 3	♦ 10 9 4 2
♣ 9 4 2	♣ A 10 6 5 3	♣ R 8
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ A 7 2	
	♥ A D 4	
	♦ A D P 7	
	♣ D P 7	

OVEST	NORD	EST	SUD
Kay	Forquet	Kaplan	Garozzo
—	—	2 ♥*	3 S.A.
passo	4 ♥	passo	6 S.A.
passo	passo	passo	—

* sottoapertura

Garozzo, dopo il forzante di Forquet, di-

chiara direttamente il contratto che ritiene di fare. 6 S.A. m.i.

Nell'altra sala Jordan e Robinson, senza alcun dubbio la migliore coppia americana ed una delle più forti di tutti i tempi, sanno di aver recuperato un po' di punti nell'ultima sessione. Ma, giustamente, sanno anche che ancora non bastano. E allora...

Gli altri:

OVEST	NORD	EST	SUD
D'Alelio	Robinson	Pabis Ticci	Jordan
—	—	passo	1 ♥*
passo	2 ♣*	passo	4 S.A.
passo	5 ♦	passo	5 S.A.
passo	6 ♥	passo	?

* naturale, forzante a manche

Manca un Re. Jordan si prende la testa nelle mani e comincia a pensare: «La mano di prima non è un granché. L'attacco Asso di fiori, anche se tecnicamente giusto, non è automatico. Se la licita non va nella stessa maniera i miei compagni potrebbero non trovarlo. In questa mano Garozzo/Forquet chiameranno senza dubbio lo slam. Forse, sapendo di stare in vantaggio, non rischieranno il grande. È l'ora della resa dei conti. Devo farlo. Devo dichiarare il grande. Un board pari non mi servirebbe a niente...».

“7 S.A.”. Attacco Fante di cuori preso di

Donna in mano.

Donna di fiori a girare fino al Re di Pabis-Ticci.

Sentiamo Tracanella: «Ed è la fine. È una nuova, ennesima vittoria azzurra che viene salutata con un entusiasmo indescrivibile, fra la commozione di molti, confesso, me compreso. Qualcuno persino piangeva: era la reazione alla tensione spasmodica dell'ultima ora, era la gioia per aver ottenuto un successo meritatissimo dopo un leale combattimento contro mille avversari, ma specialmente contro quelli di sempre, i più forti, i più duri a morire: la squadra USA che mai come quest'anno ha dimostrato una compattezza ed una tecnica di gioco a livello superiore...».

«Il nostro Blue Team: non so proprio cosa poter dire di nuovo e di più significativo su di loro. Sono superiori ad ogni elogio, come squadra e singolarmente: 'uno per tutti e tutti per uno' è il loro motto, la loro vera forza morale che, accoppiata ad una tecnica perfetta, fa della squadra un complesso al di là degli schemi normali e, pertanto, imbattibile».

N. B. I nostri, nelle ultimissime mani, hanno continuato a guadagnare su contratti parziali. Anche senza i due boards descritti la vittoria sarebbe stata, come sempre, azzurra.

COM. REG. LIGURIA - Presidente: Allegra Renato - Via Romagnoli, 22/10 - 17100 Savona - tel. uff. 019/8335206 - fax 019/850445.

COM. REG. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - Presidente: Griffa Vincenzo - Via Giolitti, 19 - 10123 Torino - tel. uff. 011/596955 - Segreteria: Morra Lorena tel. uff. 011/883190 - fax 011/883180.

COM. REG. LOMBARDIA - Presidente: Modica Salvatore - C.lo Industriali - Via Manzoni, 41 - 20121 Milano - tel. uff. 02/76005455 - fax 02/796768 - Segreteria: Modica M. Teresa 02/653291 - fax 02/6595662.

COM. REG. VENETO - Presidente: Jacopetti Roberto - Soc. Padova Bridge - Via Armistizio, 277 - 35142 Padova - tel. uff. 0532/761613 - Segreteria: tel. 049/8670131-8670127.

COM. REG. TRENTINO ALTO ADIGE - Presidente: Braito Elvira - Via Rosmini, 55 - 39100 Bolzano - tel. abit. 0471/976893.

COM. REG. FRIULI VENEZIA GIULIA - Presidente: Colonna Silvio - Sal. Madonna Greta, 7 - 34136 Trieste - tel. abit. 040/413376.

COM. REG. EMILIA ROMAGNA - Segreteria: Valentini Silvia - CONI Provinciale - Via Barberia, 24 - 40123 Bologna - tel. 051/580542 priv./fax 051/330519 - Presidente: Laurenti Luciano tel. abit. 0542/22855.

COMITATI REGIONALI F.I.G.B.

Indirizzi utili

COM. REG. MARCHE - Presidente: Fiorani Flavio - Vetus Auxilion - Via Sacramento, 3 - 60027 Osimo - tel. abit. 071/7131716 - Segreteria: Cagner Elsa tel. /fax 071/715224.

COM. REG. TOSCANA - Segreteria: Duccini Giorgio - Via Charta '77, 18 - 50018 Scandicci (FI) - tel. 055/7310707-8 - Presidente: Braccini Paolo - tel. uff. 050/544666.

COM. REG. UMBRIA - Presidente: D'Alesio Michele - Via Quieta, 6/E - 06100 Perugia - tel. abit. 075/5727811.

COM. REG. LAZIO - Presidente: Saibante Ugo - Via Tripoli, 152 - 00199 Roma - tel. uff. 06/3692394 - Segreteria: tel. 06/8611165-8601040 - fax 8608881.

COM. PROV. ROMA - Segreteria: Camera Antonio - Il Clubino - Via Linneo, 1/A - 00197 Roma - tel. 06/3230923. Presidente: Bottone Gianni.

COM. REG. ABRUZZO e MOLISE - Presidente: De Berardis Luigi - Via C. Battisti, 50 - 64100 Teramo - tel. uff. 086/230363-250858.

COM. REG. CAMPANIA - Presidente: Nacca Tommaso - Via Pierantoni, 38 - 81055 S. Maria C. Vetere (CE) - tel. ab. 0823/843339.

COM. REG. PUGLIA - Presidente: Nitti Luigi - Via Matteotti, 19 - 70121 Bari - tel. uff. 080/54443200.

COM. REG. CALABRIA e BASILICATA - Presidente: Catanzaro Vittorio - Via F. Aciri, 3 - 87100 Cosenza - tel. uff. 0984/37831.

COM. REG. SICILIA - Segreteria: Di Lentini Giuseppe - Via Etnea, 363 - 95125 Catania - tel. abit. 095/7432235 - Presidente: Ferlazzo Francesco.

COM. REG. SARDEGNA - Presidente: Cossu Rocca Antonio - Via Ugo La Malfa, 26 - Pal. A - 07100 Sassari - tel. abit. 079/278579.

Indice dell'annata

Ricordiamo che il fascicolo 1/2 (gennaio/febbraio 1996) potrà essere inviato senza interruzioni ai soli Soci che abbiano fatto pervenire alla segreteria F.I.G.B, tramite la loro Associazione, la quota associativa per il nuovo anno entro il 10 gennaio 1996.



Editoriale di Gianrigo Rona	3	♦ SCUOLA BRIDGE	
Lettere al Direttore	4	Giocate con me di Jan Wohlin	60
Nuovi Libri	5	Piano e... solfeggi di Enzo Riolo	62
♣ CRONACA		Accomodatevi al mio tavolo di Camillo Pabis Ticci	66
Gli Assoluti a Coppie Miste di Franco Broccoli e Ida Pellegrini	6	♥ RUBRICHE	
La Finale del Grand National di Frank Stewart	15	Accade all'estero di Dino Mazza	67
♠ VITA FEDERALE		♥ OPINIONI	
Club Azzurro di Dino Mazza	20	Campionato Europeo a Coppie Signore di Anna Maria Torlonato	64
Congresso dei Presidenti Gruppi Sportivi a Roma	25	Gran Premio Salsomaggiore	70
Blue Team Story di Franco Broccoli	26	♠ DOCUMENTI	
♦ TECNICA		Concorso Licitativo Valtur	56
Tecnica attiva (IV) di Eric Kokish	30	Regolamento Insegnanti Federali	71
Smazzate in libertà di Carlo Grignani	43	Regolamento Arbitri Federali	78
Sfida ai Campioni a cura di Paolo Frendo	46	Campionati e Tornei	86
European Bridge	49	Calendario agonistico	88
Passo a passo di Pietro Forquet	52		
Garozzo's Corner di Benito Garozzo	58		



Parlamente di Bruno Sacerdotti Coen	2	Garozzo's Corner di Benito Garozzo	43
Domande veloci, risposte veloci	4	Passo a passo di Pietro Forquet	45
Nuovi Libri	4	European Bridge	48
♣ CRONACA		Smazzate in libertà di Carlo Grignani	51
Burgay-De Falco, en-plein a Cefalù di Ida Pellegrini	6	♦ SCUOLA BRIDGE	
Il Torneo di Montecarlo di Marina Causa e Claudio Rossi	12	Campionato Italiano a Coppie Allievi Scuola Bridge 1995 e Torneo a Squadre Allievi	54
A Torino un'Italia-Francia natalizio di Carlo Grignani	17	Accomodatevi al mio tavolo di Camillo Pabis Ticci	56
♠ VITA FEDERALE		Giocate con me di Jan Wohlin	57
Blue Team Story: Como 1958, la consacrazione di Franco Broccoli	22	Piano e... solfeggi di Enzo Riolo	59
Club Azzurro di Dino Mazza	24	♥ RUBRICHE	
♦ TECNICA		Accade all'estero di Dino Mazza	64
Sfida ai Campioni a cura di Paolo Frendo	28	♠ DOCUMENTI	
Comunicazioni (III) di Eric Kokish	31	Deliberazioni del Consiglio Federale	68
Dummyquiz di Franco Broccoli	34	Giustizia Sportiva	74
Dichiarare in transfer di Marina Causa e Claudio Rossi	38	Campionati e Tornei	79
		Calendario agonistico	80



Puntipuntipuntini di Riccardo Vandoni	2	Lezioni dal G.H. San Michele di Cetraro di Vladimiro Girona	58
Nuovi Libri a cura di B.S.C.	3	Piano e... Solfeggi di Enzo Riolo	61
♣ CRONACA		Accomodatevi al mio tavolo di Camillo Pabis Ticci	63
Mazatlan International di Dino Mazza	6	♥ RUBRICHE	
Vittoria di Angelini a St. Moritz di Marina Carosi	14	Accade all'estero di Dino Mazza	65
Torneo di Milano di Bruno Sacerdotti Coen	15	♥ OPINIONI	
Viareggio di Massimo Soroldoni	18	Nuovi materiali di B.S.C.	64
Cannes di Dino Mazza	21	Così i futuristi vedevano il bridge di Filippo Tommaso Marinetti	67
♠ VITA FEDERALE		La caccia alla Puppet Stayman di Bruno Sacerdotti Coen	68
Club Azzurro di Dino Mazza	24	La preparazione psicologica nel bridge di Alberto Cel	70
Blue Team Story: Buenos Ayres 1961-1965 di Franco Broccoli	30	Come vincere un titolo mondiale giocando assieme per la prima volta di Ida Pellegrini	71
Un "ponte" per il recupero di detenuti di Carlo Arrighini	32	Tornei locali di Bruno Sacerdotti Coen	73
♦ TECNICA		♠ CRONACHE REGIONALI	
Sfida ai Campioni a cura di Paolo Frendo	34	Bridge Internazionale al Bertha Hotel di Montegrotto di Vladimiro Girona	75
Comunicazioni (IV) di Eric Kokish	38	Capodanno con Belladonna a Sorrento di Ida Pellegrini	77
European Bridge	42	Bridge Liegi di Franco Broccoli	79
Passo a passo di Pietro Forquet	48	♠ DOCUMENTI	
Dummyquiz di Franco Broccoli	52	Calendario Europeo	74
Garozzo's Corner di Benito Garozzo	54	Campionati e Tornei	79
♦ SCUOLA BRIDGE		Calendario agonistico	80
Giocate con me di Jan Wohlin	56		



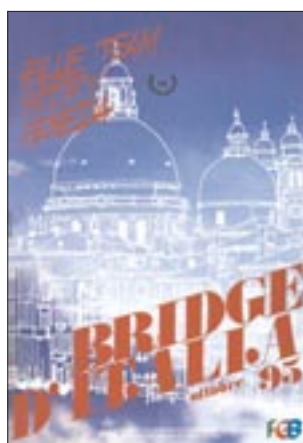
Editoriale di Giancarlo Bernasconi	2	Tecnica attiva di Eric Kokish	48
Domande veloci, risposte veloci a cura di B.S.C	4	Passo a passo di Pietro Forquet	54
Nuovi Libri a cura di B.S.C	4	Garozzo's Corner di Benito Garozzo	59
♣ CRONACA		♦ SCUOLA BRIDGE	
Assemblea Nazionale 1995: la relazione del Presidente	6	Gioocate con me di Jan Wohlin	61
Europei a coppie Philip Morris di Luigi Filippo d'Amico	12	Accomodatevi al mio tavolo di Camillo Pabis Ticci	65
Il Torneo Città di Caserta di Mario De' Rossi	22	Piano e... solleggi di Enzo Riolo	67
Il Festival di Galzignano di Ida Pellegrini	26	♥ RUBRICHE	
♠ VITA FEDERALE		Accade all'estero di Dino Mazza	70
Blue Team Story: St. Vincent 1963-1966 di Franco Broccoli	30	♥ OPINIONI	
Qui CONI...	32	Un match per Minnie di Frank Stewart	72
Club Azzurro di Dino Mazza	36	♠ DOCUMENTI	
♦ TECNICA		Calendario Europeo	77
Sfida ai Campioni a cura di Paolo Frendo	42	Giudice Arbitro Nazionale	78
Dummyquiz di Franco Broccoli	46	Campionati e Tornei	79
		Calendario agonistico	80

Il Consiglio Federale della F.I.G.B. augura a tutti

i bridgisti italiani un felice Anno Nuovo.



Editoriale di Ugo Saibante	4	Dummyquiz di Franco Broccoli	50
♣ CRONACA		Garozzo's Corner di Benito Garozzo	52
Assoluti a Squadre Open e Ladies di Franco Broccoli, Dino Mazza, Ida Pellegrini	6	Passo a passo di Pietro Forquet	54
Il 1° Torneo Nazionale di Taormina di Ida Pellegrini	22	♦ SCUOLA BRIDGE	
Coppe Italia di Franco Broccoli	26	Gioocate con me di Jan Wohlin	60
Il Nazionale a Coppie di Perugia di Valerio Giubilo	30	Bridge a scuola: a Milano... di Manuela Ponce de Leon ... e a Palermo, di Enzo Riolo	64
♠ VITA FEDERALE		Unicità didattica di Tori Mortarotti	65
Club Azzurro di Dino Mazza	32	Accomodatevi al mio tavolo di Camillo Pabis Ticci	68
Blue Team Story: Miami Twice 1963-1966 di Franco Broccoli	35	♥ RUBRICHE	
Addio, Giorgio di Gianarrigo Rona	38	Accade all'estero di Dino Mazza	70
Ad memoriam di Nino Ghelli	40	♠ DOCUMENTI	
♦ TECNICA		Calendario Europeo	57
Sfida ai Campioni a cura di Paolo Frendo	42	Giudice Arbitro, Nazionale	72
Smazzate in libertà di Carlo Grignani	47	Deliberazioni del Consiglio Federale	73
		Campionati e Tornei	79
		Calendario agonistico	80



Editoriale di Franco Di Stefano	2	♦ SCUOLA BRIDGE	
♣ CRONACA		Accomodatevi al mio tavolo di Camillo Pabis Ticci	58
I Mondiali Juniores in Indocina di Jos Jacobs	6	Piano e... solleggi di Enzo Riolo	59
Il Campionato Allievi 1995 di Marina Causa	12	Puppet Slayman su 1 S.A. di Bruno Sacerdotti Coen	65
Il 3° Torneo Città di Salerno di Antonio Ripesi	18	♥ RUBRICHE	
Deauville 1995 di Pietro Forquet	22	Accade all'estero di Dino Mazza	61
The 1995 Vanderbilt Final di Frank Stewart	26	♣ CRONACHE REGIONALI	
The Zone 4 Challenge di Phillip Alder	34	Il 3° Memorial Carl Alberto Perroux di Ida Pellegrini	66
♠ VITA FEDERALE		La 1ª edizione del Trofeo "Il Giornale" di Neki Bruni	67
Club Azzurro: Azzurri nell'arena mondiale di Dino Mazza	37	A Genova lo Sport Show e il Trofeo Sheraton di Claudio Rossi	68
Blue Team Story: Com'è allegra Venezia, 1974 di Franco Broccoli	42	♠ DOCUMENTI	
♦ TECNICA		Giustizia Sportiva	69
Passo a passo di Pietro Forquet	44	Tesseramento Federale 1996	77
Sfida ai Campioni a cura di Paolo Frendo	48	Campionati e Tornei	79
Smazzate in libertà di Carlo Grignani	51	Calendario agonistico	80

Parlamente di Bruno Sacerdotti Coen	2	Smazzate in libertà di Carlo Grignani	56
Nuovi Libri	4	♦ SCUOLA BRIDGE	
♣ CRONACA		Accomodatevi al mio tavolo di Camillo Pabis Ticci	59
I Campionati Italiani Seniores Juniores 1995 di Franco Broccoli	6	Gioocate con me di Jan Wohlin	60
Il Torneo Nazionale a Squadre di Napoli di Mariano Sommella	11	Piano e... solleggi di Enzo Riolo	62
DeltaVision Cup di Franco Broccoli	12	♥ RUBRICHE	
L'Open di Juan-Les-Pins di Dino Mazza	16	Accade all'estero di Dino Mazza	68
♠ VITA FEDERALE		★ VARIETÀ	
Club Azzurro/Portogallo di Dino Mazza, Franco Broccoli, Laura Vandoni	22	Paradiso perduto di Frank Stewart	70
Blue Team Story: Rio de Janeiro 1969, samba di una squadra sola di Franco Broccoli	29	Soluzioni Concorso Licitativo	64
♦ TECNICA		♣ CRONACHE REGIONALI	
Sfida ai Campioni a cura di Paolo Frendo	34	Modena come... Cannes di Ida Pellegrini	72
Passo a Passo di Pietro Forquet	38	Paolo Primavera Peacock di Franco Pavone	73
Dummyquiz di Franco Broccoli	42	Il Memorial Chiodini di Angelo Saccaro	73
La legge delle prese totali (I) di Marina Causa e Claudio Rossi	45	♠ DOCUMENTI	
Comunicazioni (IV) di Phillip Alder	54	Calendario Europeo	58
		Giudice Arbitro Nazionale	74
		Regolamento Albo Organizzatori	75
		Campionati e Tornei	79
		Calendario agonistico	80



Editoriale di Gianarrigo Rona	2	Tecnica attiva di Eric Kokish	46
Addio a un amico di Gianarrigo Rona	3	Dummyquiz di Franco Broccoli	51
Domande veloci, risposte veloci	4	♦ SCUOLA BRIDGE	
♣ CRONACA		Lo stage nazionale Precettori ad Abbadia San Salvatore di Roberto Romito e Franz Pinto	54
Le finali degli Assoluti alle Stellette di Franco Broccoli	6	Gioocate con me di Jan Wohlin	60
Il Festival di Venezia di Franco Broccoli e Ida Pellegrini	14	Accomodatevi al mio tavolo di Camillo Pabis Ticci	62
L'appuntamento Valtur a Simeri di Vladimiro Grigona	22	Piano e... solleggi di Enzo Riolo	64
Il Torneo Jacques Maison a Bruxelles di Paolo Bracchini	25	♥ RUBRICHE	
♠ VITA FEDERALE		Accade all'estero di Dino Mazza	66
Club Azzurro: Il giovedì nero di Pechino di Dino Mazza	30	♣ CRONACHE REGIONALI	
Blue Team Story: Bermuda '75, anniversario col brivido di Franco Broccoli	35	Le settimane a Le Castella di Ida Pellegrini	68
♦ TECNICA		Il Memorial "Gregorio Medugno" al Villaggio del Bridge	69
Sfida ai Campioni a cura di Paolo Frendo	38	A Napoli bridge in piazza di Antonio Cuccorese	70
Passo a passo di Pietro Forquet	42	♠ DOCUMENTI	
		Deliberazioni del Consiglio Federale	73
		Campionati e Tornei	79
		Calendario agonistico	80

Parlamente di Bruno Sacerdotti Coen	2	♦ TECNICA	
Lettera aperta a José Damiani di Gianarrigo Rona	4	Sfida ai Campioni a cura di Paolo Frendo	62
Nuovi Libri a cura di B.S.C	5	Passo a passo di Pietro Forquet	66
♣ CRONACA		European Bridge di Kit Woolsey	70
Campioni d'Europa di Franco Broccoli	6	♦ SCUOLA BRIDGE	
1° Campionato Europeo Seniores di Franco Broccoli	24	Accomodatevi al mio tavolo di Camillo Pabis Ticci	73
Portogallo in agrodolce di Laura Vandoni	26	Gioocate con me di Jan Wohlin	74
Europei a Coppie Signore di Laura Vandoni	30	Piano e... solleggi di Enzo Riolo	75
Assoluti a Coppie a Salsomaggiore di Franco Broccoli e Ida Pellegrini	34	♥ RUBRICHE	
Bridge a scuola: il Campus giovanile in Calabria, un corso in Toscana, un torneo in Emilia	42	Accade all'estero di Dino Mazza	77
♠ VITA FEDERALE		♠ DOCUMENTI	
Club Azzurro: sulla strada di Pechino di Dino Mazza	52	Campionati e Tornei	79
Blue Team Story: Guanaju, l'orchestra si rinnova ma la musica è sempre la stessa di Franco Broccoli	58	Calendario agonistico	80



Editoriale di Gianarrigo Rona	2	♦ SCUOLA BRIDGE	
Parlamente di Bruno Sacerdotti Coen	3	Gioocate con me di Jan Wohlin	49
Ciao, Luca	6	Piano e... solleggi di Enzo Riolo	50
♣ CRONACA		♥ RUBRICHE	
World Masters 1995	7	Accade all'estero di Dino Mazza	54
I Campionati del Mondo a Pechino di Luigi Filippo d'Amico	12	♥ OPINIONI	
Gli Assoluti Misti a Squadre e Allievi Misti e Signore di Franco Broccoli, Ida Pellegrini e Carlo Grignani	20	I generatori di mani di Bruno Sacerdotti Coen	57
♠ VITA FEDERALE		♣ CRONACHE REGIONALI	
Club Azzurro: obiettivo, il podio di Montecarlo di Dino Mazza	34	Venta-Bridge al Club Telis di Simonetta Moriconi	68
Blue Team Story: Deauville 1968 parenti 33, vincente uno solo di Franco Broccoli	30	♠ DOCUMENTI	
♦ TECNICA		Indice dell'annata	40
Dummyquiz di Franco Broccoli	42	Selezioni MEC	62
Accidenti al morto di Alessandro Croci	45	Statistico FIGB	66
		Deliberazioni del Consiglio Federale	68
		Campionati e Tornei	79
		Calendario agonistico	80

Dummyquiz

Franco Broccoli

«**M**a si può sapere che idea è questa della “Caccia al Tesoro Bridgistica”? Certo che le tue amiche ne fanno tante quante ne pensano. Anzi, mi sa che qualcuna la fanno senza averla pensata...».

«Shh, zitto, fai silenzio, intransportabile che non sei altro. Se ti sentono fai la tua solita figura... Cosa vuoi che sia, sforza un minimo la materia grigia che, nel tuo caso, per mancanza di attività sta virando al nero: sarà una caccia al tesoro come tutte le altre, solo che le prove consisteranno nel risolvere dei problemini di bridge».

«Ah, che cosa inebriante, quale esaltazione, che passatempo perfetto per una domenica pomeriggio di Campionato! Quanto dura? Facciamo in tempo per la “Domenica sportiva”?».

«Eccolo qua. E come ti sbagli? Io qui ti aspettavo! Togli gli una domenica di telecomando e minaccia il divorzio, picchia i figli, non dà da mangiare al gatto e toglie il saluto a tutto il vicinato. Ah razza inetta! Ah se si potesse rimettere mano al suffragio universale, quante cose cambierebbero...».

«Uh, mamma mia, non sfuriare, tesoro, stavo solo scherzando. Magari questa “Caccia” è divertente. Ci sono istruzioni particolari?».

«Niente che persino tu non possa capire. Quiz semplici con l'unica avvertenza di mantenere il contratto senza badare a surlevée. Se li risolviamo tutti abbiamo diritto ad uno dei premi. Come mai ti tieni l'orecchio?».

«Ah, non ci fare caso, forse un po' d'otite, ma non mi dà fastidio. Cominciamo?».

Quiz n. 1

«Sì, ecco il primo foglietto:

Dich Sud, E/O in zona

```

♠ A 8 7 5 3
♥ 6 5
♦ 9 6 4 2
♣ F 3

N
O E
S

♠ 2
♥ D F 10 9 8 7
♦ A 8
♣ A R D 4

```

Dice: “4 cuori con attacco 9 di fiori. Gli avversari non hanno singoli”. Non mi pare difficile. Ad occhio e croce ci sono 10 prese. C'è qualche pericolo, caro?».

«Traversa, mannagg...».

«Ma che dici, sei matto?».

«No, scusa, dicevo che “traversando” fiori, atout e fiori, forse, un rischio c'è...».

```

♠ A 8 7 5 3
♥ 6 5
♦ 9 6 4 2
♣ F 3

N
O E
S

♠ D 10 6 4
♥ A 4 2
♦ R F 5 3
♣ 9 7

♠ R F 9
♥ R 3
♦ D 10 7
♣ 10 8 6 5 2

♠ 2
♥ D F 10 9 8 7
♦ A 8
♣ A R D 4

```

«È vero! Se gioco atout Ovest prende e torna fiori. Poi quando entra in presa Est con il secondo onore d'atout un terzo giro di fiori per il taglio di Ovest mi fa perdere il contratto. In tal caso la soluzione è facile: prendo l'attacco fiori e proseguo nel colore tagliandone due al morto. Fuori uno».

Quiz n. 2

«Brava. Andiamo avanti».

«Vediamo... il prossimo è questo:

Dich. Ovest. Est/Ovest in zona

```

♠ R 9 7 5
♥ R 6
♦ R F 6 4
♣ R D 3

N
O E
S

♠ A D F 8 6
♥ D 5
♦ A 10 7
♣ 9 8 2

```

Leggo: “Nel silenzio avversario raggiungete il contratto di 4 picche con attacco Fante di cuori per l'Asso di Est che torna nel colore. L'Asso di fiori è in Est. Le atout sono divise 2/2. Che indicazioni avete per muovere le quadri?” Che ne pensi?».

«Galoppa sulla fascia... Come? Ah, sì, le quadri. Allora, Est ha mostrato...».

«Caro, ma stai dormendo? Non dirmi che sei entrato mani e piedi nella trappola...».

```

♠ R 9 7 5
♥ R 6
♦ R F 6 4
♣ R D 3

N
O E
S

♠ 4 3
♥ A 8 4 2
♦ D 3 2
♣ A 7 6 5

♠ A D F 8 6
♥ D 5
♦ A 10 7
♣ 9 8 2

```

Ma chi le muove le quadri! Io no di sicuro. Prendo il ritorno cuori, batto le atout e gioco fiori verso un pezzo del morto. Est prende e torna nel colore (se fila rientro in mano in atout e ripeto la manovra) per il secondo onore del morto. Ora basta insistere con un terzo giro: chi prende deve tornare quadri o taglio e scarto».

«È vero, giusto, hai ragione. È che l'arbitro...».

«Ma quale arbitro? Sei fuso?».

«Ehm, scusami. Forse è l'orecchio che mi dà qualche vertigine...».

«Veramente? Fammi un po' vedere?».

«No, non pensarci. Andiamo avanti».

Quiz n. 3

«Finora non abbiamo ancora preso nemmeno una penalità. Speriamo di continuare così. Ecco la prossima tappa. Qui sul foglietto c'è quel segno che mostra una mano un po' più difficile delle altre:

Dich. Ovest, tutti in zona

```

♠ R D 10 8 5
♥ F 10 9
♦ A D 4 2
♣ D

N
O E
S

♠ A F 9 6 2
♥ A 7 3
♦ 7 5 3
♣ A 6

```

Dice: “4 picche con attacco Fante di fiori per il Re di Est. 50%, 66%, 75%?” Non c'è scritto altro».

«Ma che si sono messe a dare i numeri le tue amiche? Non mi stupirei più di tanto...».

«Spiritosone... Comunque sospetto un altro trappolone perché per me la mano si fa al “cientopeciento”... Hai visto?».

«Hai ragione

♠ 7 4
♥ R D 2
♦ F 9 8
♣ F 10 9 7 3

♠ R D 10 8 5
♥ F 10 9
♦ A D 4 2
♣ D

N
O S

♠ 3
♥ 8 6 5 4
♦ R 10 6
♣ R 8 5 4 2

♠ A F 9 6 2
♥ A 7 3
♦ 7 5 3
♣ A 6

Prendo con l'Asso di fiori, elimino le atout, taglio la fiori al morto e gioco Asso di quadri e quadri. Non c'è distribuzione che mi batte. Provare per credere».

«Bravo, un po' in ritardo, ma ci sei arrivato. Diciamo che la colpa è sempre dell'orecchio... ».

Quiz n. 4

«È vero cara, prima o poi mi farò vedere... ».

«Ecco, fatti vedere, ma nel frattempo guarda quest'altro schema:

Dich. Sud, tutti in zona

♠ A 7 4
♥ 9 8
♦ A R 10 9 7
♣ A D 3

N
O S

♠ R 2
♥ A D
♦ D F 8 6 2
♣ F 6 4 2

Le istruzioni dicono:

«È sei quadri il tuo contratto
Gioca bene e gioca attento
perché se sarai distratto
andrai down in un momento.
Picche attacco, con la Donna.
Un impasse? (a fiori o cuori?)
per segnar nella colonna
senza rischi né dolori... ».

E brave le mie amiche! Addirittura le istruzioni in rima... ».

«Sì brave veramente. Portami via, si è fatto tardi e non credo di sopportare altre poesie come questa!».

«Dai, non fare così. Non essere sempre come sei. Animale sì, ma tutti gli animali hanno un'evoluzione. Proprio a me doveva capitare la "stella marina" che da qualche milione di anni è sempre la stessa... Piuttosto, che mi dici del problema?».

«Bene, primi tempi... ».

«Primi tempi?».

«No...ehm, volevo dire, in un primo momento sembrerebbe meglio giocare sulle fiori perché... ».

♠ A 7 4
♥ 9 8
♦ A R 10 9 7
♣ A D 3

N
O S

♠ 9 8 6 3
♥ 10 8 5 4 3
♦ 5
♣ R 9 5

♠ R 2
♥ A D
♦ D F 8 6 2
♣ F 6 4 2

♠ D F 10 5
♥ R F 7 2
♦ 4 3
♣ 10 8 7

«È chiaro, c'è anche la chance della 3/3 nel colore. Ma se faccio l'impasse a fiori ed Est prende e torna cuori debbo scegliere immediatamente se fare l'impasse o affidarmi alle fiori divise. Le percentuali dicono che... ».

«Ma chi se ne importa delle percentuali. Io di fronte a questo bivio non mi ci metto. Dopo aver preso l'attacco in mano batto le atout, elimino le picche e gioco fiori per l'Asso e fiori verso il Fante. Se entra Est sulla seconda fiori la mano è finita mentre se prende Ovest ho ancora in piedi tutte le chances».

«Vero. E in più il Re secondo ti fa sempre vincere, il Re quarto ti lascia l'impasse a cuori. Non sembra ma ogni tanto indovini, mi fossi sbagliata sull'evoluzione?».

Quiz n. 5

«È che sono incompreso. Avanti un altro:

Dich. Ovest, E/O in zona

♠ R 6
♥ R 4
♦ A 8 6 5 4 2
♣ 7 6 3

N
O S

♠ A 8 5
♥ A D F 10 9
♦ R 3
♣ A D 2

Vado a leggere sperando di non trovare composizioni artistiche degne di miglior competizione: "Giocate 6 cuori con attacco atout. Formulate un piano di gioco valido". Uhm, come siamo formali! Voi ci dite di formulare? E noi formuliamo... ».

«C'è più di una linea di gioco a disposizione ma la più valida mi sembra...

♠ R 6
♥ R 4
♦ A 8 6 5 4 2
♣ 7 6 3

N
O S

♠ D 10 4 3
♥ 8 6 5 2
♦ F
♣ F 9 5

♠ F 9 7 2
♥ 7 3
♦ D 10 9 7
♣ R 10 8 4

♠ A 8 5
♥ A D F 10 9
♦ R 3
♣ A D 2

... quella di prendere l'attacco in mano e di proseguire con Re di quadri e quadri stando bassi di morto. Si vince anche con le quadri 4/1 e le atout 4/2».

«Perfetto, andiamo avanti. Sbrighiamoci».

«Perché ci dobbiamo sbrigare? Che fretta c'è?».

«Perché cominciano i secondi...ops, cioè, passano i secondi. "Il tempo passa e vola, niuna cosa rispetta, tutto distrugge, annichilisce, invola". O no?».

Quiz n. 6

«Sì, sono proprio convinta: sei fuori di testa. Vedi di rientrare velocemente:

Dich. Sud, tutti in zona

♠ 7 6 3
♥ 8 4
♦ R F 7 5 3 2
♣ 4 2

N
O S

♠ A R
♥ A R D
♦ D 6 4
♣ D F 10 9 8

Dice: "3 S.A. con attacco Fante di cuori. La mano è imperdibile con qualsiasi distribuzione avversaria". È vero, io la riconosco. Il colpo è praticamente uguale ad un problema di Milnes e Lukacs. Prendi l'attacco in mano... ».

♠ 7 6 3
♥ 8 4
♦ R F 7 5 3 2
♣ 4 2

N
O S

♠ F 10 5 4 2
♥ 6 5 3
♦ —
♣ A 7 6 5 3

♠ D 9 8
♥ F 10 9 7 2
♦ A 10 9 8
♣ R

♠ A R
♥ A R D
♦ D 6 4
♣ D F 10 9 8

«Fermati: ed intavoli la Donna di quadri. Comunque siano divise nessuno ti può battere. Se gli avversari filano e le quadri sono 3/1 ne incassi un'altra e poi passi alle fiori. Se invece sono 4/0 e ti prendono la prima



La Federazione Italiana Gioco Bridge
in collaborazione con **“Il Giornale”**, presenta il:



Competizione sportiva gratuita
articolata in due fasi
a cura di Pietro Forquet

**FASE INIZIALE
INDIVIDUALE**

ventiquattro quiz licitativi
pubblicati su “Il Giornale”
nel periodo
11 aprile - 16 maggio 1996

**FASE FINALE
A COPPIE LIBERE**

sessanta smazzate complessive
presso il castello del “Golf &
Country Club di Tolcinasco”
nei giorni 15 e 16 giugno 1996

**MONTEPREMI
LIRE 40.000.000**

AL NETTO DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 20%

**Questa SECONDA EDIZIONE DEL TROFEO
“IL GIORNALE” - QUIZ QUOTIDIANO
sarà presentata sia sul prossimo numero di
“BRIDGE D'ITALIA”
che su “IL GIORNALE”
a partire dal 3 aprile 1996.**



dai un colpo in bianco al secondo giro e realizzi 4 quadri e cinque prese nei nobili. Se infine Est ne ha 4 e fila il primo giro nel colore, rivolgi la tua attenzione alle fiori».

Quiz n. 7

«Ben detto e ben fatto. C'è un'ultima fatica:

Dich Ovest, E/O in prima

♠ F 8 7 5 3
♥ 8 6 4
♦ A 7
♣ A R D

N
O E
S

♠ 6 4
♥ A R D F 9
♦ D 8
♣ F 7 6 3

Allora: «Ovest passa di mano e la linea N/S raggiunge il contratto di 4 cuori. Ovest attacca con l'Asso di picche, prosegue con il Re (Est scarta una quadri) e rigioca il 10 nel colore per il Fante del morto, il taglio di 3 di Est ed il surtaglio del dichiarante. Sud incassa l'Asso di cuori ed Est scarta un'altra quadri. Proseguire per mantenere il contratto». Ci sono dei problemi, mi pare».

«Sicuramente. Ovest ha 4 cuori. Sembrerebbe impossibile l'eliminazione delle atout per successiva mancanza di rientri in mano. Potrei provare a tirare le fiori per la 3/3... ».

«Ma che dici? in questo caso Est dovrebbe avere 8 quadri! Un momento: c'è un metodo molto più sicuro per fare il contratto. In fin dei conti se Ovest è passato di mano...

♠ F 8 7 5 3
♥ 8 6 4
♦ A 7
♣ A R D

♠ A R D 10 9
♥ 10 7 5 2
♦ F 6 4
♣ 5

N
O E
S

♠ 2
♥ 3
♦ 10 9 5 3 2
♣ 10 9 8 4 2

♠ 6 4
♥ A R D F 9
♦ D 8
♣ F 7 6 3

... vuol dire che il Re di quadri è in mano ad Est. Allora basta battere le atout avendo cura di scartare... ».

«L'Asso di quadri sull'ultima. Poi incasso i tre onori maggiori di fiori e gioco quadri per Est che mi fa da trampolino per le vincenti della mano. Bella partita!».

«Bravo, l'hai visto anche tu. Abbiamo finito. Se vuoi ora puoi farla finita con la sceneggiata dell'otite, smettere di stare a tre quarti e toglierti l'auricolare collegato

alla radiolina che hai in tasca e con cui stai sentendo le partite di nascosto. Ah, ti concedo anche di raggiungere gli altri malati

come te che sono nella sala accanto in attesa dei secondi tempi... Sono o non sono una moglie tollerante?».

Accidenti al morto

Alessandro Croci

Tutti conoscono la mia avversione per gli articoli sulle probabilità. Vi chiederete quindi perché io abbia fatto un'eccezione per Alessandro Croci. La risposta sarà subito ovvia leggendo il suo articolo. Invece di calcoli astrusi ed astratti e testi infarciti di formule e di cifre esatte fino al quarto decimale troverete, oltre all'analisi di una mano interessante, l'illustrazione pratica e chiara di come si possa eseguire da soli, in poco tempo, il calcolo delle probabilità di riuscita di una determinata linea di gioco.

B.S.C.

Accidenti al morto

Qual è il tipo di motto che preferite trovarvi di fronte quando siete chiamati a mantenere un contratto di manche o di slam? Se volete posso proporvi una mini-classifica di morti "graditi e non", che quasi sicuramente vi troverà d'accordo con me.

Al primo posto della nostra "hit parade" c'è sicuramente quel tipo di morto con il quale è praticamente impossibile riuscire ad andare down, a meno che uno non lo faccia apposta. La tranquillità è tale che ci si può sfrenatamente dedicare al tipo di manovra che più amiamo. In duplicato gli ultra-pessimisti imposteranno il loro gioco di super-sicurezza, perdendo le solite due surlevée automatiche ed i relativi match point. In Mitchell ci si può lanciare in una tremenda compressione che non c'è, ma che, proprio perché non c'è, funziona quasi sempre, dato l'incredibile numero di avversari che si "sentono" compressi in continuazione. Oppure si può dar vita ai passaggi mano-morto più assurdi e muovere i colori al contrario, per stordire qualche "automa" del controgio e fargli portare a casa un Asso, senza che sia neanche riuscito a capire perché. In ogni caso si tratta indubbiamente di morti molto piacevoli.

Al secondo posto c'è invece quel morto così disperato ed assurdo da rendere il contratto praticamente infattibile. Dopo una prima sensazione di odio verso il compa-

gno, diligentemente represso, le vostre arterie vengono pervase da un dolce tepore rilassante, che deriva dalla consapevolezza di non poterci fare niente. Tenteremo, per onor di firma, il solito gioco "come se", ammesso che ci sia una posizione di carte che consenta il miracolo, ma la cosa in sé non comporterà particolari sforzi. Mentre l'avversario si scervella, convinto di dover trovare l'unico rinvio che batte, il che sadiamente non ci dispiace poiché anche lui deve essere punito per le sue fortune, possiamo invece più intelligentemente approfittare delle energie non utilizzate, per selezionare con cura meticolosa una frase adeguatamente sarcastica con la quale perpetrare la nostra vendetta nei confronti del partner. Ne suggerisco qualcuna.

– Che fine hanno fatto le carte che avevi quando stavamo dichiarando?

– Quale delle mie dichiarazioni ti ha convinto a rinunciare al grande slam?

– Potrei avere le fotocopie di questo tuo interessante sistema?

– Hai frequentato ultimamente un seminario speciale sulla dichiarazione o licitavi così anche prima?

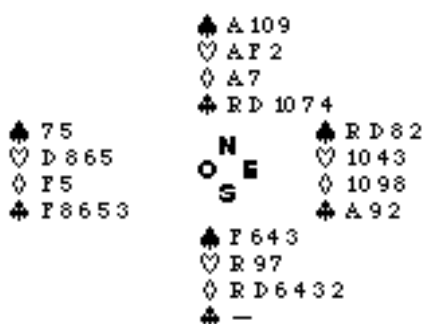
Chi è solito ringraziare educatamente il partner, dopo che ha steso le sue carte, in questo caso è dispensato dal farlo.

Seguono in classifica altri morti di minor interesse e si arriva così all'ultimo posto. Qui staziona il morto meno gradito, il più imbarazzante, il più stressante, quello che non vorremmo mai avere di fronte, che attendiamo con timore e verso il quale proviamo una sorta di odio-amore. Avrete già capito. Si tratta di quel malcapitato insieme di 13 carte con le quali non solo il contratto è fattibile, ma addirittura ci sarebbero quattro o cinque strade alternative per mantenerlo, ognuna di loro sufficientemente valida, accettabile, credibile; ognuna di loro legata alla posizione di qualche carta determinante.

Oh come vorrei saper sbirciare le carte degli avversari, come pare facciano in tanti! Ma lo farei? Non so se manterrò questo contratto, ma so di sicuro cosa farò stanotte, verso le tre, in pigiama, sul divano, con carta penna e calcolatrice tascabile. E questa mia disgrazia di appartenere alla tribù dei fanatici delle percentuali è doppia, perché è proprio lei che mi rende consapevole di non

poter fare quei conti adesso, qui, a tavolo.

Un esempio particolarmente adatto per esprimere la situazione or ora descritta è rappresentato da una mano pubblicata sulla rivista di Novembre, nella rubrica Biarritzquizz e giocata dal campione polacco Tomasz Przybora, qui sotto riportata.



OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	passo	1 ♠
passo	2 S.A.	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	6 ♦
passo	passo	passo	

Avreste giocato così anche voi? È giusto rinunciare alla posizione del 10 di cuori, perdendo subito una buona fetta di chance?

È così indispensabile votarsi alla posizione dell'Asso di fiori? Se fosse stato in Ovest non ci sarebbe stato più tempo per le picche e sarebbe rimasta solo la buona suddivisione delle fiori. Se, peggio ancora, la Donna di cuori fosse stata in Est, avremmo necessitato sia dell'Asso di fiori in Est che di una buona ripartizione delle picche.

Si poteva giocare in maniera diversa? Secondo me sì! E probabilmente anche secondo voi. La proposta è di stare bassi sull'attacco e, comunque vada, battere tre giri di atout, scartando eventualmente una fiori, e votarsi anima e corpo al doppio impasse a picche, nel tentativo di affrancare il Fante.

Se la manovra riesce, la mano è già fatta nel caso fossimo riusciti a far presa di 9 di cuori al primo giro. Viceversa ora siamo liberi di procurarci la dodicesima presa scegliendo (a sensazione) fra l'impasse alla Donna di cuori o l'expasse all'Asso di fiori.

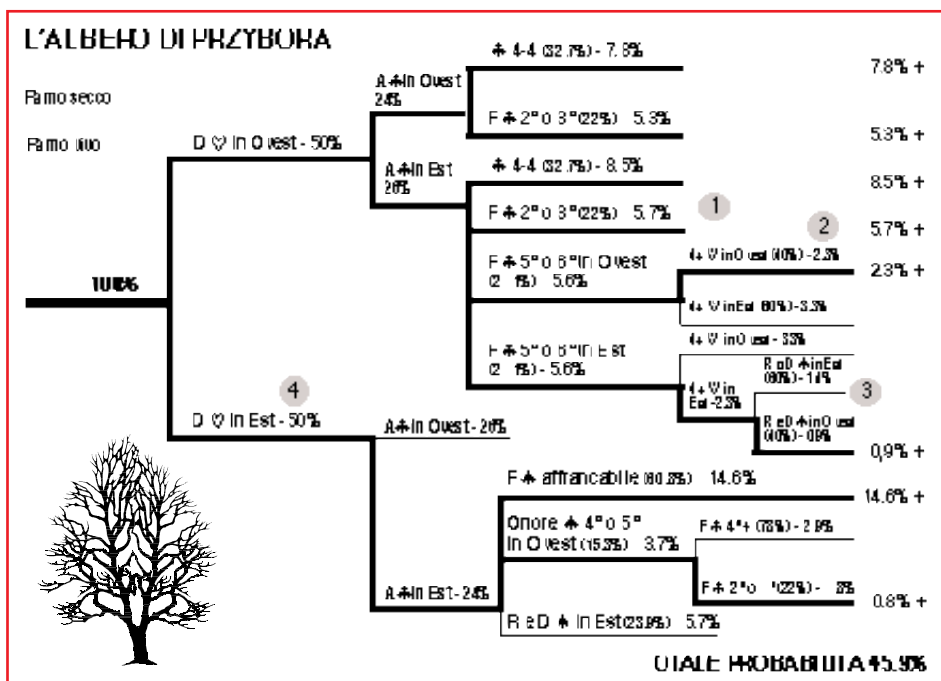
Ma chi ha ragione? Non sto raccontando questa mano per dimostrare che Przybora ha giocato male, ma solo per avere il pretesto per mostrare ai lettori, nella speranza che gli interessi, come andrebbe effettuato un calcolo percentuale di questo tipo.

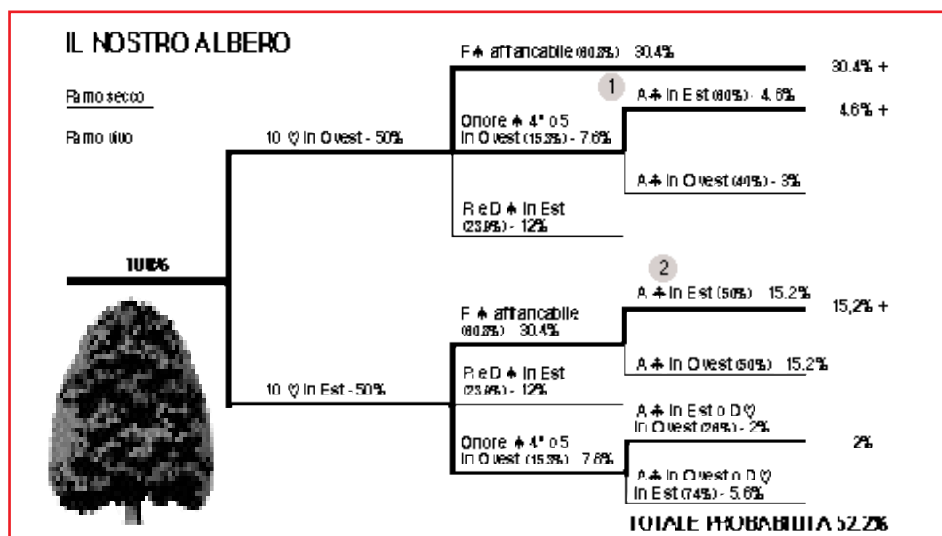
La mano, come avrete già capito, è piuttosto complessa. Il successo di eventuali linee di gioco prescelte e, in qualche modo, vincolato ai verificarsi di almeno cinque eventi: la posizione del 10 di cuori, della Donna di cuori, dell'Asso di fiori, l'affrancamento delle fiori, l'affrancamento delle picche. Se avete deciso di seguire una certa linea di gioco e volete calcolarne le probabilità di successo, magari per confrontarla con altre, dovete disegnare un "albero".

Quando iniziamo a giocare la mano siamo ancora sul tronco, non è ancora successo niente, abbiamo ancora tutto il 100% a nostra disposizione. Man mano che giocheremo le carte, saliremo verso l'alto, fino a raggiungere, a mano terminata, la cima dell'albero, e scoprire se abbiamo vinto o no. Quando, giocando, andiamo a verificare la posizione della prima carta chiave, siamo

arrivati nel punto in cui il tronco si divide in due grossi rami. A sinistra, per esempio, c'è quello della Donna di cuori in Ovest; a destra quello della Donna in Est. Entrambi valgono il 50%, essendosi equamente suddivisi il valore del tronco che li ha generati. Giocando realmente la mano, saliremo di fatto su uno dei due, poiché vedremo materialmente dove è la Donna di cuori. Analizzando invece la mano a priori, dobbiamo seguire entrambi i rami poiché, ovunque sia la Donna di cuori, sussistono ancora le speranze di mantenere il contratto, anche se in modo diverso. Entrambi i rami sono dunque vivi; nessuno di loro è già diventato secco.

Proseguendo nel giocare la mano, e quindi verso la cima dell'albero, i rami si divideranno ulteriormente, a seconda della posizione delle altre carte chiave o del verificarsi o meno degli altri eventi, generando nuovi rami. La percentuale residua di successo, che accompagna e contraddistingue ogni ramo, si ripartirà, in maniera non sempre equa, sui due o più nuovi rami da questi generati. Alcuni di questi rami, tuttavia, si riveleranno irrimediabilmente secchi, nel senso che, con le carte messe così, non sarà più possibile mantenere il contratto. Essi verranno abbandonati e la percentuale che a loro competeva verrà considerata persa o perdente. Altri invece arriveranno vivi fino alla cima dell'albero. Ognuno di essi rappresenta una particolare situazione di carte, un particolare evolversi degli eventi, stante il quale la nostra linea di gioco risulterà vincente. Ognuno di loro ha portato con sé, in cima all'albero, la sua parte di percentuale vincente, il suo piccolo contributo al successo finale.





Nella realtà della mano la situazione delle carte sarà una ed una sola. Sul nostro albero sarà rappresentata da uno solo dei rami finali. Possiamo solo sperare di aver scelto un albero, cioè una linea di gioco, nel quale questo rametto risulta essere vivo. Questo significherebbe che la nostra linea di gioco ha previsto e tenuto in considerazione questa particolare disposizione delle carte. Forse su di un altro albero questo rametto era destinato a diventare secco.

Un'analisi completa e corretta della linea di gioco selezionata deve essere, tuttavia, fatta a priori, senza tentare cioè di sbirciare, metaforicamente, le carte. Se abbiamo scelto questa linea vuol dire che abbiamo scelto di arrampicarci su quest'albero. Speriamo che quest'albero abbia tanti rami che arrivano vivi fino in cima; più ne ha, meglio è. Se la disposizione reale delle carte è quella contemplata da uno di loro abbiamo vinto.

Per sapere quindi a quanto ammonta la probabilità totale di successo della nostra linea di gioco non resta che fare la somma di tutte le piccole fette di percentuale vincente che ogni rametto vivo si è portato faticosamente fino in cima all'albero. Altre linee di gioco avrebbero generato altri alberi, con forme diverse, dove la linfa vitale sarebbe stata diversamente smistata, probabilmente convogliata su rami alternativi, rappresentativi di altre disposizioni delle carte.

La loro percentuale totale di successo non potrà che essere diversa. Si tratta solo di trovare l'albero migliore, quello più verde.

A questo punto è necessaria qualche semplice precisazione numerica sulle probabilità del verificarsi dei cinque eventi che caratterizzano questa mano, nella quale per ovvi motivi, diamo per scontato che le atout siano 3-2.

Il 10 di cuori, la Donna di cuori e l'Asso di fiori sono carte singole e, pertanto, stanno da una parte, anziché dall'altra, al 50%. Ma

se da quella stessa parte abbiamo già collocato un'altra carta singola, allora c'è un posto libero in meno e la percentuale scende al 48%; o viceversa sale al 52%.

Le fiori sono 4-4 al 32,7%, 5-3 al 47,1% e 6-2 al 17,1%. Il caso delle fiori 7-1 o 8-0 viene ignorato o comunque considerato perdente. Se sono 5-3 o 6-2 il Fante cade secondo o terzo il 22% delle volte, mentre per il restante 42,2% esso è quinto o sesto: 21,1 % delle volte a sinistra, altrettante a destra.

Il doppio impasse a picche naufraga miseramente, portandosi con sé il contratto, se entrambi gli onori sono in Est: 23,9%.

Tuttavia, anche se gli onori sono divisi, il Fante di picche non si affranca se l'onore in Ovest non cade, per via che è quarto o quinto: 15,3%. In tutti gli altri casi, compresi i due onori in Ovest, affrancheremo il Fante cedendo una sola presa: 60,8%.

Fidatevi pure di questi numeri: non posso imbrogliare. Essi arrivano da tabelle arcinote o da semplici calcoli che molti sanno fare ma che sono terribilmente noiosi.

Ed ora è giunto il momento di dare un'occhiata all'albero di Przybora (alla pagina precedente) ed al nostro (qui sopra), con qualche doveroso commento.

0

Si passa subito il Fante di cuori e, comunque vada, si punta tutto sull'Asso di fiori in Est e sull'affrancamento delle fiori. Solo se necessario si ricorrerà alle picche in un gioco di fine mano.

Nota 1 - Come già detto la percentuale relativa alle fiori 8-0 o 7-1 viene considerata perdente per evidenti complicazioni nella linea di gioco del campione polacco.

Nota 2 - In questo caso Est viene incartato a picche, a fine mano, è costretto ad uscire verso la forchetta residua di picche, come poi è realmente successo nel racconto di

Franco Broccoli.

Nota 3 - Questa volta è Ovest che, nel finale della mano, non potrà evitare di vedersi catturare uno dei due onori di picche e di concedere una seconda presa nel colore al dichiarante.

Nota 4 - Se il Fante di cuori viene superato dalla Donna, diventa indispensabile l'expasse di taglio all'Asso di fiori per lo scarto della terza cuori. Si presume a questo punto che Przybora avrebbe perseguito l'affrancamento delle picche, tenendo viva la possibilità anche del Fante di fiori secondo o terzo, per tutelarsi dal caso che l'onore di picche in Ovest resista senza cadere. Questa sembra essere di fatto la linea di gioco migliore e dobbiamo immaginare che il campione polacco l'avrebbe attuata. Si prende quindi con il Re di cuori; si entra al morto con due giri di atout; si cattura l'Asso di fiori; si batte il terzo giro di atout, scartando cuori, e si effettua un primo impasse a picche. Est torna per l'Asso di cuori del morto, ormai rimasto secco. Si controllano le fiori con Donna di fiori e fiori taglio e si ripete l'impasse a picche, che deve andare bene per forza. Se non è caduto il Fante di fiori, come ultima chance, si spera che l'altro onore di picche cada ora sotto l'Asso.

La linea di gioco consiste nel prendere di 9 di cuori o di Re, battere tre giri di atout ed eseguire un primo impasse a picche, che poi ripeteremo.

Nota 1 - Se ha vinto il 9 di cuori, ma l'onore di picche in mano ad Ovest non cade, dobbiamo ricorrere all'expasse di taglio all'Asso di fiori per lo scarto del Fante di picche.

Nota 2 - In alternativa all'expasse di taglio all'Asso di fiori, per ottenere la dodicesima presa mancante, possiamo effettuare l'impasse alla Donna di cuori, con le medesime probabilità di successo. Nella scelta però saremo fortemente aiutati dal comportamento di Est che, in presa con un onore di picche, dovrà scegliere se rinviare fiori o picche.

Ed ora spero vivamente che a nessuno di voi venga voglia di pensare che Tomasz Przybora non sia un campione. Ha dovuto decidere la sua linea in meno di 60 secondi e noi, per giocare solo al 6% meglio di lui, abbiamo dovuto ricorrere ad ore di calcoli, alberi, rami ed altre stramberie. Non credo che questi calcoli statistici così complessi possano mai migliorare il nostro bridge.

Spero solo che vi abbiano incuriosito tanto quanto affascinano il sottoscritto. Due concetti però dovrebbero essere chiari:

- il bridge non smette mai di stupire;
- quando uno soffre d'insonnia qualcosa deve pur inventarsi di fare!

★★★★★ GRAND HOTEL Terme

5° PASQUABRIDGE 2-12 aprile 1996

PROGRAMMA

Martedì 2 aprile ore 16.00

TORNEO DI PASQUA - CIRCOLO BRIDGE - VILLA GIUSTI - PADOVA

	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Mercoledì 3 aprile	ore 16.00 Torneo a coppie miste, Signore, III cat., N.C.
	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Giovedì 4 aprile	ore 16.00 Torneo a coppie libere
	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Venerdì 5 aprile	ore 16.00 Torneo a coppie miste, Signore, III cat., N.C.
	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Sabato 6 aprile	ore 16.00 Torneo a coppie libere
	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Domenica 7 aprile	ore 16.00 Torneo a coppie libere
	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Lunedì 8 aprile	ore 16.00 Torneo a squadre (5 incontri da 6 boards)
	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Martedì 9 aprile	ore 16.00 Torneo a coppie miste, Signore, III cat., N.C.
	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Mercoledì 10 aprile	ore 16.00 Torneo a coppie libere
	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Giovedì 11 aprile	ore 16.00 Torneo a coppie miste, Signore, III cat., N.C.
	ore 21.15 Torneo a coppie libere
Venerdì 12 aprile	ore 16.00 Torneo a coppie libere
	ore 19.30 SERATA DI GALA E PREMIAZIONI

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA

Pierluigi Malipiero e Miro Imbriaco, assistiti per l'arbitraggio e le classifiche da Maurizio Casati e Francesco Vignadel.

VIGE IL CODICE DI GARA F.I.G.B.

La Direzione Tecnica si riserva di apportare qualsiasi modifica che riterrà opportuna sia al programma sia agli orari di gioco.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 15.000 per giocatore

L. 10.000 per giocatore Juniores

All'atto dell'iscrizione è obbligatorio comunicare il codice personale di socio F.I.G.B per poter attribuire i punti Rossi o Neri e per la relativa pubblicazione dei risultati su *Bridge d'Italia*.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi di classifica in danaro saranno determinati dalla Direzione in rapporto al numero dei partecipanti: comunque il 70% dell'incasso andrà a premiare il 25% dei partecipanti.

PREMI SPECIALI

La Direzione del Grand Hotel offrirà agli Ospiti che abbiano disputato almeno 12 dei 18 tornei a coppie previsti, in base a una classifica individuale per Signore e Signori, i seguenti premi:

1ª Signora coppa + 2 giorni di pensione da fruire nella Pasquabridge 97

2ª Signora coppa + 1 giorno di pensione da fruire nella Pasquabridge 97

3ª Signora coppa

1° Signore coppa + 2 giorni di pensione da fruire nella Pasquabridge 97

2° Signore coppa + 1 giorno di pensione da fruire nella Pasquabridge 97

3° Signore coppa

Inoltre, tra gli Ospiti sopradetti presenti alla premiazione, saranno sorteggiati 2 week-end di 2 giorni da fruire nella Pasquabridge 97 e altri premi.



CONDIZIONI ALBERGHIERE

Mezza pensione, al giorno per persona in camera doppia:

– L. 110.000 al giorno (per il periodo completo)

– L. 120.000 al giorno (minimo 7 giorni di soggiorno)

– supplemento camera singola, al giorno, L. 15.000

– supplemento pensione completa, al giorno, L. 15.000

Periodi inferiori verranno conteggiati secondo il listino prezzi 1996.

CURE TERMALI

L'Hotel è convenzionato con l'Ussl. Altre cure secondo il listino '96.

Gli Ospiti che vorranno soggiornare per un periodo superiore (prima o dopo) godranno delle stesse condizioni.

Possibilità di soggiornare anche in altro Albergo della zona di categoria inferiore. Per informazioni chiamare la Direzione del Grand Hotel.

IMPORTANTE: prenotazioni entro il 1° marzo 1996 con caparra.

GRAND HOTEL TERME

Viale Stazione 21 - 35036 Montegrotto Terme - Padova

Telefono e Fax 049/8911444

GIOCA CON ME



Jan Wohlin

Smazzata n. 544

Dich. Nord - Tutti in zona.

♠ D F 10 8	♠ R 9 3	♠ —
♥ 10 9 8	♥ R 5 2	♥ D F 7 6 4 3
♦ R 10 5	♦ A D 6 4	♦ F 9 8 3
♣ 8 6 2	♣ F 4 3	♣ 9 7 5
	NE	
	OS	
	♠ A 7 6 5 4 2	
	♥ A	
	♦ 7 2	
	♣ A R D 10	

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♦	passo	1 ♠
passo	1 S.A.	passo	3 ♣
passo	4 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	—

Ovest non contra e si accontenta di un risultato positivo.

Sud prende l'attacco a cuori in mano e muove atout con l'intenzione di passare il 9 del morto nel caso Ovest dovesse giocare l'8.

Ovest però non si lascia prendere in contropiede e mette il Dieci per il Re del morto e lo scarto di una cuori di Est. Scoperta la cattiva divisione degli atouts, Sud comunque non si dà per vinto e spera in qualche favorevole situazione di fine mano.

Pertanto, taglia una cuori, fa l'impasse al Re di quadri e taglia anche il Re di cuori in mano. Poi incassa i tre onori di fiori e prosegue con Asso di quadri e quadri taglio per arrivare a questo finale:

♠ D F 8	♠ 9 3	♠ —
♥ —	♥ —	♥ D F
♦ —	♦ 6	♦ F
♣ —	♣ —	♣ —
	NE	
	OS	
	♠ A 7	
	♥ —	
	♦ —	
	♣ 10	

Sul Dieci di fiori Ovest è costretto a tagliare con il Fante di picche e il morto scarta il 6 di quadri: Sud realizza le ultime due prese con la forchetta di Asso e 9 in atout.

Smazzata n. 545

Dich. Sud - Tutti in prima.

♠ 9 5	♠ 4	♠ R F 6
♥ 10 7 5 2	♥ A R D	♥ F 9 3
♦ R D F 8	♦ A 9 6 4	♦ 10 7 3 2
♣ F 9 5	♣ A R 7 3 2	♣ D 10 6
	NE	
	OS	
	♠ A D 10 8 7 3 2	
	♥ 8 6 4	
	♦ 5	
	♣ 8 4	

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	3 ♠
passo	5 S.A.	passo	7 ♠
passo	passo	passo	—

Che licita! Ma è andata proprio così.

Ovest attacca con il Re di quadri per l'Asso del morto. Il dichiarante fa l'impasse al Fante di picche, rientra al morto a cuori e taglia una quadri. Poi gioca fiori per l'Asso e taglia una seconda quadri. Al morto con il Re di cuori, Sud taglia l'ultima quadri in mano e finora è andato tutto bene. Ci vuole ancora un taglio e pertanto il dichiarante gioca Re di fiori e fiori tagliata per arrivare a questo finale:

♠ 9	♠ —	♠ R F
♥ 10 7	♥ D	♥ F
♦ —	♦ —	♦ —
♣ —	♣ 7 3	♣ —
	NE	
	OS	
	♠ A D	
	♥ 8	
	♦ —	
	♣ —	

Sud gioca cuori per la Donna e, catturando gli onori di Est, realizza il terribile contratto.

Naturalmente Nord-Sud non si erano meritati una fortuna simile, ma un po' di responsabilità l'aveva avuta Est. Infatti, al secondo giro avrebbe dovuto mettere il Fante d'atout e a questo punto riteniamo molto probabile che Sud avrebbe battuto l'Asso di picche dopo aver fatto la presa con la Donna.

**AVVISO
AGLI
UTENTI
TELEVIDEO**

Si informa che, a partire dal 12 ottobre, le pagine Televideo Rai - F.I.G.B. non sono più la 591 e la 592, bensì la 736 e la 737.

PIANO E...SOLFEGGI

Enzo Riolo

RIMPIANGENDO CEFALÙ

Rilevo con attenzione come, in quest'ultimo scorcio di secolo, stia maturando nel divenire del bridge una tendenza recessiva. Sarà stato l'avvento dell'Est (i risultati e le trovate polacche hanno fatto scuola), sarà stata un'approfondita valutazione dell'inadeguatezza regolamentare delle punizioni, sarà stata (almeno inizialmente) una difesa nei confronti di certi sistemi altamente convenzionali, sta di fatto che si tende a privilegiare la distruzione del gioco avversario anziché la costruzione del proprio gioco. Sia chiaro che questo modo di interpretare un confronto non è nato in Italia, ma in Italia ha, certamente, trovato un habitat ideale: basti pensare al comportamento dei nostri politici (di destra o di sinistra che siano) impegnati ed interessati più a distruggere e a screditare gli avversari con ogni mezzo, piuttosto che ad elaborare programmi socialmente costruttivi in rispetto al mandato ricevuto dagli elettori.

Sempre su *Bridge d'Italia* alcuni anni fa avevo scritto un articolo intitolato "Furbi e fessi" che, alla luce dell'attuale momento, appare alquanto profetico. Ne riporto alcuni brani:

«Oggi, in Italia, sembra si stia cacciando dal potere i furbi con, a mio avviso, uno dei seguenti risultati: a) i furbi verranno sostituiti da altri furbi (certamente meno furbi in quanto, in passato, soccombenti); b) i furbi verranno sostituiti da fessi che ci governeranno da fessi e che dovranno competere e confrontarsi con gli inesauribili furbi».

Avevamo, in Sicilia, una delle Settimane brigistiche fra le più prestigiose ed invitate del mondo, un trittico straordinario:

– Palermo Bridge Team Super Bowl (il Mundialito);

– Trofeo della Regione Siciliana comprendente Torneo a Coppie Open (Città di Cefalù) e Torneo a Squadre Open (Trofeo della Provincia).

Due anni fa, questa stupenda manifestazione subiva la prima, assurda amputazione: il "Mundialito". Dieci tra le squadre più forti del mondo disputavano un mini-campionato in tre giornate con due gironi eli-

minatori, una semifinale e una finale, il tutto con la succulenta occasione per il pubblico (palermitano e non) di seguire questi fantasmagorici incontri in bridge-rama.

Uno spettacolo indimenticabile!

Inoltre, per la nostra Federazione un'interessante opportunità per allenare la propria Nazionale e provare nuove soluzioni di coppie e squadre, non tralasciando, infine, una particolare attenzione alla regione ospite della manifestazione con l'inserimento di coppie o di giocatori siciliani.

Oggi, Aldo Borzì ci comunica che anche il Trofeo della Regione Siciliana non avrà luogo per una serie interminabile ed insormontabile di tribolazioni burocratiche, amministrative, politiche, ecc. (Aldo ha cercato di spiegarmi, ma io devo ammettere che tra i meandri di uffici, Assessorati, Consulte, Commissioni, Regioni, Province e Comuni, mi perdo del tutto).

Certamente, per Aldo Borzì, si è trattato anche di una rilevante perdita economica: dépliant stampati e distribuiti, pubblicità di vario genere, mesi di lavoro di un'ufficio organizzativo creato per l'occasione e, non ultimo, il suo tempo prezioso (non dimentichiamo che Aldo è un affermato professionista e un docente universitario di chiara fama).

Ha dovuto annullare (nientepopodimenché) oltre 300 prenotazioni dall'estero (a anche questo ha rappresentato un costo non indifferente). Mi ha mostrato centinaia di telegrammi e fax di incoraggiamento (a

non demordere per gli anni a venire) e di sconforto per la perdita opportunità.

Si è trattato di una perdita incalcolabile per tutti: per il bridge italiano che perde una competizione di altissimo livello, per i giocatori palermitani che perdono uno dei tornei più prestigiosi e soprattutto per la Sicilia che perde un'occasione turistica, economica e di immagine ineguagliabile.

Rimane il fatto che in Sicilia trionfa sempre la politica del "non fare". Cambieranno i colori politici, i governi, le giunte, gli assessorati, ma le sibilline parole che Tomasi di Lampedusa fa pronunciare a Tancredi (nel *Gattopardo*) risuonano come una tragica condanna: «Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi».

Ciononostante, Aldo, confido in te, metticela tutta... e sono certo che l'anno venturo il mondo resterà, ancora una volta, a guardare.

Solfeggi del mese

Seduti in Ovest, che cosa dichiarate dopo l'apertura 1♥ con ciascuna delle seguenti mani:

Mano n. 1

♠ A R F 7 5
♥ 6 2
♦ 9 3 2
♣ 8 5 2

Mano n. 2

♠ A R F 7 5
♥ 6 2
♦ R 3 2
♣ 8 5 2

Mano n. 3

♠ A R F 7 5
♥ 6 2
♦ R 3 2
♣ A R 2

Mano n. 4

♠ A R F 7 3 2
♥ 6 2
♦ R 3
♣ A 5 2

Mano n. 5

♠ A R F 10 5 3
♥ 6 2
♦ R 3
♣ A 5 2

Dal 27 gennaio al 5 febbraio
1996

BRIDGE A CORTINA

con

ENZO RIOLO

Per ulteriori informazioni
telefonare:

0436/861710

091/334858

Mano n. 6

♠ A R F 10 5 3
♥ 6 2
♦ —
♣ A R D 8 2

Mano n. 7

♠ A 7 5
♥ R F
♦ D 3 2
♣ D 8 5 3 2

Mano n. 8

♠ A 7
♥ A R F 6 2
♦ R 3 2
♣ 8 5 2

Mano n. 9

♠ A 7 5 3
♥ 6 2
♦ 3
♣ A R F 8 5 2

Mano n. 10

♠ A 7
♥ 2
♦ R 10 9 3 2
♣ A R F 8 5

Mano n. 11

♠ A 7 5 3
♥ 2
♦ R F 3 2
♣ A 8 5 2

Mano n. 12

♠ A R F 7
♥ —
♦ R D 9 3
♣ A R D F 2

Mano n. 1: 1♠ = L'interferenza a livello "uno" promette almeno cinque carte e 8/15 p.o.. Con il minimo è importante e necessario valutare la qualità del colore.

Mano n. 2: 1♠ = Pur possedendo forza d'apertura è conveniente non contrare ma è preferibile dichiarare il proprio colore quinto.

Mano n. 3: contro = Con forza superiore ai 15 p.o. si potrà successivamente licitare un proprio colore, rivelando così la maggior forza (16/19).

Mano n. 4: 1♠ = Forza e qualità del colore insufficienti per dichiarare il colore a salto.

Mano n. 5: 2♠ = Ecco una mano con i requisiti necessari per un intervento a salto: colore almeno sesto, compatto e 13/16 p.o.

Mano n. 6: 2♥ = Benché la forza in punti onori non sia elevata, la qualità e la distribuzione impongono una dichiarazione forcing manche.

Mano n. 7: passo = Per poter effettuare un intervento costruttivo non è sufficiente la forza in punti onori ma è importante anche la qualità del colore.

Mano n. 8: passo = Il possesso del colore avversario rende poco idonea la mano per un contro informativo. Pertanto è opportuno passare (passo forte) ripromettendosi di contrare in seguito ("contro di secondo giro").

Mano n. 9: 2♣ = Un intervento a livello "due" promette 10/15 p.o. e un buon colore, almeno quinto (preferibilmente sesto).

Mano n. 10: 2 S.A. = Intervento convenzionale che indica una bicolore minore (almeno 5-5). In zona, promette almeno punteggi di apertura.

Mano n. 11: contro = La forza è minima, ma la distribuzione è la migliore.

Mano n. 12: 2♥ = Forza e distribuzione impongono una dichiarazione forcing manche.

La mano del mese

♠ A 7 3
♥ 8 4 2
♦ 6 5 4
♣ 10 8 7 6

N
O S E
S

♠ R D F 10 8 6
♥ A
♦ A R F
♣ A R F

Contratto: 6 picche
Attacco: Re di cuori

La dichiarazione

SUD	OVEST	NORD	EST
2 ♠	passo	4 ♠	passo
6 ♠	passo	passo	passo

Commento alla dichiarazione

La dichiarazione di 4 picche di Nord è una dichiarazione debole (ma non debolissima), pertanto è ragionevole dichiarare 6 picche mentre la ricerca del grande slam sarebbe eccessiva (quantomeno problematica).

Gioco della carta

Il dichiarante, vinto l'attacco con l'Asso di cuori, batte Re e Dama di picche. Eliminate le atout avversarie, gioca Asso, Re e Fante di fiori; su qualunque ritorno prende, va al morto con l'Asso di picche e sul 10 di fiori, ormai "franco", scarta il Fante di quadri per il mantenimento del contratto.

Commento al gioco della carta

Nessun problema con le picche 2-2, ma anche con la divisione 3-1 il dichiarante, dopo aver battuto soltanto due giri di picche, deve giocare le fiori nella stessa maniera. Infatti con la Dama di fiori secca, seconda o terza (ed, eventualmente, anche quarta se chi ha le fiori ha anche la terza di picche), il contratto è imperdibile.

Nella sfortunatissima circostanza che la Dama di fiori (quarta) faccia presa al terzo giro e rinvii fiori per il taglio del compagno, il dichiarante deve pretagliare (o surtagliare), salire al morto con l'Asso di Picche, scrupolosamente conservato) ed effettuare il sorpasso a quadri.

La smazzata completa

♠ A 7 3
♥ 8 4 2
♦ 6 5 4
♣ 10 8 7 6

♠ 9 2
♥ R D F 9
♦ D 9 3 2
♣ D 4 2

N
O S E
S

♠ 5 4
♥ 10 7 6 5 3
♦ 10 8 7
♣ 9 5 3

♠ R D F 10 8 6
♥ A
♦ A R F
♣ A R F

Contratto: 6 picche
Attacco: Re di cuori

A causa
dell'indisposizione
dell'autore, questo mese
non troverete

**SFIDA
AI CAMPIONI**

La rubrica sarà ripresa
appena possibile

TORNEO NAZIONALE A COPPIE MISTE



PROGRAMMA

Mercoledì 28 febbraio, ore 21,30: 1° turno di gara
Giovedì 29 febbraio, ore 14,30: 2° turno di gara

SEDE DI GARA

Hotel Sporting

QUOTE DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore
L. 25.000 per giocatore junior

REGOLAMENTO

Due turni di 22/26 smazzate ciascuno

PREMI DI CLASSIFICA

(al netto della ritenuta d'acconto del 20%)

1 ^a coppia classificata	L. 1.200.000
2 ^a coppia classificata	L. 800.000
3 ^a coppia classificata	L. 700.000
4 ^a coppia classificata	L. 500.000
5 ^a coppia classificata	L. 400.000
6 ^a coppia classificata	L. 300.000
7 ^a coppia classificata	L. 300.000
8 ^a coppia classificata	L. 200.000
9 ^a coppia classificata	L. 200.000
10 ^a coppia classificata	L. 140.000
11 ^a coppia classificata	L. 140.000
12 ^a coppia classificata	L. 140.000
13 ^a coppia classificata	L. 120.000
14 ^a coppia classificata	L. 120.000
15 ^a coppia classificata	L. 100.000
16 ^a coppia classificata	L. 100.000
17 ^a coppia classificata	L. 100.000
18 ^a /20 ^a coppia classificata	L. 100.000

PREMI SPECIALI

(almeno 4 coppie iscritte per categoria)

1 ^a /2 ^a coppia 3 ^a cat./N.C.	L. 100.000
1 ^a coppia miglior ritorno NS-EO	L. 100.000
1 ^a coppia juniores	L. 100.000
1 ^a coppia S.S. Padova	L. 100.000

TORNEO NAZIONALE A COPPIE LIBERE



PROGRAMMA

Giovedì 29 febbraio, ore 21,30: 1° turno di gara
Venerdì 1 marzo, ore 14,30: 2° turno di gara

SEDE DI GARA

Hotel Sporting

QUOTE DI ISCRIZIONE

L. 50.000 per giocatore
L. 30.000 per giocatore junior

REGOLAMENTO

Due turni di 28/32 smazzate ciascuno

PREMI DI CLASSIFICA

(al netto della ritenuta d'acconto del 20%)

1 ^a coppia classificata	L. 1.500.000
2 ^a coppia classificata	L. 1.000.000
3 ^a coppia classificata	L. 800.000
4 ^a coppia classificata	L. 700.000
5 ^a coppia classificata	L. 600.000
6 ^a coppia classificata	L. 500.000
7 ^a coppia classificata	L. 400.000
8 ^a coppia classificata	L. 400.000
9 ^a coppia classificata	L. 300.000
10 ^a coppia classificata	L. 300.000
11 ^a coppia classificata	L. 200.000
12 ^a coppia classificata	L. 200.000
13 ^a coppia classificata	L. 200.000
14 ^a coppia classificata	L. 200.000
15 ^a coppia classificata	L. 200.000
16 ^a coppia classificata	L. 200.000
17 ^a coppia classificata	L. 150.000
18 ^a coppia classificata	L. 150.000
19 ^a /20 ^a coppia classificata	L. 150.000
21 ^a /25 ^a coppia classificata	L. 150.000

PREMI SPECIALI

(almeno 4 coppie iscritte per categoria)

1 ^a /2 ^a coppia signore	L. 150.000
1 ^a /2 ^a coppia mista	L. 150.000
1 ^a /2 ^a coppia 3 ^a cat./N.C.	L. 150.000
1 ^a coppia miglior ritorno NS-EO	L. 150.000
1 ^a coppia juniores	L. 150.000
1 ^a coppia S.S. Padova Bridge	L. 150.000

TERME DI GALZIGNANO S.P.A.



Le iscrizioni e le prenotazioni alberghiere si ricevono dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 presso l'HOTEL MAJESTIC -
Telefono 049/525444.

SI GIOCA CON CARTE



TORNEO INTERNAZIONALE A SQUADRE LIBERE

TROFEO



HOTEL SPORTING 1-2-3 MARZO 1996

PROGRAMMA

Venerdì 1 Marzo, ore 21,45:

le squadre saranno divise in gironi da 4. Si giocheranno 3 incontri all'italiana. Le prime due squadre andranno a formare il girone A, le altre il girone B.

Sabato 2 marzo, ore 14,00:

4 incontri sistema danese con promozioni e retrocessioni che saranno comunicate prima dell'inizio della sessione (incontri non ripetibili).

Sabato 2 marzo, ore 22,00:

3 incontri sistema Danese, con promozioni e retrocessioni (incontri non ripetibili tranne l'ultimo).

Domenica 3 marzo, ore 14,00:

girone A (8 squadre tutte premiate): 3 incontri sistema Danese; girone B (circa 40 squadre): 3 incontri sistema Danese.

Le rimanenti squadre saranno divise in gironcini di 8 squadre secondo classifica e giocheranno 3 incontri a sistema Danese (incontri non ripetibili tranne l'ultimo).

QUOTE DI ISCRIZIONE

L. 400.000 per squadra (max. 6 giocatori)

L. 300.000 per squadra juniores.

DIREZIONE TECNICA - ORGANIZZAZIONE

Società Sportiva Padova Bridge

COPPA F.I.G.B.

Alla Società Sportiva avente le due migliori squadre in classifica.

PREMI DI CLASSIFICA

GIRONE "A"

1ª squadra classificata	L. 4.000.000
2ª squadra classificata	L. 2.500.000
3ª squadra classificata	L. 1.500.000
4ª squadra classificata	L. 1.000.000
5ª squadra classificata	L. 800.000
6ª squadra classificata	L. 800.000
7ª squadra classificata	L. 700.000
8ª squadra classificata	L. 700.000

GIRONE "B"

1ª squadra classificata	L. 1.200.000
2ª squadra classificata	L. 1.000.000
3ª squadra classificata	L. 800.000
4ª squadra classificata	L. 800.000
5ª squadra classificata	L. 700.000
6ª squadra classificata	L. 700.000
7ª squadra classificata	L. 600.000
8ª squadra classificata	L. 600.000

GIRONE "C"

Gironi da 8 squadre	
Premio per ogni prima squadra	L. 600.000

PREMI SPECIALI

non cumulabili, almeno 4 squadre iscritte

1ª squadra mista	L. 500.000
1ª squadra signore	L. 500.000
1ª squadra 2ª cat.	L. 500.000
1ª squadra 3ª cat./N.C.	L. 500.000



BIRRA AI CONCORRENTI.

 L'unico pesce che nuota nella qualità è certificato UNI EN 29001.

Se la Fischer Italia è famosa per i suoi sistemi di fissaggio è grazie a un "chiodo fisso": il rigoroso controllo della qualità dei propri prodotti. Qualità che contraddistingue un gruppo internazionale con 5.000 brevetti all'attivo, oltre 500 miliardi di fatturato e una leadership incontrastata che oggi viene ulteriormente confermata dalla certificazione TÜV CERT/UNI EN 29001. In alto i boccali, dunque: per brindare



all'orgoglio di chi, con soddisfazione e spirito di squadra, lavora con Fischer. Per dare ancora una volta birra ai concorrenti!



Chi sceglie il pesce non prende granchi.

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

L'anno d'oro di Sabine

Pechino d'ottobre è stata anche Venice Cup, non soltanto Bermuda Bowl. Le cronache di tutto il mondo andranno avanti per dei mesi a parlare e a raccontare mani dei soliti Hamman-Wolff e Meckstroth-Rodwell, che in fondo hanno... soltanto aggiunto un ennesimo titolo mondiale all'innumerevole serie di successi fin qui conseguiti. Ma oggi il bridge femminile – soprattutto per merito di alcune grandi coppie che lo rappresentano sul Vecchio e sul Nuovo Continente – ha attinto un livello tecnico decisamente pregevole e dunque deve essere impegno altrettanto prioritario di noi cronisti riservargli il dovuto spazio sulle colonne che ci riguardano.

La finale cinese del campionato del mondo femminile ha visto di fronte le due squadre di maggior valore e prestigio: gli Stati Uniti delle grandi Sanborn – McCallum e la Germania di quella coppia che molti considerano la più forte del mondo: Auken (Zenkel) – von Arnim. Ha vinto la squadra tedesca che comprendeva, oltre alle due stelle Sabine e Daniela, Andrea Rauscheid-Pony Nehmert e Marianne Moegel-Karin Caesar.

La carriera di Sabine Zenkel è oggi nel punto del suo massimo splendore. Terminato il lungo rapporto con il campione statunitense Ron Andersen, (giocando con lui, è riuscita in un tempo record a diventare anche Life Master degli U.S.A.) Sabine ha sposato il giocatore internazionale danese Jens Auken. I due coniugi hanno avuto un bel bambino (Jens Christian) proprio qualche settimana prima che incominciassero i campionati europei in Portogallo (dove Sabine ha vinto con la von Arnim il titolo nelle coppie signore) e più d'una volta la bionda mamma germanica è stata vista dargli il latte fra un *match* e l'altro nell'arena di Vilamoura!

In una delle finali più incerte della storia della Venice Cup, perlomeno fino all'im-

bocco del rettilineo conclusivo, Germania e Stati Uniti hanno dato vita a un bridge appassionante e ricco di colpi di scena. Quando mancavano sedici mani a terminare, la Germania conduceva di soli 3 *i.m.p.* Il rush finale è incominciato (pensate...) con due slam finiti in pareggio, uno grande e uno piccolo! Poi, la coppia tedesca Rauscheid-Nehmert ha guadagnato 10 *i.m.p.* dichiarando e realizzando 3 S.A. con le seguenti carte, mentre le americane andavano sotto a 4♠:

♠ A R 10 8		♠ D F 7 4
♥ A 9 3		♥ D 7 6
♦ A R 7		♦ 6 4 2
♣ A 9 5		♣ 8 7 4

E subito dopo, il destino ha stabilito che la Germania passasse definitivamente la sua giornata in pieno sole...

Dich. Sud. Est-Ovest in zona

♠ 8	♠ A R D	♠ 7 5 3 2
♥ A 7 4 2	♥ R 10 9 6 5	♥ D
♦ R F 9 6 4	♦ A	♦ 8 7 5 2
♣ 8 7 6	♣ A 9 6 5	♣ D F 10 2

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Simon	Auken	Munson	von Arnim
—	—	—	passo
passo	1 ♣ (1)	passo	1 ♦ (2)
passo	1 ♥	passo	1 S.A. (3)
passo	2 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	

- (1) Fiori Forte
(2) Negativo
(3) Mostra un colore di picche

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Rauscheid	McCallum	Nehmert	Sanborn
—	—	—	2 ♠
passo	2 S.A.	passo	3 ♣
passo	4 ♠	tutti passano	

Non era chiaro, durante il processo dichiarativo, quale colore nobile fosse più conveniente adottare come *atout*.

A 4♠, la difesa ha attaccato a fiori e ha ripetuto il colore a ogni successiva occasione. Kerry Sanborn è andata un *down* ed è strano che ciò sia successo a una campionessa del suo calibro quando sarebbe potuta arrivare al traguardo tagliando due quadri al morto e non preoccupandosi delle cuori.

Il contratto di 4♥ sembrava invece molto più difficile da condurre in porto. In Sala Aperta, Est ha attaccato a quadri per l'Asso secco di Nord e la Auken è uscita di piccola cuori verso il Fante terzo del morto. Ovviamente, a carte viste avrebbe potuto più proficuamente muovere dalla mano il Re... La Munson, in Est, vinta la *levée* con la Donna di cuori, ha forzato la giocante al taglio con un secondo giro di quadri.

Nord ha continuato in *atout* ed è sembrato che Ovest, se avesse vinto questa presa con l'Asso (non l'ha fatto...), avrebbe potuto continuare il *forcing* a quadri nei confronti di Nord. Se però ciò fosse avvenuto, la giocante avrebbe battuto le picche. Ovest avrebbe sì tagliato, ma non sarebbe andata al di là di due prese in *atout* e un taglio.

Comunque, una volta che la Simon è stata bassa con l'Asso di cuori, Sabine ha incominciato da qui a giocare picche concedendo in tutto alle avversarie tre *levée* a cuori. Dieci punti prima e dieci adesso hanno segnato l'inizio della trionfale marcia delle tedesche verso la vittoria finale. Partite con tre punti di vantaggio nell'ultimo round, hanno conquistato in sedici mani (*Deutschland, Deutschland über al-*

les...) un'impressionante serie di swing che le ha portate a concludere il *match* con un vantaggio di 64 *i.m.p.* e a diventare campionesse del mondo!

Dick e Nick

Dei vincitori della Bermuda Bowl ci racconta qualcosa di inedito Alan Truscott, il campione e giornalista che ha scritto per tanti anni la colonna di bridge del *New York Times*. E, visto che ormai di Hamman, Wolff, Meckstroth e Rodwell abbiamo notizie da vendere, lasciamo che Alan ci proponga soprattutto alcune sfumature della vita di Dick Freeman e Nick Nickell.

Dick è più anziano di Nick. Nato 62 anni orsono a Washington, D.C., è diventato subito celebre fin dall'età di dieci anni allorché è apparso nella trasmissione radio *Quiz Kid*. Ragazzo prodigio, ha vinto sfide su sfide contro adulti di rimarchevole preparazione rispondendo a dei quiz di matematica dai quali gli avversari non riuscivano talvolta a districarsi.

Subito dopo quell'exploit che ha stupito non poco gli ascoltatori d'America, Dick Freeman è stato ammesso all'Università di Chicago, dove ha imparato a giocare a bridge e dove è però riuscito a "graduarsi" alla bella età di 15 anni. (SÌ, QUINDICI). Ritornato a New York, ha incominciato a frequentare i tornei a coppie aiutando, quando capitava, i direttori a compilare le classifiche. Allora, i conti si facevano a mano e Dick riusciva a calcolare i punteggi e a far quadrare i tabelloni (era tanta la velocità che gli stessi risultavano talvolta illeggibili...) in un tempo estremamente inferiore a quello del più veloce arbitro dell'epoca. Oggi, vive ad Atlanta, in Georgia, ed è il vice-presidente *senior* di una società di brokers, la Oppenheimer & Company.

Più di un quarto di secolo fa, un giovane spilungone che studiava in una scuola di Greensboro, N.C., ha incominciato a mostrare il proprio valore bridgistico nei tornei che si svolgevano nell'area di Atlanta ed è subito diventato un discepolo di Freeman. Si chiamava (e si chiama tuttora...) Nick Nickell e, così come Dick è serio parimenti Nick è effervescente. Entrambi, tuttavia, hanno preso da subito il bridge come una cosa seria. Nickell ha 48 anni, gioca a golf ed è presidente della Kenko & Company. È specializzato nell'acquisto di sistemi a leva, e anche se ciò ha un suono non molto comprensibile all'uomo della strada, certamente è qualcosa che sposta una notevole quantità di denaro.

Nei quattro anni passati, giocando in squadra con le due coppie che conosciamo bene, i due hanno vinto tre volte la

Spingold e due volte la Reisinger. Inoltre, in coppia con Bob Hamman, Nickell ha conquistato il Blue Ribbon Pairs mentre Freeman ha potuto fregiarsi di altri cinque allori nordamericani ivi compresa la Vanderbilt.

È chiaro che Truscott non riesce adesso a stupirci quando ci dice che Dick Freeman potrebbe ricordare virtualmente ogni singola carta che gli è passata per le mani nell'arena di Pechino. Un controgio in particolare gli è piaciuto, che ha dovuto essere perfetto perché il contratto parziale che i forti avversari canadesi stavano giocando potesse andar *down*.

Tutti in prima. Dich. Sud.

♠ 9743	♠ F 10 5 2	♠ A	♠ A
♥ 1053	♥ A 2	♥ R F 7 4	♥ R F 7 4
♦ A 5 4 3	♦ R F 2	♦ 9 8 7	♦ A R F 8 7
♣ 6 4	♣ D 5 3 2	♣ R D 8 6	♣ R D 8 6
		♥ D 9 8 6	♥ D 9 8 6
		♦ D 10 6	♦ D 10 6
		♣ 10 9	♣ 10 9

OVEST Dick	NORD	EST Nick	SUD
—	—	—	passo
passo	passo	1 ♣	passo
1 ♦	passo	1 ♥	passo
passo	contro	2 ♦	2 ♥
passo	passo	passo	

Nick ha vinto di Fante l'attacco a fiori, ha incassato anche l'Asso e ha continuato con l'8 di fiori. Sud ha tagliato di Re di picche e Dick ha scartato una quadri. È stato poi basso un giro sull'uscita a quadri da parte di Sud e ha vinto d'Asso il secondo giro nel colore. A questo punto, sembra-

va che l'ovvio ritorno fosse a cuori, ma questa sarebbe stata una mossa sbagliata. In effetti, il giocatore avrebbe vinto con l'Asso di cuori al morto e incassato la vincente a quadri. Allora Dick ha ritenuto probabile, dalle notizie alle quali poteva attingere, che il compagno avesse l'Asso di picche e così è uscito a picche per la presa di Nick. Il Re di fiori, ora, e, nel momento in cui Sud ha tagliato con la Donna d'*atout*, Dick s'è liberato della sua ultima quadri. Quando poi il medesimo Sud ha giocato l'8 di picche, Dick ha coperto col 9 e il Dieci del morto ha fatto la *levée*. Ecco cos'era rimasto in giro a cinque carte dalla conclusione:

♠ 7 4	♠ F 5	♠ —	♠ —
♥ 10 5 3	♥ A 2	♥ R F 7	♥ R F 7
♦ —	♦ R	♦ 9	♦ 9
♣ —	♣ —	♣ 7	♣ 7
		♠ 6	♠ 6
		♥ D 9 8 6	♥ D 9 8 6
		♦ —	♦ —
		♣ —	♣ —

Sud aveva bisogno di quattro prese, ma è riuscito a farne soltanto tre. Un *down* e 5 *i.m.p.* agli Stati Uniti, visto che nell'altra stanza i canadesi in Est-Ovest sono caduti di due nel contratto di 2 S.A.

La miglior mano della vita

«Non la migliore in assoluto, ma la migliore che IO abbia mai giocato». È l'affermazione dell'asso francese Michel Lebel dopo essere venuto a capo di un difficile contratto di partita nel corso della Bermuda Bowl. È il bravo giornalista transalpino Jean-Paul Meyer che racconta l'episodio e, siccome si tratta dell'impegnativa affermazione di un esperto, di sicuro significa qualcosa.

Nel secondo *match* eliminatorio tra Francia e Stati Uniti I, s'è presentata la seguente smazzata:

Tutti in prima. Dich. Sud.

♠ 3 2	♠ R D 6 5 4	♠ A F 10 9 7
♥ A 7 5	♥ R 10 6 4	♥ D F 2
♦ A 9 7 6 5	♦ 10	♦ R 8 2
♣ D F 9	♣ 8 4 3	♣ R 10
		♠ 8
		♥ 9 8 3
		♦ D F 4 3
		♣ A 7 6 5 2



Ricordatore di *atout* degli anni '30. Nonostante le apparenze, lo stemma della Trinacria non riguarda la Sicilia, ma è quello dell'Isola di Man.



ACCADE ALL'ESTERO

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	passo
passo	1 ♠	passo	1 S.A.
passo	passo	contro	2 ♣
3 S.A.	passo	passo	passo

Ritrovatosi al volante del contratto di 3 S.A. con le carte di Ovest, Lebel ha ricevuto l'attacco a fiori e il Re del morto fa fatto la presa. Il campione francese ha continuato con il Re di quadri e poi, visto che Sud non ha coperto l'8 di quadri l'ha lasciato girare. Un terzo giro nel colore vinto dall'Asso in mano e poi la concessione della levée di quadri alla Donna di Sud. Nel frat-

tempo Nord, che ha dovuto effettuare tre scarti, ha abbandonato una cuori e due picche.

In presa con la Donna di quadri, Sud è uscito di piccola fiori. Ovest disponeva di sei prese quando ha incassato la quinta quadri. Nord ha scartato un'altra picche e così ha fatto il morto, mentre Sud buttava una cuori. Se il giocatore avesse ora tentato di affrancare una presa in un colore nobile, la difesa avrebbe avuto la quinta levée e così Lebel è brillantemente uscito con il Fante di fiori. Sud ha superato con l'Asso, ha riscosso un'altra fiori e ha dovuto muovere nella seguente posizione finale:

♠ 3	♠ RD	♠ A F
♥ A 7 5	♥ R 10	♥ D F
♦ —	♦ —	♦ —
♣ —	♣ —	♣ —
	N	
	O S	
	♠ 8	
	♥ 9 8	
	♦ —	
	♣ 6	

Come è possibile notare, tutte e tre le scelte di Sud erano perdenti! L'uscita a fiori avrebbe compresso Nord, quella a picche avrebbe permesso a Lebel di mettere in presa Nord perché muovesse sotto il Re di cuori e su quella a cuori, che in realtà è avvenuta, Ovest è stato basso in mano e ha fatto due levée nel colore e l'Asso di picche.

Naturalmente, i lettori di questo racconto sarebbero arrivati più pedestremente a nove prese vincendo in mano l'attacco a fiori, giocando picche che Nord avrebbe dovuto lasciare e poi attaccando le quadri. Però, ammettetelo, la manovra utilizzata da Lebel è stata più divertente!

E, fra i lettori, c'è di sicuro almeno un Sud che, quando Lebel ha incassato la sua ultima quadri, avrebbe tenuto ben strette tutte e tre le cartine di cuori scartando l'otto di picche...

BRIDGE INSIEME

Vi invita alla

SETTIMANA NEVE-BRIDGE

dal 2 a 9. 3.1996

H O T E L D O L C E C A S A

M
O
E
N
A



V
A
L
D
I
F
A
S
S
A

Ottimo il nostro albergo, di seconda categoria superiore, sito in splendida posizione panoramica (1184 metri s.l.m.). Camere confortevoli con servizi privati, telefono e Tv. Cucina eccellente con ricchezza di menù e prima colazione a buffet. Ampie sale di ritrovo, sala Tv, giardino. Cento chilometri di piste e 40 impianti di risalita con unico skipass "Trevalli". Scuola di Sci con lezioni collettive e individuali. Buoni pasto per i rifugi convenzionati. Passeggiate ed escursioni: a piedi, in pullman e in motoslitta. Voli panoramici sulla Marmolada in elicottero.

TUTTE LE SERE - ALLE ORE 21 - TORNEI DI BRIDGE

TUTTI I PARTECIPANTI AI TORNEI DEVONO ESSERE ISCRITTI ALLA F.I.G.B.

Quota individuale di partecipazione: L. 640.000 (Trattamento di pensione completa - sconti per i bambini)

Prenotazioni **entro il 10 gennaio**, con acconto di L. 200.000 per persona, presso:

CIRCOLO BRIDGE INSIEME

Via Clisio, 16 - 00199 ROMA
Telefono 06/860.58.45

CESARE COLUCCI

Via C. Rasponi, 10 - 00162 ROMA
Telefono 06/860.35.37 - 0368/317.13.29

Saldo entro il 10.2.1996

Richiedeteci il programma dettagliato.

I generatori di mano

Bruno Sacerdotti Coen

Il software bridgistico si può dividere in tre grandi gruppi: programmi per eseguire i conteggi dei tornei; programmi per dichiarare e/o giocare da soli a bridge; programmi tecnici per studio ed analisi.

Curiosamente tutti e tre questi differenzissimi gruppi di programmi hanno un modulo, una utility, in comune: la possibilità di generare mani di bridge.

I programmi per i conteggi dei tornei hanno una funzione generatrice di mani estremamente spartana. L'unico scopo è quello di evitare all'arbitro, specie quando dovrà dirigere un torneo a gironi multipli e mani duplicate, spesso con distribuzione di un tabulato delle mani giocate al termine del turno, la fatica di inventarsi e stampare il diagramma delle smazzate. Da anni infuria una discussione sulla *casualità* delle smazzate che si incontrano ai campionati italiani a Salsomaggiore, nei simultanei od in normali tornei a mani presmazzate. Oggi qualsiasi software genera mani perfettamente casuali ed i programmi per la gestione dei tornei non hanno neppure funzioni speciali per generare mani che non siano perfettamente casuali. E' però necessario tener presente una serie di fattori:

– *casuale* non significa sempre mani divise 4-3-3-3 con i Re in impasse; sia pure con frequenze basse, microscopiche od infime capiteranno anche le 7-6-0-0 e, una volta al secolo, anche una 13-0-0-0.

– il software è agnostico, l'arbitro no; se questi esamina le smazzate e scarta tutte

quelle a suo parere banali od inadatte, il risultato sarà un gruppo di mani *non casuali*.

– nei tornei simultanei è prevalente la necessità di mani che possano produrre una molteplicità di risultati allo scopo di evitare troppi ex-aequo in una classifica che vede competere, su una ventina di smazzate, centinaia o migliaia di coppie.

Una curiosità ed un *caveat arbor*. Molti programmi utilizzano come seme del *random*, come fattore casuale, l'ora, il minuto ed il secondo nel quale viene lanciato il modulo di generazione delle smazzate. Se l'arbitro è metodico e non segue quelle norme che la C.I.A. insegna alle proprie spie ed ai capi di stato che deve proteggere ("mai percorrere le stesse strade alla stessa ora") prima o poi accadrà che inizi la generazione delle smazzate del torneo alla stessa ora, precisa al secondo, di una volta precedente. E, oh sorpresa, le mani saranno perfettamente identiche e nella stessa sequenza.

I programmi per dichiarare e giocare da soli a bridge hanno funzioni di generazione più sofisticate.

È possibile generare mani in cui la mano con più punti sia sempre quella del giocatore oppure mani con punteggio o distribuzione predefiniti. È possibile richiedere che il giocatore umano sia il dichiarante in tutte le smazzate (mentre nei programmi per la gestione dei tornei il dichiarante è quello previsto dal numero del board) ed è anche possibile attribuirsi 13 carte definite (da tastiera) e chiedere al computer di distribuire

casualmente le altre 39.

E veniamo ai *generatori di mano* veri e propri, programmi sofisticatissimi la cui funzione principale è proprio la creazione di mani a richiesta.

Prima di esaminare in dettaglio cosa offre il mercato, sia in termini di prestazioni che di prezzo, vediamo cosa fanno esattamente questi programmi e quale sia la loro utilità per il bridgista.

Un generatore di mani ad alto livello produce smazzate che rispondano a multipli requisiti richiesti dall'utente.

Si potrà così richiedere smazzate in cui la mano di un giocatore (o di 2, 3 o tutti e 4) abbia approssimativamente, od esattamente, una determinata distribuzione, un determinato punteggio, un certo numero di mezzi controlli e di perdenti, un certo rapporto fra i punti nei colori lunghi ed in quelli corti.

Vediamo quale può essere l'impiego di questi programmi da parte del singolo giocatore, della coppia in allenamento, dell'istruttore di bridge, del teorico del bridge.

Un giocatore che abbia, ad esempio, chiamato uno slam finito miseramente *down* e per il quale è stato violentemente criticato dal compagno può, ritornato a casa, creare una simulazione elettronica.

Assegnerà al giocatore in Sud esattamente le 13 carte che, nel suo ruolo di infelice *dichiaratore di slam*, deteneva nella realtà e chiederà al programma di generare, ad esempio, 100 smazzate in cui Nord abbia

La schermata iniziale di restrizione di "Bridge Dealer Mac". È stata richiesta per Sud una mano in cui ogni singolo colore abbia non meno di due, e non più di quattro, carte. Il punteggio deve essere compreso tra 16 e 18 punti-onori. In pratica abbiamo richiesto un'apertura classica di 1 S.A. ed il risultato lo vediamo nell'immagine successiva. Nella schermata non sono state usate numerose funzioni:

OR per generare mani che rispondano a diverse tipologie (per esempio mani da due Quadri multi); EXACT per attribuire ad un giocatore 13 carte determinate; QUICK TRICKS per richiedere un numero definito di "prese rapide"; CONTROLS per richiedere un numero definito di "mezzi controlli"; LOSERS per richiedere un numero preciso di perdenti.

I generatori di mano

distribuzione, punteggio e controlli coerenti con le dichiarazioni che questi ha effettuato. Il software distribuirà poi casualmente le carte alla linea avversaria e stamperà i 100 diagrammi a 52 carte. Sarà facile esaminarli e decidere se lo slam è naufragato per una serie imprevedibile di circostanze, se era sopra chance, se era pessimo o se era assolutamente folle come il partner continuava ad affermare.

Una coppia in allenamento potrà chiedere al software di generare 200 smazzate in cui applicare l'ultimo gadget aggiunto al *sacro sistema*. Una possibilità offerta da questi programmi è quella di stampare nel formato *practice* (allenamento) e cioè con le mani di Sud, opportunamente numerate, su un foglio, e quelle di Nord, con i numeri corrispondenti, su un altro. Un'altra utile possibilità è quella dei vincoli alternativi (funzione *or*). Supponiamo di doverci allenare all'infesta 2 Quadri Multi; si potrà chiedere al programma di generare mani con sottoapertura sesta a cuori *oppure* sesta a picche *oppure* mano forte con colore minore...

BRIDGE DEALER, un generatore di mano creato nientemeno che da Mike Lawrence, offre una curiosa possibilità aggiuntiva. Se due amici possiedono entrambi una copia di questo programma, potranno, restando a casa propria, fare, costi Telecom e finanze personali permettendo, una sessione di allenamento telefonica! Ognuno dei due partner inserirà nell'appo-

sita casella lo stesso numero di massimo 5 cifre che costituisce il già citato *seme della casualità*; verranno poi imposti esattamente gli stessi vincoli e, da quel momento, ogni volta che verrà premuto sui due computer il tasto *enter* i due computer genereranno autonomamente le due metà della stessa smazzata!

Un'avvertenza! La maggior parte di questi programmi non genera direttamente smazzate rispondenti ai vincoli imposti. Vengono invece prodotte, molto rapidamente, smazzate casuali e vengono quindi scartate tutte quelle che non rispondono ai requisiti richiesti. Se i vincoli sono modesti ed il numero di smazzate richieste basso, la generazione sarà veloce; se i vincoli sono complessi e multipli ed il numero di smazzate richieste elevato, il tempo di attesa rischia di essere rispettabile. In caso di vincoli multipli (funzione *or/oppure*) il software tenderà a generare smazzate in cui la frequenza dei vari tipi richiesti non corrisponde alle frequenze teoriche; la funzione *statistical purity* rimette le cose a posto allungando però notevolmente i tempi di attesa.

Gli istruttori di bridge troveranno mille impieghi per questi programmi. Il più classico sarà quello di far generare decine di smazzate sul tema della lezione del giorno interrogando poi gli allievi sullo sviluppo delle varie smazzate.

E veniamo agli usi più sofisticati, quelli che manderanno in sollucchero i teorici del bridge.

Il primo, e più semplice, consiste nel chiedere al computer di generare un elevato numero di mani in cui si presenta una determinata situazione che ci interessa. Al termine della generazione alcuni di questi pro-

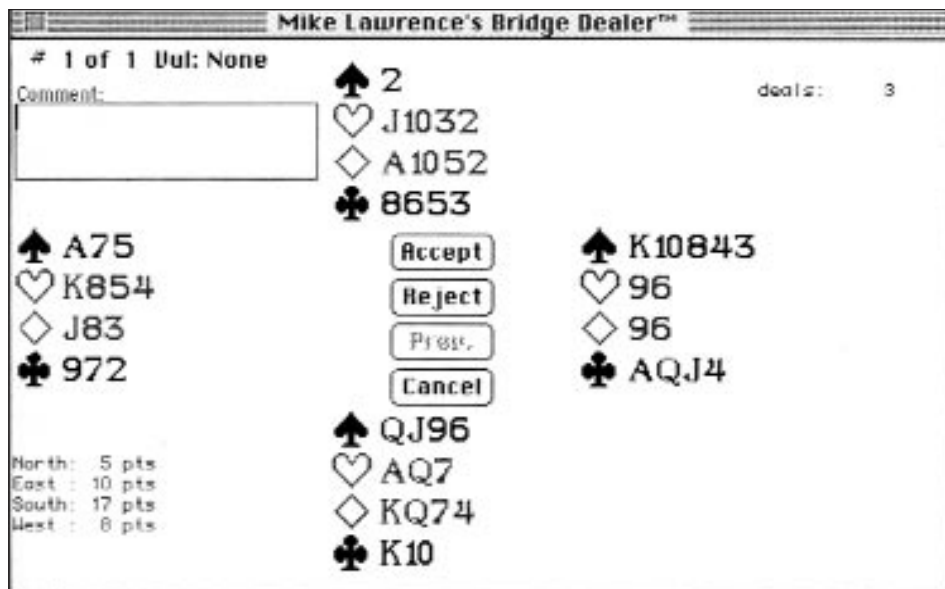
grammi, ma non tutti, ci daranno la percentuale di mani, sul totale, in cui la situazione da noi richiesta si è verificata. Se siamo in dubbio fra due situazioni in cui utilizzare una certa licita, sapremo immediatamente quale delle due si verifica più frequentemente. Ma l'uso più classico è un altro.

Prendiamo ad esempio un gadget che, a torto od a ragione, si sta diffondendo specialmente fra chi gioca quasi unicamente in torneo a coppie: le aperture di 2 fiori, quadri, cuori e picche con sottoapertura sesta o mano forte almeno quinta nel colore successivo (2 quadri, ad esempio, è una sottoapertura sesta a cuori od una mano di 20 o più punti con almeno la quinta, sempre di cuori).

Prima di adottare questa soluzione l'esperto si chiederà: "ma quanti punti si devono avere per non impiegare il relais negativo (il colore implicito) e garantire quindi manche anche in caso di sottoapertura? 12 come dice A, 13 qualsiasi come dice B, 12 con un fit almeno terzo come dice C... 14...?" Facciamo generare 500 smazzate in cui Sud ha una sottoapertura sesta in un colore qualsiasi ed il compagno una mano di 12 o più punti e verifichiamo... Sarà facile misurare il livello di sopravvivenza.

Chi legge "Challenge the experts" su BRIDGE WORLD avrà notato che qualche big scrive spesso: "ho chiesto a BOREL"... Ebbene BOREL (così chiamato in onore dell'autore, insieme a Chéron, della famosissima *Théorie Mathématique du bridge*, il più importante testo sulle probabilità nel bridge, pubblicato per la prima volta nel 1940), progettato dall'americano Loewenthal, non è altro che il più sofisticato fra i generatori di mani disponibili sul mercato.

E torniamo al nostro teorico gadgettomanie. Quando stava cominciando a dominare il nuovo meccanismo un altro esperto gli suggerisce un'importante miglione. Si può aprire nel sotto-sottocolore (2 quadri ad esempio, è una sottoapertura sesta a picche od una mano di 20 o più punti con almeno la quinta, sempre di picche). Adesso la conversione al colore implicito è la risposta negativa ed il colore intermedio è un relais positivo. Sarà meglio questa soluzione o la vecchia? Quale sarà più sensibile alle interferenze nemiche? Facciamo generare 1000 mani su questo tema e la scelta sarà facile.



Una mano generata da "Bridge Dealer" nel formato "da torneo". È possibile anche inserire un commento dell'istruttore, o dell'arbitro, nell'apposita casella.

BRIDGE DEALER

È un programma facile da usare e sufficiente per molte semplici simulazioni. A differenza di Borel, non ha il concetto di linea per cui è difficile richiedergli mani che abbiano punteggi o distribuzioni specifici sulla linea. Non accetta il concetto di "una qualsiasi carta inferiore al 10" che ha invece Borel, per cui non si può dirgli di generare mani in cui un certo colore sia sesto, capeggiato, ad esempio, da Asso e Re.

BOREL

È il re dei generatori di mani ma che faticano usarlo! ed anche il prezzo è quasi 5 volte quello di Bridge Dealer. Mentre quest'ultimo, specialmente nella versione Macintosh, è tutto programmabile con una serie di menù, Borel è governato da formule matematiche, infarcite di parentesi quadre e graffe, di operatori logici e matematici, di sigle astruse.

Un chiaro e spiritoso manuale, scritto dall'autore che è, e lo si capisce subito, un programmatore di informatica, un bridgista ed un matematico, chiarisce le quasi infinite possibilità di questo programma. Potrete così chiedere a Borel di generare solo mani in cui Nord abbia un'ovvia apertura di 1 Quadri, Est un incontrovertibile contro informativo, Sud un evidente passo ed Ovest una chiara licita di 2 Cuori.

Il tutto vi richiederà almeno un'ora di duro lavoro, seguita da un'ora di riesame per verificare di non aver commesso errori, nella stesura delle formule o nella logica delle stesse e da molte ore per verificare poi i risultati e prendere decisioni in base ai risultati.

BASE III

Questo è un software di genere sensibilmente diverso. La generazione di mani è solo una delle possibilità (si possono introdurre smazzate, o finali di mani, da tastiera) per arrivare a mani da giocare o da analizzare. In un raro esempio di fair-play (nel manuale viene esplicitamente detto che Borel è un generatore nettamente più sofisticato) e di sinergie fra due case produttrici di software, BASE III ha una funzione BOREL! Se l'utente possiede entrambi i programmi è possibile far generare mani particolari da Borel (e con più vincoli di quanti se ne possano introdurre in Base III) ed importarle per l'uso. Curiosamente il generatore di mani interno, ancorché rudimentale, ha due funzioni molto utili ed assenti, o non così semplici da usare, in Bridge Dealer e Borel. È possibile designare le carte non importanti (purché inferiori al 10) con delle "x". Il programma, a nostra scelta, le sostituirà con scartine distribuite casualmente o con scartine in sequenza (cosa che accelera i successivi calcoli del programma). La seconda funzione utile è quella che ci permette di indicare quali carte specifiche un seme *dovrà* oppure *non dovrà* contenere; si potrà persino indicare se tutte queste carte individuate singolarmente, oppure quante di esse, dovranno essere presenti, od assenti.

Ma, come già detto, il vero scopo di questo potente programma è l'analisi delle linee di gioco, sia a 52 carte che nei finali di mano. Con modesta fatica Base III ci dirà infallibilmente le probabilità di successo di varie linee di gioco a fronte di una difesa impeccabile. Altro uso è la registrazione di

smazzate e linee di gioco, divise per argomento, data, giocatore ecc.

CIB GC

Ma non c'è niente in italiano? vi sarete chiesti. Esiste questo programma, appena nato e di costo modesto, reclamizzato a pagina 30 di *Bridge d'Italia* di Luglio, che è simile nelle caratteristiche a BASE III.

CIB significa Certezze ed Incertezze nel Bridge. La funzione generatrice di mani serve unicamente per ottenere mani casuali da utilizzarsi in tornei di bridge e non può essere pilotata in alcun modo dall'utente. In compenso CIB ha tre funzioni molto particolari:

RPB e cioè l'analisi di un problema a doppio morto (sia esso a 52 carte od un finale di mano) per stabilire se esso abbia una soluzione.

PROB che calcola le probabilità delle distribuzioni dei resti di un seme e la probabilità di ogni singola ripartizione.

FRQ che analizza la frequenza di successo delle linee di gioco.

I 4 programmi citati girano su qualsiasi computer con sistema operativo MS-DOS e vengono forniti su un singolo dischetto da 3 pollici. BRIDGE DEALER esiste anche in versione Macintosh e gli altri tre possono essere impiegati anche su Macintosh per mezzo degli emulatori di DOS della Insignia Software (Soft-PC, Soft-AT, Soft-Windows). Essendo semplicemente *number-crunchers* (divoratori di numeri) e non avendo praticamente alcuna funzione grafica l'unica penalizzazione sarà un leggerissimo rallentamento.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile).

La rivista arriva agli abbonati, complice i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni

dopo la consegna del materiale pubblicitario). Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

montinox



"Sostituisci e vinci"®

Quando i dieci contano

di Luigi Caroli

Sono lieto di comunicarti le soluzioni dei problemi proposti nel numero di Ottobre. Il primo contratto di 6 S.A. è **IMBATTIBILE** nonostante 5 ottime giocate difensive:

- 1) L'attacco 4 ♦ per Re e Asso
- 2) Ovest lascia Fante ♥
- 3) Ovest lascia Fante ♣
- 4) Ovest lascia Donna ♠
- 5) Est sacrifica Fante ♦ sulla Dama Se non lo fa, Sud incassa Asso ♣ e Asso ♥ e lo mette in presa, quando ha solo picche a quadri.

X

♠ 8 2
♥ D 7 5 3
♦ 9 5 4 2
♣ R 8 6

♠ A R D F 10 6
♥ 10 8 6
♦ 6
♣ 10 7 5

N E
O S
♠ 9 7 5 4 3
♥ 9 2
♦ R F 8
♣ 9 4 2

♠ —
♥ A R F 4
♦ A D 10 7 3
♣ A D F 3

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	—	4 ♠	—
6 S.A.	—	—	—

♠ A R
♥ 10 8
♦ —
♣ —

♠ 8
♥ D 7 5
♦ —
♣ —

N E
O S
♠ 9 7 5
♥ 9
♦ —
♣ —

♠ —
♥ A R 4
♦ 3
♣

Tutti sacrifici inutili perchè Sud, incassati Asso ♣, Dieci ♦ e 3 ♣ mette Ovest in presa a quadri e, quando questi rinvia 7 ♥, indovina passando il Dieci.

Esaurita la parte "facile" devi rendere ora il contratto "battibile". Vitale è il possesso dei Dieci.

a) La sostituzione 9 ♠ con Dieci è valida (costo 2). Gli attacchi che battono sono: 2 ♠, 8 ♠, 2 ♦, 4 ♦, 5 ♦, 9 ♦, 6 ♣, 8 ♣.

b) La sostituzione 9 ♥ su Dieci è valida (costo 2). Gli attacchi che battono sono 2 ♦, 4 ♦, 5 ♦, 3 ♥, 5 ♥, 7 ♥.

c) La sostituzione 9 ♦ con Dieci è valida

Gli attacchi che battono sono: 2 ♦, 4 ♦, 5 ♦.

Interessante lo sviluppo dopo l'attacco 4 ♦ per Re e Asso. Fante ♥, Fante ♣ e Donna ♠ che Ovest non può vincere. Donna ♦ su cui Est sacrifica il

Fante, A ♥, A ♣ e... 3 ♦.

Le carte di Ovest sono a questo punto ♠ 8 2 ♥ D 7 ♦ 10 5

ma, se pensa che BABBO NATALE è già arrivato e passa il 5, per la difesa è un vero disastro.

d) veniamo a quella che, per il più basso rango, risulta la sostituzione vincente: 9 ♣ con 10.

Attacco 8 ♣ per 9, Dieci e Fante. Fante ♥ liscio e Donna ♠ che Ovest non deve vincere per la presenza del prezioso 7 ♣. Il dichiarante non può evitare di perdere una ♦ e una ♥.

Gli attacchi che battono sono: 2 ♦, 4 ♦, 5 ♦, 9 ♦, 6 ♣, 8 ♣, Re ♣.

* * *

La mancanza del quarto Dieci rende **INFATTIBILE** il contratto di 6 ♠. Gli attacchi che battono sono: i 3 di picche (facili) e i due (più difficili) di fiori. L'attacco Re ♦ (forse il più probabile a carte coperte) consente addirittura le tredici prese.

1) Re ♦ per Asso

2) ♦ taglio

3) 8 ♥ per 6 ♠

4) ♦ taglio

5) ♠ per Dama

6) ♦ taglio, Asso e Re di picche, ♣ per Asso e due quadri vincenti.

Questa volta è la linea attaccante che deve sostituire una carta al fine di rendere il contratto imbattibile.

a) Fante ♥ con Re (costo 10)

b) 10 ♣ con Donna (costo 8)

c) Dieci ♣ con Fante (costo 4).

La sostituzione vincente è 8 ♥ con Dieci (costa 4 ma il totale delle carte è inferiore).

Dopo l'attacco ♠ vinto di mano basta lasciar girare il Dieci ♥ fino al Re.



montinox

uff. tecnico e commerciale:
20156 MILANO P.le Accursio 14
Tel. 02/325701
Fax 02/33001773



Y

♠ F 9 5
♥ A 10 6 4
♦ R D F 2
♣ R D

♠ D 6
♥ —
♦ A 10 7 5 4 3
♣ A 10 8 7 4

N E
O S
♠ —
♥ R 9 7 5 3 2
♦ 8 6
♣ F 6 5 3 2

♠ A R 10 8 7 4 3 2
♥ D F 8
♦ 9
♣ 9

OVEST	NORD	EST	SUD
1 S.A.	—	4 ♥	4 ♠
—	6 ♠	—	—

Hanno inviato entrambe le soluzioni vincenti e riceveranno pertanto il previsto omaggio:

- 1) Maurizio COLALELLA di PESARO
 - 2) Emanuele CONDORELLI di CASERTA
 - 3) THORDUR SIGFUSSON di REYKJAVIK (ISLAND)
- Quest'ultimo si è anche aggiudicato il favoloso soggiorno al

GRAND HOTEL S. MICHELE DI CETRARO (CS)

Spero possa andarci con una ragazza da 10. Vero che sei pentito di non aver partecipato?

Ti rivolgo un caldo invito a misurarti col nuovo gioco e ti ricordo le 8 regole del "Sostituisci e vinci".

- 1) Decidi se il contratto proposto è imbattibile. Oppure se è irrealizzabile contro la miglior difesa e fai in modo che la situazione si rovesci sostituendo una sola carta (con una dello stesso seme).
- 2) Nel primo caso la difesa deve sostituire una carta della propria linea. Nel secondo caso è l'attacco che deve sostituire una carta della propria linea.
- 3) Se la carta viene sostituita con una della mano avversaria l'operazione costa il doppio.
- 4) Il costo dello scambio è pari alla differenza del valore delle carte scambiate.
- 5) Il coinvolgimento di una figura raddoppia il costo. Questo triplica se è coinvolto un Asso. Se sono coinvolte due figure si pagano due unità supplementari. Sostituire il Fante di Sud con il Re di Ovest costa $2 \times 2 = 4 \times 2 = 8 + 2 = 10$.
- 6) Vince chi assicura dopo lo scambio la riuscita (o la caduta) del contratto col minimo costo.
- 7) A parità di spesa vince chi muove le carte più basse.
- 8) A parità di carte chi sposta quelle di rango inferiore.

1				2			
♠ 9 8 5 3 ♥ A ♦ F 7 6 ♣ A R F 8 2 ♠ 10 7 6 2 ♥ R D 9 3 ♦ R 5 4 ♣ 9 3 N E O S ♠ A R F 4 ♥ F 7 6 4 ♦ A D 2 ♣ D 7				♠ D ♥ A F 9 6 ♦ R D 6 5 4 ♣ F 9 5 ♠ 7 6 ♥ D 8 5 2 ♦ 8 2 ♣ D 8 6 4 2 N E O S ♠ A R 10 8 5 4 ♥ R 7 ♦ F 10 3 ♣ A R			
NORD	EST	SUD	OVEST	SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	—	1 ♠	—	1 ♠	—	2 ♦	—
3 ♠	—	4 ♦	—	3 ♠	—	4 ♠	—
6 ♠	—	—	—	4 S.A.	—	5 ♦	—
				6 ♠	—	—	contro

Se pensi che il contratto sia battibile scrivi gli attacchi che battono e opera la sostituzione "vincente".
Se pensi che sia imbattibile, è la difesa che deve operare la sostituzione vincente. Quali diventano, dopo, gli attacchi che battono?

Compilato da

Città _____
Indirizzo _____

	Si	No	Si	No
Il contratto è battibile?	☐	☐	☐	☐
SOSTITUISCO ☐ di ☐ con ☐			☐ di ☐ con ☐	
Gli attacchi che battono	☐	☐	☐	☐
(prima o dopo la	☐	☐	☐	☐
sostituzione)	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐

3 Contratto 6 S.A.:

Ammesso di poter scegliere la distribuzione, qual è il minimo numero di punti che deve possedere una linea per poterlo realizzare con ☐ ☐ un solo Asso?

Ai primi 80 lettori di
BRIDGE D'ITALIA
che entro il 26 Gennaio 1996 invieranno
via fax tutte e tre le risposte esatte a
MONTINOX (fax 02/33001773)
sarà inviato a mezzo
CORRIERE ESPRESSO SDA
Un pacco dono contenente
1 Cravatta Ermenegildo ZEGNA
2 bottiglie di BERGAMINO
3 bottiglie di olio extravergine CAROLI
ma...IMPORTANTE E' PARTECIPARE

SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI A COPPIE DEL M.E.C. DI OSTENDA

28° Simultaneo Nazionale - giovedì 15 febbraio 1996

Selezione per la partecipazione di 10 coppie Open, 6 Signore, 2 Juniores e 2 Seniores.

29° Simultaneo Nazionale - giovedì 22 febbraio 1996

Selezione per la partecipazione di 16 coppie Miste

- 1) I due tornei sono impostati su gironi che possono prevedere da 5 a 16 tavoli ed in tutti i gironi saranno giocate 24 smazzate. Sia il primo che il secondo torneo possono essere organizzati da ogni Affiliato e da ogni Ente Aggregato e debbono essere diretti da un Arbitro (o Direttore) iscritto all'Albo Federale. Nell'ambito di ogni Affiliato o Aggregato possono essere organizzati uno o più gironi.
- 2) Chiunque intenda organizzare i tornei dovrà prenotare alla Segreteria F.I.G.B. entro il 5 febbraio 1996, indicando se intende organizzare entrambi i tornei o uno solo dei due e il nome dell'Arbitro. La Segreteria trasmetterà immediatamente il materiale necessario e le istruzioni.
- 3) La quota di iscrizione a ciascuno dei due tornei è indicata in L. 26.000 per ogni coppia partecipante. L'organizzatore può aumentare la tassa di iscrizione anche in riferimento ad eventuali premi per la classifica locale e spese organizzative locali.
- 4) Tutto il materiale necessario per l'elaborazione della classifica nazionale, ivi compreso l'elenco delle coppie partecipanti, dovrà essere spedito per espresso alla segreteria F.I.G.B. (via Ciro Menotti 11/C, 20129 Milano) **entro e non oltre il 19 febbraio 1996 per il primo torneo e il 26 febbraio 1996 per il secondo** (farà testo la data del timbro postale in partenza) in una alle quote di iscrizione. I risultati che non pervenissero comunque rispettivamente entro il 24 e il 29 febbraio 1996, non potranno essere conteggiati per imprescindibili ragioni inerenti l'elaborazione dei dati ed i termini di chiusura di iscrizione al M.E.C..
- 5) Per entrambi i tornei i conteggi saranno effettuati dalla Segreteria F.I.G.B. e sarà stilata una classifica generale per ogni settore (N/S - E/O).
- 6) Prima dell'inizio del **torneo del 15 febbraio** l'Arbitro dovrà verificare che le coppie Open, Signore, Juniores e Seniores, siano equamente suddivise nei due settori (N/S - E/O) compatibilmente con le esigenze di regolare svolgimento della gara.
- 7) Al **torneo del 22 febbraio** potranno partecipare solamente coppie in formazione mista e saranno adottate le norme previste dal Regolamento Campionati e Tornei per questo tipo di gara.
- 8) Nel **torneo del 15 febbraio** le prime 5 coppie Open, le prime 3 coppie Signore, la prima coppia Juniores e la prima coppia Seniores classificate nella graduatoria nazionale per ciascuna linea, otterranno la qualificazione al Campionato del M.E.C..
- 9) Per il **torneo del 22 febbraio** le prime 8 coppie classificate di ciascun settore nella graduatoria nazionale del torneo, otterranno la qualificazione al Campionato del M.E.C..
- 10) In ogni caso la partecipazione è subordinata all'approvazione del Comitato delle Credenziali della F.I.G.B. e del M.E.C..
- 11) Per tutte le coppie che acquisiranno il diritto, in entrambi i tornei di partecipare ai Campionati del M.E.C. la F.I.G.B. si farà carico di organizzare a proprie spese il viaggio di trasferimento in autopullman privato de luxe con partenza e ritorno a Milano (ai componenti le coppie prime classificate per ciascun settore della graduatoria nazionale, sarà rimborsato il costo del trasferimento dal luogo di residenza a Milano) Tutti i giocatori potranno inoltre usufruire gratuitamente dell'iscrizione alla gara e del trattamento di 1/2 pensione in camera doppia.
- 12) A tutti gli aventi diritto sarà inviata tempestiva circolare con tutte le informazioni utili alla trasferta.
- 13) Ai vincitori di ciascun settore di ciascun girone locale, sarà assegnata la coppa F.I.G.B..
- 14) Punti Federali. Ai componenti le coppie classificate di ogni settore: 1° p.180, 2° p.165, 3° p.155, 4° p.150, 5° p.145, 5° p.140, 7° p.135, 8° p.130, 9° p.125, 10° p.120; poi dall'11° (119 punti) al 100° (30 punti, punteggi ridotti di 1 punto per ogni posto in classifica. Ai partecipanti 12 punti. Per ogni girone locale: alla 1° p.45, 2° p.35, 3° p.25, non cumulabili.

CAMPIONATI DEL M.E.C. DI OSTENDA

Sabato 20 aprile	1° e 2° sessione coppie Miste
Domenica 21 aprile	2° sessione coppie Miste e 1° sessione coppie Open, Signore, Juniores e Seniores
Lunedì 22 aprile	2° e 3° sessione coppie Open, Signore, Juniores e Seniores

Venta-Bridge al Club Telis

Simonetta Moriconi

Finalmente è arrivato il momento del grande appuntamento: una intera settimana dedicata al bridge nella splendida ed immensa cornice di colori, sensazioni e profumi tipici della Sardegna. Il sole, il mare e la simpatica ed efficiente ospitalità offerta dalla struttura del Club Telis dei Viaggi del Ventaglio hanno stretto in un caloroso abbraccio tutto il gruppo di bridgisti, e non solo noi, dando vita ad una delle settimane più compiute della stagione.

Ma procediamo con ordine. Tutto ha inizio nella piccola ma accogliente sala di imbarco di Malpensa, dove mi guardo intorno nel tentativo di trovare i segni caratteristici dei veri giocatori di bridge, gli appassionati, quelli che del gioco fanno una ragione di vita, insomma una droga.

Ed ecco due personaggi stagliarsi in quella piccola sala: uno alto, alto, sguardo verde ed attento di chi la sa lunga ed ha già in mente tutti i possibili ed immaginabili piani di gioco; l'altro con lo sguardo ed il sorrisino di un gatto sornione, apparentemente appisolato ma in realtà vigile e pronto a scattare alla prima occasione.

Uhm, potrebbero essere loro ed i dubbi si trasformano in certezza allorché una bella e distinta signora si unisce al gruppetto e della loro conversazione mi giungono alcuni frammenti «... quiz, ...tornei lampo, ... smazzate interessanti, ... il gioco della carta, ... cavalli da portare al tondino... » (A dir la verità quest'ultima affermazione è rimasta per me priva di senso: solo molto tempo dopo ho capito che i "cavalli" eravamo noi, esseri da forgiare e guidare nel profondo mondo del bridge).

Così pensai "Bene, ci siamo!", ma, per non essere fagocitata da tali discorsi, decido di rimandare le nostre presentazioni a tempi migliori, all'arrivo nel villaggio.

La puntuale organizzazione e la gaia atmosfera con cui veniamo accolti ci coinvolgono completamente, a tal punto che solo nel corso della cena inizio la mia attività di pierre.

L'indomani, terminato il briefing di accoglimento, inizia la frenetica corsa alle iscrizioni ai vari corsi e chi ti vedo al banchetto della sezione bridge? I due personaggi della sala d'imbarco! Toh, visti così,

calzoncini, occhiali da sole e qualche sbadiglio in qui e in là (nottata brava...), non sembravano certamente ciò che affermavano di essere: istruttori ed addirittura uno un severo arbitro, alias Giancarlo Astore e Roberto Carelli.

Così io e la distinta e simpatica signora, che conferma la loro vera identità in quanto entrambi già di sua vecchia conoscenza, ci iscriviamo al corso di perfezionamento.

I corsi, in realtà di due tipologie differenti – per principianti e di perfezionamento – iniziano nel pomeriggio e come una grande famiglia, unita dal magico filo che il bridge tesse intorno a sé, principianti e non ci presentiamo all'inaugurazione della prima lezione.

Tra tutti i presenti emerge subito la presenza massiccia di un bel gruppetto di Mantova, accompagnato da una inseparabile bionda fatina che, oltre a seguirne la preparazione bridgistica, ne curava anche il ritiro spirituale: si trattava dei neocampioni del Campionato Allievi tenutosi a Salsomaggiore! Veramente e veramente in gamba oltre che simpatici.

Altri neocampioni allievi erano le ragazze di Genova e i ragazzi di Pisa. Questi ultimi soprattutto distinti come animatori della vita notturna del villaggio.

Da questo momento iniziamo tutti a vivere la sindrome della tribù: ci si sposta insieme come una massa fluttuante e sem-

pre presente ovunque ventiquattro ore su ventiquattro (ogni tanto qualcuno cedeva per qualche ora di sonno...): in spiaggia, nei ristoranti, nei bar si parlava solo ed esclusivamente di affrancatura del colore, di Senza Atout e...

Un'unica eccezione ai temi bridgistici era l'incursione notturna nella disoteca, sopra il monte, ove la musica, le bevande e la voglia di ballare prendevano il sopravvento su ogni altra cosa.

Ma appena fuori: «... Te la ricordi la mano più complessa? Quella di oggi che prevedeva... », onestamente non me la ricordavo, ma comunque eccola qua:

Board N. 4

Contratto 4♠ - Attacco D♥

La smazzata completa:

♠ R x x			
♥ F 10 x			
♦ D x x x x			
♣ R D			
♠ F 9 x			
♥ D x			
♦ 10 x x x			
♣ F x x x			
	N		♠ x
	O	E	♥ A R x x x x
	S		♦ R F
			♣ 10 x x x
			♠ A D 10 x x x
			♥ x x
			♦ A x
			♣ A x x

A voi la soluzione e arrivederci alle prossime vacanze!



I vincitori dei tornei settimanali con l'arbitro Carelli, il maestro Astore e il capo-animazione sportiva del Villaggio.

INTERNATIONAL HOTEL BERTHA

35036 Montegrotto Terme - Padova - Tel. 049/8911700 - fax 049/8911771
annuncia la

5ª SETTIMANA BERTHA PRIMAVERA
dal 10 al 16 marzo 1996

PROGRAMMA

Domenica	10 marzo	ore 21,15	torneo a coppie libere
Lunedì	11 marzo	ore 15,45	torneo a coppie libere
		ore 21,15	torneo a coppie libere
Martedì	12 marzo	ore 15,45	torneo a coppie miste - N.C. - 3ª cat.
		ore 21,15	torneo a coppie libere
Mercoledì	13 marzo	ore 15,45	torneo a coppie libere
		ore 20.00	serata di gala
Giovedì	14 marzo	ore 15,45	torneo a coppie libere
		ore 21,15	torneo a coppie libere
Venerdì	15 marzo	ore 15,45	torneo a coppie miste - N.C. - 3ª cat.
		ore 21,15	torneo a coppie libere
Sabato	16 marzo	ore 15,45	torneo a coppie libere
		ore 21,15	torneo a coppie libere "Bertha"

La Direzione tecnica si riserva di apportare qualsiasi modifica che riterrà opportuna sia al programma sia agli orari di gioco.
Vige il Codice di Gara F.I.G.B.. Per partecipare ai tornei è obbligatorio essere socio F.I.G.B. ed esibire la tessera al momento dell'iscrizione.

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA: Rodolfo Burcovich assistito per l'arbitraggio e per le classifiche computerizzate da Paolo Casetta.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 15.000 per giocatore - L. 10.000 per giocatore junior.

Le iscrizioni ai vari tornei saranno riservate sino a 15 minuti avanti l'ora di inizio agli ospiti dell'hotel; successivamente saranno aperte a tutti sino all'eventuale raggiungimento dei massimi stabiliti.

COPPIE MAX. 40

Si giocherà con i bidding-boxes e i tornei saranno validi per l'attribuzione dei punti Rossi.

MONTEPREMI - Per ciascun torneo i premi di classifica in danaro saranno determinati dalla Direzione in rapporto al numero dei partecipanti; comunque il 70% dell'incasso andrà a premiare il 25% dei partecipanti.

Coppe e altri premi di classifica finale stilata in percentuale saranno assegnati ai giocatori ospiti che abbiano disputato almeno 10 dei 12 tornei a coppie. Tra gli stessi giocatori saranno sorteggiati tre fine settimana per due persone. Per aver diritto a questi premi bisognerà presenti alla premiazione.

CONDIZIONI ALBERGHIERE - La Direzione dell'International Hotel Bertha, albergo 5 stelle, praticherà ai partecipanti e loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (servizio, IVA, tasse e uso piscine compresi - bevande escluse):

- Pensione completa, per persona, in camera doppia
- L. 850.000 per 7 giorni;
- L. 15.000 giornaliero di supplemento in camera singola;
- L. 10.000 in meno per la mezza pensione.

CURE TERMALI

Stabilimento termale annesso: centro di fisioterapia, centro estetica, 2 piscine termali, 2 campi da tennis.
Si accettano le credenziali Ussl per le applicazioni di fango.
Cure inalatorie/aerosol e bagni termali



SERVIZI ALBERGHIERI - Tutte le camere con bagno, WC, telefono e minibar - Appartamenti con salotto e stanza per le cure private - Saloni per conferenze e banchetti - Tutte le cure termali in casa (sedute di fangature in camerini allo stesso piano) - Centro di fisioterapia modernamente attrezzato - Inalazioni aerosol - Su richiesta cucina dietetica - Grotta sudatoria - Solarium - Letto solare - Due piscine termali (comunicanti tra loro) - Tennis - Tennis da tavolo - Campi di bocce - Sala ginnastica - Bicyclette.

COLLEGAMENTI STRADALI - Per raggiungere l'International Hotel Bertha a Montegrotto Terme si consigliano le seguenti uscite dall'autostrada:

- Terme Euganee sulla Padova-Bologna;
- Padova-Ovest sulla Milano-Venezia.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI - Telefonare o scrivere direttamente all'International Hotel Bertha - 35036 Montegrotto Terme (Padova) - Tel. 049/8911700 (5 linee) - Fax 049/8911771.

IMPORTANTE: È un'occasione veramente unica che la Direzione dell'Hotel consiglia soprattutto a coloro che vogliono approfittare dell'accogliente atmosfera alberghiera per una vacanza termale ed un bridge rilassato.

4° CAMPIONATO EUROPEO MISTO PHILIP MORRIS

Monaco - Montecarlo - Sporting d'Hiver
18/23 marzo 1996

Possono partecipare in rappresentanza della Federazione Italiana Gioco Bridge un numero illimitato di coppie e di squadre, purché ciascun componente delle formazioni abbia ottenuto il benestare del Comitato delle Credenziali della F.I.G.B. e di quello della E.B.L..

SQUADRE MISTE

Le squadre potranno essere composte di 4, 5 o 6 giocatori della stessa Federazione (schierati in coppia mista) oltre l'eventuale c.n.g.. Saranno giocati 12 round di Swiss seguito da una semifinale e una finale per le quattro formazioni giunte ai primi posti, mentre tutte le altre giocheranno un girone di consolazione su altri tre turni da 10 smazzate ciascuno.

CALENDARIO

Lunedì	18/3/96	4 turni Swiss
Martedì	19/3/96	5 turni Swiss
Mercoledì	20/3/96	3 turni Swiss
Giovedì	21/3/96	3 turni Swiss
Venerdì	22/3/96	Semifinali/finali

* * *

PREMI

1°	10.000 SFr	5°	3.000 SFr
2°	8.000 SFr	6°	2.000 SFr
3°	6.000 SFr	7°/10°	1.250 SFr
4°	4.000 SFr	11°/25°	800 SFr

Senior

1°	1.000 SFr
2°	800 SFr
3°	700 SFr

COPPIE MISTE

Le coppie miste potranno partecipare solo in formazione in cui entrambi siano iscritti alla stessa Federazione Nazionale.

CALENDARIO

Giovedì	21/3/96	1ª sessione
Venerdì	22/3/96	2ª e 3ª sessione
Sabato	23/3/96	finale e consolazione

PREMI

Finale		Consolazione	
1°	5.000 SFr	1°	1.200 SFr
2°	4.000 SFr	2°	750 SFr
3°	3.000 SFr	3°	600 SFr
4°	2.500 SFr	4°	400 SFr
5°	2.000 SFr	5°	300 SFr
6°	1.500 SFr	6/11°	250 SFr
7°/8°	1.200 SFr	11°/20°	150 SFr
9°/10°	1.000 SFr		
11°/12°	800 SFr	Senior	
13°/14°	600 SFr	1°	300 SFr
15°/16°	500 SFr	2°	200 SFr
17°/19°	400 SFr		
20°/25°	300 SFr		
26°/50°	200 SFr		

Senior

1°	800 SFr
2°	600 SFr
3°	400 SFr

La scala dei premi è prevista su una partecipazione minima di 200 coppie.

Secondo quanto previsto dall'E.B.L. System Policy, non sono permessi, né nelle coppie né nelle squadre, Sistemi Altamente Artificiali.

Le iscrizioni vanno inviate alla Segreteria della F.I.G.B. entro il 15 gennaio 1996. La quota di partecipazione è fissata in 800 SFr per le squadre e 250 SFr per le coppie e va trasmessa unitamente alla richiesta di partecipazione.

L'Organizzazione ha concordato i seguenti prezzi per gli Hotel vicini alla sede di gara:

- H. MIRABEAU camera doppia 750 SFr - colazione compresa
- H. HERMITAGE camera doppia 1.150 SFr - colazione compresa
- H. DE PARIS camera doppia 1.400 SFr - colazione compresa

Prenotazioni:

Société des Bains de Mer - Tel. + 33-92-163636 (per gli alberghi indicati)
Ufficio Turistico Monaco - Tel. + 33-92-166166 (per altri alberghi convenzionati)



STATISTICO F.I.G.B. 1995

Aggiornato al 4/12/95

	1994	1995
ABRUZZI e MOLISE:		
014 Bridge Marsica Avezzano	11	22
061 Monforte Campobasso	24	35
072 Chieti	41	42
124 L'Aquila	96	91
489 Lanciano	0	21
190 Pescara	128	112
465 Pescara C.lo Tennis	0	38
262 Teramo	56	54
263 Termoli	40	33

CALABRIA e BASILICATA:		
059 Catanzaro	37	34
064 Celico	14	12
407 Cosenza	52	39
437 C.lo Rocco L. Barbera RC	15	28
214 C.lo Bridge N. Ditto RC	72	74
125 G. Nicotera Lamezia	33	25
471 Potenza	55	71
299 Villaggio del Bridge	32	35

CAMPANIA:		
017 A. Gaeta Avellino	60	78
400 Asking Pellezzano	37	47
440 Bridge Club Petrarca NA	251	273
053 Bridge Stabia	61	58
054 Caserta	108	102
060 Cava dei Tirreni	76	64
475 Dop. Lav.FFSS Napoli	69	107
164 Napoli	410	294
461 Napoli Posillipo	1	49
163 Nola	20	18
436 Prestige B. Club Aversa	55	27
224 Salerno	143	123
233 S.G.del Sannio C.Trieste	24	33
253 Sorrento	35	48
275 Torre del Greco	26	32
614 AGG. C.lo del Bridge NA	1	1
629 AGG. Canottieri NA	1	1
622 AGG. C.lo Uff.Presidio NA	1	1

EMILIA ROMAGNA:		
030 Bologna	515	466
065 Cervia	23	17
066 Cesena	71	79
431 Cierrebicub Bologna	50	78
424 Civibridge Rimini	57	60
435 Club del Martedì BO	12	18
094 Faenza	18	18
096 Ferrara	161	154
102 Forlì	128	128
114 Imola	31	48
146 Massa Lombarda	49	39
158 Modena	160	144
433 Olympic B. C. Zetadue MO	68	72
182 Parma	316	136
462 Parma Bridge Club	0	219
194 Piacenza	149	154
229 Rastignano	138	139
212 Ravenna	53	54
216 Reggio Emilia	259	256
215 Riccione	40	35
217 Rimini	29	48
236 Sassuolo	69	75
438 Spor. Bridge Giardini BO	66	80
606 AGG. Sportiva Felsineo BO	18	23
670 AGG. C. Tennis Albinea RE	1	1
623 AGG. C. Uff. Presidio BO	1	1

	1994	1995
676 AGG. C.lo Br.Piacenza	0	1
608 AGG. C.lo CRIPP RE	0	1
687 AGG. B.C.Le Conchiglie Riccione	0	1
680 AGG. C. della Scranna FO	1	1
658 AGG. C.lo Equitazione RE	1	1

FRIULI VENEZIA GIULIA:		
473 C.M.M. Trieste	23	33
276 C.lo Bridge C. di Udine	137	125
110 C.lo Bridge Isontino GO	44	37
491 C.lo Bridge Grado	0	16
274 C.lo del Bridge Trieste	366	366
470 Insiel Bridge Trieste	20	24
157 Monfalcone	48	63
185 Friulibridge	36	28
209 Pordenone	72	65

LAZIO:		
457 Accademia del Bridge	1	315
416 Circolo Bridge Roma	333	346
447 Bridge EUR Roma	642	644
484 Bridge RAI Roma	10	59
057 Cassino	21	33
429 Circolo Magistrati C.C.	119	188
40 Circolo Canottieri Roma	1	5
107 Castelli Romani	89	104
074 C. Unione Civitavecchia	18	18
445 Club 3A Roma	135	235
109 Caboto Gaeta	75	80
127 Latina	107	117
019 Nettuno Anzio	17	19
171 Ostia	115	130
219 Rieti	51	33
218 Romana Bridge	1.348	913
418 Roma Top Bridge	659	703
260 Tarquinia	16	32
469 Unione Bridge Formia	37	60
300 Viterbo	107	120
448 Valet di Fiori Frosinone	53	39
620 AGG. Bridge Cast.Romani	1	1
652 AGG. Bridge Insieme RM	1	1
609 AGG. C. Dip. Min. LLPP RM	1	1
624 AGG. C.lo Tennis EUR RM	1	1
607 AGG. Circolo Verde RM	1	1
656 AGG. Olgiata Golf Club RM	1	1
627 AGG. C. Tennis Parioli RM	28	19
628 AGG. Club Bridge EUR RM	1	1
654 AGG. Il Clubino RM	1	1
601 AGG. Ass. Bridge Liegi RM	1	1
634 AGG. Le Barbù RM	0	1
636 AGG. Can.Tevere Remo RM	0	1
639 AGG. Can. Aniene RM	0	1
662 AGG. Grappolo d'Uva Terracina	0	14
669 AGG. Club 3A RM	0	1
678 AGG. La Rotonda B.C.RM	0	25
693 AGG. Ass.Sport.EIKON RM	0	1

LIGURIA:		
004 Alassio	13	29
488 Albenga	0	9
013 Andora	38	44
474 Bridge Club Sanremo	145	130
404 Bocciofila Lido GE	168	255
034 Bordighera	118	113
047 Bercare	4	14
070 Chiavari	120	130
455 Ass.Bridge Capitani GE	47	45
108 Genova	162	183

	1994	1995
116 Imperia	85	84
126 Spezia Bridge	115	150
451 Luni River La Spezia	42	52
240 Savona	81	81
651 AGG. A.C.R.Sturlese GE	0	1

LOMBARDIA:		
134 Alte Groane Club	46	16
011 Arcore Villasanta	192	186
015 Arese	59	9
003 Sporting C. MI3 Basiglio	139	136
026 Bergamo	140	140
405 Boniek Lecco	63	72
038 Brescia	275	255
459 Bridgerama MI	0	141
042 Busto Arsizio	44	47
049 Cantù	60	68
423 Canottieri Olona MI	89	113
482 Canottieri Ticino Pavia	31	30
051 Carimate Golf Club	10	16
056 Cassano d'Adda	67	66
055 La Martesana (C. Pecchi)	51	70
412 Circolo Pavia Bridge Club	172	128
076 Como	145	165
079 Crema	73	73
080 Cremona	100	89
179 Garda Bridge	99	72
486 Garda Golf C.C. BS	0	14
106 Gazzaniga	82	96
129 Laveno Mombello	88	98
130 Lecco	124	151
135 Club 90 Laveno	19	33
132 Legnano	58	34
140 Fanfulla Lodi	37	83
406 Loreto (BG)	168	151
139 AVAV Luino	23	21
237 Malaspina Sporting Club	208	229
144 Mantova	113	131
449 Merate	62	67
152 Milano	1.044	1.513
162 Monza	213	234
413 Moto Club Milano	309	329
487 Motonautica Pavia	1	33
167 Novate Milanese	34	54
468 Orbico	54	43
184 Pavia Regisole	59	59
450 Pegaso Club	44	48
226 S. Donato Milanese	99	125
231 Saronno	60	71
242 Segrate	340	327
453 S.S.Bridge Excelsior BG	44	51
273 Suzzara	17	19
480 Tennis Club Pavia	51	45
481 Tennis Club Varese	31	30
271 Milano Più Buccinasco	59	49
161 Valtellina	30	49
280 Varese	79	78
296 Vigevano	53	23
304 PHT Voghera-Salice	89	86
478 Voltel Milano	157	171
603 AGG. Sporting Club MI2	1	1
611 AGG. C.lo Industriali MI	1	1
675 AGG. C.lo della Stampa MI	1	1
612 AGG. Soc. del Giardino MI	1	1
650 AGG. S. C. Marconi MI	1	1
682 AGG. Tennis Ambrosiano MI	1	1
646 AGG. Tennis Lombardo MI	1	1
635 AGG. Lions Navigli MI	1	1

	1994	1995
661 AGG. Biscione Ambrosiano	6	7
625 AGG. Univer. Bridge MI	4	113
637 AGG. CCRS Credito It.MI	0	1
674 AGG. Trezzano S/N	0	20

MARCHE:

007 Ancona	103	1
419 ATA Bridge Ancona	0	52
012 Ascoli Piceno	71	63
045 Camerino	7	7
417 Circolo della Vela AN	154	149
092 Fabriano	12	14
472 Falconara	0	39
095 Fermo	56	56
115 Riviera delle Palme	67	55
142 Soc.Fil. Drammatica MC	16	13
172 Osimo	156	170
188 Pesaro	47	57
213 Recanati	41	61
439 S.E.F. Stamura Ancona	18	72
244 Senigallia	40	56

PIEMONTE e VALLE D'AOSTA:

403 Asso Bridge Torino	278	199
490 Alba Bridge	0	26
006 Alessandria	77	79
223 Valle d'Aosta	13	44
010 Arona B.C. 50	57	57
024 Baveno	64	61
028 Biella	119	128
036 Borgomanero	56	64
409 C.S.C. Barberis B.C. AL	136	153
458 C.R.A.L. Toro Ass. Torino	68	51
428 Canottieri Esperia TO	40	70
082 Soc. La Novella CN	33	72
086 Domo Bridge C.	26	28
103 Fossano	26	30
420 Famija Muncaliereisa TO	94	88
430 Idea Bridge Torino	82	193
120 Ivrea	89	86
414 Monviso Bridge TO	80	108
168 Novara	119	105
165 Novi Ligure	66	62
196 Pinerolo	30	30
421 Pino Bridge TO	38	47
228 Saluzzo	27	43
441 Stampa Sporting TO	70	52
239 Savigliano	41	38
415 Sporting Castiglione Tor.	28	36
485 Tennis e Bridge Settimo Tor.	0	13
266 Torino	426	425
460 Torino Francesca	277	227
286 Pro Vercelli	19	53
666 AGG. C.tro Torinese B. TO	1	1
684 AGG. Bridge Club Torino	0	1

PUGLIA:

020 Bari	197	218
025 Barletta	14	15
039 Brindisi	73	82
091 Fasano	41	32
099 Foggia	83	89
104 Galatina	23	62
128 Lecce	106	125
143 Maglie	35	24
153 Molfetta	121	115
477 Monopoli	0	26
258 Taranto	78	75
268 Trani	18	13
62 AGG. C.lo del Bridge BA	1	1

SARDEGNA:

044 Cagliari	82	95
466 Ichnos Cagliari	10	14
464 Quadrifoglio Cagliari	111	103
170 Oristano	42	19

	1994	1995
234 Sassari	57	77
425 Tennis Club Cagliari	71	72
633 AGG. C.lo Bridge Cagliari	1	1

SICILIA:

021 Aci Castello	105	93
027 Agrigento	40	46
444 Aretusa Bridge SR	41	69
422 Blue Green PA	56	144
058 Catania	247	244
476 C.lo Tennis Palermo	23	49
147 Marsala	44	32
150 Messina	78	80
178 Palermo	210	223
301 Ragusa	65	56
252 Siracusa	75	107
605 AGG. Catania C.lo Bridge	54	76
660 AGG. Circolo Unione SR	1	1

TOSCANA:

002 Abbadia S. Salvatore	39	43
008 Chimera Bridge Arezzo	72	63
207 Argentario	44	39
050 Carrara	107	110
071 Chianciano Chiusi	62	40
467 Elba Bridge	0	23
073 Quadri Livorno	111	123
088 Empoli	36	39
098 Firenze	346	403
101 Follonica	26	26
112 Grosseto	22	28
136 Stanze Civ. Livorno	126	115
141 Lucca	134	129
446 Massa Ducale	32	33
145 Marina di Massa	11	12
160 Montecatini	38	43
198 Piombino	15	19
200 Pisa	172	183
202 Pistoia	78	68
210 Prato	182	158
248 Siena	57	56
277 Vaglia Sesto Fiorentino	17	37
204 Valdelsa Siena Nord	29	28
292 Versilia	185	147
463 Viareggio	0	69
604 AGG. Bridge Genesis FI	1	1
626 AGG. C.lo Bridge Firenze	1	1
672 AGG. C. Dip. C.R.P.P. Prato	1	1
618 AGG. C.H. Michelangelo Ch.	1	1
691 AGG. C.B. Forte dei Marmi	1	1
632 AGG. Caricentro FI	1	1
647 AGG. ARCA Dip. ENEL FI	0	1

TRENTINO ALTO ADIGE:

032 Bolzano	129	126
220 Rovereto	50	59
255 Strigno Valsugana	21	19
270 Bridge Club Trento	50	33

UMBRIA:

443 Angolo Verde PG	130	151
454 Bridge Tennis Club PG	27	33
100 Foligno	50	40
426 Villa Candida Foligno	15	16
186 Perugia	70	81
442 Junior Bridge Club PG	81	56
452 Soc. Spor. Perugia Bridge	47	51
251 Spoleto	25	25
264 Terni	104	108

VENETO:

022 Bassano Bridge	40	50
023 Belluno	111	132
078 Cortina d'Ampezzo	57	41
456 Club's Padova	148	153
432 Cup Treviso Bridge	117	82

	1994	1995
427 Città di C.franco Veneto	18	30
408 Dopol. Enichem Marghera	74	65
090 Este	27	27
149 Mestre	68	78
411 Nino Marcon Lido Venezia	121	146
173 Oderzo	33	28
174 Padova	257	291
222 Rovigo	58	51
232 S. Donà di Piave	36	34
272 Treviso	78	104
282 Venezia	172	136
288 Verona	183	179
294 Vicenza	78	77
679 AGG. Casino Pedrocchi PD	1	1
695 AGG. C.lo Uff. Presidio PD	1	1

ALBI E SCUOLE FEDERALI

500 S.S.Scientifico Segré TO	32	26
501 S.S.Scient. Galilei PZ	73	44
502 S.M.Statale N.Sauro RM	21	27
503 S.S.I.Geometri Galilei BN	51	36
505 S.S.ITC A.Masullo Nola	32	19
506 S.S.ITIS A.Volta PG	0	43
507 S.M.Stat.Don Milani VA	0	21
508 S.S.ITC Levi RE	0	26
509 S.S.Scient.E.Fermi BA	0	29
510 S.S.ITIS Volterra AN	0	31
511 S.M.St.Ferraris Falconara	0	34
512 S.M.Stat.Tuccimei RM	0	14
513 S.S.ITC A.Moro Monopoli	0	33
514 S.S.I.A.Marrone FG	0	25
515 S.M.Pavoncelli Cerignola	0	18
516 S.S.Scient.Marconi FG	0	20
517 S.M.Stat.Alfieri FG	0	27
518 S.S.Duca d'Aosta PD	0	23
519 S.S.Scient.Orsini AP	0	15
520 S.S.Pr.L.Einaudi Lamezia	0	25
521 S.M.Stat. G.Galilei RE	0	11
522 S.M.St.G.Pascoli Albano Laz.	0	18
523 S.S.Scient.G.Alessi PG	0	27
524 S.S.Prof.Stendhal RM	0	13
525 S.M.Stat.Federico II PA	0	12
526 S.M.S.G.Tom.Lampedusa	0	17
527 S.M.Comparoni Bagnolo RE	0	21
528 S.S.ITC Scaruffi RE	0	25
529 S.S.Lic.Cl.Beccaria MI	0	15
530 S.M.S.L.Il Magnifico TO	0	9
531 S.M.S.Agostino Bertani GE	0	17
532 S.S.ITIS Marie Curie MI	0	14
533 S.M.Visconti Ogliastra SA	0	25
534 S.S.Scient.L.da Vinci Jesi	0	33
535 S.M.D.Alighieri Salzano VE	0	11
536 S.M.S.Ponti Gallarate	0	10
537 S.S.ITG.V.Emanuele Lucera	0	11
538 S.S.Magistr.S.Rosa Viterbo	0	10
539 S.S.ITIS A.Volta Viterbo	0	7
540 S.S.IPSIA Marconi PG	0	12
541 S.S.ITIS Geom. Tartaglia BS	0	17
542 S.S.ITI Montani Fermo	0	5
543 S.M.Stat.L.Sciascia PA	0	12
544 S.S.ITI L.Di Savoia CH	0	4
545 S.S.ITC Scarpellini Foligno	0	14
580 C.U.S. Università PD	0	9
590 Unitrè Arenzano	0	11
700 Onorari/Benemeriti	38	38
798+ Albo Insegnanti	394	486
850+ Albo Arbitri	473	561

Totali **27.804** **30.180**

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi presso la Sede della Federazione il giorno 29 settembre 1995.

Presenti Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, (Vice-Presidenti), Ennio Boi, Aldo Borzi, Vittorio Brandonisio, Riccardo Cervi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Enrico Marchiori, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano, Riccardo Vandoni (Consiglieri). Ha preannunciato la sua assenza per la sola giornata del 29 settembre Antonio Mortarotti.

Sono pure presenti: il Direttore Operativo Federico Ferrari, il Responsabile tecnico delle Categorie Giocatori Gianni Bertotto, il Direttore della Rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti, il Coordinatore del settore "Bridge a Scuola" Ugo Saibante e il G.A.N. Alfredo Mensitieri. Funge da segretario il Segretario Generale della FIGB Niki Di Fabio. La seduta viene aperta alle ore 10.

Prende la parola il Presidente che passa alle sue comunicazioni e riferisce:

a) Mi sembra assolutamente preliminare a qualsiasi altra argomentazione iniziare questa seduta consiliare con un simbolico brindisi al successo azzurro agli Europei. Ho ritenuto di far sistemare sul tavolo dei lavori la Coppa Lemaitre, il trofeo challenge che viene detenuto per un biennio dalla Federazione vincitrice e che tornerà a troneggiare nella bacheca della FIGB dopo sedici lunghi anni di attesa, rinverendo e rinfrescando l'infinita serie di trofei conquistati dal Blue Team. Abbiamo aspettato sedici anni per assaporare il piacere del trionfo o per riassaporarlo per quanti di noi avevano avuto la fortuna di vivere il bridge nel nostro periodo aureo e a mio avviso la soddisfazione che ci ha dato questa vittoria è pari a quella di Venezia 1951 che ha aperto il ciclo del Blue Team ed è superiore a quella di tutte le altre vittorie, alle quali avevamo fatto la bocca. E Voi ben sapete come questi sedici anni non siano stati certo privi di frustrazioni e sofferenze, di diatribe e di polemiche per l'inseguimento di un successo che non arrivava mai e per la cui mancanza si ricercavano cause e si arrabattavano giustificazioni addossando colpe e responsabilità ora a questo ora a quello, a volte sparando alla cieca nel mucchio. Ero e rimango uno degli assertori della validità del nostro bridge, e la mia convinzione non era fondata soltanto su uno sviscerato amore per la maglia azzurra ma, come più volte ho scritto su una attenta analisi dei risultati. Ero e rimango uno dei pochi assertori che il problema avrebbe potuto trovare soluzione soltanto quando si fosse imboccata decisamente la strada del lavoro e della programmazione, subordinando qualsiasi considerazione di carattere tecnico alla serenità dell'ambiente, all'armonia della compagine, allo spirito di adattamento, alla omogeneità degli intenti, all'equilibrio dei rapporti, alla costanza dell'applicazione, alla fiducia nei preposti ad operare le scelte e dettare le regole che hanno la propria personalità e soprattutto, essendo esseri umani e non sovranaturali, sono soggetti a incorrere in errori. La Federazione ha voluto imboccare questa strada e ha formato il Club Azzurro assegnando ruoli, compiti e responsabilità e questi sono i primi frutti che giungono addirittura in anticipo e in fondo del tutto insperati. Non voglio ripetere quanto ho già detto sul Club Azzurro e sulla sua importanza e non voglio invadere il campo di chi a tale istituzione è preposto. Voglio invece sottolineare con estrema amarezza e non Vi nascondo anche con un senso di fastidio come in un momento come questo che riconsacra il nostro bridge ai massimi vertici, nel momento in cui la nazionale si accinge a partire per Pechino per competere per l'alloro mondiale, vi sia da parte di qualcuno un atteggiamento che sembra addirittura finalizzato a delegittimare i valori e i fondamenti. Posso anche essere d'accordo con chi non condivide i metodi di attribuzione dei compiti e soprattutto i metodi di scelta delle formazioni nazionali: fa parte di un gioco di polemica che se è costruttivo può anche portare vantaggio, nel dibattito, alla Federazione e che comunque tocca sopportare a chiunque, in qualsiasi campo o settore della vita, sia deputato a gestire un'amministrazione che comporta forzatamente delle scelte. Ma non sono d'accordo con coloro che parandosi dietro una pseudofilosofia che non può comun-

que che rappresentare una manifestazione deteriore di populismo, propugnano surrettiziamente teorie finalizzate esclusivamente alla soddisfazione del proprio edonismo. E non solo non sono d'accordo ma sono esterrefatto, e credetemi l'aggettivo non fotografa il mio stato d'animo e trova impiego soltanto per ragioni di decenza linguistica, quando sento che questa pseudofilosofia viene sventolata in presenza di una medaglia d'oro. Una medaglia d'oro, amici miei, vinta in base alle metodologie adottate e alle scelte operate dalla Federazione. Non voglio offrire il viatico a polemiche, anche perché laddove il contraddittorio sia privo della necessaria vis, scadrebbe inevitabilmente a livello di lite da cortile. Ma non voglio neppure portare le bocce nel campo del paradosso o assoggettarle alle tentazioni dell'ipocrisia. Le bocce sono ferme e il gioco va avanti secondo le regole. Ho letto sulla *Gazzetta dello Sport* un pezzo di Julio Velasco sull'ipocrisia che circonda il nostro costume sociale e si insinua perfidamente anche nel mondo dello sport. Avevo già letto un pezzo precedente dello stesso Julio Velasco sul suo pensiero circa la scelta dei giocatori chiamati a far parte della nazionale e sulla nefandezza del condizionamento di un selezionatore a criteri che non siano esclusivamente quelli del suo libero arbitrio e sull'altra altrettanta nefandezza del sentire il peso della riconoscenza verso quanti abbiano contribuito ai successi della nazionale. Bisognerebbe farne un trattato di etica comportamentale e darne la più ampia diffusione possibile. Credo di aver fatto con tutti Voi quanto era nelle possibilità perché il Bridge italiano e la sua Federazione divenisse protagonista di vertice in campo organizzativo, in campo divulgativo ed ora finalmente anche in campo sportivo. Credo di condividere il Vostro pensiero nel ribadire che la strada tracciata va perseguita. Credo che condividiate con me la convinzione che non abbiamo nulla da dimostrare a nessuno. Credo che condividiate con me che non siamo seduti su queste sedie per destinazione divina, per discendenza reale, per consacrazione vitalizia. Credo che condividiate con me la disponibilità a lasciare, anche subito, il testimone ad altri che abbia il nostro entusiasmo e magari idee e capacità superiori alle nostre, non certo a improvvisati tribuni di dubbia estrazione e nessuna consistenza. Ma penso che sia molto più importante pensare all'impegno che a questo punto dovremo affrontare per far sì che questo bellissimo momento di gioia che ci hanno dato i nostri ragazzi possa avere un seguito. E consentitemi ancora di ringraziare ufficialmente Carlo Mosca, Andrea Buratti, Massimo Lanzarotti, Lorenzo Lauria, Maurizio Pattacini, Antonio Sementa e Alfredo Versace e con loro Giancarlo Bernasconi per l'immensa gioia che ci hanno fatto provare.

b) Come programmato si è tenuto su due tornate il 21 e il 23 giugno scorsi a Vilamoura il Congresso della EBL. Nella prima sessione sono stati eletti i cinque Officers per il quadriennio 1995/1999 e precisamente Presidente André Boeckhorst, Primo Vice Presidente Jean Claude Beineix, Secondo Vice Presidente Annamaria Torlontano, Tesoriere William Pencharz e Segretario Panos Gerontopoulos. Nella seconda sessione sono stati eletti Consiglieri per il quadriennio 1995/1999 Gianarrigo Rona, Jens Auker e Nissan Rand e Consiglieri per il biennio 1995/1997 José Oliveira e Robert Kielbasinski, mentre è rimasto in carica per lo stesso biennio Helgi Johannsson. Mi sembra inutile sottolineare come il successo per l'Italia sia stato totale vuoi per la elezione di Torlontano alla Vice Presidenza e di Rona all'Esecutivo, pressoché all'unanimità la prima e come capolista il secondo, vuoi perché l'Italia è l'unica Federazione ad avere due componenti nell'Esecutivo. È questo un segno tangibile del prestigio di cui oggi gode la nostra Federazione a livello internazionale e del consenso che i suoi rappresentanti ricevono tra i bridgisti di tutta Europa. È questo il riconoscimento palese della validità della struttura federale, dei suoi uomini, della sua capacità organizzativa, delle sue idee e delle sue iniziative. È questo il messaggio di lusinghiero apprezzamento e di fiducia che ci viene dai colleghi stranieri e che ci viene, questo è forse l'elemento più importante, senza invidie o gelosie, senza subordinazione a equilibri geopolitici o a fattori commendizi, senza secondi fini che in genere sovrintendono le manovre elettorali. Speriamo ora di essere in grado di ripagare la fiducia e di poter dare alla lega euro-

pea quell'apporto di qualità e di quantità che ci si attende da noi. Il nuovo Esecutivo, come ho già avuto modo di ricordare, raccoglie il testimone invero scomodo dell'era Damiani, che ha dato uno scossone di proporzioni travolgenti al movimento bridgistico europeo con supporti, idee e iniziative che hanno alimentato innumerevoli entusiasmi ed hanno dato frutti copiosi. Si tratta ora di rinvigorire questi entusiasmi ricercando gli adeguati cataplasmi. Le idee ci sono, la squadra e l'ambiente sembrano idonei per un sereno e costruttivo confronto finalizzato ad una sempre maggiore divulgazione del bridge, a una sempre miglior qualificazione dei servizi, a una sempre più vasta area di opportunità. Sin dalla prima riunione dell'Esecutivo si è cercato di impostare discorsi costruttivi e si è purtroppo dovuto annotare con grande malinconia la scomparsa del neo eletto Presidente André Boeckhorst, un amico sincero, un uomo leale, un bridgista appassionato ed entusiasta, un dirigente capace e lungimirante, che aveva contribuito in modo determinante all'esplosione del bridge nel suo paese, l'Olanda, ed era stato l'artefice dell'affermazione del bridge a livello giovanile in tutto il mondo. A seguito di questo evento luttuoso che ha lasciato un vuoto profondo nell'intero movimento, l'Esecutivo ha indetto le elezioni del nuovo Presidente in un Congresso straordinario che si terrà a Montecarlo nel marzo del 1996 ed ha attribuito le funzioni di Acting President a Bill Pencharz, cooptando come Acting Treasurer Fejo Durks. Sono inoltre state istituite le Commissioni e anche qui dobbiamo registrare un notevole successo del bridge italiano perché Annamaria Torlontano è stata riconfermata Chairman del Ladies Committee e del Protocol Committee e nominata componente dei Management, NCBO Liaison, Seminars e Courses, Tournament Committees, Gianarrigo Rona è stato nominato Chairman del Statutes e del Seminar e Courses Committee e componente dei Credentials, Appeals, Sponsorship e P.R. Committees. Inoltre Carlo Mosca, Federico Ferrari Castellani e Gianni Bertotto sono stati nominati componenti rispettivamente del Systems e del Tournament Committee.

c) Non voglio entrare nel merito di argomenti che sono oggetto di specifiche relazioni, ma mi sembra doveroso ricordare oltre alla medaglia d'oro della squadra open i risultati delle altre competizioni. Il risultato delle signore sarà illustrato in modo particolareggiato dai responsabili del settore. Io voglio semplicemente sottolineare che non lo ritengo assolutamente negativo, in quanto sono emersi elementi che confermano la bontà della nostra formazione e del lavoro svolto. Siamo arrivati solo settimi, ma ad un soffio dalle prime piazze, con un gioco altalenante, che ha lasciato comunque intravedere le enormi potenzialità di questa squadra, non appena trovato quell'equilibrio che in questo momento non ha ancora trovato la giusta messa a punto. Toccherà ai tecnici lavorare su questo specifico aspetto, ma le prospettive sono positive alla luce della considerazione che contro tutte le grandi squadre abbiamo vinto imponendo i diritti che scaturiscono da una tecnica ed una classe indiscutibile. Da fonti traverse, in quanto non è stata ufficialmente predisposta come per l'open, ho poi appreso che la coppia Gianardi-Rovera è risultata essere tra le prime tre coppie del Campionato. La notizia naturalmente non avendo il crisma dell'ufficialità non ha valore assoluto, ma comunque è confortante e sicuramente stimolante. Per quanto concerne il Campionato a Coppie voglio ancora una volta compiacermi con le coppie finaliste che hanno ottenuto una grande performance, visto il campo delle contendenti, meno numerosi delle precedenti edizioni, ma di tasso tecnico equivalente. Abbiamo piazzato tre coppie nelle prime dieci, settime Casale-Fusari, none Gianardi-Rovera e decime Cividin-Colonna, ad una manciata di punti e cioè a un soffio dal podio. Nei tornei a coppie, pur lunghi e massacranti come l'Europeo, giocano spesso anche semplici sfumature nell'assegnazione delle prime posizioni, gioca spesso anche la dea bendata, che stavolta non ci ha certo favoriti e che forse già sin dalle coppie ci aveva rappresentato una premonizione sul risultato globale della nostra spedizione. Mi piace in ogni caso esprimere un compiacimento particolare per l'affermazione della coppia Casale-Fusari, nuova della ribalta internazionale, che ha coronato una splendida stagione che l'ha vista primeggiare in campo nazionale e che promette di dare e avere ancora grosse soddisfazioni in futuro, anche per l'entusiasmo, la grinta e la voglia di vincere con cui sempre si pone al tavolo.

d) La struttura della Federazione, con l'assestamento che dovrebbe intervenire entro il 1996, si presenta pronta ad affrontare adeguatamente gli impegni del prossimo quadriennio olimpico che se da un lato si prevede possano essere estremamente gratificanti e possano

consentire di cominciare a raccogliere il frutto di questi anni di impegno veramente oneroso che abbiamo vissuto e che tutti assieme abbiamo cercato di onorare al meglio, dall'altro saranno sicuramente altrettanto gravosi se si vorranno consolidare definitivamente le basi interposte e raggiungere il traguardo fissato, quello cioè di veder consacrata la pratica del bridge non solo come fatto ludico, sportivo o agonistico ma come fatto di rilevanza culturale e sociale. Il consolidamento della struttura della Segreteria Federale e la sua conseguente solidità, la sua funzionalità e la sua autonomia sono infatti l'elemento assolutamente imprescindibile per il buon governo e il successo della politica federale. Non si possono quindi lesinare sforzi ed investimenti, anche in un momento piuttosto pesante come è quello che stiamo attualmente vivendo, per arrivare a questo obiettivo. Il Segretario Generale ha predisposto e Vi illustrerà una relazione sulla Segreteria che toccherà l'aspetto relativo all'attuale assetto della forza lavoro e al rapporto costo-attitudine-resa del personale, ma che indicherà anche la pianta organica della Federazione, tenendo conto delle varie esigenze. Naturalmente il completamento della pianta organica non è seriamente ipotizzabile che possa avvenire in una volta sola e neppure in tempi rapidissimi, ma dovrà andare a regime gradualmente in relazione alle disponibilità e alla produttività della Federazione. La solidità, la funzionalità e l'autonomia della struttura della Federazione debbono essere tali da poterle garantire giusti equilibri a prescindere dall'attivismo o dall'entusiasmo del singolo dirigente. D'altro canto non siamo certo noi che dobbiamo scoprire che la struttura resta mentre gli amministratori passano. Ciò non significa chiaramente voler sminuire l'importanza degli amministratori, anzi significa dare loro maggior stimolo e maggior gratificazione, ma anche maggior consapevolezza della responsabilità che un tale ruolo loro destina. Se invece in una gestione di tipo paternalistico i successi possono essere presentati come frutto della abilità degli amministratori e gli insuccessi come conseguenza della inidoneità della struttura ed è quindi agevole giustificare che ad impossibilia nemo tenetur, in una gestione di tipo manageriale con l'ausilio di una struttura solida ed equilibrata il sillogismo viene completamente ribaltato, nel senso che i successi sono figli della struttura e gli insuccessi degli amministratori. Ciò non significa disconoscere che l'entusiasmo, la preparazione, la competenza, il fervore e in ultima analisi il carisma degli amministratori costituiscano le leve indispensabili per far muovere al meglio la macchina della Federazione e per farle raggiungere risultati apicali, essendo vero l'esatto contrario. Ciò non significa dunque che debba venir meno negli Amministratori la preoccupazione di crescere ed educare quelli che dovranno sostituirli alla dirigenza della Federazione. Anzi questo al contrario deve essere uno degli obiettivi primari della funzione di un buon amministratore. E non si creda che questo postulato rappresenti una contraddittorio in terminis con quanto sopra detto sull'autonomia della struttura, dal momento che in ogni caso, al di là delle variegate sfaccettature che possono differenziare diversi e successivi cicli politici, la continuità, quantomeno spirituale, che nasce da una formazione culturale frutto di un'esperienza comune vissuta in prima persona e da una conoscenza diretta delle problematiche federali, arricchita dalle inevitabili sofferenze che preludono alle scelte e dalla consapevolezza degli altrettanto inevitabili errori che talora alle scelte possono conseguire, rappresenta la miglior garanzia di una buona amministrazione in grado di ricercare i corretti equilibri senza ricorrere a soluzioni drastiche che finirebbero per potersi rivelare traumatiche per coloro cui sono destinate. È quindi indispensabile che cominciamo a preoccuparci della futura amministrazione della Federazione e quindi ad aprire le porte e preparare l'ingresso negli Organi Collegiali a nuove leve, a nuove forze che possano inserirsi gradualmente, ma rapidamente, negli articolati settori della vita federale e conoscerne compiutamente tutti i risvolti. Fare terra bruciata attorno a sé, come purtroppo è abitudine di molti settori della vita economica e politica e financo sportiva del nostro paese, rimanere abbarbicati a certe posizioni di falso prestigio e falso privilegio per il piacere assolutamente egoistico di poter esercitare una qualche forma di potere, potrebbe condurre sicuramente ad una inevitabile caduta di stile, potrebbe riprodurre anche nell'ambito del nostro mondo quel deleterio fenomeno che ormai attanaglia la nostra società e che fa sì che vi sia un solco profondo tra i reali bisogni e le reali domande della base e la falsa rappresentazione che se ne ha al vertice, con conseguenti atteggiamenti e risposte del tutto inadeguati e insoddisfacenti, forieri di maleseri e di risultati negativi. Ma quel che più è grave potrebbero manife-

Deliberazioni del Consiglio Federale

starsi fenomeni traumatici di ribaltamento e contrapposizione che darebbero luogo a insicurezze, instabilità e contraddizioni che finirebbero per minare anche gli equilibri funzionali della struttura. Pur se d'effetto, l'adagio andreottiano del potere che logora chi non ce l'ha non costituisce certo un contributo di pensiero lungimirante. L'abitudine al potere, se di potere si può parlare nel nostro caso, distorce la visione della realtà delle cose anche perché, pur mettendoci tutta la buona volontà, non esiste chi riesca ad affrancarsi nell'arco della propria vita dal postulato vichiano che vede l'uomo partente sempre da posizioni rivoluzionarie, in cui è predominante l'interesse per gli altri, per giungere gradualmente senza quasi accorgersene a posizioni assolutamente reazionarie, dove predominante diviene la soddisfazione del proprio ego e la cura del proprio interesse. L'impresa certamente più ardua è quella di accorgersi per tempo di questa involuzione e avere il gusto di uscire di scena. Ma anche riuscendo attraverso questa non facile capacità di introspezione ad assumere la conseguente altrettanto non facile decisione, l'impresa sarebbe vanificata se non si fosse proceduto per tempo a preparare il terreno ed a preconstituire il ricambio. E tanto più ciò è importante in considerazione proprio delle particolarità del tessuto associativo nell'ambito del quale è chiamata ad operare la nostra struttura federale. Una struttura che pur professionale ha a che fare con l'associazionismo sportivo e il mondo del volontariato che rappresentano sempre e sempre rappresenteranno il volano dell'intero movimento. Associazionismo sportivo e volontariato che, pur coniugandosi ed integrandosi perfettamente con la parte infinitesimalmente più piccola del professionalismo, sono alimentati unicamente dall'entusiasmo, dalla passione, dall'amore, sentimenti che sono strettamente legati e proporzionalmente correlati, in positivo e in negativo ai successi e agli insuccessi della politica federale. Oggi poi in un momento delicatissimo della storia della Federazione, che finalmente ha passato il guado ed è uscita dal ghetto dove era relegata, che finalmente vede aprirsi orizzonti sconfinati, stolto sarebbe pensare di essere giunti alla meta e adagiarsi sugli allori, indubbiamente meritate e frutto unicamente della nostra autarchica perseveranza, e ancor più stolto sarebbe non considerare che alla meta potrebbero essere altri dopo di noi e senza di noi a portarci definitivamente, perché proprio il loro successo, nella continuità sarebbe il nostro successo. Deve divenire quindi nostro obiettivo primario, alla pari dei molti altri che già ci siamo proposti di raggiungere, quello non solo di dedicare il massimo della cura alla realizzazione degli Stages formativi dei Dirigenti, già programmati, ma approfittare di eventuali opportunità ed all'occorrenza, ove possibile, crearne ad hoc per accogliere tra di noi qualche giovane dirigente, destinato a raccogliere il nostro testimone alla guida della Federazione. Non sarebbe assolutamente in linea con quanto detto sinora l'ipotesi che il futuro Presidente, i futuri dirigenti e componenti degli Organi monocratici e collegiali della Federazione nascano per germinazione spontanea ed acquisiscano con sistemi autodidattici la necessaria cultura, la necessaria conoscenza, la necessaria esperienza, l'indispensabile dimestichezza alla collegialità, l'indispensabile equilibrio decisionale. Sarebbe di conseguenza ad esempio irrazionale pensare che il futuro Presidente della Federazione non abbia partecipato da protagonista a quella sorta di Scuola Permanente di materie federali che è il Consiglio Federale e non ne abbia vissuto le sensazioni e le emozioni, filtrandole come è giusto e naturale che sia attraverso le valvole della propria personalità e del proprio patrimonio intellettuale. La nostra storia, la nostra realtà viaggiano ormai per cicli olimpici e quello che ci vede impegnati è giunto oltre la metà del cammino. È necessario cominciare a guardarsi intorno e preparare il terreno per il nuovo ciclo che si avvicina. È necessario pensare al modo migliore di passare il testimone alla futura dirigenza federale. In considerazione delle nuove disposizioni statutarie e dei principi informatori del CONI e della nostra disciplina si sono verificati dei casi di incompatibilità nell'ambito del Consiglio Federale e questa situazione ci offre il destro per acquisire nuove forze sin dalla prossima Assemblea Nazionale, che nel marzo 1996 dovrà quindi eleggere due nuovi Consiglieri Federali. L'augurio che viene spontaneo è quello che l'Assemblea, Organo sovrano della nostra Federazione, sappia come ha sempre saputo per il passato privilegiare forze giovani, dinamiche e entusiaste, nell'ottica appunto di

garantire l'ideale continuità di cui necessita l'amministrazione della Federazione. Sempre in considerazione della necessità di rendere più funzionale l'amministrazione della Federazione, approfittando del fatto che in occasione della prossima Assemblea sarà necessario indire una parte straordinaria per l'approvazione di alcune integrazioni statutarie richieste dal CONI, sarebbe opportuno istituire la figura di un terzo Vice Presidente. Tale figura non viene creata per ragioni puramente estetiche o commendizie, ma per reali esigenze concrete. In effetti la nostra Federazione si articola ormai, come tutte le consorelle, su quattro grosse branche: un Settore Amministrazione, un Settore Affari Generali, un Settore Sportivo e un Settore Tecnico. I quattro Settori sono affidati ciascuno ad un responsabile e coordinati dal Segretario Generale sotto il profilo organizzativo e strutturale, ma debbono ciascuno far capo sotto l'aspetto politico-operativo ad un amministratore. Per il Settore Tecnico, in considerazione delle sue peculiarità, si è a suo tempo deciso di affidarlo ad un "Tecnico" e per parare l'eventuale assenza fra gli amministratori di persona che possedesse le necessarie caratteristiche si è istituita la carica di Direttore Operativo. Gli altri tre Settori farebbero viceversa capo ciascuno ad un Vice Presidente. Il coordinamento generale dei quattro Settori si ricondurrebbe poi al Presidente della Federazione. Automaticamente la modifica strutturale avrebbe riflesso anche sulla composizione del Consiglio di Presidenza che sarebbe formato dal Presidente, dai tre Vice Presidenti e da un quinto membro nominato dal Consiglio Federale. Mi auguro di non averVi tediato troppo, ma mi sembrava opportuno dedicare a questo importantissimo aspetto una relazione scritta piuttosto che andare a braccio col rischio di enfatizzare troppo da un lato e magari sorvolare sull'altro. Mi auguro inoltre che condividiate quanto sottopostoVi o che comunque possa costituire uno stimolo per una discussione più mirata e più approfondita, ove lo riteniate opportuno.

e) Da ieri pomeriggio sono partite le finali dei Campionati Italiani e la Federazione aveva inteso dare grande rilevanza all'avvenimento essendo l'occasione per celebrare una vera festa del bridge in un ambiente di prestigio, con l'intervento di appassionati, dirigenti, giornalisti e autorità, e facendo coincidere l'evento con la premiazione dei Campioni di Europa. Sono solito, lo sapete bene, essere sempre estremamente chiaro nel bene e nel male, nel rivendicare meriti e nell'assumere responsabilità. Credo che abbiamo perso un'occasione per ottenere il massimo risultato, tra l'altro non facendo nulla di straordinario, ma semplicemente quello che ci pertoccava. Ci siamo semplicemente dimenticati di dare all'evento la diffusione per cui era stato realizzato. E non mi riferisco alla parte celebrativa o di immagine, giacché sotto questo profilo abbiamo invitato e ottenuto l'adesione di Autorità e Giornalisti, ma alla parete informativa. Devo infatti dire che non sono state fatte locandine illustrative da distribuire alle Società, quantomeno della Lombardia e limitrofe, e neppure è stata dedicato un piedino su *Bridge d'Italia*. Anche se tutti i Comitati Regionali da diversi mesi hanno ricevuto il Programma della manifestazione e ritengo sarebbe stato loro compito darne informativa alle varie Società del loro territorio di competenza, anche per non vanificare il significato del decentramento della gestione della politica federale, anche se attraverso Televideo la manifestazione è stata puntualmente evidenziata, tuttavia trattandosi dell'evento più importante della vita della nostra Federazione mi sembra che avrebbe meritato ben altra enfasi e trovo veramente deplorabile non aver utilizzato, appunto, gli strumenti più elementari a nostra disposizione. Non voglio certamente attribuire colpe e distribuire responsabilità che mi assumo totalmente in prima persona, come esponente di vertice della Federazione. È chiaro peraltro che nella nostra macchina qualche automatismo si è nell'occasione disautomatizzato e qualche meccanismo si è inceppato. Con questo non voglio recepire la provocazione di critiche surrettizie, apparse anche sulla rubrica settimanale di un quotidiano di opinione, che respingo in quanto ingiustificate e dettate soltanto da interessi propri dell'estensore, che cerca di sminuire anche la portata tecnica di parte dell'evento, nell'evidente tentativo di procurare una caduta d'immagine della Federazione. Ma da queste critiche non voglio trarre considerazioni del tipo "non ti curar di lor, ma guarda e passa" e neppure del tipo "parlino bene o parlino male, l'importante è che ne parlino", ma viceversa voglio recepire lo stimolo a far sì che comunque non ci si debba mettere nelle condizioni di poter consentire a qualcuno di muovere appunti in ordine a qualcosa che non è stato fatto, e ciò evidentemente a prescindere dall'ottica individuale attraverso cui ciascuno dall'esterno e con i propri parametri voglia giudica-

re il come è stato fatto, dal momento che sotto questo profilo l'italiano è un popolo di nati imparati, che nelle sacche della loro sconfinata conoscenza hanno sempre la giusta contraria. L'importante comunque è essere consapevoli che anche gli errori di percorso, che sono inevitabili soprattutto se di lieve incidenza e che vanno sempre riconosciuti, sono uno strumento indispensabile di arricchimento dell'esperienza e della cultura di ciascuno.

f) Il laboratorio o meglio l'officina dove nascono le idee e vengono messi a punto i progetti della attività federale è la Commissione, sede naturale di discussione e di confronto basati sul rigido principio della collegialità. Vi sono in particolare alcune Commissioni che, pungolate dal loro Coordinatore, svolgono una mole di lavoro considerevole e raccolgono risultati più che soddisfacenti. Altre invece mi sembra languiscano un poco ed è indispensabile viceversa che si diano una programmazione definitiva.

Mi sembra doveroso riferire di questi argomenti in quanto è giusto sottolineare il lavoro che viene fatto e le modalità con cui viene fatto. Anche tra alcuni componenti del Consiglio si ha l'impressione, erronea, che tutto venga elaborato, deciso e realizzato dal vertice. Nulla di più inesatto, anche se è di tutta evidenza che il vertice deve dare un contributo insopprimibile sotto il profilo del coordinamento e dell'impulso finale. Venendo al dettaglio e senza entrare nel merito, che sarà oggetto delle varie relazioni dei Coordinatori, vi riferisco semplicemente che:

La Commissione Bridge a Scuola sta svolgendo un lavoro veramente encomiabile con riunioni, rapporti e contatti che preludono a riscontri concreti di fondamentale importanza per la realizzazione del programma. Solo per dare un'idea di come e quanto si lavori riferisco per esempio che durante il Corso di Aggiornamento Professionale di Abbazia San Salvatore i relatori e i capigruppo hanno lavorato per quattordici ore al giorno per dieci giorni consecutivi, e che l'ultima riunione di Commissione tenutasi presso la sede federale ha visto i lavori protrarsi dal pomeriggio alle tre e mezza di notte del sabato e riprendere alla domenica mattina alle nove e trenta per concludersi alle quindici. Si tenga presente che tutta questa attività svolta dai componenti la Commissione non ha alcuna remunerazione e coinvolge persone che provengono dai più disparati luoghi d'Italia. La Commissione Albo Arbitri sta dando un impulso enorme alla categoria sotto il profilo della preparazione e dell'addestramento dei quadri attraverso la elaborazione di documentazione tecnica all'avanguardia nel mondo e la realizzazione di riunioni e stages di elevatissimo pregio, anche qui sottoponendosi a onerosi peregrinaggi in tutti gli angoli del territorio. La Commissione di revisione dei Regolamenti ha realizzato una vera full immersion di cinque giorni consecutivi quest'estate al Villaggio del Bridge e i risultati li potete toccare con mano attraverso la disamina dei vari documenti che sono proprio in questa seduta sottoposti alla Vostra approvazione. Altre Commissioni hanno operato nell'ambito del loro programma secondo le scadenze prefissate. Le uniche Commissioni che non mi risulta abbiano ad oggi operato sono la Commissione Premi e Riconoscimenti, talché non si è ancora riusciti a programmare l'organizzazione di questo settore, la Commissione Albo Organizzatori, peraltro di recentissima formazione, ma il cui intervento è indispensabile per il riordino e la funzionalità di un settore spesso foriero di diatribe e contrattempi e il Comitato di Redazione della Rivista, che è comunque oggetto di una specifica relazione di Giancarlo Bernasconi. Mi vedo costretto ad una tirata d'orecchie ai Coordinatori di queste Commissioni e ad un invito a procedere con celerità per riguadagnare il tempo perduto. Anche la Commissione sponsorizzazioni e la Commissione deputata ai rapporti con gli Organi periferici mi sembra che abbiano lasciato intervenire una soluzione di continuità troppo ampia nei loro lavori e non abbiano ancora raggiunto neppure in via propositiva gli obiettivi loro connessi, che tra l'altro sono obiettivi primari ai fini del buon andamento dell'attività federale. Mi sembra infatti che vi sia ancora un certo scollamento tra il centro e la periferia, soprattutto in relazione alle attività che i Comitati Regionali debbono svolgere, una volta ricevuto l'input o comunque investiti di un problema dalla Segreteria Generale. E mi sembra infine che nel campo delle sponsorizzazioni siamo sempre alle consuete dolenti note: in questo settore è necessario procedere in modo programmato e con contatti mirati e costanti, avvalendosi se del caso di un qualche supporto specializzato, se si vuol fare breccia, e non è detto che vi si riesca, attraverso quel vero e proprio muro di gomma che sembra essere il mercato d'oggi, che è preso d'assalto da

una serie infinita di postulanti, che rappresentano le più disparate attività e le più disparate finalità che vanno dalla solidarietà alla cultura, dallo sport all'arte.

Terminate le sue comunicazioni il Presidente ringrazia i presenti per l'attenzione e apre la discussione. Il Consiglio Federale ringrazia il Presidente e si unisce al suo compiacimento e al suo ringraziamento per l'eccezionale risultato conseguito dagli azzurri con la vittoria del Campionato Europeo.

Delibera quindi il CF all'unanimità di far proprio il progetto di modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea Nazionale che pertanto dovrà prevedere una parte Ordinaria e una parte Straordinaria.

Per quanto riguarda viceversa l'incompatibilità in cui sono venuti a trovarsi i Consiglieri Toni Mortarotti e Riccardo Vandoni che dichiarano di riservarsi di presentare le proprie dimissioni nel rispetto delle normative vigenti, il C.F. prende atto di tali dichiarazioni d'intenti e si riserva di deliberare al riguardo alla formalizzazione delle stesse che vengono rese come atto dovuto.

Sentito il parere del GAN Alfredo Mensitieri che sottolinea come, in ogni caso, tutti gli articoli di stampa redatti da tesserati della FIGB che potrebbero contenere affermazioni o dichiarazioni lesive delle normative federali sono sempre sottoposti al vaglio degli appositi organi di disciplina sportiva che possono, se lo ritengono, intervenire secondo le loro competenze istituzionali, il CF concordando con la linea espressa dal Presidente delibera di non dar corso ad alcuna iniziativa, lasciando agli organi della Giustizia Sportiva di valutare i fatti autonomamente nell'ambito dei loro poteri.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello O.d.G. prende la parola il G.A.N. Alfredo Mensitieri che illustra le principali novità relative al nuovo Regolamento Organico che il C.F. è chiamato a deliberare e che è stato elaborato dall'apposita Commissione sulla base delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea Nazionale Straordinaria del 26 marzo 1995. Ricorda che il C.O.N.I. aveva trasmesso i nuovi Principi Informatori degli statuti delle Federazioni Sportive Nazionali, richiedendone l'adeguamento entro il 1995. Riferisce in particolare che, al di là di alcuni adeguamenti più formali che sostanziali, le principali novità riguardano il ritorno alla sovranità dell'Assemblea Nazionale per l'approvazione del bilancio, il che determinerà il ripristino dell'Assemblea Ordinaria annuale, e soprattutto la modificazione della normativa di tesseramento, che dovrà essere adottata dalle Società Sportive. In pratica nel nuovo ordinamento sono previste due sole categorie di tesserati provenienti da Società Sportive: Agonisti ed Ordinari. Per i secondi sarà possibile attendere a tutta l'attività federale, con eccezione di quella agonistica, riservata soltanto ai primi. Inoltre, a differenza del passato, le Società Sportive potranno tesserare giocatori agonisti senza necessità che siano o divengano suoi associati. La conseguenza immediata è che tutti i tesserati Amatori alla data del 31.12.95 confluiranno nella categoria degli Ordinari. Illustra ancora Mensitieri tutte le problematiche inerenti le innovazioni e si sofferma sulla istituzione della categoria dei tesserati Aderenti, che potranno acquisire la tessera federale direttamente attraverso gli Organi periferici della FIGB e saranno iscritti in un particolare elenco a carattere regionale, con facoltà di partecipazione soltanto, e in modo marginale, all'attività sportiva federale. La categoria degli Aderenti è volta ad inquadrare tutti quei bridgisti o simpatizzanti che si dedicano occasionalmente al bridge per diporto e che vogliono saltuariamente avere dei contatti con la realtà federale dei tornei. Termina quindi Mensitieri la propria relazione commentando l'ulteriore articolato del documento.

Riprende la parola quindi il Presidente che tornando al punto dei tesserati Aderenti precisa che si tratta di una nuova tipologia di tesserati che è destinata ad annoverare persone che non sono mai stata parte della Federazione oppure che lo sono state occasionalmente in passato. Si tratta in qualche modo di creare uno spazio per quel "bridge per tutti" che diviene l'obiettivo degli anni 2000 e che dovrebbe essere inquadrato, come tutto lo sport puramente amatoriale nelle attività degli Enti di Promozione Sportiva, che ricevono contributi dal CONI e dagli Enti Locali proprio per perseguire tali finalità. La creazione della categoria degli Aderenti consente di poter tracciare nell'immediato futuro un programma di collaborazione con gli Enti di Promozione, tenendo comunque in qualche modo collegati i bridgisti amatoriali con la Federazione.

Si apre un'ampia e approfondita discussione nel corso della quale

Deliberazioni del Consiglio Federale

emergono e vengono dibattuti vari orientamenti, che viene sospesa e interrotta alle ore 14 insieme ai lavori che vengono aggiornati al 30 settembre successivo alle ore 10. Del che è verbale.

VERBALE della riunione in prosecuzione dei lavori del Consiglio Federale tenutasi presso la sede della FIGB in Milano, Via Ciro Menotti 11/c Sabato 30 settembre 1995.

Presenti Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidente), Ennio Boi, Aldo Borzi, Vittorio Brandonisio, Riccardo Cervi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Enrico Marchiori, Antonio Mortarotti, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Tortolano, Riccardo Vandoni (Consiglieri). Ha preannunziato la sua assenza per la sola seduta odierna il Vice Presidente Filippo Palma.

Sono pure presenti il Presidente del C.N.P. Demetrio Laganà e, per invito del Presidente, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Responsabile tecnico delle Categorie Giocatori Gianni Bertotto, il Direttore della Rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti, il Coordinatore dell'Albo Arbitri Rodolfo Burcovich, il G.A.N. Alfredo Mensitieri, il C.T. Open Carlo Mosca e il componente della Commissione FIGB/Mursia prof. Nino Ghelli. Funge da segretario il Segretario Generale Niki Di Fabio.

La seduta viene aperta alle ore 10.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 16) dello O.d.G., così anticipato su proposta del Presidente, prende la parola il Coordinatore dell'Albo Arbitri Rodolfo Burcovich che relazione il CF come di seguito: «Nella riunione del C.F. del 4 giugno u.s. presentai una relazione che ritengo che sia stata documentata ed esauriente. Quindi, mi rifaccio parzialmente a quella relazione inserendo quanto è stato fatto in questi quattro mesi estivi. La premessa d'obbligo è che gli Arbitri sono decisamente indispensabili alla nostra attività agonistica e che quindi è ancora più indispensabile che siano tutti ben preparati per consentire uno svolgimento regolare di qualsiasi tipo di gara. Gli Arbitri più bravi ed esperti hanno raggiunto il massimo grado possibile della carriera e costituiscono un traino determinante, un riferimento costante per quelli che stanno crescendo e per quelli che stanno muovendo i primi passi. Ma è evidente che questo non basta, i contatti sono non costanti e comunque non decisivi per la crescita definitiva della categoria. Ecco perché grande attenzione viene rivolta agli stages a qualsiasi livello. La frequenza con cui vengono indetti sono la prova di questa attenzione. Sono anni, oramai, che questi stages vengono messi a disposizione di tutti gli Arbitri con risultati del tutto positivi. Per restare a quest'anno, sono stati indetti corsi di primo livello a carattere regionale ed a tenerli sono stati nominati Arbitri Commissari regionali. Quasi tutte le Regioni hanno risposto positivamente. Riporto solo i numeri che caratterizzano l'Albo: Arbitri Capo 5, Assistenti A.C. 5, Nazionali Senior 11, Nazionali Junior 36, Regionali 17, Arbitri 107, Direttori 391, per un totale di 472. Nel numero dei Direttori sono compresi coloro che hanno ottenuto la nomina al termine dei corsi regionali. Sono terminati da poco due corsi in Sicilia, sta per iniziare uno negli Abruzzi, spero che un altro possa iniziare in Calabria. In tal modo tutte le Regioni avrebbero dato vita a questi corsi, tutte fuorché la Sardegna che non riesco a far decollare. Numericamente tutte le Società sportive sono coperte, ma è solo una illusione, perché ci sono zone dove gli Arbitri sono in soprannumero ed altre in cui vi sono ancora delle carenze e quindi non tutte le necessità sono coperte. Ho lavorato e continuo a lavorare per ovviare a tali carenze. A Salsomaggiore, in luglio, ho indetto una riunione dei Commissari regionali arbitri. Assieme abbiamo sviscerato i problemi e cercato le vie più atte a risolverli. Poco più della metà dei Commissari era presente, ma successivamente ho contattato, aggiornandoli, gli assenti. Per l'inizio del prossimo anno confido di poter affermare che tutto andrà per il meglio. Dall'8 al 10 settembre a Salsomaggiore si è svolto lo stages nazionale per gli Arbitri. Sono certissimo che questo stages è stato di gran lunga il più completo, il migliore mai posto in essere. I partecipanti sono stati circa settanta (molti gli uditori). Per la prima

volta è stata trattata ampiamente la parte tecnica (Di Stefano) ed a nessuno sfugge l'importanza di questa innovazione. Gli Arbitri sono quasi tutti buoni, se non ottimi, giocatori ed anche insegnanti, ma la parte tecnica non dev'essere a sé stante, bensì va inserita nel discorso più ristretto e difficile dell'applicazione in un "caso" di arbitraggio. È stato un successo e debbo ringraziare tutti i componenti della Commissione ed aggiunti che hanno svolto un lavoro davvero ottimo con passione e competenza. Tredici Arbitri hanno dato l'esame per il passaggio di categoria e sei hanno ottenuto la valutazione di passaggio, ma tutti sono stati bravi ed impegnati. Insomma, la classe arbitrale c'è, sta a noi aiutarla a crescere definitivamente. Dopo un periodo costellato da incomprensioni, ribellioni e critiche sta andando a buon fine la questione che riguarda le designazioni. Sto preparando delle lettere da inviare, una volta di più, a Regioni, Arbitri, Enti ed Organizzatori perché sia chiaro quali sono i compiti ed i doveri dei designatori e, quindi, di tutti. Ripeto, mi sono ripromesso di iniziare il '96 con assoluta regolarità. È uscito il primo numero de *L'Arbitro* il notiziario a carattere bimestrale da inviare a tutti gli Arbitri. È già pronto il secondo numero. Devo dare atto ad Alfredo Mensitieri di essere stato il vero animatore di questa iniziativa che deve obbligatoriamente continuare avvalendosi della collaborazione costante di tutti i responsabili. Sta operando molto bene la Commissione disciplinare che è un organo fondamentale e di assoluta garanzia per tutti gli Arbitri. Sino ad allora ho coinvolto Commissione e Coordinatore in un unico discorso perché è giusto dal momento che il lavoro viene svolto in piena sintonia con la mira di dare vita ad una classe arbitrale davvero valida nella maggior parte dei suoi componenti. Per quanto mi riguarda posso e debbo dire che svolgo questo compito al meglio delle mie possibilità spinto dalla voglia di contribuire all'affermazione definitiva degli Arbitri come componente essenziale del bridge agonistico. Ho sempre sostenuto che non debbono esistere gli eterni, da qui il limite di età (65 anni anche se io avevo proposto 75); ne deriva che la mia opinione sugli eterni vale anche per la carica di Coordinatore. Certo da cinquant'anni il bridge è gran parte della mia vita e da oltre trenta è il mio lavoro; quando sarà il momento, che è vicino, di dire basta, penso che mi ammalierò per la prima volta in vita mia. In ogni caso, vorrei che a dire basta fossi io, solo io».

Alla fine della relazione chiede ed ottiene la parola il G.A.N. Alfredo Mensitieri, nella sua veste di componente la Commissione Albo Arbitri, che apre il suo intervento manifestando, a nome della categoria arbitrale, tutta la soddisfazione e il plauso per lo splendido risultato del Portogallo, quindi illustra al Consiglio gli esiti degli esami sostenuti dagli Arbitri per il passaggio di categoria nonché la proposta della Commissione per la nomina degli Arbitri di livello superiore. Mensitieri poi inserisce nella discussione la problematica inerente la possibilità che gli interventi disciplinari, consentiti agli Arbitri a mente dell'art. 91 del Codice di gara, possano essere correlati all'attività degli Organi della Giustizia Sportiva. Prende la parola il Presidente del Collegio Nazionale Probiviri Demetrio Laganà per raccomandare la massima attenzione nel trattare un tema delicatissimo, ad evitare di conferire all'intervento dell'arbitro valenza di intervento disciplinare sostitutivo di un pronunciamento dell'Organo di disciplina, dal momento che una simile eventualità anche solo potenziale rappresenterebbe una forzatura innaturale del già ampio potere degli arbitri e una inammissibile compressione del sacrosanto diritto di difesa degli interessati e rappresenterebbe un sicuro regresso dei nostri istituti che oggi si avvalgono di un meccanismo perfettamente funzionante, che li ha posti all'avanguardia nell'intero movimento sportivo e ha consentito di raggiungere un esemplare punto di equilibrio tra l'esigenza di giustizia del sistema e l'esigenza di tutela dei diritti di difesa del prevenuto. Segue un'ampia discussione nella quale emerge come il C.F. condivida appieno le iniziative intraprese dalla Commissione Albo Arbitri nel sollecitare ai propri iscritti la massima fermezza nell'applicazione di eventuali necessarie misure disciplinari in caso di fatti avvenuti durante le gare da loro dirette, senza peraltro sconfinamenti in un settore che deve rimanere riservato agli Organi della Giustizia. Rileva il C.F. la necessità, proprio in considerazione della delicatezza del problema, di istituire una Commissione di studio per la determinazione di un criterio di collegamento tra le disposizioni del Codice Internazionale del Bridge di Gara, le Norme Integrative della FIGB e le norme dettate dal Regolamento di Giustizia.

Si apre quindi la discussione sulla relazione del Coordinatore dell'Albo e il Consigliere Duccio Clava sottolinea la necessità che nelle

prove attitudinali si possa anche verificare l'effettiva capacità degli Arbitri di presenza al tavolo nelle forme e nei modi consoni al loro ruolo. Mensitieri conferma che proprio questo è uno dei parametri di valutazione presi in considerazione ed è oggetto di particolari raccomandazioni anche nelle prove demandate alla competenza degli Organi periferici. Il Consigliere Roberto Padoan raccomanda il rispetto delle norme che prevedono da parte degli Arbitri il controllo sulla regolarità della partecipazione alle gare, specie alla luce delle situazioni irregolari evidenziatesi all'esame dei dati delle gare di carattere locale. Il responsabile tecnico delle Categorie giocatori Gianni Bertotto sottolinea come il controllo ha portato all'evidenziazione di diverse posizioni irregolari, dovute a vari fattori, anche fortuiti e occasionali, che peraltro attualmente si stanno gradualmente regolarizzando a seguito delle segnalazioni effettuate agli organizzatori, che hanno consentito a questi ultimi di attuare le corrette procedure di sanatoria. Il problema col tempo dovrebbe attenuarsi sempre più sino a scomparire del tutto quando sarà da tutti applicata la regola del controllo della tessera federale all'inizio del torneo. Il Consigliere Enrico Marchiori evidenzia come, in tutti i casi, non appaia corretto danneggiare, attraverso la mancata omologazione della gara, chi vi abbia partecipato in regola e in perfetta buona fede e si veda poi privato dei punti federali acquisiti, causa un mancato controllo preventivo sui partecipanti, istituzionalmente demandato all'arbitro e all'organizzatore. Il Presidente rassicura Marchiori ribadendo che si sta percorrendo la strada della sanatoria e quella della prevenzione e non quella della penalizzazione automatica.

Al termine della discussione il CF ringrazia Burcovich per la sua relazione e all'unanimità delibera:

a) le seguenti iscrizioni all'Albo Arbitri Federali, demandando al Segretario Generale gli incumbenti del caso: **Arbitro Capo:** Di Natale Giovanni; **Arbitro Senior:** Ilario Strato, Di Sacco Maurizio, Boglione Marco, Battistone Giuseppe; **Arbitro Junior:** Frati Angiolisa, Pretolani Annamaria; **Arbitro Regionale:** Mazzurega Marco, Pellegrini Rita, Carrara Renato, Da Milano Gianfranco, Bergamini Bruno, Campani Enrico, Cerrato Giustino, Falcone Marialuisa, Faraci Giorgio, Guerra Mario, Mazzadi Fabrizio, Niccoli Paperini Fortuny, Papini Giorgio, Pennarola Guglielmo, Prono Sandro, Ricci Aldo, Rodinò Elio, Rusalen Angelo, Sarno Lucio, Sottolana Paolo, Spreafico Angelo, Villa Romolo, Barone Cinzia, Cagetti Piero, Pucciarini Giovanni, Quattrocchi Arturo, Pagano Rocco, Branco Roberta, Catanzaro Vittorio, Chianese Paolo, D'Aniello Vincenzo, De Manes Francesco, Galzerano Bruno, Prosperi Raffaele, Sestini Luciano, Volpetti Giulio, Poggio Aldo, Hugony Fabrizio, Biondo Bernardo, Avallone Aldo; **Arbitro Provinciale:** Mitolo Paolo, Naldini Paola, Onesti Maurizio, Pavan Tiziano, Pecchia Barbara, Senni Buratti Sinberto, Siliprandi Gabriella, Troglio Luigi, Tropeano Angela, Vignandel Francesco, Visintin Franca, Policchio Daniela, Agus Carlo, Pignatti Katia, Visentin Marco, Ciccolini Renzo, Cantoni Daniela, Sorrentino Sabrina, Squario Giovanbattista, Graffone Angelo, Di Nardo Luciano, Mencaccini Ubaldo, Zorcolo Gianpaolo, Forte Giovanni, Brilli Alessandro, Piriz Tonio, Bonante Aldo, Campobasso Vincenzo, Cocca Rossana, Cocca Vella, De Genaro Gabriele, Della Morte Mario, Giurgola Ornella, Guariglia Antonio, Lungarotti Argeo, Massari Oliviero, Menniti Mariarita, Pandolfini Paola, Scoppetta Ignazio, Violante Laura;

b) la nomina di una Commissione formata da Demetrio Laganà coordinatore, Alfredo Mensitieri, Antonio Riccardi, Edoardo d'Avossa, Federigo Ferrari Castellani e Niki di Fabio per l'esame e lo studio del testo unico delle Norme Integrative FIGB al Codice Internazionale di gara, con i collegamenti con le normative del Regolamento di Giustizia Sportiva, da sottoporre all'approvazione del Consiglio alla prossima seduta.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 5) dello O.d.G. prende la parola il Vice-Presidente Giancarlo Bernasconi e relaziona il Consiglio come di seguito: «Nella mia ultima relazione al Consiglio Federale, poco prima dell'inizio del Campionato d'Europa, avevo valutato e riferito sulle attività del Club Azzurro strettamente mirate alla costituzione delle Nazionali Open e Ladies. Avevo precisato, con le indispensabili riserve alla realizzazione degli intenti, di ritenere fondamentale la creazione di un organismo che seguisse prioritariamente i problemi delle Squadre Nazionali ed oggi, al di là del risultato conseguito dalla squadra Open, credo sia chiaro a tutti che non si può prescindere dal concetto di progettualità quando ci si prefigge il raggiungimento di un qualsiasi obiettivo. Non c'è dubbio quindi che la nostra

Federazione debba perseguire, in tutti i settori, l'attitudine alla programmazione, prendendo in considerazione priorità, alternative e risorse nel tentativo di realizzare in modo efficace e costruttivo i progetti prestabiliti. Chiedo scusa per la breve divagazione ma in fondo la sperimentazione del Club Azzurro nasce proprio da queste premesse e se di norma il lavoro, l'impegno e la programmazione pagano, credo che tutti coloro che in Federazione hanno responsabilità operative debbano convenire sull'applicazione del metodo. **Il Campionato.** Non è mia abitudine di ritornare su argomenti e situazioni già note ai Consiglieri. Ritengo che l'editoriale del Presidente sull'argomento, che desidero ringraziare per le espressioni che ha voluto dedicarmi, gli articoli di Dino Mazza, Franco Broccoli, Laura Vandoni e le interviste ai protagonisti apparsi sui numeri di luglio e settembre di *Bridge d'Italia*, abbiano consentito a voi tutti di rivivere e valutare gran parte degli avvenimenti. Sono comunque a disposizione, dopo le previste relazioni dei C.T. Mosca e Vandoni, per fornire eventuali chiarimenti. Desidero invece soffermarmi e proporre una considerazione, destinata anche a chi in futuro reggerà la responsabilità delle squadre nazionali, che riguarda il rispetto dei ruoli. Mi sono sempre fermamente preoccupato di non consentire interferenze nelle attività dei Commissari Tecnici, e successivamente in quelle dei Capitani, per consentire loro di lavorare in piena autonomia. È infatti fondamentale che ad ogni responsabilità corrisponda la sicurezza di poter svolgere serenamente le propria attività e di poter contare, se necessario, prima sul confronto e poi sull'obiettiva condivisione delle decisioni da parte di chi rappresenta la Federazione. **L'attività dei Capitani.** Devo dare atto a Carlo Mosca e Riccardo Vandoni di aver espletato, a partire dalla nascita del Club Azzurro, una considerevole mole di lavoro affrontando problematiche di vario genere in uno dei settori più difficili della gestione federale. Voi tutti sapete delle attività, puntualmente riportate da Dino Mazza sulla rivista, svolte dai C.T. per arrivare alla nomina delle rispettive nazionali, del lavoro di preparazione ed infine della spedizione al campionato d'Europa. Conoscete il difficile compito dei C.T., sempre nel minimo della critica di tutti coloro che si ritengono "esperti" e che il fatto stesso di detenere il potere della convocazione crea loro contrapposizioni nell'ambito del bridge di vertice. Carlo Mosca e Riccardo Vandoni hanno fortunatamente, anche se in modo diverso, una forte personalità per gestire le nazionali e mi pare doveroso rivolgere loro un sincero ringraziamento per quanto hanno fatto. Vediamo in breve sintesi di analizzare i loro risultati. **Squadra Open.** Lascio a Carlo Mosca le valutazioni di ordine tecnico ma voglio qui dargli atto di aver anzitutto dimostrato di essere pienamente all'altezza delle responsabilità affidategli. Non a caso ho accennato al difficile ruolo di C.T. che Mosca ha sempre svolto con quella sicurezza tipica di chi ha alle spalle una lunga esperienza anche di giocatore ai massimi livelli. Tanto forse non basterebbe se, in aggiunta, non avesse saputo creare un forte spirito di squadra ed infondere fiducia con ogni decisione. Certamente ha avuto a disposizione la tecnica, la grinta, l'intelligenza e l'umanità di 6 giocatori eccezionali ma li ha scelti lui e con loro ha creato un successo che rappresenta un fatto storico nella vita della nostra Federazione. Lauria e Versace, Buratti e Lanzarotti, Pattacini e Sementa sono con Carlo gli artefici di questa grande conquista. Non ho parole per gratificarli e prendo a prestito quanto ha scritto il Presidente: «Grazie ragazzi, ci avete entusiasmato, ci avete commosso, ci avete fatto gridare e piangere di felicità.

«Abbiamo una forte nazionale e con questa difenderemo in Cina il prestigio del Campionato d'Europa. Ho già avuto modo di dire che, prima ancora che alla vittoria, occorre essere preparati al confronto, far capire che "ci siamo". Ho letto la recente intervista rilasciata a Mazza da Andrea Buratti che li riporta: "Ci sono cinque o sei nazionali che possono vincere, noi siamo tra queste e tra queste intendiamo restare a lungo". Per restarci a lungo non dobbiamo rilassarci ma anzi è necessario cogliere l'entusiasmo di questi momenti per rafforzare le iniziative tese a migliorare il settore del nostro bridge di vertice. È questo l'impegno per il futuro sul quale mi riservo di ritornare per sottoporvi i nuovi progetti. **Squadra Ladies.** Anche Riccardo Vandoni riferirà le sue valutazioni sull'andamento del Campionato ma a me preme di ridimensionare la sensazione di sconcerto che si è creata a Vilamoura, tanto più se rapportata al trionfo della squadra Open. Voglio ricordare che il nostro bridge femminile ha colto in passato lusinghieri successi e non è certo il caso di drammatizzare per una prestazione che non è stata all'altezza delle aspettative. Occorre invece trarre profitto dall'esperienza vissuta, effettuando una analisi

Deliberazioni del Consiglio Federale

costruttiva per individuare le ragioni che non hanno consentito l'affermazione nella quale speravamo. Da parte mia, nel ripensare al Campionato delle Ladies, credo di aver colto almeno due aspetti negativi che ne hanno influenzato l'andamento di cui, almeno per uno, mi sento in parte responsabile. La squadra ladies, contrariamente alla squadra open, non ha avuto quel supporto di indispensabile calore umano che fa sentire di essere nelle attenzioni di tutti. Vandoni e le ragazze sono stati un po' abbandonati a sé stessi e forse, nei momenti difficili, la vicinanza, le premure e l'incoraggiamento di qualcun altro che non fosse solo il C.T., avrebbe potuto risollevare un morale che ho visto quasi sempre rassegnato. La chiave di prestazioni altalenanti, di rendimenti difformi, credo sia anche imputabile alla mancanza di sicure convinzioni nelle proprie capacità e di un preciso punto di riferimento tra le coppie stesse.

«**7th Ladies Pairs Championship - Senior Team.** Settanta coppie hanno partecipato al Campionato Ladies, per la verità poche e, tra queste, dieci coppie in rappresentanza della nostra Federazione. Nella finale riservata alle prime ventisette sono entrate cinque coppie italiane che hanno conseguito i piazzamenti rilevabili dall'allegata classifica. Per quanto riguarda il campionato della Squadra Senior, finita all'ottavo posto su diciotto squadre partecipanti, occorrerà rivedere in futuro il criterio di selezione della nostra nazionale. Senza nulla togliere ai meriti dell'attuale squadra Campione d'Italia, credo che siano molti i giocatori di grande prestigio ormai in età per rappresentare l'Italia in questa categoria. Vedremo in seguito di inquadrare e regolamentare la categoria Seniores nell'ambito del Club Azzurro. **Comportamenti.** Non posso che compiacermi per la responsabilità, lo spirito di squadra e la serietà con la quale giocatori e giocatrici hanno affrontato il Campionato d'Europa. Non è mai stato necessario alcun richiamo e devo anzi sottolineare la grande correttezza mostrata da tutti ai tavoli da gioco che è stata esemplare e tale da procurarci rispetto e simpatia. **L'organizzazione, la comunicazione.** L'organizzazione del Campionato d'Europa, a cura della EBL e della Federazione Portoghese, è stata eccezionale sotto ogni aspetto, a partire dalla sede della manifestazione particolarmente adatta allo scopo. Così come è stata perfetta l'organizzazione della nostra trasferta, a cura di Federico Zorzoli, che ha anche contribuito a mantenere sereno e disteso l'ambiente. Per quanto riguarda la comunicazione, intesa come riscontro di informazioni e notizie da parte della stampa, devo fare due distinte considerazioni. Abbiamo potuto contare su di un servizio di Televideo certamente tempestivo che ha consentito a tutti i nostri soci di seguire giornalmente i risultati. In aggiunta, la redazione della nostra rivista si è mobilitata per la stampa del numero di luglio, che ha dedicato all'avvenimento la copertina, l'editoriale e diversi servizi giornalistici. Purtroppo la stampa tradizionale non ci ha dedicato l'attenzione che meritavamo e ci aspettavamo, nonostante ci fossimo attivati per inviare comunicati sia alle agenzie che alle redazioni dei quotidiani più importanti, come è precisato nell'allegata relazione del nostro ufficio interno. È evidente comunque che si pone il problema di rivedere i nostri rapporti con i media ricercando canali preferenziali con i responsabili delle testate sportive, con le redazioni dei quotidiani e con le televisioni. **Riconoscimenti.** Al termine del Campionato d'Europa l'Ufficio di Presidenza ha deciso di mostrare il proprio apprezzamento al Capitano e ai giocatori vincitori della medaglia d'oro, accordando un riconoscimento».

Il CF ringrazia Bernasconi per la sua relazione e in ordine al suo ultimo punto, riproposto autonomamente al punto 45) dell'O.d.G., ne delibera l'anticipazione e l'accorpamento alla presente trattazione, e ratifica la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 6) dello O.d.G. prende quindi la parola il C.T. e Capitano della Squadra Nazionale Open Carlo Mosca per la sua relazione e riferisce al Consiglio: «Intendo iniziare la mia relazione con un ringraziamento; se, in questo momento, sono CT della squadra nazionale, lo devo al Consiglio Direttivo della FIGB, al Presidente Gianarrigo Rona e, in primis, al Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi che ha "puntato", diciamo così, sul mio nome. Considero tale incarico di grande onore, oltre che di grande responsabilità, ed esso corrisponde al mio deside-

rio di tenere alto, in tutto il mondo, l'onore ed il prestigio della NAZIONALE ITALIANA. Il risultato lo sapete tutti, la nostra squadra ha vinto; finalmente a Vilamoura i "Polacchi" eravamo Noi!! Contro ogni pronostico, superando un'incertezza iniziale con grinta, determinazione e fiducia nei propri mezzi, la squadra ha macinato avversari più o meno titolati, ha perso alcuni incontri, di misura, ma nella maggior parte dei casi ha dimostrato una netta superiorità. La serata della premiazione (finalmente un vero "victory Banquet!") è stata per me veramente emozionante: i ragazzi felici, Gianarrigo alto 3 metri, Giancarlo che non sapeva più dove girarsi e tantissimi avversari che, con schietta sportività, venivano a farci i loro complimenti. Concludo facendo tre ordini di considerazione che, dal mio punto di vista sono ugualmente importanti nello sforzo di consentire il miglior rendimento possibile ai giocatori chiamati a difendere i colori della nostra Federazione: comportamento, organizzazione e preparazione tecnica. 1 - Comportamento: in una qualsiasi trasferta vi sono dei giocatori, un capitano, dei dirigenti, giornalisti, attivi componenti della nostra Segreteria, parenti e alcuni appassionati che seguono le vicende della nazionale con entusiasmo ed interesse. In Portogallo tutti sono stati perfetti; chi lavorava lo faceva bene e con entusiasmo, i dirigenti seguivano con attenzione, ma senza minimamente interferire e coloro che seguivano la squadra erano sempre discreti. Sono felice di aver potuto lavorare in una tale atmosfera di rispetto e collaborazione; anche la serenità generale ha senz'altro contribuito al successo ottenuto. 2 - Organizzazione: va considerato essenziale ai fini del risultato. Viaggio confortevole e sistemazione in camera singola per ogni giocatore. Capisco che questo può incidere sui costi, ma i giocatori devono poter riposare e recuperare energie (che, vi posso garantire, si disperdono a tonnellate!). Piuttosto è meglio scegliere un albergo di categoria inferiore, ma la camera singola è vitale. Sono contento che tale necessità sia stata recepita, ed infatti a Vilamoura la sistemazione era ottimale. Alimentazione: anche questo è un punto critico. I giocatori devono poter mangiare cibi sani e ricchi di proteine e zuccheri, in poco tempo e quindi non lontano da dove si gioca. Già in Portogallo vi erano dei problemi (costi alti dove si giocava e nelle vicinanze molti avvelenatori di professione), ma la mia preoccupazione immediata è rivolta alla trasferta prossima in Cina per i Campionati del Mondo. Tre giorni di cibi cinesi e potremmo già avere la squadra in coma; considero quindi di fondamentale importanza la gentile disponibilità di Brandonisio ad organizzare un invio dall'Italia di cibi adeguati (prosciutto, pasta, formaggi, caffè, cioccolato, ecc.), sia per poter alternare i pasti, sia per fare spuntini veloci. 3 - Preparazione Tecnica: che i giocatori debbano arrivare allenati e a conoscenza del proprio sistema è ovvio, ma non sempre così scontato. A questo riguardo devo dire che la prima trasferta è stata completamente soddisfacente. Non mi ricordo infatti di punti persi in maniera banale per dimenticanze di sistema. Ancora più importante è la preparazione ai sistemi avversari. Sapere sempre cosa significhino i vari gadget e come difendersi al meglio consente al giocatore di non andare sotto stress e poter impostare il proprio gioco invece di subire quello avversario. Anche questo lavoro, supportato dal lodevole aiuto dell'amico Maruggi, è stato svolto con disciplina e professionismo. Vorrei inserire due argomenti da prendere in considerazione in quanto, forse, sottovalutati: il televideo ed il rapporto con i giocatori. Il televideo è un mezzo di propaganda e di comunicazione con la massa dei bridgisti occasionali o amatoriale fondamentale; penso che vada il più possibile migliorato, potenziato e sfruttato, sia seguito da una persona addetta e sia magari collegato ad altri operatori, collaboratori qualificati della Federazione, in grado di poter fornire notizie interessanti, vitali e fresche. Per quanto riguarda i rapporti con i giocatori si può, nell'interesse di tutti, accogliere uno o due rappresentanti dei giocatori nelle riunioni in cui si decide di questioni che li riguardano direttamente, come, per esempio, l'organizzazione di Campionati, date di svolgimento, ecc.».

Il CF ringrazia Mosca per la sua relazione e gli esprime ancora i sensi della propria soddisfazione per l'ottimo lavoro svolto ed il risultato conseguito, rimandando comunque la eventuale discussione sulle sue considerazioni al termine della successiva relazione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 7) dello O.d.G. prende la parola il C.T. e Capitano della Squadra Nazionale Femminile Riccardo Vandoni che nella sua relazione non nasconde la delusione per il risultato finale degli Europei. Ricorda che con ben altre prospettive si era partiti per il Portogallo, anche perché, a suo modo di vedere, la squadra, pur diversissima da quella di Mentone

dove il risultato fu ben più positivo, vale senz'altro più di quella. Sottolinea che il lavoro nei mesi precedenti la competizione era stato intensissimo e due erano le nuove coppie: De Lucchi-Rosetta e Gianardi-Rovera, con quest'ultima che doveva essere il punto di forza della squadra e che alla fine, nei calcoli ufficiosi fatti dall'organizzazione sul rendimento delle varie coppie è risultata essere addirittura al secondo posto tra tutte le partecipanti. Tra l'altro, precisa Vandoni che a suo giudizio questa coppia è già tra le due, tre più forti d'Europa ed ha ancora un netto margine di miglioramento. La terza coppia era la collaudatissima Ferlazzo-Manara che purtroppo si è trovata, soprattutto all'inizio, per problemi fisici, tipicamente femminili, a non poter rendere come previsto. Nessun problema in realtà di comportamento e di rapporti all'interno del gruppo, ma la netta impressione di non essere ancora capaci, come lo sono stati invece gli uomini, a gestire la gara con la dovuta freddezza e la necessaria concentrazione, con il risultato, apparentemente inspiegabile, di aver ben figurato con tutte le squadre che ci hanno poi preceduto in classifica e ottenuto viceversa pessimi risultati con quelle che alla fine ci seguivano in classifica. Per assurdo in una classifica avulsa che tenesse conto solo delle prime 15 saremmo arrivati secondi, mentre la reale posizione è stata quella di settimi. Il lavoro pertanto da fare è ancora molto ed impegnativo, ma la squadra, o perlomeno il gruppo da cui la squadra è uscita, è senz'altro giusta, dovendo solo acquisire la corretta mentalità per rendere come può e per affrontare tutti i tipi di avversari con la stessa carica e concentrazione ed a quel punto i risultati non potranno mancare. Mentre sono nelle nostre possibilità e quindi "ci stanno" le vittorie con Francia (tra l'altro contro la Francia abbiamo esibito un primo tempo esemplare con un bridge perfetto e spinto le francesi quasi al minus) e Germania, non "ci stanno" assolutamente le sconfitte con Belgio e Croazia. Si sta inoltre seguendo con assiduità la via intrapresa di investire sulle giovani che fanno già parte del Club Azzurro e ragazze come la Saccavini e la Caggese hanno già ottenuto risultati che per la loro età e la loro esperienza bridgistica sono senz'altro lusinghieri. Ritiene ancora Vandoni di poter provare un paio di nuove formazioni, tra cui Casale-Fusari, per verificarne il grado di esperienza e di preparazione ai fini di un eventuale inserimento nel gruppo.

Si apre quindi il dibattito sugli interventi dei C.T. e il Presidente, a nome del Consiglio che si dichiara d'accordo, sottolinea come sia senza dubbio motivo di riflessione la considerazione portata da Mosca su di un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti dei giocatori più rappresentativi nelle scelte tecniche legate all'organizzazione dei Campionati italiani e si debba utilizzare. Mosca, dietro richiesta di precisazioni sul rendimento delle coppie, ribadisce che non intende fare graduatorie, perché inutili, controproducenti e in particolare perché per lui è la squadra che vince o perde nella sua totalità, senza differenziazioni. Brandonisio sottolinea il clima veramente diverso (e il paragone è con i precedenti 15 anni di trasferte azzurre) che si è respirato in Portogallo, sia all'interno della squadra, protetta e controllata dai responsabili, sia nella delegazione, senza che si creassero scompensi e disarmonie, sempre nocivi in queste occasioni. Mortarotti, nel riaffermare il suo accordo per un maggior coinvolgimento di rappresentanti dei giocatori nelle scelte tecnico-organizzative, sottolinea il livello generale, a suo avviso, francamente basso del bridge femminile nel mondo, soprattutto se rapportato al livello maschile, e imputa a tale fattore la realtà di un rendimento così altalenante e poco produttivo dimostrato dalla nostra squadra in Portogallo, suggerendo a questo riguardo una maggiore omogeneità di preparazione tra i componenti le squadre nazionali dei diversi settori, attraverso la predisposizione di stages di preparazione congiunta in modo da elevare il rendimento di chi fosse deficitario. Replica Vandoni che non sono proponibili confronti diretti tra il bridge maschile e quello femminile, per una serie di ragioni che, tra l'altro sono note a tutti e fan sì che il gap esistente tra i due settori, ad alto livello, non trovi raffronto in nessun'altra disciplina sportiva e comunque dato che l'esame dei comportamenti e dei rendimenti va contenuto nell'ambito del movimento femminile, inteso come espressione bridgistica autonoma, non si sente di condividere lo sconcerto di Mortarotti, in quanto il livello di vertice del nostro bridge femminile è sicuramente all'altezza in campo europeo e mondiale.

Il Consiglio ringrazia Vandoni per la sua relazione e condivide le sue considerazioni, invitandolo a proseguire nel lavoro programmato nella convinzione che porterà al raggiungimento degli obiettivi che ci

si è preposti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 8) dello O.d.G. prende la parola il C.T. della squadra Seniores Marco Ricciarelli che, tra l'altro, evidenzia come il Campionato abbia presentato ai nastri di partenza diverse formazioni di grosso peso, mentre da parte nostra il criterio di scelta legata al Campionato ci ha portato con una squadra buona sulla carta ma totalmente inesperta a livello internazionale, con la conseguenza dell'inevitabile pagamento del relativo scotto. Ritiene indispensabile Ricciarelli, anche alla luce della politica che la W.B.F. e l'E.B.L. stanno perseguendo nel qualificare sempre più il settore Seniores, che il Club Azzurro adotti, anche per questo settore, disponendo tra l'altro in Italia di giocatori di altissimo livello, una programmazione tecnica e politica analoga a quella realizzata per gli altri settori. Conclude Ricciarelli con una speciale menzione a Pierino Astolfi, che chiamato all'ultimo momento per completare la squadra, oltre ad essersi sobbarcato tutti i turni di gioco con ottimo rendimento, ha dimostrato alla bellezza di 75 anni, un attaccamento alla bandiera ed uno spirito di corpo veramente encomiabili ed invita il C.F. a tributare a questo intramontabile campione il giusto riconoscimento. Prende la parola il Presidente del Club Azzurro Bernasconi che offre ampie assicurazioni, essendo nei programmi del Club Azzurro creare un settore Seniores che dovrebbe cominciare ad operare prima della fine dell'anno, con la ripresa dell'attività del Club. Ricorda Bernasconi che il Campionato Europeo a squadre Seniores è stato istituito all'ultimo momento e, quindi, non era stato possibile ipotizzare alcun programma all'inizio dell'attività.

Il C.F. ringrazia Ricciarelli per la sua relazione e tributa un affettuosissimo ringraziamento a Pierino Astolfi, sottolineandole le qualità di gentiluomo prima ancora di campione, da portare ad esempio ai giovani e a tutti coloro che si avvicinano al bridge. Raccomanda il CF una particolare attenzione per la attuazione del programma Seniores nell'ambito del Club Azzurro, potendo questo settore essere foriero di grandi soddisfazioni per il bridge italiano.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dello O.d.G. riprende la parola Giancarlo Bernasconi per la sua relazione sul prossimo appuntamento in Cina e riferisce: «Come ho già detto, difenderemo a Pechino il prestigio derivatoci dalla vittoria del campionato d'Europa. Il regolamento del Club Azzurro prevede la conferma della squadra e quindi di tutte le coppie e del capitano in caso di conquista di medaglia d'oro nell'evento precedente, per cui non si pone alcun problema di alternanze. Il Campionato inizierà con la cerimonia d'apertura domenica 8 ottobre, il round-robin lunedì 9 ottobre con incontri di andata e ritorno su venti mani. Qui in allegato troverete un prospetto con gli incontri e le formazioni di tutte le squadre. Le prime quattro squadre di ogni girone verranno ammesse ai quarti di finali e da qui, a seguito di incontri a K.O. su 96 mani, si passerà alle semifinali che si giocheranno il 16 e il 17 ottobre. Il 18 ottobre si giocherà la finale per il 3° e il 4° posto su 32 mani; il 19 e 20 ottobre la finale per il 1° e il 2° posto su 160 mani. Il Campionato del mondo si concluderà con il Victory Banquet nella serata del 20 ottobre. **Delegazione italiana.** La partenza per Pechino è prevista il giorno 6 ottobre. Con i giocatori e il capitano lasceranno l'Italia il Presidente, Vittorio Brandonisio, che avrà la responsabilità della trasferta, e Federica Zorzoli per l'organizzazione. Per quanto riguarda il viaggio di ritorno sono state prenotate due date: il 17 ottobre qualora la nazionale non superasse il round-robin o il primo KO dei quarti di finale. Il 21 ottobre nell'aspirabile situazione che entrasse nelle semifinali. La Nazionale si è riunita, salvo la coppia Buratti-Lanzarotti per impedimenti personali, dal 31 agosto al 3 settembre per uno stage di aggiornamento sotto la guida del C.T. Mosca. In quell'occasione non è stato possibile prendere visione dei sistemi delle squadre avversarie, pervenuti successivamente ed inviati ad Antonio Maruggi che ne ha fatto, come per il Campionato d'Europa, una sintesi che evidenzia i passaggi licitativi più inusuali per le debite nostre contromisure. Questo lavoro sarà valutato dai giocatori prima dell'inizio del Campionato. Ognuna delle Coppie della Nazionale ha avuto modo di continuare la fase di allenamento nel corso della settimana internazionale di Venezia e, in questi giorni, nell'ambito delle finali di Coppa Italia e del Campionato Italiano. La coppia Pattacini-Sementa ha partecipato anche ad un Torneo ad inviti giocatosi a Bruxelles il 16 e 17 settembre, presenti 34 coppie in rappresentanza di varie nazioni europee, classificandosi al secondo posto. Non c'è dubbio che il mese di settembre ha consentito a tutti i giocatori di effettuare una proficua preparazione in vista del-

Deliberazioni del Consiglio Federale

l'impegno».

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la sua relazione e per quanto sta attivamente facendo per la miglior riuscita del progetto Club Azzurro, coronato, sin da subito dei più lusinghieri successi ed augura a tutta la delegazione italiana in partenza per Pechino il più ampio successo e le migliori soddisfazioni.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 19) dello O.d.G., così anticipato su proposta del Presidente, la parola resta a Giancarlo Bernasconi che sottopone al CF il nuovo progetto per la rivista *Bridge d'Italia* per il 1996, di cui è stata distribuita una bozza, e riferisce: «Con la collaborazione della nuova Concessionaria di pubblicità, Radicchi Editore s.r.l. di Milano, abbiamo creato un nuovo progetto grafico della testata partendo da un'idea di fondo: la carta da gioco vista come protagonista del bridge e gestita come una filigrana che qualifica e ravviva tutti i contenuti della rivista stessa. In copertina vediamo come protagonista una carta da gioco, monocromatica, trattata come se fosse una filigrana (cambierà di mese in mese), sostenuta da una banda verticale contenente: marchio, logo FIGB, logo CONI, numero dell'uscita, colori sociali della FIGB. Il carattere usato è un classico e le lettere molto spaziate fra loro danno un'interpretazione fresca e moderna al nome di testata; il colore scelto è il verde, e si mantiene per tutta la rivista, perché è il colore del tavolo da gioco. L'impaginazione interna è supportata da una gabbia chiusa, verde, con tre colonne di filetti verdi e con l'inserimento di carte, sempre diverse, che sostengono cromaticamente gli spazi con tanto testo nero, oppure come copertura degli spazi bianchi che altrimenti sbilancerebbero il peso grafico della pagina stessa. Nella descrizione delle mani di bridge, inoltre, i semi sono colorati, sempre. Questo nuovo look della testata, basato su elementi propri del bridge e privo di involuzioni o di soluzioni gratuite, avrà la funzione di supportare l'immagine istituzionale della rivista, ufficializzando con maggior peso tutti i contenuti editoriali e di comunicazione. Un nuovo strumento ufficiale, rigoroso, e al tempo stesso dinamico e di facile lettura per cui pensiamo che la realizzazione di questa nuova immagine editoriale possa diventare, a partire dal prossimo gennaio, uno strumento indispensabile per la raccolta di partecipazioni pubblicitarie, aprendo così nuove possibilità verso quelle aziende che ricercano prestigio e mezzi di stampa idonei per il raggiungimento del target. La distribuzione reale di 20.000 copie mensili della rivista e la nuova immagine della testata saranno un efficace trampolino per l'organizzazione commerciale che ci affianca, che si compone di venditori che coprono sia le Agenzie pubblicitarie che direttamente le Aziende delle tre aree Nielsen e che sarà operativa dal primo ottobre con la presentazione del n.0 del nuovo progetto. **Comitato di Redazione.** Desidero far presente che questo Comitato esiste solo nelle intenzioni, non si è mai riunito e non si è mai attivato per farsi carico della pianificazione della rivista, ciò escludendo ogni responsabilità da parte dei componenti del Comitato. A partire dal prossimo novembre, nell'ottica della nuova impostazione grafica di *BRIDGE D'ITALIA*, diventa necessario rivedere la composizione dei membri della redazione, chiamandone a farne parte coloro che, per varie ragioni, sono direttamente coinvolti ed operativi nella gestione dei problemi federali e specifici della rivista. Ma soprattutto chiamandone a farne parte coloro che si faranno realmente disponibili ad un incontro mensile per la verifica e le decisioni che di volta in volta verranno deliberate. In base alle deliberazioni odierne del Consiglio Federale ci riserviamo di sottoporre la proposta di organico del nuovo Comitato di Redazione alla prossima riunione di Consiglio».

Prende la parola il Presidente per riferire che in conseguenza delle nuove scelte si rende necessario utilizzare un nuovo stampatore e sono all'esame alcune offerte pervenute.

Il CF ringrazia Bernasconi per la sua relazione e all'unanimità si dichiara d'accordo, compiacendosi, sulla scelta tecnica di modificare l'immagine della rivista e sulla scelta economico-strategica di legarsi ad una concessionaria in grado di aiutare la ricerca della pubblicità e quindi migliorare gli introiti alleggerendo i costi della rivista stessa. Ribadisce la necessità di salvaguardare gli abituali clienti della Federazione ed i contratti già in essere per la pubblicità com-

merciale, oltre all'assoluta autonomia per la pubblicità istituzionale che conserverà il canale privilegiato oggi esistente sia per i costi sia per le realizzazioni.

Delibera quindi il CF, all'unanimità, la nuova veste della Rivista dando mandato al Presidente e al Segretario Generale per la stipula del contratto con il nuovo stampatore, alle condizioni più favorevoli per la Federazione in considerazione anche dell'aspetto qualitativo oltre che di quello economico, e per la stipula del contratto di concessione della pubblicità con la Radicchi Editore.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dello O.d.G. prende la parola il C.T. Juniores Vittorio Brandonisio che illustra al C.F. gli avvenimenti che prima hanno portato al ripescaggio della nazionale Juniores, avvenuto per la contemporanea rinuncia della Polonia, avente diritto e della Norvegia e quindi hanno contraddistinto la partecipazione della squadra ai Campionati del Mondo di Bali. Riferisce Brandonisio che il campionato ha visto la squadra fermata al round-robin, prima delle escluse e quinta classificata nella classifica assoluta, precisando che molto è dipeso dalla bruciante sconfitta subita al terzultimo turno di gara dalla Gran Bretagna (25/3), che poi avrebbe vinto il titolo. Ricorda che per la necessità di superare il girone di qualificazione si è di fatto schierata una squadra con due sole coppie, in quanto Busacchi-Beretta apparivano piuttosto insicuri. Peraltro la loro presenza la si era ritenuta doverosa avendo fatto parte della squadra che aveva partecipato agli Europei. Brandonisio, chiarito che l'ambiente è sempre stato sereno e che, sconfitta con la Gran Bretagna a parte, si è sempre lottato bene, sottolinea come la presenza di Garozzo sia stata in parte controproducente dal momento che Benito è molto giocatore al punto da entrare a volte in competizione con i ragazzi che, da parte loro, pur giovanissimi, hanno già una grossa personalità e notevole esperienza internazionale, si guardi Versace per esempio. Il risultato è che i ragazzi tendono ad innervosirsi per le osservazioni di Garozzo, a strafare in certe circostanze e comunque a giocare condizionati, rendendo molto meno di quello che potrebbero. La presenza poi di Garozzo come tecnico supervisore della categoria, a parere di Brandonisio, va rivista, non solo nell'ottica dei costi, piuttosto rilevanti a carico della Federazione, ma soprattutto per l'effettivo risultato che può apportare. In realtà Garozzo è in Italia non più di 2/3 settimane all'anno e non è pensabile possa ottenere, in così poco tempo, risultati apprezzabili. Se si aggiunge che è fermamente convinto di far giocare i ragazzi con il suo sistema, mentre questi, ormai ad alti livelli da diversi anni, hanno il loro sistema collaudato, si comprende come si creino disarmonia e si determinino risultati poco soddisfacenti. Prende la parola Antonio Mortarotti per osservare come sia inconcepibile che i ragazzi possano entrare in competizione con Garozzo e ciò a prescindere che sia Garozzo e quindi il massimo conoscitore delle tecniche bridgistiche, ma per il semplice fatto che Garozzo è il loro tecnico e quindi debbono attenersi alle sue direttive; laddove si rilevi che il tecnico non rappresenta la soluzione ottimale, lo si sostituisce, ma non è possibile tollerare atteggiamenti competitivi o insubordinati da parte dei giocatori. Interviene anche il C.T. Open Carlo Mosca per sottolineare che a questi livelli, ragazzi di 24/25 anni non possono essere costretti a cambiare di colpo sistema licitativo, per di più nell'ottica che poi nel giro di 1/2 anni sarebbero fuori dalla categoria per limiti di età. Sollecita inoltre Mosca un maggior collegamento tra i due settori Open e Junior, proprio perché da quelle forze dovranno uscire i nuovi componenti del Club Azzurro Open. Il Presidente a sua volta precisa che Garozzo al momento di accettare l'incarico di seguire gli juniores aveva stabilito un programma in base al quale il suo sistema doveva essere adottato dai ragazzi del gruppo "School" cioè dagli under venti che si stavano avvicinando al bridge agonistico e stavano costruendo allora la coppia, mentre per gli juniores, già inseriti nel mondo agonistico, che avevano acquisito esperienza di coppia tra di loro si sarebbe limitato a suggerire semplicemente una messa a punto del sistema da loro adottato, esaminando la possibilità di far adottare il proprio sistema eventualmente alle coppie di nuova formazione che mai avevano giocato tra loro e che in precedenza avevano giocato sistemi tra loro diversi e questo sembra che in realtà avvenga. Certo che non è possibile discutere eventuali gadget che Garozzo suggerisce ad una coppia di introdurre, migliorandolo, nel proprio sistema, dal momento che in questo caso si determina una caduta di credibilità del tecnico e sinceramente trattandosi di Garozzo non è pensabile accettare che si verifichi una simile situazione. Ricorda poi il Presidente che nei rap-

porti tra allenatore e giocatore è assolutamente normale che l'allenatore riprenda il proprio giocatore, come del resto nello sport è a conoscenza di tutti, anche di coloro che mai l'abbiano praticato, e non può nascere alcun conflitto, salvo naturalmente che il giocatore non pensi che il proprio allenatore sia un fesso e non lo accetti mentalmente come tale; ma questa è una questione che va verificata a monte nel momento in cui si sceglie il tecnico, che dovrebbe lui scegliere a sua volta i giocatori con cui instaurare un rapporto proprio delle rispettive figure, senza interferenze esterne, sotto l'aspetto tecnico, di alcun tipo, come di fatto avviene per la squadra open. Brandonisio inoltre sottolinea ancora le varie difficoltà che nascono dalla particolare natura del giocatore juniores, legato ineluttabilmente a un periodo anagrafico, e dalla difficoltà di gestire ragazzi che sono pochissimi e sparsi sul territorio nazionale, con enormi difficoltà di accoppiamento. Il Presidente, ribadendo un vecchio concetto, sottolinea che per rivitalizzare il settore è necessario percorrere la stessa strada intrapresa qualche anno addietro per rinvigorire il settore ladies allora praticamente inesistente, affidandolo, come a suo tempo fu fatto con Anna Maria Torlontano, ad una persona che se ne occupi, lo organizzi e lo faccia crescere, non dimenticando mai che, anche in considerazione dell'indotto della Scuola pubblica, questo settore dovrà divenire trainante per le future forze agonistiche.

Al termine della discussione il CF demanda al Presidente e al Presidente del Club Azzurro la stesura di un programma per la strutturazione del settore giovanile che preveda mansioni ed incarichi oltre ad un preventivo di massima dei costi di realizzazione e di gestione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 12) dello O.d.G. prende la parola il Consigliere Roberto Padoan che relaziona il Consiglio sui suoi incontri con i responsabili di Televideo Rai: «Come da incarico affidatomi nella riunione del Consiglio dell'8 maggio ho preso contatti con la Rai e segnatamente con Televideo. Ho contattato la dottoressa Capitani, responsabile del nostro servizio, che si è mostrata entusiasta della gestione delle pagine 591-592. Mi è stato riferito dalla stessa dottoressa di voler continuare per il prossimo anno 1996 la collaborazione con la Federazione e all'uopo ha già provveduto ad inviare al Presidente il contratto che dovrà essere ratificato e firmato. Quindi secondo il mio parere la spinosa questione riguardo lo sponsor che avremmo dovuto trovare è definitivamente caduto. Il contratto annuale avrà carattere di ripetitività nei prossimi anni. La dottoressa Capitani si è dimostrata molto disponibile per eventuali suggerimenti tecnici che provvederò a sottoporre ai tecnici interessati».

Il C.F. ringrazia Padoan per l'ottimo risultato ottenuto e si compiace nel contempo per i buoni risultati che il servizio di Televideo, completamente gestito dalla Segreteria Generale, in tempo reale, risulta ottenere in campo nazionale. Delibera ratificare l'accordo stipulato da Roberto Padoan e di dar mandato al Presidente per la sottoscrizione dell'impegno definitivo.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 37) dello O.d.G. il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani presenta il progetto per l'istituzione della Coppa Italia a squadre Signore, gara che dovrebbe affiancare, a partire dalla prossima stagione, la Coppa Italia a squadre Open, giunta alla sua 42ª edizione. La gara nello spirito di una sempre maggior autonomia e specifica specializzazione del bridge femminile si allinea al programma tracciato in questa direzione e consente la partecipazione a tutte quelle signore che non troverebbero spazio tecnico nella gara Open, rinvigorendo il settore e creando i presupposti di una sempre maggior crescita tecnico-agonistica del bridge femminile.

Il C.F. ringrazia Ferrari per la sua relazione e delibera all'unanimità l'istituzione della Coppa Italia a squadre Signore a partire dall'edizione 1996 e da mandato al Segretario Generale e al Direttore Operativo di predisporre quanto di necessità.

Facendo propria poi la proposta del Presidente e del Consigliere Enrico Marchiori, indirizzata alla intitolazione di una gara a Giorgio Belladonna a perenne ricordo di questo immortale Campione, definito dagli stranieri "The Legend of Bridge", il Consiglio Federale all'unanimità delibera di intitolare a Giorgio Belladonna la più prestigiosa competizione del calendario federale, la Coppa Italia che a partire dall'edizione 1996 prenderà il nome di "Coppa Italia a squadre libere - Trofeo Giorgio Belladonna".

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 38) dello O.d.G., così anticipato su proposta del Presidente, prende la parola lo stesso Presidente che ripercorre brevemente le vicende che hanno

portato all'impossibilità di organizzare il Campionato Master. Riferisce che la Regione Calabria che si era impegnata sin dalla fine della precedente edizione a sponsorizzare la manifestazione anche per il 1995, ha avuto notevoli difficoltà di formazione della nuova Giunta e non è riuscita a deliberare il capitolo di spesa per la gara federale e di conseguenza, essendo la gara quasi totalmente coperta dal contributo della Regione, non è stato più possibile inserirla in calendario in tempo utile nè, a questo punto, è stato possibile reperire i fondi necessari alla copertura della spesa. Conclude il Presidente che si presentano due alternative l'una di annullare sic et simpliciter la manifestazione per cause di forza maggiore, l'altra di annullarla attribuendo comunque ai giocatori che hanno acquisito titolo a parteciparvi punti federali in misura pari alla media dei punti che sarebbero stati complessivamente distribuiti dalla competizione.

Il Consiglio Federale delibera all'unanimità l'annullamento della gara senza attribuzione di alcun punteggio.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 47) dello O.d.G., così anticipato su proposta del Presidente, il Consiglio Federale delibera all'unanimità di ratificare l'acquisto di un quadro che ritrae Giorgio Belladonna, da esporsi nella sede federale, disposto dall'Ufficio di Presidenza.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 49) dello O.d.G., così anticipato su proposta del Presidente, sentita la relazione del Segretario Generale, il C.F. delibera il testo standard della fidejussione bancaria a corredo dell'iscrizione all'Albo degli Organizzatori di Gara e sollecita il coordinatore ad interim a predisporre quanto di necessità per dar corso alla formalizzazione delle iscrizioni all'Albo a seguito delle domande già pervenute alla Segreteria.

La seduta viene interrotta e i lavori vengono sospesi alle ore 15.30 con aggiornamento alle ore 9.00 di Domenica 1 ottobre.

VERBALE della riunione in prosecuzione dei lavori del Consiglio Federale tenutasi presso la sede della FIGB in Milano, Via Ciro Menotti 11/c, Domenica 1 ottobre 1995.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma e Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidenti), Vittorio Brandonisio, Riccardo Cervi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Enrico Marchiori, Antonio Mortarotti, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri). Hanno preannunziato la loro assenza Ennio Boi, Aldo Borzi e Riccardo Vandoni.

Sono inoltre presenti per invito del Presidente il Responsabile tecnico delle Categorie Giocatori Gianni Bertotto, il Direttore della Rivista Bridge d'Italia Bruno Sacerdotti, il Coordinatore dell'Albo Insegnanti Franco Di Stefano, il G.A.N. Alfredo Mensitieri. Funge da segretario il Segretario Generale Niki di Fabio.

La seduta viene aperta alle ore 9.30.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 21) dello O.d.G. prende la parola il Consigliere Anna Maria Torlontano che riferisce al Consiglio: «Un piccolo cenno sulle prossime elezioni: il "Management Committee", composto da Pencharz, Beineix, Torlontano, Gerontopoulos, ha discusso sulla sua posizione dopo la morte di André. Esso rimane invariato sino a Marzo. Per tale epoca, con un preavviso di 90 giorni, secondo statuto, sarà indetto a Montecarlo, durante il Philip Morris European Mixed Championships, uno "Special General Meeting". Non tutti gli Officers daranno le dimissioni, dato che solo il Presidente e il Tesoriere saranno soggetti ad elezione. Dunque io, Jean Claude Beineix e Panos, rimarremo in carica fino al 1999. Fin da ora l'ufficio di tesoreria è stato spostato in Olanda, presso lo studio di Mr. Durksz, che è stato cooptato immediatamente come "Acting treasurer" e che diventerà ufficialmente Tesoriere dell'EBL a marzo. Campionati Futuri: - 1996 Philip Morris European Mixed Championship a Montecarlo dal 17 al 23 marzo. Rand ha suggerito di organizzare sempre in seno a questo Campionato un Senior Mixed Tournament, a parte. La proposta non è stata accettata. Saranno premiate nello stesso Campionato le prime 3 squadre e le prime 3 coppie Senior. Minimo di età: 55 anni. Per i Campionati dell'European Union invece ancora 53 anni per il '96 e poi 55 per il '98. - 1996 European Youth Championship - Cardiff - Inghilterra. - Per il prossimo Philip Morris European Open e Seniores Pairs, non c'è ancora nessuna sede certa. Intenderebbe organizzarlo l'Olanda, sempre ovviamente

Deliberazioni del Consiglio Federale

con l'approvazione della Philip Morris; Kielbasinski, nuovo membro dell'esecutivo polacco, ha comunicato che la Polonia potrebbe organizzare un Campionato Open con la sponsorizzazione della Coca Cola. Non "Juniors" perché la Coca Cola non se ne è interessata. Nel 1997 ricorre il 40° anniversario della Polish Bridge Union e la proposta è di organizzare il Campionato Europeo in tale anno. Damiani ha detto che la Philip Morris non è interessata alla Polonia e probabilmente neppure le Generali. Rona ha parlato del nostro 60° anniversario della Federazione Italiana e ha proposto di organizzare i Campionati Europei in una sede vicino a Rimini. Damiani ha puntualizzato che sono necessari all'EBL, per l'organizzazione di tali Campionati 250.000\$, in più il paese ospitante deve preoccuparsi di tutti i costi sul luogo e sono necessari anche altri sponsor per i macchinari tecnici, dato che non si deve assolutamente abbassare il livello del Campionato, né deteriorarne la sua immagine. Se la Polonia dovesse organizzare il Campionato con la Coca Cola, Damiani troverà altre manifestazioni per le Generali. La decisione sarà presa a Montecarlo. 1997 - European Juniors Pairs Championship e Junior Camp (Luglio/Agosto) forse a Roma. 1998 - European Youth Teams/Champ, forse in Israele. Perplexità di Gerontopoulos sulla distanza. Comunque suggerimento da parte di Panos di creare un fondo perché l'organizzazione dei Campionati Juniores possa essere effettuata non solo dalle grandi Federazioni. Damiani troverà uno Sponsor. Comunque questo trasferimento di fondi è stato già iniziato nel 1995. Jensen si è proposto per la Svezia. Johansson per l'Islanda nel Centre Parks. 1999 - Generali European Teams and Ladies Pairs Championships, Rand di nuovo propone Israele. Darà la conferma di tale proposta a Montecarlo. C'è stata una discussione abbastanza animata sul conflitto tra E.B.L. e European Union (vecchio MEC). Damiani ha detto che la crescita dell'European Union con l'annessione anche dell'Austria-Finlandia-Svezia, crea molte difficoltà soprattutto di natura economica ai paesi che vorrebbero competere in tutte e due le manifestazioni. È stato stabilito che Anna Maria Torlontano, nominata delegata dell'EBL in seno all'European Union, insieme a José Oliveira, Sostituto delegato, debba affrontare l'argomento con i rappresentanti del Board dell'E.U.. José Oliveira si è offerto di organizzare un meeting con loro ed il Management Committee dell'E.B.L. per arrivare ad un compromesso. Si è parlato a lungo della Promotion Week di cui abbiamo fatto una presentazione riuscitissima anche con videotapes. Ve ne parlerà dettagliatamente Gianarrigo. Il 15 giugno 1995 è arrivata da Budapest, a firma del Presidente dell'International Olympic Committee Samarach, la ratifica della decisione della Commissione Esecutiva del CIO, di accordare il riconoscimento alla W.B.F. come un'organizzazione riconosciuta dall'International Olympic Committee, (secondo l'articolo 4 della Corte Olimpica). Detta ratifica è provvisoria per due anni. Senza la Conferma definitiva dell'IOC, allo scadere dei due anni, decade automaticamente. Questo riconoscimento non autorizza ad usare i simboli Olimpici. Damiani, a questo punto, ha fortemente perorato la causa del Bridge Femminile. Considera il Bridge Femminile un settore di estrema importanza nel Bridge Europeo e Mondiale. Soprattutto con questo riconoscimento bisogna incentivarlo e incrementarlo, dato che in tutti gli sports Olimpici le competizioni per gli Open e le Donne sono diverse. Tale differenziazione è risultata positiva e dev'essere incoraggiata. Riguardo alla W.B.F., avremo il primo Consiglio a Pechino, venerdì 6 ottobre e continueremo per tre giorni. Nei giorni a seguire tutte le Commissioni lavoreranno per conto loro, dando il risultato dei loro lavori al Consiglio, nella fase finale del Campionato. A Pechino avremo come Side-Games le "Continuours Pairs" e il "Swiss Team". Riguardo alle Olimpiadi, saranno organizzate a Rodi dal 15 ottobre credo. Richiesta da Karamoulis di organizzare nell'ultima parte del Campionato un Torneo a squadre miste, transnazionale, per i non partecipanti all'Open e Ladies Teams. Rischio di partenze gli ultimi 4 giorni. - 1998 Cannes Campionato del Mondo 25/8 - 10/9. Io come Chairman dell'Hospitality and Protocol Committee, ho preparato un testo curato nei minimi dettagli, che sarà dato, nell'edizione definitiva, a tutti i Chairmen dell'Organizzazione dei Campionati Mondiali. Un grazie di cuore a Romano Grazioli, sempre disponibilissimo, che mi ha preparato i fascicoli in questa prima stesura».

Il C.F. ringrazia Anna Maria Torlontano per la relazione, si complimenta ancora con lei per il riconoscimento ottenuto attraverso le prestigiose cariche acquisite in seno ai massimi consessi europeo e mondiale e delibera di rinviare alle prossime sedute l'esame e la discussione delle problematiche legate ai prossimi appuntamenti internazionali.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 36) dello O.d.G., sentita la relazione del Segretario Generale sugli importi delle quote federali 1995 e sulle proposte per la determinazione di quelle relative al prossimo 1996, sentita la relazione del Vice Presidente Filippo Palma sulle esigenze del bilancio di previsione, non ancora composto, ma in alcune poste già ben delineate e che fa leva per la sua parte preponderante sul tesseramento, dopo ampia e approfondita discussione nel corso della quale vengono evidenziate le varie necessità conseguenti il dinamismo della Federazione che ha introdotto iniziative e programmi altamente qualificati ma parimenti onerosi, non potendo per fatti concludenti non prendere atto che il contributo economico del CONI non appare ancora adeguato alle reali necessità e proporzionale, il Consiglio Federale delibera le quote federali per il 1996.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 50) dello O.d.G., così anticipato su proposta del Presidente, sentita la relazione del Segretario Generale che attesta e certifica la regolarità delle relative posizioni alla luce delle normative federali, il Consiglio Federale delibera l'Affiliazione del Circolo Bridge Grado e l'Aggregazione del Circolo Sturlese di Genova, mandando al Segretario Generale per il più a praticarsi.

A questo punto il Presidente richiama l'argomento posto al punto 2) dell'O.d.G. e riapre la discussione sospesa alle ore 14 del 29 settembre. Al termine della discussione il Consiglio Federale, all'unanimità, delibera il testo definitivo del Regolamento Organico, da trasmettere al CONI per l'approvazione e domanda al Segretario Generale la pubblicazione delle novità salienti sul prossimo numero di *Bridge d'Italia* e l'invio di una descrizione più dettagliata a tutti i Presidenti delle Società Sportive.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto "Varie" dell'O.d.G., il Consiglio Federale, sentita la relazione del Segretario Generale, delibera:

a) accetta le dimissioni irrevocabili dalla carica di Delegato Regionale presentate dalla sig.ra Ketty Fazio e necessitate da personali impegni familiari e professionali, ringraziandola affettuosamente e calorosamente per la impegnativa e proficua opera prestata in questi due primi anni di costituzione e organizzazione dell'attività regionale e augurandosi che comunque la sig.ra Ketty Fazio possa ritagliare tra i suoi impegni degli spazi che le consentano di offrire il suo competente apporto alla vita e alla attività federale;

b) nomina il sig. Vittorio Catanzaro Delegato Regionale per il raggruppamento Calabria-Lucania formulandogli i migliori voti augurali di buon lavoro e mandando al Segretario Generale per il più a praticarsi;

c) nomina il sig. Antonio Pasanisi Delegato Provinciale per la Provincia di Perugia, formulandogli i migliori voti augurali di buon lavoro e mandando al Segretario Generale per il più a praticarsi;

d) nomina il sig. Giuseppe Grimaldi Delegato Provinciale per la Provincia di Salerno, formulandogli i migliori voti augurali di buon lavoro e mandando al Segretario Generale per il più a praticarsi;

e) nomina il sig. Paolo Giordano Delegato Provinciale per la Provincia di Napoli, formulandogli i migliori voti augurali di buon lavoro e mandando al Segretario Generale per il più a praticarsi;

d) assegna alla società sportiva Rocco Luigi Barbera di Reggio Calabria, organizzatrice dell'omonimo torneo nazionale, un contributo pari alla quota federale, in considerazione degli sforzi prodotti dagli organizzatori in una realtà piena di difficoltà logistico-organizzative;

e) preso atto del verbale di assemblea costitutiva, svoltasi il 14 giugno, e delle risultanze delle votazioni, ratifica la costituzione del Comitato Provinciale di Roma nelle persone dei sigg.ri Gianni Bottone, Presidente, Antonio Camera, Michela De Pascale, Patrizia Guerrieri e Pierfrancesco Pompei, Componenti, porgendo le proprie congratulazioni e formulando i migliori voti augurali di buon lavoro;

Alle ore 15.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori aggiornando alla prossima riunione di Consiglio, che verrà convocata a Salsomaggiore Terme presso il Palazzo dei Congressi Martedì 31 ottobre con prosecuzione Mercoledì 1 novembre 1995, l'esame e la discussione degli argomenti all'O.d.G. non trattati. Del che è verbale.

CAMPIONATI E TORNEI

TORNEI NAZIONALI
TORNEI REGIONALI

GAETA - Torneo Nazionale a coppie miste e signore del 17/18 giugno 1995. Svoltesi presso l'Hotel Serapo. *Arbitri:* GF. Corona, E. Basta e A. Galletti. *Coppie partecipanti:* 125. *Classifica finale:* 1. Bottone G.-Caggese A. (RM); 2. Palladino G.-Cossaro B. (RM); 3. Fantoni F.-Galeazzi C. (RM); 4. Bruculeri A.-Pollicicchi, D. (RM); 5. De Cesare E.-Cavalletti M. (RM); 6. Massarelli D.-Giovannelli GM. (Follonica); 7. Mariniello A.-Piccini A. (RM); 8. Ghisu F.-Leboffe MT. (RM); 9. Simeoli C.-Mensitieri M. (NA); 10. Agrillo M.-Agrillo C. (LI); 11. Gulia F.-Esposito R. (Gaeta); 12. De Chiara R.-De Chiara A. (RM); 13. Giordano F.-Mottola I. (NA); 14. Coladonato G.-Coladonato AM. (CE); 15. Micolich M.-Ferdinandi S. (RM); 16. Marino G.-Di Francesco A. (RM); 17. Ripesi A.-Cocca V. (NA); 18. Rizzello C.-Dinari C. (RM); 19. Imbriaco M.-Catolla A. (UD); 20. Marani F.-Marani C. (RM); 21. Paolini ML.-Bonfanti L. (Castelli Romani); 22. Scarda N.-Scarda A. (NA); 22. D'Aniello E.-Iorio D. (NA); 24. Romani C.-Grella A. (RM); 25. Gigli G.-Bettiol F. (RM); 26. Buonanno N.-Rocchi J. (AV).

Torneo Nazionale a coppie del 24/25 giugno 1995. *Coppie partecipanti:* 178. *Classifica finale:* 1. Podesti R.-Giove P. (RM); 2. Caldarelli V.-Casale S. (PE); 3. Intonti R.-Primavera F. (RM); 4. Turchetti A.-Lo Cascio C. (RM); 5. Di Febo T.-Vecchi L. (TE); 6. Marzi F.-Vitale R. (RM); 7. Paris GF.-Guarino M. (Castelli Romani); 8. Cossaro B.-Peta E. (RM); 9. Giordano F.-Guariglia A. (NA); 10. Ferdinandi S.-Micolich M. (RM); 11. Attili G.-Sciatoli F. (RM); 12. De Paula F.-Imbriaco M. (UD); 13. Mancini B.-Splendiani F. (AQ); 14. Di Battista G.-Alvino E. (AQ); 15. Grillo A.-Martinelli M. (RM); 16. Ripesi A.-Attanasio E. (SA); 17. Mariti A.-Cavalli ML. (RM); 18. Di Stefano M.-Di Francesco A. (RM); 19. Tanzi N.-Filograna G. (TE); 20. Cuccorese C.-De Biasio A. (NA); 21. Busacchi GL.-Grosso F. (SV); 22. Magnani C.-Selvaggi GB. (NA); 23. Mensitieri A.-Pone M. (NA); 24. Ramoni P.-Ramoni M. (TE); 25. Santolini A.-Cohen L. (RM); 25. Petroccione C.-Silei G. (Castelli Romani); 27. Pagano R.-Pollicicchio D. (RM); 28. Patrignani F.-Tomassini M. (LT); 29. Simeoli C.-Cuccorese A. (NA); 30. Pizze E.-Petrallia F. (MO); 31. Sabbatini S.-Ciccarelli A. (RM); 32. De Cesare E.-Cavalletti M. (RM); 33. Balbi G.-Balbi S. (NA); 34. Mancini P.-Sica G. (RM); 35. Caggese A.-Piscitelli F. (RM); 36. Gulia F.-Esposito R. (Gaeta); 36. Iorio D.-Forquet B. (NA).

MESTRE - Torneo Regionale a coppie del 15 ottobre 1995. Svoltesi presso l'Hotel Bologna. *Arbitri:* L. Bonelli, G. Crevato Selvaggi e A. Rusalen. *Coppie partecipanti:* 75. *Classifica finale:* 1. Pavan T.-Ardito L. (TV); 2. Clair P.-Totaro C. (PD); 3. Lanzanova P.-Valenza G. (TV); 4. Mele G.-Rusca M. (Mestre); 5. Lombardi E.-Lombardi R. (VE); 6. Caviezel F.-Manoli C. (PD); 7. Menditto V.-Cajano M. (Bassano); 8. Monastero S.-Prodan M. (TV); 9. Balbi G.-Principe G. (VE); 10. Zanette L.-Bruno G. (UD); 11. Martini E.-Paolini M. (UD); 11. Sgorlon F.-Zara M. (Oderzo); 13. Marcolin A.-De Padova D. (MN); 14. Viotto P.-Moritsch M. (TV); 15. Comirato P.-Dal Ben T. (TV); 16. Toluzzo R.-Urbani S. (VR).

VENEZIA LIDO - 29° Festival Internazionale del Bridge. Svoltesi presso il Casinò Municipale. *Arbitri:* M. Ortensi, A. Riccardi, L. Bonelli, P. Ca-

setta, F. Colizzi, GF. Corona, G. Crevato Selvaggi, F. Kulenovic, S. Valentini e R. Venier.

Torneo Internazionale a coppie del 16/17 settembre 1995. *Coppie partecipanti:* 410. *Classifica finale:* 1. Balicki C.-Zmudzinski A. (PL); 2. Fucik J.-Terraneo F. (A); 3. De Paula F.-Imbriaco M. (UD); 4. Trendafilov R.-Kraivanov K. (BG); 5. Attanasio D.-Failla G. (CT); 6. Di Silvio V.-Zucchini G. (MI); 7. Cedolin F.-Caviezel F. (PD); 8. Rossano E.-Vivaldi A. (TO); 9. Romanski J.-Buratti A. (GE); 10. Bamberger J.-Gramatikov K. (A); 11. Purkarthofer G.-Smederevac J. (A); 12. Bocchi N.-Duboin G. (TO); 13. Magnani L.-Foschi C. (Cesena); 14. Facchini GF.-Basile M. (BO); 15. Di Maio M.-Pietri F. (MI); 16. Stojanovic D.-Borevkovic G. (HR); 17. Martinez B.-Castaldo V. (NA); 18. Angelini F.-Nunes C. (RM); 19. Lanzarotti M.-Leonardi A. (Monza); 20. Maltoni G.-Dal Pozzo E. (Cervia); 21. Natale F.-Minciotti P. (BO); 22. Gawrys P.-Lasocki K. (PL); 23. Hintertant A.-Rawicz T. (PL); 24. Brunelli C.-Cervi R. (VR); 25. Mazzola E.-Ferraro G. (TO); 26. Kaczanowski-Klimacki (PL); 27. Olanski-Staskoski (PL); 28. Paulin M.-Rosko S. (SLO); 29. Russo P.-Cavallini S. (MI); 30. Zenari F.-Gallinotti M. (TS); 31. Podesti R.-Ciccarelli A. (RM); 32. Lucassen T.-Van Hoof (NL); 33. Grassi M.-Maglioni R. (BO); 34. Lucko-Michalik K. (PL); 35. Obermair H.-Kritfner G. (A); 36. Magnani M.-Boetti W. (TO); 37. Padova R.-Porta M. (RM); 38. Giovannini E.-Di Bartolo V. (LI); 39. Zanette L.-Bruno G. (UD); 40. Galletti C.-Fortini A. (FE); 41. Hatlauf F.-Sattler K. (A); 42. Abate A.-Morelli F. (VC); 43. Gardini V.-Del Buono N. (MI); 44. Darbi L.-Cuzzi M. (VR); 45. Giuliano G.-Uglietti G. (Arcore); 46. Buzzoni C.-Stabile S. (BO); 47. Lavazza MT.-Santà I. (TO); 48. Briolini G.-Palazzini F. (RN); 49. Jadali Q.-Meinl W. (A); 50. Saccavini I.-Caggese A. (RM); 51. Tomasiak W.-Siemaszko P. (PL); 52. Bollino G.-Sforza F. (Barletta); 53. Martini E.-Paolini M. (UD); 54. Otvosi-Borevitz (PL); 55. Mofahkami S.-Odello G. (LI); 56. De Giacomi F.-Chizzoli P. (Crema); 57. Pannoli A.-Tramonto D. (VE); 58. Miszew-ska-Sobolewska (PL); 59. Lancerotto G.-Lucchiar G. (Este); 60. Angrano G.-Marino G. (RM); 61. Maruggi A.-Bernasconi G. (BZ); 62. Delle Cave-Petrillo G. (RM); 63. De Lucchi P.-Andreucci L. (PD); 64. Gardynik G.-Pszczol J. (PL); 65. Bonavoglia G.-Grillo A. (RM); 66. Dato B.-Dato M. (RM); 67. Loew G.-Belvisi S. (BZ); 68. Clair P.-Totaro C. (PD); 69. Iampieri L.-DeBerardis L. (TE); 70. Floszmann T.-Floszmann G. (A); 71. Perasic D.-Sver B. (HR); 72. Contessa G.-Tocchi T. (TR); 73. Alocchi F.-Nanni S. (RN); 74. Dienes O.-Gero I. (H); 75. Wala W.-Lach K. (PL); 76. Morino G.-Benassi E. (GE); 76. Carminati M.-Regali G. (Crema); 78. Cosenza E.-Di Felice A. (TE); 78. Guaraldi A.-Scullin G. (FE); 80. Makaruk J.-Niedzielski (PL); 81. Terraneo G.-Gauster W. (A); 82. Pagani G.-Medagliani C. (MI).

Torneo Internazionale a squadre "Memorial Giorgio Belladonna" del 18/21 settembre 1995. *Squadre partecipanti:* 68. *Classifica finale:* 1. Burgay L.-De Falco D.-Romanski S.-Kowalski A. (BI); 2. Birolo G.-Leonardi A.-Di Maio M.-Pietri F.-Lanzarotti M.-Buratti A. (Monza/MI/Voghera/GE); 3. Lavazza MT.-Bocchi N.-Duboin G.-Balicki C.-Zmudzinski A.-Santà I. (TO); 4. Epromex-Gardynik G.-Olanski W.-Poletylo J.-Pszczola J.-Starkowski W.-Wojcicki M.-Karpinal I.-Korzowska S. (PL); 5. Gorace-Szemberg S.-Wilkosz A.-Klapper W.-Zejioro O.-Wala W. (PL); 6. Angelini F.-Dato M.-Fantoni F.-Lauria L.-Nu-nes C.-Versace A. (RM); 7. Lemmon-Lucko A.-Makaruk J.-Michalik K.-Niedzielski P. (PL); 8. Undertaker-Fucik-Kritfner-Simon-Wevule (A); 9. Lydia 1.-Meinl W.-Berger H.-Jadali Q.-Rase D.-Schamberger E. (A); 10. Keiko-Otvosi E.-Borewicz M.-Gawrys P.-Lasocki K. (PL); 11. Bernasconi-Di Silvio V.-Zucchini GC.-Vivaldi-Rossano-Miszew-ska-Sobolewska (MI/Monza/TO/PL); 12. Chinaglia A.-Grassi M.-Cardile A.-Stojanovic D.-Borevkovic G.-Vitafinzi A.-De Paula F. (VE); 13. Magnani M.-Colombo M.-Marotta L.-Anceschi V.-

Russo P.-Boetti W. (TO); 14. FIGB Ladies-Vandoni R.-Arrigoni G.-Falciai S.-Ferlazzo C.-Giannardi C.-Manara G.-Rovera L. (RM/FI/SI/ME/PA/CT); 15. Kostur J.-Reczek Z.-Szyszkowski J.-Trygar A. (PL); 16. Canesi M.-Cedolin D.-Mariani C.-Rinaldi G.-Porta A.-Porta M. (MI/VE/PI/RM).

Torneo Nazionale a coppie miste del 22 settembre 1995. *Coppie partecipanti:* 260. *Classifica finale:* 1. Rossano E.-Vivaldi A. (TO); 2. Matteucci A.-Paolini M. (UD); 3. Di Biase G.-Maglioni R. (BO); 4. Cividin S.-Trost E. (TS); 5. Cuzzi M.-Lesniewski (Monza); 6. Cortellazzi P.-Pozzi I. (Cassano); 7. Bonori M.-Gavelli G. (BO); 8. Citolin L.-Pezza E. (MO); 9. Castelli R.-De Paula F. (UD); 10. Martini E.-Zecchini A. (UD); 11. Braito E.-Belvisi G. (BZ); 12. Cherchi B.-Vermiglio F. (PC); 13. Roli A.-Chiarello G. (UD); 14. Baldi S.-Catolla A. (TS); 15. Pela S.-Castagnani C. (AN); 16. Castriota V.-Castriota L. (AN); 17. Dal Ben T.-Comirato P. (TV); 18. Cacciatore D.-Spezzati K. (RM); 18. Soboleska E.-Kaczanowski T. (PL); 20. Marvaldi D.-Zaccari P. (MI); 21. Puricelli L.-Gentili L. (MI); 22. Gonzales R.-Borevkovic (CO); 23. De Lucchi P.-Palmieri M. (PD); 24. Menditto V.-Cajano M. (Bassano); 25. Grassi M.-Chinaglia A. (VE); 26. Bettoni G.-Adda W. (CO); 27. Buzzoni C.-Lolli L. (BO); 28. Pierro M.-Perrod R. (UD); 29. Martellini C.-Morino G. (GE); 30. Zucchelli S.-Torielli V. (BO); 31. Viotti P.-Serchi S. (TV); 32. Sgubbi A.-Baldazzi B. (BO); 33. Cremonesi V.-Cremonesi M. (PR); 34. Miszew-ska E.-Balicki C. (PL); 34. Angelini G.-Mai M. (BS); 36. Farioli R.-Soldati C. (BO); 37. Arsieni E.-Costanza C. (TO); 38. Vivarelli G.-Vivarelli S. (FI); 39. De Filippis N.-Marzaduri G. (BO); 40. Agrillo M.-Lanzotti L. (LI); 41. Ferneti E.-Naldini P. (TS); 42. Massenza A.-Massenza S. (PR); 43. La Torre R.-Carriero A. (VE); 44. Bozzi E.-Ferro A. (CO); 45. Clair P.-Ficcarelli A. (PD); 46. Conforti T.-Fornari G. (PR); 47. Grosso A.-Vettor F. (Mestre); 48. Gullotta A.-Stuffi A. (RM); 49. Garofali F.-Marcora E. (MI); 50. Cane M.-Borroni L. (PR); 51. Agrò G.-Versace A. (RM); 52. Mijanovich K.-Mijanovich V.

Torneo Nazionale a coppie signore del 24 settembre 1995. *Coppie partecipanti:* 90. *Classifica finale:* 1. Cividin S.-Catolla A. (TS); 2. Torielli V.-Guarino F. (VR); 3. Castagnani C.-Nicoletto F. (AN); 4. Baldazzi B.-Bonori M. (BO); 5. Bonfanti P.-Ponce De Leon (Malaspina); 6. Fabiano V.-Redaelli P. (MI); 7. Urbani S.-Carraroli P. (VR); 8. Gasparini A.-Gasparini E. (VE); 9. Melegari M.-Giannini S. (RM); 10. De Divitiis P.-Giambartolomei (PD); 11. Bellussi F.-Biasutti A. (VE); 12. Capolongo F.-Temperini M. (VE); 13. Fongi L.-Morabito A. (Ostia); 14. Pasquare R.-Pizzi P. (AN); 15. Canducci L.-Lolli L. (BO); 16. Boschi L.-Dominici R. (BO); 17. Gonzales R.-Serchi S. (CO); 17. Gronchi L.-Achilli C. (Malaspina).

Torneo Regionale a coppie 3ª Cat. e N.C. del 23 settembre 1995. *Coppie partecipanti:* 200. *Classifica finale:* 1. Giavi L.-De Ronchi D. (BL); 2. Mosconi M.-Mastretta M. (PV); 3. Alberghini M.-Ripollino M. (MO); 4. Bettella R.-Bravi L. (Monfalcone); 5. Hugony F.-D'Avossa M. (MI); 6. Bassignani G.-Bassignani E. (PR); 7. Bernardi M.-Deiana F. (VE); 8. Vivarelli G.-Vivarelli S. (FI); 9. Giri F.-Boccato C. (TO); 10. De Donatis A. Mautino S. (TO); 11. Tiepolo F.-Tiepolo A. (BI); 12. Granzeria M.-Valente F. (VE); 13. Pacetti L.-Zanelli G. (VE); 14. Stradi L.-Morselli M. (MO); 15. Trulli D.-Dina A. (RM); 16. Lavarian G.-Valdemarin S. (Gorizia); 17. Marvaldi D.-Zaccari P. (MI); 18. Bassi G.-Rossi D. (BO); 19. Belluomini G.-Lodovici G. (Carrara); 20. Scalco W.-Gemmi A. (Bassano); 21. Garzoni P.-Toppan G. (AN); 22. Buccari N.-Spallanzani A. (Marghera); 23. Massenza A.-Massenza S. (PR); 24. Menicacci M.-Cosimelli R. (FI); 25. Giovanardi V.-Paolucci M. (PR); 26. Giacomina M.-Lo Cascio M. (MI); 27. Di Paolo P.-Rizzo G. (TV); 28. Barbera C.-Corona P. (BI); 29. Magnaschi L.-Palladini G. (PC); 30. Amori P.-Amori A. (RM); 31. Biasoli G.-Gualtieri



G. (RE); 32. Alpini M.-Sconocchia C. (TR); 33. Di Biase G.-Di Biase O. (BO); 34. Casari C.-Carità M. (Suzzara); 35. Sartori L.-Dragusin A. (Rovereto); 36. Brusaferrì E.-Guglielmi L. (BS); 37. Cristante G.-Giustri I. (MI); 38. Cintellini P.-Luperini M. (PI); 39. Angelini M.-Gualtieri C. (RN); 40. Dominici R.-Boschi L. (BO).

Torneo Regionale a coppie "Cento in due" del 24 settembre 1995. *Coppie partecipanti:* 110. *Classifica finale:* 1. Patelli G.-Giustacchini P. (BS); 2. Pelliccioni G.-Viotto P. (TV); 3. Lauricella A.-Gaeti G. (BS); 4. Marinello G.-De Menech G. (BL); 5. Petrillo G.-Palladino A. (RM); 6. Pellegrini I.-Mazzolani C. (PR); 7. Natale F.-Pierperno C. (BO); 8. Zanette L.-Bruno G. (UD); 9. Ardito L. Pavan T. (TV); 10. Del Torre P.-Pellegrini P. (VE); 11. Altemura R.-Marchetti R. (Vareggio); 12. Fabbri R.-Fabbri F. (GE); 13. Bergamini G.-Traghi E. (VR); 14. De Chiara R.-De Chiara A. (RM); 15. Maestri A.-Montanari E. (FE); 16. Dotti P.-Ghelfi L. (BS); 17. Catani G.-Polloni R. (VE); 18. Orlandi M.-Laschi R. (BO); 19. Novello A.-Fabris M. (PD); 20. Lagana D.-Serdoz M. (VE); 21. Chiofalo B.-Ferro A. (RM); 22. De Francesco S.-Sette D. (BZ).

NOTIZIARIO AFFILIATI

CHIMERA BRIDGE AREZZO [008] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Alvaro Fedeli; *Tesoriere:* Prof. Sergio Piombanti; *Segretario:* Sig.ra Loredana Guidelli; *Consiglieri:* Sig.ra Gabriella Pignattelli; Sig. Dino Faltoni, Dr. Ugo Pancani, Dr. Sergio Mura.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: A.B. Chimera Bridge Arezzo - Prof. Sergio Piombanti - Via Paganini, 20 - 52100 Arezzo.

CASERTA [054] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente Onorario:* Sig. Eriberto Dachenhausen; *Presidente:* Sig. Giuseppe Pagano; *Segretario:* Sig.ra Olga Rocca; *Tesoriere:* Sig. Emanuele Condorelli; *Consiglieri:* Sig. Aldo Cavallo, Sig. Giuseppe Coladonato, Sig. Omero Falcone, Sig. Ferdinando Giordano, Sig. Gennaro Marino, Sig. Flavio Mastronardi, Sig. Giovanni Stufi; *Probiro:* Sig. Eriberto Dachenhausen, Sig. Alfredo Abbate, Sig. Pascarelli Dell'Aquila; *Revisori dei Conti:* Sig.ra Elsa Biscotti, Sig. Vincenzo Fava, Sig. Francesco Provolo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: A.B. Caserta - Condorelli Emanuele - Via De Gasperi, 5 - 81055 S. Maria Capua Vetere (CE).

FORLÌ [102] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo *Presidente* che risulta essere l'Ing. Mario Rossi. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: A.B. Forlì - Croci M. Luisa - Corso Diaz, 153 - 47100 Forlì.

CIRCOLO ISONTINO GO [110] - Per comunicazioni urgenti si prega di contattare direttamente Cosmaro Gianni - tel. ab. 0481/20379 - tel. uff. 0481/389211.

BOLOGNA RASTIGNANO [229] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: A.B. Bologna-Rastignano - Via Andrea Costa, 114 - 40065 Rastignano-Pianoro (BO) - tel./fax 051/742329 - tel. 051/743348.

NINO MARCON VE [411] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così compo-

sto: *Presidente:* Sig. Giorgio Pozzana; *Vice-Presidente:* Sig.ra Giusi Frollo; *Segretario:* Sig. Francesco Valente; *Consiglieri:* Sig. Luca Bellussi, Sig.ra Adriana Biasutti, Sig.ra Micaela Spillman, Sig. Andrea Viaro; *Probiro:* Sig. Filippo Grandasso, Sig.ra Fosca Deiana, Sig.ra Gloria Panchina; *Revisori dei Conti:* Sig. Bruno Bianco, Sig.ra Fiorenza Bellussi, Sig. Mario Tirabosco. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: A.B. Nino

Marcon - Via D. Michiel, 30 - 30126 Lido di Venezia (VE).

VERONA [288] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 4 ottobre ed ha eletto come *Consigliere* la Sig.ra Mirella Cavaggioni e *Vice-Presidente* la Sig.ra Isabella Guarienti, in sostituzione del Sig. Claudio Brunelli dimissionario. Lo stesso Brunelli mantiene comunque l'incarico di delegato ai rapporti con la F.I.G.B..

CALENDARIO AGONISTICO 1996

Data	Manifestazione
Gennaio	
2/7	Amalfi - Festival del Bridge
8	Chiusura iscrizioni Coppa Italia a Squadre Libere, Signore e Allievi
18	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
Febbraio	
2/4	Viareggio - Tornei Nazionali a Coppie e a Squadre
11	Fine Fase Locale e Provinciale Coppa Italia a Squadre Libere
15	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere (Selezione MEC) e Allievi Scuola Bridge
19	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Nazionale
22	Torneo Simultaneo Nazionale a Coppie Miste (Selezione MEC)
26	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Regionale
28/3 marzo	Galzignano - Festival del Bridge
Marzo	
8/10	Coppa Italia a Squadre Libere: Sessantaquattresimi e Trentaduesimi di Finale
11	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale
14	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
15	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale
16/17	Perugia - Torneo Nazionale a Coppie
17	Fine Fase Locale e Provinciale Coppa Italia a Squadre Signore
20	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.
23	Ferrara - Torneo Regionale a Squadre
29/31	Taormina - Torneo Nazionale a Squadre libere
Aprile	
11	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
12/14	Coppa Italia a Squadre Libere e Signore: Sedicesimi, Ottavi e Quarti di Finale
12/14	Coppa Italia a Squadre Allievi Scuola Bridge: Finale Nazionale
12/14	Campionati Italiani a Squadre e Coppie Seniores
20/21	Caserta - Torneo Nazionale a Coppie
29	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Seniores
Maggio	
1/5	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Nazionale
3/5	Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Regionale
9	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
12	Fine Fase Locale e Provinciale Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.
18/19	Brescia - Torneo Nazionale a Coppie
23/26	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale
24/26	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Interregionale
Giugno	
8/9	Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Interregionale
27/30	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Scuola Bridge
27/30	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Cadetti
28/30	Salsomaggiore - Coppa Italia a Squadre Libere e Signore: Semifinali e Finali
28/30	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Nazionale
Luglio	
4	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
4/7	Riccione - Tornei Nazionali a Coppie e Squadre Libere